



DALL'ACQUESE
In Langa astigiana e nelle Valli la Regione cofinanzia interventi sulle strade

Alle pagine 16 - 17



MASONE
La pazienza è finita: partita dal casello A26 la protesta vista in tutta Italia

A pagina 30



NIZZA MONFERRATO
Rispettare accordo di programma sulla Valle Belbo e riaprire PPI

A pagina 36

È in distribuzione in questi giorni

Lettera pastorale 2020/21 "Signore, da chi andremo?"

Acqui Terme. È stata data alle stampe ed è in distribuzione in occasione della festa patronale di San Guido, la lettera pastorale 2020/2021 del Vescovo mons. Luigi Testore.

Il titolo "Signore, da chi andremo?" trae spunto dal Vangelo di Giovanni (6,60-69) e tratta di due argomenti strettamente connessi: l'Eucarestia e la Carità.

Una riflessione sull'Eucarestia e sul suo significato profondo che ci porta a capire quale insegnamento ci sia stato dato dalla situazione di emergenza che abbiamo vissuto.

L'involontario digiuno cui siamo stati costretti ci aiuta paradossalmente a capire meglio l'essenzialità dell'Eucarestia.

Eucarestia indicata da Gesù come dono sulla croce, insieme ad un altro gesto, quello del servizio agli altri, quello con cui Gesù lava i piedi ai suoi discepoli.

Questo ci fa comprendere



che non si può celebrare come comunità cristiana l'Eucarestia senza preoccuparci anche di praticare la carità, perché le due cose non sono separabili.

Al termine della lettera qualche suggerimento per la riflessione personale e comunitaria.

Le esequie celebrate nella chiesa di San Francesco sabato 4 luglio

Tanta gente ha voluto tributare l'ultimo omaggio a don Franco Cresto

Acqui Terme. La notizia della morte di don Franco Cresto, diffusa a metà pomeriggio di giovedì 2 luglio, ha avuto una immediata e grande eco in città, nella zona e in diocesi.

Quelli con qualche anno in più sono andati indietro nel tempo ai ricordi incancellabili quando don Franco era il mitico "direttore" del Ricre, tanti altri che hanno avuto la fortuna di averlo come parroco a San Francesco, pur sapendo delle sue precarie condizioni di salute, hanno provato una stretta al cuore, come tutti quelli che hanno avuto modo di ascoltarlo, di parlare con lui, di dividerne le confidenze. Per tutti è stato come se ne fosse andato più che un amico, uno di famiglia. Di sicuro con don Franco se ne è andato un altro di quei "pezzi" della storia di Acqui, che pian piano lasciano la città più povera di figure significative, importanti, che, per fortuna di chi resta, hanno però lasciato impronte, segni, insegnamenti che dureranno ben oltre la loro esistenza terrena. La salma esposta in San Francesco fino al momento del funerale ha visto un continuo avvicinarsi di persone che hanno voluto dare l'ultimo saluto. Tanti occhi umidi, tanta commozione.



Le esequie sono state celebrate dal Vescovo e da tanti sacerdoti alle 11 di sabato 4 luglio.

Il cancelliere ha letto i momenti della vita terrena di don Franco. A ricordarne la figura le parole del Vescovo e quelle di un rappresentante del consiglio pastorale parrocchiale. Molti avrebbero voluto intervenire e parlare, ma sono stati invitati, per motivi facilmente comprensibili, a farlo su L'Anzora.

Le regole del distanziamento non hanno permesso a tutti di entrare in chiesa, ma al termine della funzione la bara, recata a spalle fino all'auto che l'avrebbe portata per la tumulazione nel paese di origine, Maranzana, è stata accolta da un applauso scrosciante, liberatorio, unanime. Appena l'auto è partita qualcuno ha gridato "Ciao Franco".

E a molti è venuto un groppo in gola. **M.P.**

Le celebrazioni liturgiche per il patrono San Guido

Acqui Terme. Prosegue la preparazione alla festa di San Guido con la celebrazione serale in Cattedrale, presieduta dal Vescovo, per le varie zone della diocesi, con questo calendario: giovedì 9 Zona Nizza - Canelli, venerdì 10 Zona Valle Bormida.

Sabato 11, in Duomo, alle ore 18: messa solenne nella vigilia di San Guido, presieduta da Don Domenico Pisano, parroco di Melazzo, paese natale di S. Guido

Domenica 12, Solennità di San Guido, Patrono della Città e della Diocesi

In Duomo alle ore 18 solenne concelebrazione eucaristica presieduta da S. E. Mons. Vescovo. Parteciperanno una rappresentanza delle autorità civili e militari e il priorato delle confraternite della diocesi.

Quest'anno non si terrà la tradizionale processione, tuttavia al termine della celebrazione il Corpo Bandistico Acquese eseguirà alcuni brani musicali sulla piazza.

Programma tutto rivoluzionato

Fiera di San Guido con tante innovazioni

Acqui Terme. Tutto è pronto per la nuova edizione della fiera di San Guido. Una fiera in edizione speciale, vista l'emergenza sanitaria ancora in corso, ma comunque un importante appuntamento commerciale che dovrebbe riportare ossigeno per il commercio cittadino. Anche perché quest'anno si è pensato di associare alla fiera anche la giornata di sabato: a partire dalle 16 si svolgerà lo "Shopping" sotto le stelle; per l'occasione i negozi del centro rimarranno aperti fino alle 23. Dalle 16 del pomeriggio però, per le vie del centro, si potrà assistere a spettacoli di artisti di strada e si potranno gustare prelibatezze del territorio grazie ai ristoratori acquesi. Tutti gli appuntamenti saranno organizzati fra Piazza Italia, corso Italia, corso Dante, piazza Bollente, piazza Conciliazione e corso Bagni. Momento clou della Fiera sarà però il grande mercato che si svolgerà il 12, 13 e 14 luglio. Sono attese circa

200 bancarelle. A causa dell'emergenza sanitaria, non sarà consentito ai venditori ambulanti di posizionare tavolini e sedie per i prodotti enogastronomici. Il grande mercato sarà posizionato, come tradizione vuole, in centro. In particolare, corso Dante, piazza Italia, via XX Settembre e corso Bagni. I banchetti, a differenza degli altri anni, non saranno posizionati in corso Cavour. Il grande luna park invece, è già stato sistemato all'interno della caserma Cesare Battisti. Le attrazioni stanno funzionando già da qualche giorno. Si ricorda che anche al luna park sarà necessario rispettare il distanziamento sociale. Bisognerà usare i gel sanificanti e anche la mascherina in caso di vicinanza alle altre persone. Va ancora aggiunto poi che martedì 14 luglio, al mercato della fiera, si unirà il mercato settimanale che sarà sistemato in piazza Orto San Pietro, piazza Addolorata e via Maggiorino Ferraris. **Gi. Gal.**

Sabato 11 luglio in centro città

Shopping sotto le stelle sarà una serata di festa

Acqui Terme. "Shopping sotto le stelle". Sarà questo il tema della festa organizzata per sabato 11 luglio nel centro cittadino. Si tratta di un evento che precederà la fiera di San Guido e sarà una sorta di inaugurazione dell'evento.

Per l'occasione, a partire dalle 16, i dehors si trasformano in salotti dove degustare i prodotti d'eccellenza del territorio acquese e di tutto il Piemonte.

Durante la serata saranno organizzati spettacoli itineranti. In particolare, ad esibirsi sarà Nabil Hamal, violinista algerino. Ci sarà spazio anche per Fiammetta Lari, interprete eccezionale di Danza Acrobatica. Edoardo Pascale, chitarrista e arrangiatore, direttore artistico e presidente dell'Associazione Camala e Alex Leon, di origine rumena che allieterà il pubblico con ballate scelte dalla tradizione popolare europea.

Il lungo elenco di artisti continua con Harumi e Gabriele,

acrobati e contorsionisti, Irene Valesano, interprete della Danza Contemporanea, Rafael Sorryso, giocoliere, acrobata eccezionale, equilibrista, clown di origine brasiliana e Raffaele Riggio, poliedrico artista siciliano, acrobata.

Completano la lista di artisti Matyuschenko Igor ed Andrei, dalla grande scuola circense russa e Valentina Padellini, acrobata e ballerina. Questi dodici artisti animeranno la città, insieme all'ASD In punta di piedi.

Per gli amanti dell'enogastronomia piemontese, si presenterà per la prima volta la Cena Itinerante Acqui Gourmet. Un artista accompagnerà in questo viaggio di gusto gli ospiti e i turisti.

Saranno quattro le postazioni, con una Cantina prestigiosa e l'aggiunta di prodotti tipici d'eccellenza: Enoteca Dueperdue, Bar Dante - Green Food, Bar Gelateria Bogliolo, DaVi Food Lab.

Gi. Gal.

Ha iniziato a funzionare l'Emporio Solidale



A pagina 8

Esami di maturità l'effetto Covid alza i voti



A pagina 11

75
CENTRO MEDICO 75°
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto

ORARIO
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle 20
il sabato dalle ore 9 alle 15
APERTI AD AGOSTO

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Sezzadio: in Consiglio Sciutto su-bentra a Bruno pag. 14
- Rivalta Bormida: l'ANPI inaugura la nuova sede pag. 15
- Montaldo Bormida: don Mario Gaggino 55 anni di sacerdozio pag. 15
- Visone: inaugurata e attiva la "casetta dell'acqua" pag. 15
- Strevi: casa di riposo riapre e valuta nuovi inserimenti pag. 18
- Cremolino: scuola infanzia, Regione chiederà il mantenimento pag. 18
- Castelletto Molina: si ricorda don Amilcare Ruella pag. 19
- Bazzana: i 66 anni di sacerdozio di mons. Pistone pag. 19
- Monastero Bormida: il trekking di Santa Libera pag. 19
- Urbe: il sindaco risponde alle critiche sui cimiteri pag. 20
- Pontinvrea: inaugurato il poligono di tiro pag. 20
- Calcio: Cairese, torna Alessi. Saviozzi in forte dubbio pag. 21
- Pallapugno: in arrivo la Superlega... si torna a giocare? pag. 25
- Ovada: "Cinema sotto le stelle" per tutta l'estate pag. 26
- Ovada: manifestazione per autostrada e provinciale pag. 26
- Campo Ligure: rimozione bomba, è arrivata l'ora x pag. 30
- Masone: amministratori e deputati su crisi viabilità pag. 30
- Cairo: Pronto Soccorso solo di giorno e per codici bianchi pag. 31
- Canelli: dalla Regione nuovi fondi post alluvione pag. 34
- Nizza: "Scrittori in cascina" alla Bar-barella pag. 37

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

Il curriculum letto dal Cancelliere don Gianluca Castino

Don Francesco Cresto - da tutti chiamato don Franco - è nato a Maranzana il 7 dicembre 1938 da Bartolomeo e da Caterina Bo. Battezzato il primo gennaio 1939.

Ha vestito l'abito clericale il 29 giugno 1955 ed è stato ordinato sacerdote il 29 giugno 1963.

Ha trascorso il primo anno di sacerdozio presso il Convitto della Consolata a Torino e nel frattempo presta servizio pastorale nella parrocchia di Lerma come vice parroco domenicale. Dal primo luglio 1964 presso la medesima parrocchia continua il suo ministero di vice parroco; dal primo agosto 1965 vice parroco in Cattedrale; dal 15 gennaio 1968 parroco a Montechiaro d'Acqui fino al 23 gennaio 1969; dal primo dicembre 1971 parroco ad Urbe Martina; dal primo ottobre 1972 direttore del Riceratorio di Acqui Terme; dal primo settembre 1987 delegato episcopale per la programmazione pastorale; dal 17 gennaio 1992 fino al 16 settembre 2018 parroco di San Francesco in Acqui Terme. È stato assistente diocesano dell'Azione Cattolica e dal 19 marzo 2002 canonico del Capitolo della Cattedrale. Dal 28 marzo 2012 al primo settembre 2019 membro del Consiglio presbiterale e del Collegio dei consultori.

L'omelia del Vescovo mons. Luigi Testore

Siamo qui per vivere insieme questo momento di preghiera e di commiato, ma soprattutto per esprimere la nostra viva gratitudine a don Franco. Il passaggio della morte è sempre molto difficile da accettare per tutti noi, perché sembra strapparci qualcosa, ma sappiamo bene che la vita non è mai tolta, ma trasformata e che tutto ciò che si è vissuto e costruito fiorisce nell'eterno.

Abbiamo ascoltato prima dalle parole del Cancelliere l'elenco dei servizi e dei ministeri svolti da don Franco, ma sappiamo soprattutto che dietro quei dati c'è la storia di una vita donata e ci sono tantissime persone che hanno trovato in don Franco un punto di riferimento per la propria crescita, la propria vita, le proprie scelte.

Dice la Lettera dell'Apostolo Giovanni che dovendo amare con i fatti e nella verità, dobbiamo imparare a dare la vita per i fratelli. Don Franco ha amato con i fatti dando la vita a servizio della Chiesa e dei fratelli. Nel suo lungo ministero, soprattutto in questa città, si è dedicato alla cura dei giovani e ha lasciato una forte traccia in coloro che hanno frequentato il Ricer o l'Azione Cattolica e si sono sentiti capiti e guidati. Come pure nel suo lungo ministero in questa chiesa di S. Francesco, che lo ha visto pastore attento e intelligente, capace sempre di vivere quel consiglio e quella riflessione di cui ci ha parlato il libro dei Proverbi.

Don Franco ha fatto sì che il Signore fosse la sua sicurezza, ha accolto la pace del Risorto e si è lasciato inviare: "Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi".

Questo nostro riunirci in preghiera lo vuole ora affidare al Signore che è stato la sua sicurezza per tutta la vita, anche

Don Franco: così lo hanno voluto ricordare

nei momenti più faticosi della malattia. Ma sappiamo bene che sarà soprattutto lui a pregare per noi. Crediamo infatti nella comunione dei santi, cioè nel fatto che chi ci ha lasciato e già vive nell'eterno sia in profonda comunione con noi e con la nostra preghiera. C'è una comunicazione di beni spirituali tra noi e coloro che già vivono in Dio e sappiamo quindi che i beni spirituali che don Franco ci ha donato in vita continueranno a portare frutto.

Il saluto e il ricordo al funerale da parte di Vittorio Rapetti a nome del Consiglio Pastorale della Comunità San Guido

Caro don Franco, ormai sei nelle braccia del Padre, al quale ti sei affidato lungo tutta la tua vita, nella buona e nella cattiva sorte. Dagli anni del Seminario ai primi passi da viceparroco in Duomo, dalla appassionata esperienza del Ricer (quasi 20 anni) e dal difficile servizio alla pastorale diocesana all'intensa cura della Parrocchia di San Francesco, in cui sei diventato riferimento per tanti acquisi. Oltre 26 anni, segnati da tanti episodi di malattia, alla quale non ti sei mai arreso, anche quando le forze venivano meno e la vista si annebbiava. Come diceva PierGiorgio Frassati, non hai 'vivacchiato', ma hai vissuto in pienezza. Non hai abbandonato, anche quando le delusioni e i contrasti facevano perdere la pazienza e la voglia. Anche nei momenti oscuri, hai combattuto la buona battaglia e hai conservato la fede, fino a quando hai avuto un filo di fiato.

Non è questo il momento di riepilogare le tante iniziative, attività, i tanti gruppi che hai seguito (speriamo ci sia tempo e modo di farlo). Tantomeno è il caso di fare panegirici: tu non hai mai sopportato la retorica né le passerelle. E non vorrei che ti arrabbiassi proprio adesso. Ma di te possiamo ricordare almeno 3-4 cose:

- le persone, tante, che hai accompagnato alla ricerca di se stesse e di Dio

- la costante esortazione alla preghiera, intesa come relazione personale con Dio, e non semplice ripetizione di formule

- la lettura del Vangelo come ricerca e ascolto di Dio nella propria condizione concreta di vita. Da qui scaturiva una tua domanda ricorrente: "Come stai con il Signore?"

- l'attenzione ai poveri, vicini e lontani, non limitata all'elemosina, ma aperta alla conoscenza dei problemi sociali, all'interesse e alla preoccupazione per la città, al sostegno di iniziative utili a venire incontro alle difficoltà materiali, ma anche a toccare la mentalità, il modo di giudicare a riguardo di emarginazione, diversità, migranti, aiuto ai paesi poveri...

Sia in pubblico e ancor più in privato hai cercato il dialogo diretto, schietto, a volte ironico, a volte anche duro, senza metterti in alto, ma senza rinunciare al tuo servizio di prete. Quante volte ci hai ripetuto, specie nei frangenti pastorali difficili: "però son contento di essere prete!".

Ti sei sempre fatto trovare e - come si legge negli Atti degli Apostoli - "senza fare differen-

ze di persona" (cfr. At 10,34-38). Non solo riguardo alle differenze sociali o economiche ma anche religiose, promuovendo l'incontro e il dialogo tra religioni diverse. Un amico giustamente ricordava che sei sempre stato un po' fuori dagli schemi, poco attratto dalle programmazioni, dalle norme e dalle strutture. E questo non sempre è stato capito o ti ha procurato simpatie. Ma hai saputo dialogare con gente molto diversa, anche opposta. Non per semplice simpatia umana, ma per un criterio di fondo: così scrivevi nel 2006 "la persona umana che mi sta di fronte è rappresentativa di Gesù. È questa la prima e fondamentale regola che deve precedere e sostenere ogni forma di relazione". Una lezione essenziale per noi oggi e per il nostro futuro. Alle tante parole e ai 'discorsi difficili' hai sempre preferito qualche provocazione ed il silenzio.

Stamattina tanti avrebbero piacere di dire e dirti qualcosa. È un desiderio giusto e lo raccogliamo a modo tuo: quindi ci prendiamo un minuto di pausa silenziosa, in cui ciascuno nel suo cuore offre al Signore un ricordo, un pensiero, un grazie, una preghiera con e per te. E poi concludiamo questo saluto

PAUSA
Caro don Franco, ti diciamo grazie per tutto quanto hai donato di te ai ragazzi, ai giovani, agli adulti, coppie e famiglie, nelle varie esperienze che hai animato. Grazie per tutto l'ascolto che hai dato alle persone. Grazie per tutta la misericordia di Dio che hai amministrato nel sacramento della Riconciliazione. Ora che sei nelle braccia del padre, ricordati di noi e benedici le nostre persone, le nostre famiglie, le nostre comuni-

tà, la nostra città e le nostra diocesi. E, come direbbe il vecchio Merlo, arvede da l'otra port, arvederci dall'altra parte.

La faccia da ragazzino

Caro don Franco, non era per il tuo *murein da masnà*, la faccia da ragazzino (come aveva notato Cino Chioldo in una poesia), che noi ragazzi stavamo bene con te. Sì, quel *murein* ci aiutava a non sentirti dalla parte dei "grandi", ma la verità è che tu eri capace di stare con i ragazzi: di passare ore a dare ascolto, e poi a parlare, proporre, rincuorare, smussare giudizi (mostrando i lati positivi di una persona o di una situazione)... Nell'era in cui esistevano i viceparroci (impossibile da raccontare ai figli e che invece andrebbe raccontata), tu eri la smentita di Celentano e di Paolo Conte, che, in *Azzurro*, nel 1968, lamentavano come non ci fosse «neanche un prete per chiacchierar». Tu c'eri, su di te si poteva contare in qualsiasi momento per sottoporci qualsiasi problema, sapendo quanto fosse importante - e non tempo perso - stare ad ascoltare un adolescente.

Poi ci hai guidati all'impegno, fidandoti di noi... quando ci siamo messi ad animare i ragazzi lontani dal Duomo, quelli della zona di San Defendente e viale Savona.

Avevi la faccia da ragazzino ma dentro eri un lottatore, altro che un ragazzino. Una persona seria, con un fastidio per chi faceva le cose con leggerezza.

Non eri un prete da Messa, di quelli che, finita la Messa, hanno finito di lavorare: tu ti lasciavi trovare, non facevi il prezioso, chiacchieravi, spargevi allegria, stavi ai giochi degli umani, felice di dividerli. Ci hai insegnato a recitare, a cantare, a ve-

dere la vita come gioco: gioco altissimo e bellissimo, da prendere sul serio e in cui impegnarsi al massimo, dove talvolta si perde o si prendono botte, ma sempre cercando di rialzarsi dopo le cadute. Gioco sacro, che viene da Dio e torna a Dio. Il cui volto starai ora contemplando: volto che, chissà perché, m'immagino bambino, come il tuo, con gli occhi che brillano e la buca da rìe.

Gian Carlo Olcuire
(già educatore e responsabile ACR)

"Ritrovarsi in un lungo tunnel buio con una luce che appare in fondo e che diventa sempre più intensa"

Come ad ogni ritorno ad Acqui ero venuto a suonare al campanello del tuo ufficio, passando per la chiesa, e come sempre ero stato accolto dal tuo sorriso. "Come stai, come è andato il viaggio, come va il lavoro in Africa, e tutta la famiglia?" Ed io per forza ti chiedevo della salute, della malattia o meglio delle malattie. Erano sotto controllo? Si era rotto un altro pezzetto, sviluppate cellule non buone in qualche altra parte del corpo? Certo non te lo dicevo, ma quando passavo poi a salutarti prima di ripartire per Nairobi, scacciavo dalla mente il pensiero che fosse l'ultima volta che ci si incontrava. Ma la forza del tuo spirito e la bravura dei tuoi medici, ti aggiustavano di nuovo un po', ogni volta. E ti facevi una bella risata, quando ti dicevo che eri davvero un caso clinico da studiare, e che ci avrei fatto una pubblicazione sulle tue reazioni immunitarie. Dal cumulo di libri della tua scrivania, spesso ne sceglievi uno da imprestarmi o di cui parlare. Anche lo scorso ot-

tobre, l'ultima volta che ci siamo visti ed eri molto provato, mi avevi dato un piccolo libro. La testimonianza di una paziente che dopo un incidente era stata in coma profondo per un lungo periodo, e poi si era risvegliata. "Cosa ne pensi? Questa donna descrive le sue sensazioni durante il coma, il buio, un lungo tunnel, una luce." Mi hai lasciato il libro. "Me lo restituirai al prossimo tuo ritorno, vorrei il tuo parere scientifico". Lo hai chiesto a me, medico, non ad un teologo dogmatico. Io da ottobre non sono ancora tornato, e non potrò più restituirti il libro. E non sarei stato in grado di darti una risposta. Ma so che adesso tu saprai la verità, quella che hai cercato sempre con umiltà e tolleranza. Sono certo che per te quella luce intensa ci sarà e ti accoglierà nell'amore pieno.

Dott. GianFranco Morino,
Nairobi, Nehema Hospital

Ciao Don Franco

È forte in noi la tristezza per la tua scomparsa e allo stesso tempo è grande la gioia averti conosciuto, nostro socio, tra gli iniziatori di questa cooperativa.

Don Franco è sempre stato per noi una presenza fedele, sicura, confortante. La sua irrequieta pazienza e la sua ironia hanno accompagnato il cammino di molti di noi. Agli inizi della nostra storia è stato un animatore culturale ed educativo di questa città e pertanto nostro interlocutore privilegiato, soprattutto per quanto riguarda il gruppo degli obiettori di coscienza da cui è scaturito il progetto CrescereInsieme.

La sua storia personale si innesta in quella cittadina del Ricer, che oggi gestiamo; e non possiamo non pensare a quanti questi molteplici incontri e re-incontri siano stati belli, arricchenti, generativi.

CrescereInsieme scs
ONLUS

Una parola per volta

Non ti ringrazierò mai abbastanza

L'eco del dolore per la morte di don Franco, direttore del Ricer e parroco di San Francesco di Acqui (ma, per molti di noi, semplicemente un amico) è ancora viva nei nostri cuori.

Mi è sembrato opportuno, questa settimana, cedere la consueta "parola" ad un saluto scritto per Lui da una ragazza nell'imminenza della sua scomparsa. Esso mi ha commosso e mi ha indotto a riflettere a lungo. Da questo messaggio ho capito che la parola di un uomo di Dio ha potenze veramente straordinarie e misteriose.

L'autrice del saluto, che trascrivo qui sotto, è da me conosciuta fin dai suoi anni giovanili per cui posso garantire in ogni modo sulle sue parole.

M.B.

"Credo che molto del nostro rapporto con la fede derivi dalle persone che incontriamo, che sanno (o non sanno) fondere quella speranza, quella fiducia, quella consapevolezza che ci rende figli di un padre premuroso, in grado di amare al di fuori di ogni logica, in grado di spingerci a fare lo stesso.

Quando ti trovi davanti al più grande mistero del mondo, che non riesci a capire e ti disturba il doverci rassegnare al dogma senza spiegazione e ti dispiace e ci pensi e non sei d'accordo...quando con tutti i pensieri di un'indole scettica ma bisognosa, giovane ma antica, scientifica ma insoddisfatta...quando un adolescente vive in preda al subbuglio dei suoi anni, dei

suo sogni, della sua musica, dei suoi perché...quando non è accettabile che la ricerca di Dio si esaurisca in quelle pagine di catechismo...l'incontro con il cuore e la mente illuminata di un uomo di Chiesa, di quelli che la Chiesa è la comunità e non le mura che la contengono, di quelli che alla Chiesa non fanno sconti quando sbaglia, perché sbaglia ed è giusto si sappia...questo incontro ti cambia la vita. In meglio s'intende.

Ho fatto il chierichetto, tante volte. Io, femmina, come tante altre, senza che nessuno si scomponesse. Ho recitato salmi e letture, tante volte.

Ma tanto era anche il turbamento per ciò che non dividevo di una dottrina troppo rigida e poco propensa al confronto. E tu, carissimo don Franco, mi hai sempre accolto, mi hai sempre ascoltato. E, più di una volta, eri d'accordo con me. E questo lato elastico della Chiesa, questo saper mantenere il contatto con la realtà, il passo coi tempi, nonostante l'età e nonostante la malattia...questo meraviglioso e potente aspetto di un uomo di Chiesa, ha saputo davvero arrivare dove altri non sarebbero mai riusciti.

Gli anni sono passati, l'università, la distanza, gli esami. Ogni volta che potevo, anche se sempre più sporadicamente, andavo a messa al San Francesco...che è rimasta la mia parrocchia qualunque fosse il mio posto nel mondo.

Entravo in punta di piedi, spesso in ritardo. I canti, la penombra, la frescura, l'incenso...stavo in fondo, in piedi, quasi a

voler spiare la colpa del dubbio. Atte-ndevo la tua predica che strapazzava gli uditori "senza pietà", denunciando l'ipocrisia, la falsità, la mancanza di compassione... ero letteralmente galvanizzata da quelle parole così dirette, a volte troppo, con i brusii indignati dei bigotti che comunque erano sempre lì seduti ogni santa domenica.

Poi aspettavo finisse tutto, che la gente uscisse tutta e venivo a salutarti. I tuoi occhi sorridenti, la tua stretta di mano piena di affetto, mi scaldavano il cuore. Le parole erano sempre meno e sempre più inutili...perché in quello sguardo, in quella luce che veniva da te, c'erano tutti i significati di cui avevo bisogno. In quel momento e per sempre.

Ho avuto due figli fuori dal matrimonio, convivo, ho alcune chiare idee lontane da ciò che la Chiesa sostiene. Ma ogni volta che partecipavo alla tua messa, per me era cibo per l'anima e per il cuore. Ogni volta mi stringevo a quei valori cristiani che porterò sempre in alto, sempre a monito della sacralità della vita e del rispetto dell'altro.

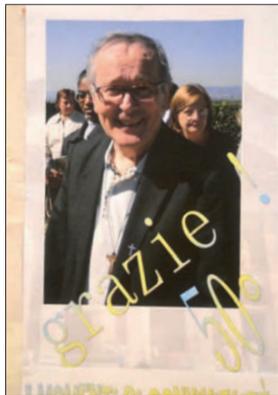
Non sapevo nemmeno che fossi su Facebook...non sapevo più tante cose di te...ma so quanto sei stato importante, per la mia crescita e per la mia fede, che nonostante i dubbi e gli ostacoli, è solida e forte come pochi altri aspetti della mia vita. E tutto questo lo devo a te... e non ti ringrazierò mai abbastanza.

Ti abbraccio Don... con tutto l'affetto che ho".

 GELOSOVIAGGI 		ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984 SAVONA • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @	
Professionisti dal 1966		"WE LOVE THE WORLD"	
VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE			
16-19/07 e 30/07-02/08 e 06-08/08: UMBRIA MEDIEVALE	05-09/08 e 19-23/08 e 02-06/09: LUBIANA-ZAGABRIA-PLITVICE	I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE	
20-26/07 e 10-16/08 e 17-23/08: TOUR della BRETAGNA	05-09/08 e 19-23/08 e 02-06/09: PROVENZA e CAMARGUE	La DANIMARCA	
23-26/07 e 03-06/09: La TUSCIA	06-16/08 e 03-13/09: GRAN TOUR di NORMANDIA e BRETAGNA	"Sulle tracce dei Vichinghi"	
23-26/07 e 06-09/08 e 20-23/08: ROMA CITTA' ETERNA	06-09/08 e 13-16/08 e 27-30/08: MONACO e la BAVIERA	10 - 17 agosto	
28/07-02/08 e 04-09/08 e 18-23/08: Gran Tour della CAMPANIA	10-16/08 e 17-22/08 e 31/08-06/09: CASTELLI della LOIRA e PARIGI	SOGGIORNO-TOUR sulle DOLOMITI	
28/07-02/08 e 11-16/08 e 18-23/08: Gran Tour della PUGLIA	10-16/08 e 17-23/08 e 24-30/08: Tour dell'IMPERO AUSTRO-UNGARICO	"Città d'arte e Monumenti della Natura Alpina"	
04-09/08 e 25-30/08: Le MERAVIGLIE dell'AUSTRIA	11-16/08 e 25-30/08 e 01-06/09: MATERA e ALBEROBELLO	23 - 28 agosto	
04-09/08 e 18-23/08 e 25-30/08: ZARA-TROGIR-SPALATO-DUBROVNIK	11-16/08 e 18-23/08 e 25-30/08: TOUR della NORMANDIA	La CALABRIA... si racconta!	
		"tutto il fascino del Caucaso"	
		7 - 14 settembre	
		SOGGIORNO - TOUR IN ARMENIA	
		"tutto il fascino del Caucaso"	
		20 - 28 settembre	

Don Franco Cresto umile pastore

Amico caro, ti scrivo queste semplici parole, in una lettera che non vedrai, espressione dei miei sentimenti che, credo, ti possano giungere spiritualmente, nella speranza di averli sempre idealmente vicino. Nell'ultimo periodo della tua vita, quando mi hai voluto attorno -più di prima- assieme alle altre, pochissime, altruiste persone amiche, mi hai fatto acquisire un'importante esperienza di vita che mai avevo vissuto: stare accanto e parlare con una persona lucidamente cosciente che la sua esistenza terrena stava per concludersi, ma dalla quale traspariva una reale serenità e accettazione di una quiete attesa di ricevere l'abbraccio di Gesù. Di conseguenza per tutti i tuoi premurosi amici che, ognuno a suo modo, hanno avuto l'onore di starti appresso e di servirti è stato impossibile esternare quella fittizia speranza, come spesso accade, quando si assiste chi è nella fase finale della vita. È stato altrettanto difficile comprendere la tua pacifica consapevolezza, ma ancora una volta ci hai dato prova della tua Fede vera. Durante i nostri colloqui -sino a quando hai avuto la forza di parlare- spesso ricordavi con gratitudine tante persone, ma sovente affiorava la pena che ti portavi dentro da tempo a causa dell'isolamento e trascuratezza da parte di alcuni. Al contrario voglio evidenziare il commovente tributo di tanti amici e innumerevoli persone a te affezionate che hanno voluto testimoniare la loro amorevole vicinanza mostrando continuo e benevolo interessamento. Nel corso delle nostre conversazioni avrei voluto ripercorrere con te i momenti più importanti che hanno caratterizzato la tua vita sacerdotale: non l'ho fatto per evitare quella che poteva rivelarsi un'emozione troppo forte. In questa circostanza, invece, ritengo sia un atto di riconoscenza che meriti, non solo da me, ma da tutti gli amici, dai parrocchiani e dai tanti cittadini acquisi che ti hanno apprezzato. Rammento quando eri viceparroco in Duomo sotto la guida magistrale dell'indimenticabile Mons. Giovanni Galliano. Ricordo di averti conosciuto più da vicino nelle veste di guida spirituale del C.T.G. (Centro Turistico Giovanile) dove hai saputo realizzare una serena aggregazione tra tanti giovani, ragazze e ragazzi, vissuta con spensierata e composta allegria, ma sapendo anche coinvolgerci in momenti di profonda riflessione nelle giornate di ritiro spirituale. Tutta la città non dimentica gli anni in cui hai diretto il Ricreatorio dove hai dimostrato di essere grande animatore e degno successore dell'altrettanto indimenticabile Don Piero Dolermo. La tua nomina a Parroco di S. Francesco è stata un dono dello Spirito Santo. Negli oltre venticinque anni del tuo incarico durante i quali, sin da subito, hai dovuto convivere con la sofferenza fisica per i seri problemi di salute, hai dato prova della tua vocazione e pieno compimento della tua consacrazione sacerdotale. Hai realizzato, senza clamore, innumerevoli opere materiali che ti hanno notevolmente impegnato anche economica-



Don Franco: così lo hanno voluto ricordare

mente. Dall'iniziale ristrutturazione della Chiesa, trovata in stato di degrado, con a seguire l'intera risistemazione della Canonica -sostenuta economicamente assieme a tuo fratello Don Damiano e che resterà patrimonio della Parrocchia- sino agli ultimi interventi come il costoso riattamento e risanamento di un salone per ospitare "i ragazzi della Pellegrina" rimasti senza sede e inoltre all'importante restauro dei lampadari della Chiesa: ingenti spese che, in parte, oltre alla spontanea generosità dei fedeli benefattori -da te mai sollecitati-, hai affrontato con le tue risorse personali. Sei stato un Parroco esemplare, un buon pastore, volgendo sempre l'attenzione non tanto ai programmi celebrativi, ma dedicandoti con particolare trasporto alla cura spirituale delle anime e di questo ne è testimone il tuo "gregge" che negli anni è diventato sempre più numeroso perché come ha sostenuto Papa Francesco nel corso dell'omelia del 3 Maggio scorso: «*il gregge sa distinguere tra i pastori quelli veri da quelli finti e nella Chiesa sono stati tanti di questi che sfruttavano il gregge, che non interessa il gregge, ma soltanto far carriera. Il gregge li riconosce e non si sbaglia mai*». Tu hai trasmesso sicurezza, hai dato prova di testimonianza e apostolato negli anni della tua missione. Hai saputo creare una comunità parrocchiale reale, non costituita in segreteria, ottenendo viva partecipazione dei fedeli. La peculiarità della tua opera è stata la Carità spiccatamente espressa con l'attenzione verso i più deboli, i bisognosi e i sofferenti. La tua porta era sempre aperta così come la tua ininterrotta disponibilità sempre generosa e pronta ad ascoltare tutti perché dicevi che l'accoglienza non può avere orario. Hai dispensato aiuti economici nei

confronti di tutti: tantissimi indigeni e purtroppo anche molti opportunisti. Tutto questo l'hai fatto con spontanea naturalezza semplicemente guidato dalla tua intrinseca bontà d'animo. Parecchi anni orsono hai dato vita al "Centro d'Ascolto", una meritevole iniziativa dettata dalla tua intuizione nell'avvertire la necessità di gestire e coordinare l'assistenza alle persone e famiglie con serie difficoltà economiche, oggi sempre più crescente. Non posso dimenticare la tua forte emozione quando hai consegnato nelle mani di Papa Francesco la busta contenente l'obolo che il tuo compianto fratello Don Damiano aveva destinato a favore dei poveri assistiti da Sua Santità, attraverso l'Elemosineria Apostolica presieduta da Sua Eminenza il Cardinale Konrad Krajewski: tangibile testimonianza della profonda umanità che ha sempre distinto i fratelli Cresto. Sei stato un prete buono e un parroco semplice capace di offrire il tuo servizio con modestia e naturale affetto: qualità non sempre riscontrabili in altri confratelli. A questo proposito mi sovviene un passo scritto da Enzo Bianchi nel libro: "La vita e i giorni. Sulla vecchiaia" "Porto nel cuore i fratelli e le sorelle che mi hanno amato e anche quelli e quelle che hanno reso difficile e faticoso il mio ministero. Tutto ciò senza alcuna illusione, perché la vita mi ha insegnato che ci sono persone che prima di essere fratelli o sorelle sono funzionari anaffettivi...". Con la tua scomparsa ho perso un importante punto di riferimento spirituale e morale: un amico fraterno, un familiare anche non di rado a tavola con i miei cari. In ogni circostanza costituivi un approdo sicuro, sempre disponibile all'ascolto dispensando comprensione, perdono, forza spirituale e amorevole incoraggiamento a

migliorare, come tu suggerivi, a partire dai comuni gesti quotidiani, ma soprattutto invitando alla preghiera che indicavi nella forma di massima espressione: il confronto con Dio. Sei stato per me un anello importante di quella catena che mi ha sempre visto legato alla Chiesa di San Francesco dove, all'ombra del suo campanile, io sono nato, cresciuto e diventato uomo. Ora con l'anello mancante, ma non solo per quello, mi sento lontano, ma accompagnato da incommensurabili ricordi. Grazie Don.

Ugo Biscaglino

Ciao Vice

"Ciao Vice", questo avrei voluto gridare sabato mattina, a mezzogiorno, quando mi sei passato davanti per l'ultimo saluto... Ciao Vice, Ciao Don, Ciao Franco erano i saluti che ti giungevano quando oltrepassavi quella porticina di Via Nizza 56, verniciata con lo smalto marrone, dopo anni di consunzione, e suonavvi al tuo ufficioabitazioneconsulenza professionale che si trovava sulla destra, poco prima delle scale che portavano al campo... "Formidabili quegli anni". mi dicevi ogni volta che ci incontravamo e gli occhi si accendevano di felicità; i tuoi ragazzi che poi non eravamo solo noi, assidui frequentatori che a volte dovevi cacciare, esausto della giornata, ma tutti coloro che ruotavano in quel microcosmo.

Ti avevo incontrato poco prima della "chiusura forzata", anzi mi avevi chiamato per una consulenza lavorativa - forse una scusa per vedermi - e di parola in parola, espletati i convenevoli su salute e famiglia la chiacchierata era virata sull'argomento a te caro; su quei diciotto anni che, attraverso il Ricre, ti hanno visto protagonista della vita cittadina, una istituzione, il Ricre, di quelle con la I maiuscola, che

nell'ormai lontano millenovecentosettantatre fosti chiamato a dirigere dal Vescovo Moizo, per risollevarne le sorti, dopo al chiusura intervenuta alla fine del decennio precedente, e farlo tornare ai fasti degli anni sessanta raccogliendo la pesante eredità di Don Piero.

Più volte hai narrato che non fu un cammino facile, sin dalla prima presa di posizione per garantirne la apertura anche alle ragazze; una decisione che oggi fa sorridere ma che allora venne anche osteggiata; fu solo l'inizio di una attività che negli anni divenne tumultuosa e frenetica: il doposcuola con l'aiuto di giovani docenti delle scuole medie e superiori della città, la ripresa delle attività ludico-motorie con i tornei di calcio sul "Maracana" dei tornei serali che tanti aneddoti avrebbero in serbo ma con uno sguardo agli sport considerati "minori", il tennivolo, al fianco da Norese che giunse, primo sodalizio acquisito alle categorie nazionali, la pallavolo di Altermir, Mlresse e Gollo, le attività in palestra e quel campo solcato dalla mattina alla sera, dai ragazzi delle scuole agli scapoli e ammogliati, dai campioni celebrati, reclutati da magnati di provincia, a consapevoli "nontabon".

Tanta gente affluiva ma anche tanti giovani si impegnavano nell'associazione e nella Azione Cattolica che con Flavio e Gabriella avevi iniziato sul finire degli anni settanta prima con i ragazzi delle medie e poi con i giovanissimi ed i giovani adulti coinvolti a tutto tondo capaci di divenire a loro volta educatori ma anche facendosi attori e ballerini di spettacoli teatrali e natalizi.

E che dire della messa domenicale, la messa dei ragazzi che iniziava alle nove con la chiesa che di mese in mese si riempiva sempre più, tanto da convincerti a celebrare la funzione di natale con i ragazzi e

i bambini accompagnati dai genitori; la messa colma di brani religiosi, che ancora oggi restano nella memoria, sottolineate da chitarre e tastiere sapienti e puntuali

Il luogo cresceva ed aveva bisogno di nuovi spazi la chiesa diventava palestra e viceversa, i locali multifunzionali prendevano il posto delle officine di Robotti e Daroda, il cinema Italia diventava teatro ed ospitava rassegne teatrali e musicali.

Il Ricre si allargava e andava ad aiutare gli altri. Nella tua vocazione verso gli ultimi non ti sei risparmiato ed hai portato i giochi a San Defendente, allora quartiere di periferia, privo di strutture e di parrocchia ed hai saputo coinvolgere le istituzioni nella organizzazione dei carnevali per i ragazzi

Non hai dimenticato nemmeno il passato e per anni è stata incastonata un bassorilievo dedicato a Don Piero, mentore e faro, forse della tua esperienza con i giovani.

Hai saputo motivare e far muovere, in quei locali, un gran numero di persone facendo di quel luogo uno dei centri di aggregazione più importanti della nostra città fra gli anni settanta e ottanta. Non tutto è stato facile e non tutto è sempre filato liscio. Hai discusso ma sempre con dialettica ma con astio e la tua porta è stata sempre aperta al dialogo, alla confessione che sempre si apriva e chiudeva con la richiesta di quale fosse in ognuno di noi il rapporto con Dio e quale posto gli riservassimo nella nostra vita. Eri instancabile nell'affermare che Dio e l'esempio di Gesù devono stare al primo posto, devono essere la luce e la speranza.

Il mondo è camminato più veloce, almeno così dicevano ed in inizio anni novanta ti si è aperta una nuova avventura anzi una nuova missione che hai condotto sempre con abnegazione e fede. Hai dovuto di nuovo ricostruire ma hai saputo puntellare e riedificare fisicamente l'edificio e costruire una ampia comunità parrocchiale. Noi, i tuoi ragazzi siamo cresciuti, gli incontri si sono fatti più radi, a gruppi o solitari, a volte per il tuo compleanno che non sapevamo mai se era il sette o l'otto di dicembre; ci hai sposato, siamo diventati genitori e hai battezzato i nostri figli, abbiamo rivissuto per un giorno, una serata, la favola del "Caro vecchio Ricre", alcuni sono diventati nonni; ti abbiamo rivisto su un palco nell'estate duemiladiciassette introdurre, a trent'anni di distanza, una nuova rassegna di gruppi musicali, ci siamo incontrati alle messe e a quei funerali che mai pensavi di dover officiare.

Ci hai lasciato. Lo sapevamo da tempo che la lancetta si muoveva sempre più velocemente ma la speranza, la fede ed un po' di sano egoismo volevano spingere "il momento" più in là, sempre più in là.

Ci hai lasciati orfani, orfani della tua fisicità ma ci rimangono i ricordi e gli aneddoti, ognuno ha il suo e lo tiene stretto nel cuore e nella mente e ci hai lasciato quella felicità negli occhi che avremo nel reincontrarci pensando a te e rivolgendoti un saluto

Ciao Don, Ciao Vice, Ciao Franco
Fabrizio Foglino

CONTINUA A PAGINA 5

I VIAGGI DI LAIOLO

Organizzazione tour gruppi e individuali • Soggiorni mare • Biglietteria • Noleggio bus G.T.
Consultate i nostri programmi su www.iviaggidilaiolo.com

ACQUI TERME • Tel. 0144 356130 - 0144 356456

SEGUICI SU FACEBOOK: I Viaggi di Laiolo

#SITORNAVIAGGIARE!

L'ufficio ha riaperto al pubblico con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 19 luglio
COGNE, Cascate di LILLAZ e GRAN PARADISO

Domenica 26 luglio **LAGO D'ORTA con possibilità di escursione all'ISOLA di SAN GIULIO**

Domenica 2 agosto
Santuario di OROPA e panoramica Zegna

Domenica 9 agosto **COURMAYEUR con possibilità di salita sullo SKYWAY**

Sabato 15 agosto
Ferragosto a BREUIL - CERVINIA La Valtournanche

Domenica 23 agosto
MONDOVI e il santuario di VICOFORTE

Domenica 6 settembre
PORTOVENERE con possibilità di giro in battello alle 5 TERRE

Programmi su www.iviaggidilaiolo.com

Vieni a trovarci in agenzia... ci sono tante offerte soggiorno mare o montagna che ti aspettano!

TOUR ORGANIZZATI E SOGGIORNI MARE

Week-end 11 e 12 luglio
IL LAGO DI BRAIES a "un passo dal cielo"

Dal 20 al 25 luglio
Tour della PUGLIA con MATERA

Settembre
Tour della SICILIA e soggiorno mare in villaggio turistico

Dal 12 al 16 agosto

• Gran tour della TOSCANA

• Gran tour TRENTO

• Gran tour UMBRIA

• Gran tour FRIULI

• Gran tour MARCHE e ABRUZZO con le isole Tremiti

TRIGESIMA



Francesco DIOTTI
17/01/1924 - † 18/06/2020

"Ci ha lasciato. Lui, tenace e forte da farci credere che, pur malato, debilitato e smagrito, sarebbe stato comunque con noi, con la sua ferrea volontà di affrontare il mondo e le sue vicissitudini. Lucido e consapevole fino all'ultimo, con piena fierezza e dignità, quasi potesse decidere della sua morte come fece della sua vita. Se n'è andato, come ha deciso il Signore, in una sola ora, lasciando straniti e increduli moglie, figlia e i nipoti che adorava, convinti tutti che non avrebbe passato mai quella soglia. Ci manchi tanto".

La messa di trigesima sarà celebrata a Cessole domenica 19 luglio alle ore 12 nella chiesa di S. Alessandro.

ANNIVERSARIO



Giovanni Vittorio BISTOLFI
† 9/07/2019

"Niente come la morte e l'amore hanno la forza di smuovere i nostri sentimenti nel profondo, o di spingerci a fermarci un attimo, per riflettere su chi siamo, contemplare la vita". Nel primo anniversario dalla scomparsa la famiglia lo ricorda con affetto.

ANNIVERSARIO

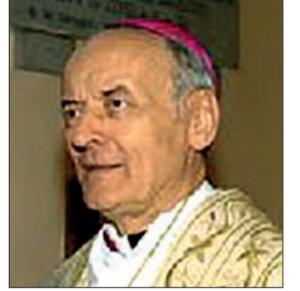


Franco CIRIOTTI

"Sopravviva la sua immagine nella memoria di quanti l'ebbero caro". Ad un anno dalla scomparsa, la moglie, i figli e parenti tutti lo ricordano sempre con immutato affetto.

Comunità Pastorale
San Guido

▲ Sabato 4 è stato conferito il diaconato a Nicolò Ferrari



▲ Lunedì 13 sarà ricordato il Cardinal Paolo Sardi

Questo il calendario della settimana nella "Comunità pastorale San Guido" formata dalle parrocchie del Duomo, di San Francesco e della Pellegrina. Per conoscere e partecipare alla vita della comunità. **Prosegue la preparazione alla festa di San Guido**

Tutti i giorni in Cattedrale c'è la Messa alle 7,30 e alle 18 e la celebrazione serale per le varie zone della diocesi

Giovedì 9: in Duomo, alle ore 21: concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della **Zona Nizza - Cannelli**.

Venerdì 10: in Duomo, ore 21: concelebrazione presieduta da Mons. Vescovo con i fedeli della **Zona Valle Bormida**

Sabato 11: Pulizia della chiesa del Duomo a partire dalle ore 9

A S. Francesco: ore 9 Messa all'altare della Madonna di Lourdes
In Duomo, alle ore 18: messa solenne nella vigilia di San Guido, presieduta da Don Domenico Pisano, parroco di Melazzo, paese natale di S. Guido

Domenica 12, Solennità di San Guido, Patrono della Città e della Diocesi

Le messe nelle varie chiese seguono quest'anno il consueto orario festivo. Per non creare assembramento in Cattedrale è bene non concentrarsi tutti alla Messa delle 18, ma partecipare in altri orari.

In Duomo alle ore 18 solenne concelebrazione eucaristica presieduta da S. E. Mons. Vescovo.

Parteciperanno una rappresentanza delle autorità civili e militari e il priorato delle confraternite della diocesi.

Quest'anno non si terrà la tradizionale processione, tuttavia al termine della celebrazione il Corpo Bandistico Acquese eseguirà alcuni brani musicali sulla piazza.

Lunedì 13: alle ore 18, cattedrale, Messa per tutti i benefattori della Cattedrale vivi e defunti (sono invitati in modo particolare tutti i collaboratori). Nella Messa sarà anche fatta memoria del Cardinal Paolo Sardi nel primo anniversario della scomparsa.

Festa di San Guido in Duomo e in Diocesi

Il giorno della sua festa San Guido verrà ricordato in ogni parrocchia celebrando la messa in suo onore anziché quella della domenica. Alla celebrazione delle 18 in Cattedrale potranno partecipare solo un numero limitato di persone quante la Cattedrale ne può contenere con il distanziamento prescritto (n. 130).

Anniversario della scomparsa del Cardinal Paolo Sardi

Lunedì 13 nella messa delle ore 18 sarà fatta particolare memoria del cardinal Paolo Sardi ad un anno dalla scomparsa.

Il cardinale si era spento ad 84 anni il 13 luglio dello scorso anno. Il funerale a Roma era stato presieduto dal segretario di Stato emerito, Tarcisio Bertone, mentre la Diocesi che si era stretta al suo illustre figlio, tributandogli l'ultimo saluto nel pomeriggio di martedì 16 luglio prima in cattedrale poi nel suo paese natale, Ricaldone.

ANNIVERSARIO



Laura CANNAMELA
in Racchi

"Sei e sarai sempre nei nostri cuori". Nel quarto anniversario dalla scomparsa la famiglia unitamente ai parenti tutti la ricordano con immutato affetto a quanti l'hanno conosciuta, stimata e le hanno voluto bene.

ANNIVERSARIO



Antonella Maria DA ROSA

"Dentro ogni mio pensiero c'è sempre una parte di te, sembra ieri che tenevi in braccio il nipotino e invece sono 2 anni che ci hai lasciato. Il tempo modifica tante cose, ma non cancellerà mai i tuoi sorrisi ed i bei momenti che mi hai dato".
Alberto e parenti tutti
La s.messa sabato 11 luglio alle ore 18 in Duomo.

ANNIVERSARIO



Teresio AMANDOLA

"Sei sempre nei nostri cuori in ogni momento della giornata". Ad un anno dalla tua scomparsa, vogliamo ricordarti nella s.messa che si terrà sabato 11 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che vorranno unirsi alla preghiera.

I tuoi cari

ANNIVERSARIO



Irene SORANO
ved. Volpiano

"È già passato un anno da quando ci hai lasciati, ma il tuo ricordo vive in noi indelebile, forte e bellissimo!". La s.messa in suffragio sarà celebrata sabato 11 luglio alle ore 16.45 nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia in Monastero Bormida.

ANNIVERSARIO



Claudio DALLATORRE

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Domenica 12 luglio alle ore 17 nella parrocchia di San Francesco verrà celebrata una messa di suffragio nel secondo anniversario della scomparsa. Lo ricordano la mamma Pinuccia, i fratelli Serenella e Cristiano, nipoti e parenti tutti.

ANNIVERSARIO



Domenica TAVOLACCI

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà il ricordo che hai lasciato nei nostri cuori". Nel 1° anniversario, mercoledì 15 luglio alle ore 17 nella parrocchia di San Francesco verrà celebrata una s.messa di suffragio. La ricordano con immutato affetto il marito e i familiari. Un grazie sentito a quanti si uniranno al ricordo e alla preghiera.

ANNIVERSARIO



Maria FAZZINI
in Rosselli

5/05/1949 - † 3/07/2019

Nel primo anniversario, la famiglia ringrazia quanti vorranno unirsi alla s.messa che verrà celebrata sabato 18 luglio alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

RICORDO



Giuseppe NEGRO

† 12 luglio 2007

"Vivono nella luce di Dio e nel cuore dei loro cari". Con immutato affetto e rimpianto i figli con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti li ricordano nella s.messa che verrà celebrata domenica 12 luglio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Daria GALLO
ved. Negro

† 13 maggio 2014

BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO

Onoranze Funebri

Tel. 0144 321193

Acqui Terme (AL) - Via De Gasperi, 22

CREMAZIONE, AFFIDAMENTO E DISPERSIONE CENERI

Una scelta personale da affidare ad un professionista per avere la garanzia che le proprie volontà siano rispettate

Presenza testimonianze olografe

con riconoscimento giuridico su tutto il territorio nazionale



**CASA FUNERARIA
ACQUI TERME**
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486

Dolermo

ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24

Tel. 0144 325192

Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082

Marmi 3 S.r.l.c.

di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

"Sono stato il suo vice"

Grande Parroco! Uomo! Con queste affermazioni possiamo descrivere il nostro caro don Franco, soprannominato dagli acquisi il "vice" per i suoi anni trascorsi in cattedrale da giovane sacerdote.

Conobbi il don nel 1992 era da poco parroco di San Francesco e io partecipavo alla S.Messa come chierichetto alle 11.30 che veniva celebrata da don Barbero. In quegli anni servivo a san Francesco e nel mentre iniziavo in Duomo dal compianto sempre amato mons Galliano.

Don Franco dopo poco tempo diede la notizia del suo tumore che sempre ha dovuto convivere in questi anni e lui da grande uomo ha saputo affrontare tutte le vicissitudini vincendo varie battaglie.

Oltre ha questa sfida personale aveva nel cuore il restauro della Parrocchia. E a noi chierichetti faceva segnare la nostra presenza colorando dei mattoncini. Al termine dell'anno era solito fare un regalo a me toccò un libro a fumetti del neo beato Giuseppe Marelo e scrisse questa dedica: "il Marelo della sua vita si è fatto sacerdote e santo e Gian Paolo cosa vuole fare?"

Quella frase mi ha sempre accompagnato è sicuramente stata una pietra su cui ho messo i miei piedi per intraprendere i miei passi verso il sacerdozio, a lui dicevo sempre che è stato il primo concime di quel terreno che un altro sacerdote ha poi seminato e raccolto. Appena ordinato sacerdote per qualche domenica lo sostituii a san Francesco. Ritornai al suo fianco da vice parroco nel settembre del 2015. La condivisione su diversi programmi come la catechesi, incontro prematrimoniale, le prediche dialogate durante le messe domenicali, il triduo pasquale e la festa della Madonna di Lourdes tutti momenti importanti per la vita della comunità, senza tralasciare la celebrazione delle esequie senza S. Messa scelta per favorire lui principalmente nel poter svolgere in serenità anche questo aspetto importante per un parroco.

Ricordo i momenti conviviali, ogni giovedì si pranzava insieme, le risate anche con il caro don Damiano, e tanti altri appuntamenti come la visita in montagna al gruppo giovani madonna pellegrina. La festa per i compleanni e per le sue ricorrenze sacerdotali e da parroco. Momenti sereni e meno per la sua salute e anche a volte per le visioni differenti ma sempre poi risolte.

Concludo rivolgendomi a Lui nella preghiera dicendo innanzitutto

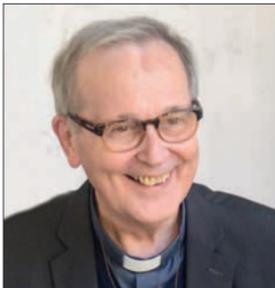
Scusami don se non sempre ti ho capito e se non mi sono fatto capire da te...

Grazie per aver insegnato alla comunità parrocchiale e a me due parole fondamentali ascolto e accoglienza.

Grazie per aver dato a tutti la testimonianza di essere Uomo radicato nella preghiera e nella meditazione della Parola di Dio.

Grazie per avermi insegnato ad andare avanti anche controcorrente, senza mai lasciare lo sguardo su Gesù.

Ultima cosa dal cielo insieme ai nostri cari sacerdoti insostituibili e indimenticabili prega per gli acquisi e per i giovani perché possano cam-

**DALLA TERZA**

Don Franco: così lo hanno voluto ricordare

minare sulle orme che avete lasciato.

Grazie

Don Gian Paolo Pastorini

I Volontari Avuls

È morto don Franco. Era uno di noi. Faceva parte della nostra famiglia. Questo valeva per tutti i parrocchiani e non solo, per quelli che affollavano la chiesa e per quelli che in chiesa non entravano ma entravano nel suo cuore aperto all'altro. Proprio come un buon pastore con il suo gregge. Noi dell'Avuls gli dobbiamo molto perché molto di se ci ha dato. Era con noi dall'inizio della nostra associazione, ci ha fatto da guida e da colonna portante. Quando si è saputo della sua morte, pur attesa, una cappa di tristezza e di dolore è calata dentro noi. Ci è subito mancato; le espressioni di cordoglio si sono accavallate: "...è stato un buon parroco e mancherà a tutti i suoi fedeli", "...sapeva divulgare il messaggio cristiano in profondità e chi era solito ad ascoltarlo usciva dalla chiesa più responsabilizzato nel vivere il cristianesimo", "...a me è venuta in mente la sua straordinaria capacità d'ascolto e la disponibilità", "...era una bella persona ed era con tutti un sacerdote vero e giusto".

Ma don Franco era proprio uno di noi, un elemento della nostra famiglia di cui ha condiviso le gioie ed i dolori e come tale rimarrà nei nostri cuori. Quante famiglie gli hanno spalancato le loro porte e gli hanno chiesto di entrare. Questo capita ad un sacerdote che è stato un buon pastore per il suo gregge.

Ti seguiremo, caro don Franco, lungo la strada che hai saputo indicarci. Con tanto tanto affetto, tanta stima e riconoscenza.

I Volontari Avuls di Acqui Terme

Gruppo di Ascolto

Caro don Franco, siamo uno dei Gruppi di Ascolto della Parola che tu hai voluto, creato e curato. Ognuna di noi singolarmente ha tanti ricordi legati alla relazione con te, ma in questo momento ci rivolgiamo a te come gruppo. Il termine "curato" ti si addice pienamente. Negli anni del tuo ministero ti sei preso cura di tanti, di tutti. Ci sei sempre stato per tutti indistintamente, non perché più belli, più ricchi, più in vista. Il non saperti più tra noi fisica-

mente ci fa sentire un grande vuoto, ma ciò che ci lasci è molto di più. Hai seminato buoni semi, che hanno dato, danno e daranno molti frutti nelle persone e nella città. Come un buon pastore hai voluto conoscere le tue pecore una ad una ed ognuna sapeva di avere un posto nel tuo cuore. Ci accompagnerà sempre il tuo sorriso e la certezza che da lassù continuerai a prenderti cura di noi. Ti vogliamo bene.

Anna, Luisella, Maria F., Maria G., Maria Teresa, Monica

Associazione Apostolato della famiglia "Incontro Matrimoniale"

Tra le tante esperienze vissute da don Franco ce n'è una legata all'Associazione promozione, relazioni e famiglia "Incontro Matrimoniale" il cui carisma è quello di aiutare le coppie, i sacerdoti e i religiosi ad andare sempre più in profondità, per migliorarla, nella relazione di coppia o con la propria Comunità parrocchiale o religiosa. Invitato da alcune coppie di sposi della Parrocchia di san Francesco ha partecipato ad un week end organizzato dall'Associazione che lo ha entusiasmato (come poi ha in più occasioni raccontato) per l'originalità e la profondità di questa esperienza da lui vissuta. Caro don Franco, tutta la Comunità della zona di Asti ed Alessandria ti esprime sentimenti di gratitudine e gioia per il percorso, seppur breve, compiuto insieme ed ora che hai una visione più ampia e libera delle realtà di questo mondo, ti chiede di continuare a pregare ed a seguire la nostra Comunità con lo stesso affetto e simpatia che avevi per essa quando eri ancora con noi.

Sappiamo che ci hai voluto bene e tu sai che noi ne abbiamo voluto a te. Continuando a portarci reciprocamente nel cuore ed a camminare insieme legati dal "filo d'oro" dell'amore scambievole.

Partecipazione

Acqui Terme. La Associazione Arma Aeronautica, Sezione di Acqui Terme, partecipa al dolore della famiglia e della Comunità parrocchiale di S. Francesco per la perdita di Don Franco Cresto

Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

"Buongiorno cari amici lettori,

oggi vogliamo ricordare con gratitudine una persona fantastica, Don Franco Cresto, che è stato un punto di riferimento per la nostra città, dal 1972 faceva parte integrante della vita degli acquisi...

In quell'anno, infatti, gli è stata affidata la direzione del Ricreatorio, del quale sarà il riferimento per oltre diciotto anni.

Tutta una generazione è cresciuta al Ricre con lui, giocando a calcio, a pallavolo, andando al cinema la domenica pomeriggio "ma solo se si era andati a messa la mattina", facendo le prove con la band... per non parlare del suo servizio come parroco di San Francesco...

Parlare di Don Franco non è facile, non si dice mai abbastanza: è stato un sacerdote moderno e dedicato al prossimo. Stringe il cuore sapere che non avremo più possibilità di parlare con lui, ma sappiamo che dall'alto ci seguirà.

Noi, come Onlus, abbiamo sempre avuto un rapporto speciale con lui, e vogliamo ricordare con voi un bellissimo evento che abbiamo orga-

nizzato nel 2015: una Messa ballata e cantata per raccogliere fondi per le Filippine, in seguito ai disastri dei tifoni che avevano interessato le Filippine incrementando la già grande povertà di questo paese, in particolare nelle campagne.

Nel mese di maggio, insieme a Padre Joseph Pasia, che era in visita in Italia, e che aveva lavorato a stretto contatto con Don Franco per anni come vice-parroco di San Francesco, abbiamo proposto a Don Franco una Messa cantata e danzata con quaranta ragazzi e bambini, allievi del nostro volontario Saimir Balla.

Mi ricordo che quando gliene ho parlato mi ha risposto: "Rischio di essere licenziato", con l'espressione pensierosa, "però, ormai, alla mia età, non mi licenzia più nessuno... riempiendo la chiesa di giovani ed allegria faccio solo la felicità del Buon Dio".

E l'abbiamo proprio riempita, la Chiesa di San Francesco, quel giorno, è stato uno spettacolo unico ed emozionante, durante la Messa questi ragazzi sono riusciti a dimostrare la loro gioia e la loro felicità danzando per tutta la chiesa, trasmettendo il loro amore per il ballo, ed il loro rispetto e felicità e di cristianità... grazie anche a Saimir, è

stata una funzione memorabile, come quelle che si tengono in Africa, dove si canta e si balla per onorare il Signore.

Tutto questo è stato possibile anche grazie alla sua apertura mentale, alla sua modernità, al suo essere sempre a fianco dei fedeli ed ai bisognosi.

Grazie, Don Franco, ti ricordiamo come un esempio per tutti, un grande abbraccio,

Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci di Need You Onlus

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it.

Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - conto corrente postale - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - IBAN IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X Mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060).

Ringraziamento in memoria di Luciana La Rosa in Perocco

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento:

"Il marito Mario e il figlio Tullio ringraziano tutto il personale medico ed infermieristico dell'Ospedale "Mons. Giovanni Galliano" per la dedizione prodigata nel curare la nostra cara Luciana La Rosa. Particolarmente ringraziano: gli amici dottori Massimo Dulizia e Stefano Bergamini sempre presenti; i vicini di casa Giuseppina Sorgente, Rita e Mario Dho che ci hanno aiutato moltissimo. Un grazie di cuore a Ulrik Gilardo e a tutte le Infermiere del Servizio Infermieristico domiciliare".

Mario e Tullio Perocco

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de **L'ANCORA** Piazza Duomo 7 - Acqui T. € 26 i.c.

Fondo Diocesano San Guido

Pubblichiamo il resoconto economico del Fondo Diocesano San Guido a sostegno delle famiglie che hanno perso il lavoro o lo hanno dovuto sospendere a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19. Ad oggi martedì 7 luglio il Fondo, costituito dal vescovo con il contributo di € 430.000,00 proveniente dai fondi 8xmille della CEI, ha sostenuto 103 famiglie per un totale erogato di € 147.900,00.

Le erogazioni sono così ripartite sul territorio della Diocesi:

- Zona Acquese: contributi a 32 famiglie per euro 37.900,00
- Zona Ovadese-ligure: contributi a 26 famiglie per euro 44.400,00
- Zona Astigiana: contributi a 25 famiglie per euro 38.200,00
- Zona Due Bormide: contributi a 3 famiglie per euro 3.300,00
- Zona Cairese: contributi a 17 famiglie per euro 24.100,00

Il fondo ha ricevuto offerte per € 3.697,00.

È possibile contribuire al Fondo tramite bonifico bancario sul conto corrente IBAN IT21 B 03111 47940 000000000113 intestato Diocesi di Acqui causale Fondo San Guido, oppure tramite bollettino postale sul conto n. 15592157 causale Fondo San Guido.

STUDIO ODONTOIATRICO Dott. V. Del Buono



Riceve su appuntamento **ORARIO: venerdì 15-20 sabato 10-18**

Medico Chirurgo
Specialista in Odontostomatologia
Dirigente Medico
Ospedali Galliera Genova
Professore a.c. di Chirurgia Orale
CLOPD-CLID-Università di Genova

Nello studio è presente anche il **fisioterapista Dott. Davide Barbero** Specialista colonna vertebrale

Convenzioni: Seven Plus, Sigmadental, Coopsalute, C.R.Asti

Odontoiatria Conservativa
Odontoiatria Estetica
Protesi
Chirurgia Orale e Parodontale
Ortodonzia
Implantologia
Prevenzione
Igiene
Radiologia Endorale e Ortopantomografia

Piazza Marconi, 9/1 - Mombaruzzo - Tel 0141 77257
Cell 347 4535384 - delbuono@studiodelbuono.eu

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria
patologia cervico facciale ed idrologia medica

Riceve su appuntamento ad **Acqui Terme** in **via Emilia 54** presso **La Fenice**

Responsabile otorino clinica Villa Igea

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

L'EPIGRAFE di Massimo Cazzulini

Scritte e accessori per lapidi cimiteriali

Acqui Terme - Tel. 348 5904856

CENTRO DI ASCOLTO ACQUI TERME ONLUS

a sostegno delle nostre attività e dei nostri progetti aiutaci a contrastare i drammi delle nuove emergenze del nostro territorio



destina il tuo 5 x 1000 al **90014570064**

con il tuo aiuto siamo + forti
x aiutare i + deboli

Via Cassino, 27 - Acqui Terme - Tel. 0144 311001
info@centrodiaccoltoacqui.it - www.centrodiaccoltoacqui.it

Carissimi, abbiamo vissuto e stiamo ancora vivendo un tempo molto difficile per le gravi conseguenze della pandemia che ha investito il mondo intero.

Come cristiani, in particolare, non ci è mancata una forte sofferenza per le inevitabili limitazioni alla nostra vita comunitaria, alle nostre normali attività, alle nostre celebrazioni. Per molti l'impossibilità di vivere la consueta Messa domenicale ha rappresentato un motivo di grande fatica.

Ho pensato per questo di fare con voi una riflessione proprio sul tema dell'Eucaristia, per provare a leggerne il significato profondo e capire anche quale insegnamento ci sia stato dato dalla situazione che abbiamo vissuto.

L'Ultima Cena

L'Ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli è uno dei momenti vertice della sua Passione, ci invita a comprendere meglio il mistero della sua vita donata e il mistero di questo gesto che Egli ci ha ordinato di compiere in sua memoria.

Proprio in un momento in cui la comunità cristiana è stata privata della possibilità di vivere insieme il segno dell'Eucaristia, possiamo forse ancor più capirne il valore essenziale per ciascuno di noi, renderci conto di quanto sia importante questa celebrazione, che è culmine e fonte di ogni nostra vita cristiana.

Il tempo che abbiamo trascorso è stato come un grande digiuno, ma se è già difficile per noi vivere qualche gesto di digiuno dal cibo, ci siamo forse accorti come il vero alimento di cui abbiamo bisogno è proprio quello che ci pone in piena comunione con Gesù, è questo cibo eucaristico che fin dalle origini la comunità cristiana ha considerato essenziale alla sua vita e alla sua crescita.

Paolo, nella Lettera ai Corinti, descrive quello che ha fatto il Signore in quella notte: *"Fratelli, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese il pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: 'Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me'. Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: 'Questo calice è la Nuova Alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me'."* (1 Cor 11, 23-26).

E, conclude Paolo, *"ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi an-*

La lettera pastorale 2020/2021

Signore, da chi andremo?



nunciare la morte del Signore, finché egli venga". Il gesto eucaristico è infatti proprio legato alla morte di Gesù, al suo sacrificio totale sulla croce. Noi riviviamo il mistero del suo sacrificio, la sua morte per noi, e questo ci fa fare vera memoria di lui. Non un semplice ricordo di ciò che ha fatto, ma la memoria viva del suo sacrificio, che si ripete veramente in mezzo a noi.

Compiere il suo gesto ci edifica come comunità di cristiani. Per questo abbiamo sofferto nel periodo del confinamento, perché sappiamo di non poter vivere senza la grazia di questo sacramento.

Tuttavia, proprio questo involontario digiuno ci aiuta paradossalmente a capire meglio l'essenzialità dell'Eucaristia, a desiderarne più profondamente la presenza, a capire la sofferenza delle comunità cristiane che per vari motivi ne sono in alcune parti del mondo spesso a lungo private. Sappiamo bene infatti che in molti luoghi non c'è la presenza stabile di un sacerdote e che le comunità hanno il dono dell'Eucaristia solo qualche volta in un anno.

Essere cristiani nella difficoltà

Ma mi piace ricordare una esperienza vissuta nell'estate del 2012 con il gruppo scout di cui ero assistente. Abbiamo fatto un campo in un villaggio dell'Albania con una attività di servizio in cui ci siamo dedicati a organizzare una sorta di estate-ragazzi per i giovani del posto. Ho così avuto occasione di conoscere quella chiesa locale e di approfondirne un poco la storia. Tra l'altro il parroco della Parrocchia di Milot, che ci ha ospitato, è poi diven-

tato vescovo di una diocesi dell'Albania proprio lo stesso anno in cui sono stato nominato ad Acqui e ci siamo quindi ritrovati a Roma all'incontro di formazione per i nuovi vescovi di tutto il mondo ordinati in quell'anno.

Durante la permanenza in Albania ci aveva molto colpito il racconto delle difficilissime situazioni vissute da quelle comunità nei lunghi decenni del regime comunista. In particolare dal 1967 al 1990 tutte le chiese sono state chiuse o distrutte e i preti sono stati arrestati.

I cattolici albanesi, che già anche precedentemente avevano sofferto molte limitazioni, hanno poi vissuto più di ventitré anni senza poter celebrare l'Eucaristia. Molti però hanno battezzato di nascosto i figli e quando è tornata la libertà hanno scoperto che la comunità cristiana esisteva ancora e che poteva ritrovare il suo cammino.

Al confronto la fatica che abbiamo vissuto noi è risibile, ma nel piccolo di questa difficoltà forse anche la nostra comunità cristiana ha capito meglio il significato dei suoi gesti e della sua vita. Molti hanno riscoperto la capacità di pregare insieme, molti hanno colto con più profondità il significato stesso della Messa.

Abituati a vivere regolarmente la celebrazione domenicale, talvolta forse ci eravamo dimenticati il significato delle parole di Gesù, che ci ha invitato a compiere quel gesto in sua memoria.

Il gesto del servizio

Ma non possiamo dimenticare che Gesù ha voluto indicare il suo dono sulla croce anche con un altro gesto, quello che ci descrive Giovanni nel

Vangelo:

"Prima della festa di Pasqua, Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine. Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuta da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell'acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugargli con l'asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: 'Signore tu lavi i piedi a me?'. Rispose Gesù: 'quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo'. Gli disse Pietro: 'Tu non mi laverai i piedi in eterno!'. Gli rispose Gesù: 'Se non ti laverò, non avrai parte con me'. Gli disse Simon Pietro: 'Signore, non solo i piedi, ma anche le mani e il capo!'. Soggiunse Gesù: 'Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti'. Sapeva infatti chi lo tradiva; e per questo disse: 'Non tutti siete puri'. Quando ebbe lavato i loro piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: 'Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.'" (Gv 13, 1-15).

È il gesto del servizio, quello con cui Gesù lava i piedi ai suoi discepoli. Quasi a ricordarci che, se celebriamo l'Eucaristia, poi dobbiamo anche servire i fratelli, perché non si può vivere il gesto di Gesù che dà la vita e poi non essere capaci a nostra volta di donare. E a ricordarci quindi che, se non abbiamo potuto per un certo periodo celebrare l'Eucaristia, potevamo comunque sempre donare e servire, e vivere così in quest'altro modo i gesti di Gesù.

È il gesto del servizio, quello con cui Gesù lava i piedi ai suoi discepoli. Quasi a ricordarci che, se celebriamo l'Eucaristia, poi dobbiamo anche servire i fratelli, perché non si può vivere il gesto di Gesù che dà la vita e poi non essere capaci a nostra volta di donare. E a ricordarci quindi che, se non abbiamo potuto per un certo periodo celebrare l'Eucaristia, potevamo comunque sempre donare e servire, e vivere così in quest'altro modo i gesti di Gesù.

Eucarestia e Carità

Questo ci fa comprendere che non si può celebrare come

comunità cristiana l'Eucaristia senza preoccuparci anche di praticare la carità, perché le due cose non sono separabili.

Ora che abbiamo ripreso a ritrovarci assieme possiamo quindi con più intensità domandarci come essere una comunità che sa mettersi a servizio, soprattutto di chi è più debole. In un momento di crisi in cui le difficoltà, anche economiche, toccano tante persone, è bello vedere quanto la comunità cristiana si è sentita impegnata nell'alleviare questi problemi.

A cominciare dai molti giovani che hanno dedicato tempo ed energie per portare a casa la spesa alle persone anziane, continuando con la generosità di tantissimi che hanno voluto donare risorse agli ospedali e ai gruppi di volontariato, e con quanti hanno voluto partecipare all'impegno del Fondo S. Guido, istituito dalla Diocesi per offrire un aiuto-ponte alle famiglie che nel momento acuto della crisi sanitaria hanno perso ogni fonte di reddito.

Questi segni ci hanno fortemente educato, ci hanno aiutato a cogliere con chiarezza una delle dimensioni essenziali del cristianesimo e ci esortano ora a ritrovare in pienezza la gioia del nostro celebrare insieme, con la rinnovata consapevolezza che si compie il gesto di Gesù per imparare a vivere una dimensione nuova ed evangelica delle nostre scelte.

Un ricordo di Santa Teresa di Calcutta

A questo proposito è bello citare questo ricordo di Santa Teresa di Calcutta: *"Una ragazza arrivò un giorno in India per unirsi alle Missionarie della Carità."*

Noi abbiamo una regola, secondo cui le nuove venute, il giorno dopo il loro arrivo, devono recarsi alla "Casa dei moribondi". Perciò dissi a quella ragazza: "Hai visto il prete durante la Messa, hai visto con quale attenzione e amore ha toccato Gesù nell'Ostia. Fa' lo stesso quando andrai alla Casa dei moribondi", perché è lo stesso Gesù che troverai là nei corpi consumati dei nostri poveri fratelli.

Dopo la prova, la nuova venuta tornò e mi disse: con un largo sorriso, un sorriso quale mai avevo visto:

"Madre, ho toccato il corpo di Gesù per tre ore!"

Io le domandai: "Come, che cosa hai fatto?"

Ella rispose: "Quando sono arrivata alla Casa dei mori-

bondi, hanno portato un uomo, che era caduto in un canale di scarico e che era rimasto là per un bel po' di tempo. Era coperto di ferite, di sporizia e di insetti: io l'ho ripulito! Sapevo che così facendo stavo toccando il Corpo di Gesù!".

Quando il sacerdote dice: "La Messa è finita...!", vuol dirvi: "L'amore per voi incomincia: andate!".

Qualche suggerimento

Anche quest'anno provo ad aggiungere qualche suggerimento per la nostra riflessione personale e comunitaria.

Riflettiamo sulla qualità delle nostre celebrazioni e su come potremmo imparare a vivere meglio la domenica in quanto punto di riferimento essenziale per la nostra vita cristiana.

Chiediamoci anche se il nostro celebrare insieme il gesto di Gesù riesce ad arricchire la nostra vita comunitaria e la nostra capacità di servizio.

Domandiamoci poi quanto sia rilevante la dimensione della carità nella nostra vita personale e nella vita delle nostre parrocchie.

Dal punto di vista pratico potremmo trarre come insegnamento da questo ultimo periodo anche qualche criterio per una migliore celebrazione delle nostre liturgie, in modo da impegnarci più direttamente nella preparazione dei canti e delle preghiere dei fedeli, e da disporci ad un ascolto più proficuo della Parola di Dio, leggendola già prima della domenica o trovando occasioni successive di rilettura e riflessione.

Per quanto riguarda il tema della carità, non potendo le piccole parrocchie avere centri di ascolto o gruppi Caritas, sarà forse importante imparare a lavorare insieme a livello di zone diocesane, facendo convergere le energie nei luoghi in cui sia possibile offrire un servizio adeguato e efficace.

Desidero ringraziare ancora tutti voi per lo stile con cui avete vissuto questo difficile tempo di emergenza sanitaria, mentre invocò di cuore su ciascuno la Benedizione del Signore.

Festa patronale di San Guido 2020 + Luigi

È possibile avere una versione della lettera pastorale in Power Point richiedendola a comunicazionisociali@diocesidiacqui.it

Si doveva svolgere a marzo, poi il lockdown ha costretto a rimandare il momento più significativo per il cammino dei laici impegnati in AC e così l'Assemblea Diocesana si terrà sabato 1 agosto presso i locali del Duomo di Acqui (fin da ora ringraziamo per la disponibilità). Ci sono gli spazi e le condizioni di sicurezza per poter riunire tutti i responsabili di base (parrocchiali, interparrocchiali, delle Comunità pastorali) e non solo.

L'Azione Cattolica è un modo di vivere il proprio battesimo nella Chiesa e nella società, tutti i battezzati sono chiamati a farlo, ma organizzarsi e con i preti provare ad essere corresponsabili del cammino di fede delle comunità, aiuta a prenderne coscienza, a incarnarlo nel quotidiano.

Non è facile, serve il contributo di tutti, non ci si riesce da soli! L'Assemblea è dare uno spazio a tutti, dai singoli soci ai responsabili parrocchiali e diocesani, dagli assistenti-preti al Vescovo, ai rappresentanti regionali e nazionali che porteranno la vicinanza di un'associazione poliedrica su più livelli ma unita e con pari dignità.

Ci aiuteremo a leggere il momento attuale, in ascolto della Parola, con fedeltà al dono della vita cercando di scorgere quali strade nel nostro piccolo possiamo calpestare sull'esempio di Gesù che ha percorso in lungo e in largo la terra del suo tempo.

Inizieremo alle 8,45 con gli arrivi e le registrazioni sul sagrato del Duomo che richiede-

Si terrà sabato 1 agosto, ma le conferme presenze entro il 28 luglio

Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica



ranno un po' più di tempo al fine di adempiere alle misure richieste dalle normative. Per questo motivo si chiede, se possibile, di confermare entro il 28 luglio la presenza (con un whatsapp ai responsabili di AC o scrivendo all'email acquiac@gmail.com).

A seguire, in Duomo, un momento di preghiera, guidato da Domenico Borgatta: a partire dal brano che guida il cammino assembleare (Atti 18,10 "ho un popolo numeroso in questa città") ci si metterà sotto la luce della Parola perché dia luce e aiuti i nostri occhi a scorgere dove posare i passi.

Alle 10 ci sarà l'intervento del Presidente Diocesano uscente, Flavio Gotta, "Qual è la nostra città? Lo sguardo sulla situazione" e a seguire la

presentazione del documento programmatico per i prossimi tre anni.

Dalle 11 ci si dividerà in gruppi per poter ascoltare, dibattere, avere spunti per aggiustare la traiettoria. Ci si dividerà negli spazi del Duomo (chostro, Salone San Guido, Sala delle riunioni...) così da rispettare le distanze e rendere possibile il dialogo.

Sarà aperto anche il seggio per le votazioni: i responsabili parrocchiali, la presidenza e i consiglieri diocesani uscenti, potranno votare le 28 persone divise nelle 4 liste (adulti, giovani, ACR e unitaria) per il nuovo consiglio diocesano 2020-2023.

Alle ore 12 il Vescovo Mons. Luigi Testore consegnerà il mandato ai presidenti delle As-

sociazioni di base, un gesto che dice la comunione con la gerarchia e l'incarico che la Chiesa dà ai laici di AC.

Dopo il pranzo al sacco (se non cambieranno le regole sull'emergenza covid ognuno si porterà il cibo preparatosi a casa) alle 14, ci si ritroverà nuovamente in Duomo per ascoltare il frutto dei lavori nei gruppi. A quel punto verranno chiusi i seggi e alle 14,30 si ascolteranno gli interventi del Vescovo e dei delegati regionali e nazionali dell'Azione Cattolica.

Un ultimo passaggio alle 15,30 per considerazioni, emendamenti ufficiali al documento assembleare quindi l'approvazione delle linee guida e la proclamazione degli eletti al Consiglio Diocesano. Alle 16,30 tutto sarà terminato.

Si è scelto il sabato e si vuole finire presto per poter avere la presenza e il contributo anche dei preti, di chi con noi laici condivide la responsabilità della Chiesa e che, come laici di AC, il Concilio ci invita a vivere in prima linea per "il fine apostolico della Chiesa". Quest'anno sarà un modo particolare per sentirsi in comunione con don Franco Cresto, assistente per 40 anni dell'AC Diocesana (prima ACR e poi Assistente Generale), che ha sempre insistito su questo carattere fondamentale dell'AC.

f.g.

Il vangelo della domenica

La parabola del seminatore, che Matteo ci propone domenica 12 luglio, insiste a lungo sulla sfortuna (o sprovvedutezza?) del contadino che sparge il seme: sulla strada..., tra i sassi..., tra i rovi... e infine sul buon terreno; le percentuali sono sconcertanti perché, comunque vada, il contadino ci ha già rimesso tre quarti del seme, solo un quarto va a finire su un terreno affidabile. E anche in questa ultima ipotesi, le rese sono diverse: a volte cento, a volte sessanta, a volte trenta. O Gesù è un seminatore che non sa fare i conti, e spreca sovente soldi e tempo, o il suo criterio di semina segue criteri diversi dai nostri. Noi, il più delle volte, siamo piccoli contabili, che hanno poco seme, poca voglia, poca pazienza e poca fede. Il nostro giudizio sommario si ferma spesso sul criterio della quantità degli ascoltatori: *"Quanta gente c'era? a messa, all'incontro di catechismo, alla funzione di preghiera"*; del seme ci preoccupiamo poco. Per chi crede una cosa è certa: Dio vuole entrare in ogni cuore, ogni creatura è parte sostanziale del suo progetto di misericordia, il suo invito al coinvolgimento e alla partecipazione non è per gruppi elitari, Dio è fondamentalmente uno sperperatore di misericordia, quando ci invita a nutrirci della sua parola ci prepara una mensa che non conosce i limiti propri di noi uomini. È tutto fa perché ha fiducia in ogni creatura, in ognuno dei suoi figli, che egli ama con esclusivo e personale amore di Padre. Nella prima lettura Isaia scrive: *"Come la pioggia e la neve scendono dal cielo... per dare pane da mangiare... così sarà della parola uscita dalla mia bocca"*. Per indole autodifensiva, spesso in chiesa, o da altra parte, noi ci mettiamo in ascolto della parola, indossando ben accollato l'impermeabile, per non correre il rischio di essere bagnati, di essere coinvolti, di essere smossi alla conversione. Con questo criterio di autodifesa possiamo andare avanti per anni, dove tutto va bene purché nulla cambi. Poi arriva improvvisa e inattesa la parola forte di Dio che ci scuote, come l'incidente di Paolo, come lo sguardo al Sinedrio a Pietro, il bacio dell'amico Giuda nel Getsemani. Un incidente stravolge improvvisamente tutti i nostri programmi in vita... la morte lacerante di un carissimo della nostra famiglia... una ecatombe sociale come la pandemia che, se non ci prende subito, ci fa pensare fortemente che alla prossima volta può toccare a me: e comincio ad aver paura, a capire che in ogni momento della vita posso perdere in un istante tutto quello che è stato l'unico progetto per me valido del mio esistere. Eppure è proprio in questi momenti che Dio mi sta fecondando del suo amore nel farmi capire il vero senso della vita. dg

Istituto Santo Spirito, Lucchini a Protopapa

«La strumentalizzazione non si ferma nemmeno di fronte a 82 bambini»

Acqui Terme. Ci scrive il Sindaco Lorenzo Lucchini:

«Non posso dire di essermi sorpreso dalle dichiarazioni dell'assessore regionale Protopapa comparse sulle pagine dello scorso numero del settimanale L'Ancora, con le quali ha cercato di strumentalizzare politicamente il caso dell'Istituto Santo Spirito: non è la prima, e credo che non sarà l'ultima volta. Stiamo però parlando di 82 bambini, che di tutto hanno bisogno tranne che di una diatriba politica.

La vicenda dopo una complessa trattativa è stata chiusa positivamente; siccome nulla, poche settimane fa, faceva presagire un lieto fine, non posso che essere molto soddisfatto per aver dato il mio contributo alla mediazione organizzata attraverso un colloquio svolto a Torino insieme al Presidente della Provincia di Alessandria, Gianfranco Baldi. Oltre ad essere stato allievo dell'Istituto Santo Spirito, ho personalmente vissuto nella mia famiglia un momento difficile quando i miei fratelli sono stati costretti per una serie di circostanze a cambiare scuola e interrompere il ciclo scolastico. Quindi so cosa significa tutto questo. Mi sono perciò sentito immediatamente coinvolto in questa vicenda, poiché conoscevo i problemi che scaturiscono da una improvvisa interruzione scolastica. Il lavoro svolto è stato un impegno corale, che ha visto coinvolte istituzioni politiche e religiose, privati e organizzazioni. Voglio personalmente ringraziare l'impegno dell'Associazione

dei Genitori, che con grande dedizione e fermezza si è prodigata nel cercare soluzioni alternative, la cooperativa CrescereInsieme, il gruppo Benzi e il Provveditorato. È stata una corsa contro il tempo per individuare la soluzione praticabile il più velocemente possibile.

Nei mesi scorsi, l'assessore Protopapa ha provato a entrare a gamba tesa nel dibattito cittadino, cercando più volte di strumentalizzarlo. Ora, a vicenda chiusa, con una lettera si permette di fare un breve spot politico, e tenta nuovamente di portare la discussione in una bagarre politica sui fondi nazionali legati alle scuole paritarie. Io, in modo opposto, ho elogiato il suo contributo, e rimarcato l'impegno di tutti i rappresentanti locali, senza stare a soppesare «chi ha fatto cosa, e quanto» e senza metterci una bandierina politica. Personalmente trovo che sia una scelta di cattivo gusto usare questa vicenda per ritagliare spazi utili con cui accrescere la visibilità di questa o quella fazione, soprattutto se, come nel caso di Protopapa (che dato il proprio ruolo istituzionale, era coinvolto solo indirettamente) si è dato un contributo del tutto marginale. Nel mio modo di portare avanti questo mandato, conservo l'umiltà di pensare a risolvere i problemi dei miei concittadini, e non certo di voler cambiare linee politiche nazionali. In ogni caso, fatte le debite puntualizzazioni, non posso che esprimere a Marco Protopapa il mio più sentito ringraziamento per la vicinanza dimostrata».

Acqui Terme. Sulla questione del logo Acqui Storia interviene l'assessore Alessandra Terzolo: «Ho il dovere di intervenire e chiarire alcuni elementi riguardanti il dibattito pacato da parte delle minoranze politiche, che si è aperto attorno al rivisitazione della veste grafica del Premio Acqui Storia. Voglio prima di tutto chiarire che l'affidamento dell'azienda grafica prevede un'operazione molto ampia, che contempla non solo l'ammodernamento del logo del Premio Acqui Storia, ma anche la progettazione grafica di tutto il materiale promozionale dell'evento, tra cui poster, brochure e flyer. Inoltre, sarà realizzato un nuovo video introduttivo per l'apertura della cerimonia di premiazione, con la collaborazione del Tiziano Zanini dell'Associazione Nazionale Divisione Acqui. La veste grafica del Premio Acqui Storia è rimasta invariata da anni e necessitava una rivisitazione al fine di renderla più attuale e maggiormente efficace. Questa decisione va di pari passo con il profondo rinnovamento nei contenuti che abbiamo ap-

L'ass. Terzolo e l'Acqui Storia

«Ammodernamento in continuità con il rinnovamento del Premio»

portato in questi anni all'evento per mantenere la sua autorevolezza, recuperando al tempo stesso un ampio respiro internazionale. Infine, voglio entrare nel merito dei costi legati al rinnovamento grafico del Premio Acqui Storia, avendo notato alcune polemiche nelle ultime settimane lette sui social da alcuni concittadini. Il capitolo del bilancio legato a questo evento proviene prevalentemente da fondi privati, che sono vincolati esclusivamente alla realizzazione di questa manifestazione. Non è possibile, quindi, destinarli ad altre spese. Con l'emergenza sanitaria alcuni piccoli eventi collaterali del Premio Acqui Storia sono saltati e hanno liberato alcuni fondi che saranno sufficienti per la realizzazione del rinnovamento della veste grafica di questa manifestazione. Ci è sembrata la giusta occasione per ripensare e ammodernare la manifestazio-

ne, garantendo alle Fondazioni che ci sostengono un impegno continuo al miglioramento di questo importante evento culturale. Mi preme sottolineare che quest'anno sarà un'edizione speciale in quanto con la Giunta stiamo pensando ad un momento di riconoscimento al personale sanitario e a tutti gli operatori che hanno lavorato in questa emergenza. Si tratta di un'idea nata durante una conversazione con la giornalista Giovanna Galliano e che trova riconferma con la gradita proposta dell'assessore regionale Marco Protopapa. Credo che la nuova edizione del Premio Acqui Storia avrà un impatto emotivo ancora più importante in quanto ci saranno momenti che ricorderanno coloro che hanno combattuto in questi mesi di emergenza sanitaria e che sono davvero i rappresentanti del nostro tempo, un tempo sicuramente difficile e complesso».

Il M5S risponde a Lelli

«Tutelare il mondo associativo non è secondario»

Acqui Terme. «Stupisce che il consigliere Alessandro Lelli non si fosse accorto che, all'ordine del giorno del Consiglio Comunale svoltosi questo lunedì 29 giugno, non si sarebbero discussi i regolamenti rivolti al mondo dell'associazionismo. Quale regolamento è stato mai portato in Consiglio Comunale senza essere prima discusso in Commissione con le minoranze? Forse il ricordo del consigliere comunale non è così vivido, essendo lui assente dalle Commissioni Regolamenti dal giugno del 2018. Tuttavia, ribadiamo che i regolamenti in questione saranno elaborati in concerto con le minoranze e con le associazioni che in queste settimane hanno inviato una serie di osservazioni, che verranno tenute nella debita considerazione». Lo dichiara il consigliere comunale del Movimento 5 Stelle, Adriana Falcone. «Personalmente – prosegue il consigliere – trovo opportuno che il Comune di Acqui Terme valuti di darsi di un albo delle associazioni e di un regolamento trasparente ed efficace per l'accesso e la fruizione di convenzioni e contributi. Molte città ne sono munite, e il Comune di Acqui Terme è in sostanziale ritardo. L'obiettivo, inoltre, è quello di censire le associazioni presenti sul territorio (sia quelle già formate sia quelle che si formeranno) per conoscere il quadro associativo cittadino, volto anche a cooperare su obiettivi comuni: una necessità che si è dimostrata di fondamentale im-

portanza durante questa emergenza sanitaria». «Voglio, infine, spendere – conclude Falcone – alcune parole sui volontari civici. Premetto che queste figure non possono sostituirsi ai professionisti, tant'è che nel regolamento è esplicitamente evidenziato che le prestazioni volontarie non sostituiscono in alcun modo quelle dei lavoratori dipendenti o autonomi, quindi la polemica su questo punto appare inutile e pretestuosa. Sul nostro territorio sono già presenti gruppi cittadini che vogliono svolgere un ruolo più attivo a favore della città e per questo si sta valutando di concepire uno strumento volto a regolamentare e soprattutto a tutelare questo impegno a favore comunità. Fare volontariato è un'attività encomiabile, che la politica deve imparare a coltivare e a tutelare. Trovo svilente per il mondo associazionistico che un rappresentante istituzionale parli di un provvedimento «non cogente»: credo che tutelare il volontariato non sia mai secondario. Credo che come consiglieri comunali possiamo e dobbiamo occuparci di più temi. Non credo che per noi del Movimento 5 Stelle sia un problema portare avanti il piano di risanamento stragiudiziale dell'AVIM, di occuparci delle scuole cittadine, di gestire le emergenze idrogeologiche e sanitarie e di occuparci contemporaneamente di regolamenti volti a tutelare coloro che sono impegnati ogni giorno nella partecipazione attiva a favore della comunità e del prossimo».

Il Mov. 5 Stelle e la pista ciclabile verso Alice Bel Colle

Acqui Terme. Ci scrive il Gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle: «La realizzazione di una pista ciclabile che collegherà Acqui Terme ad Alice Bel Colle potrebbe rappresentare un traguardo importante per coloro che si impegnano da anni per avere un sistema di viabilità sostenibile e sicuro. Il protocollo d'intesa sottoscritto dai comuni di Acqui Terme e Alice Bel Colle punta a valorizzare turisticamente e paesaggisticamente questi territori. È stata una firma importante perché ha rappresentato un momento in cui siamo riusciti nuovamente, come è avvenuto anche nel caso dei progetti «Itinerari del Monferrato» e «Terre della Via Francigena», ad essere uniti nel promuovere qualcosa che va al di là delle appartenenze politiche. Nelle ultime settimane, il progetto sta proseguendo con uno studio di fattibilità. Si tratta di un ulteriore tassello strategico e fondamentale, che si inserisce nel quadro di diversificazione della proposta turistica in città, ma soprattutto va a rafforzare l'immagine di Acqui Terme come punto nevralgico di un territorio più ampio».

Una risposta all'articolo della settimana scorsa

L'accusa di «pedante» al PD si ritorce contro i 5 Stelle

Acqui Terme. Il Circolo Pd acquese risponde al Movimento 5 Stelle:

«Sullo scorso numero de L'Ancora rispondendo ad una nostra sollecitazione relativa alle vie ciclabili (argomento di assoluta tranquillità per questa Giunta dato che è l'unica cosa di prospettiva che provano a fare), il Movimento 5 Stelle di Acqui ci accusa di essere «pedanti». Ad essere precisi davvero bisognerebbe dire che la proposta di ATS (Associazione Temporanea di Scopo) per le ciclabili è stata spiegata dal PD in assemblee pubbliche cittadine e zonali e in vari articoli. A nostro avviso, per essere pedantissimi, non fare una seconda ATS per la ciclabile della rete regionale è un errore come abbiamo spiegato nel comunicato replicato. Chiusa questa parte però ci pare onesto rimanere pedanti fino in fondo e replicare alla accusa.

Ora, «pedante» vuol dire essere «noiosamente meticoloso».

Passi per il «noioso», ma meticolosi, parlando di cose pubbliche, ci pare un complimento.

E diciamo che di meticolosità per amministrare ce ne vorrebbe molta. Anche in questa città e anche per questa Giunta.

Ad esempio, ci piacerebbe che ci fosse stata più meticolosità quando, per calcolare i costi di bonifica dell'area Borma (e i relativi sgravi a favore della impresa), si è utilizzata una perizia redatta da tecnici nominati dalla stessa impresa. Forse avrebbe dovuto sceglierli e nominarli l'Amministrazione (facendolo pagare alla impresa ovviamente). La costruzione della piastra commerciale dove si trova il Mc Donald's è iniziata senza permesso di costruire, permesso ottenuto con il silenzio assenso (il che può voler dire che il Comune non ha valutato la richiesta di permesso). Perché non si è rilasciato il permesso (il che im-

plica che lo si è visto e valutato)? Anche qui magari un poco più di meticolosità non avrebbe guastato. Meticolosità che i componenti del Movimento 5 Stelle, controllori e unici depositari del rigore amministrativo in quanto unica parte onesta della scena politica italiana, certamente mostravano quando presentavano sulla stessa materia in Procura esposti molto precisi e pignoli quasi pedanti diremmo. E adesso cosa è successo? Fate passare tutto?

Non vi pare di dover diventare anche voi meticolosi nel verificare ogni singola operazione anche di questa Giunta?

Veniamo però ad oggi. Siamo pedanti, però vorremmo alcune risposte dalla Giunta e dalla maggioranza.

Perché il campo da Golf è chiuso e vuoto quando potrebbe essere aperto come area pubblica, perlomeno fino al primo settembre, dato che per la insipienza amministrativa di questa Giunta non si riesce ad aggiustare la pista ciclabile (50 mila euro si trovano, basta tagliare le consulenze inutili)? A che punto è la predisposizione di un piano di comunità, richiesto dalla legge, per la partenza del nuovo anno scolastico?

Perché ci sono 13 o 14 campi estivi privati per ragazzi e nessuno pubblico? Quali somme sono state elargite a favore delle famiglie, in difficoltà economica, che a tali campi non possono iscriverci i figli per i costi?

A che punto è la situazione dell'Asilo Nido? Ci sono agevolazioni per famiglie che ne hanno bisogno? Quali sono i provvedimenti di spesa a favore delle famiglie in difficoltà finanziate con soldi del Comune? Perché ad Acqui, a differenza di altre città, non c'è stato alcun differimento del pagamento IMU?

Ecco, tanto per essere ancora pedanti!».

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo del Partito Democratico: «Pare che l'ASL di Alessandria voglia aggregare il pronto soccorso dell'Ospedale di Acqui Terme al Reparto di Medicina. Non entriamo nel merito della decisione, però vorremmo sapere dalla Regione se tale scelta sia contingente, a causa della carenza di medici, o definitiva. Che manchino i medici, ormai è unanimemente riconosciuto, e la causa sta in una scellerata

Pronto soccorso con il Reparto di Medicina?

mancanza di programmazione. Ora c'è la possibilità di ottenere ingenti finanziamenti per interventi in materia sanitaria a tasso pressoché zero dall'Unione Europea (MES). Sarebbe una follia non utilizzare questi fondi per sostituire ed aggiornare apparecchiature sanitarie, costruire nuovi ospedali (vedi l'Ospedale di

Alessandria), sviluppare la prevenzione e per incrementare il personale in modo stabile.

Con la crisi dovuta alla pandemia, tutti abbiamo capito che bisogna rafforzare la sanità pubblica. Per questo è ancora più importante conoscere ora se questa scelta relativa al Pronto soccorso sia contingente o definitiva».

PESTARINO & C. SRL

MATERIALI EDILI

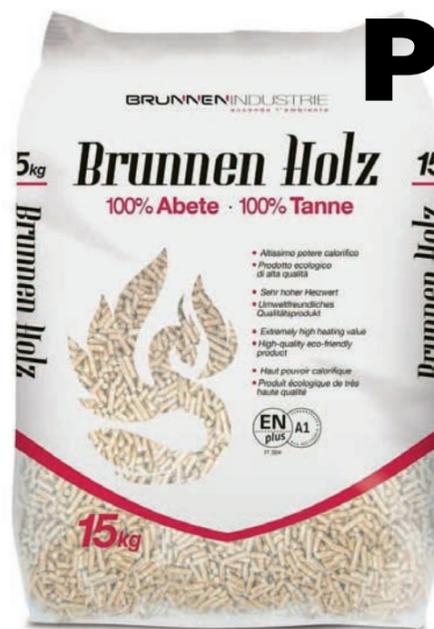
Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrotensili professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra



PRESTAGIONALE PELLETT



Valido fino
al 31 luglio

Contattateci
per richiedere
informazioni

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS

**Vendesi negozio
abbigliamento**

in franchising

Corso Italia
Acqui Terme

Tel. 339 4637627

Studio Piana Carlo S.r.l.

**RICERCA
LAUREATO/A**a pieni voti in materie
tecnico - economiche
per assunzione
a tempo indeterminato.
Inviare curriculum a:
posta@studiopiana.it**PUNTOGLASS****ESPERTI IN VETRI AUTO**Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Callini, 91 - Tel. 331 6170836

aemma_al@libero.it - www.puntoglassacqui Terme.it

Convenzionati
con le maggiori
compagnie assicurative

Nessuna franchigia

Alessandro 331 6170836

Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32

Acqui Terme (AL)

Tel. 0144 324280

E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico
Autorizzato**RIELLO**

www.riello.it

Per la tua
pubblicità
SU L'ANCORA
0144 323767

Statale Alessandria-Acqui

**AFFITTASI
O VENDESI
CAPANNONE**300 mq con cabina
propria da 400 kW
Tel. 335 7230586

BIG MAT - Pesarino

RICERCA FIGURA

da inserire nel proprio organico.

Si richiedono serietà,
capacità organizzativa e gestionale

Per informazioni tel. 339 7197131

L'Occasione d'Oro

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie**PAGO**
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

GUERRINA ROSSI
dal 1958

STUDIO IMMOBILIARE

Via XX Settembre, 5 - 16121 Genova
Tel. 010 541598 - 348 3888979
fabrizioboggiano@studioboggiano.euPer queste attività è possibile
personalizzare la tipologia di pagamento
Assistenza e informazioni senza impegno**BAR Pasticceria (Albissola Marina)** inserito in splendido contesto turistico; locale di notevole importanza storica; ampia metratura (ca 100 mq.), fronte mare; 40 posti interni; 2 dehors esteri per un totale di altri 70 posti; cucina attrezzata, laboratorio pasticceria e gelateria; altro locale comunicante per pizza al taglio; possibilità di grandissimo sviluppo; unica opportunità imperdibile data l'esclusività, il prestigio, l'importanza e la posizione di quanto proposto; molto interessanti le modalità di pagamento; eventuale possibile gestione.**Bar Pasticceria (Sassello)** ubicato in splendida posizione centralissima, angolo slot, patentino tabacchi, gratta&vinci, sisal, forte vendita permessi raccolta funghi, rinomato punto di ritrovo per motociclisti, 2 dehors per un totale di 60 posti a sedere, angolo cucina, possibilità di ulteriore grande locale, locazione € 1.300 mensili con contratto nuovissimo, splendida opportunità per gruppo familiare, possibilità di pagamento personalizzato o gestione.**TABACCHERIA (Albissola Marina)** ubicata a 20 m. dal mare, di fronte a spiagge e stabilimenti balneari, interamente rinnovata, gratta&vinci, servizi, giornali, autorizzazione già concessa per caffetteria, buon utile incrementabile, locazione € 600/mese contatto 2018, richiesta 80.000 anche con modico anticipo e rate personalizzate a riscatto; opportunità molto interessante.**TABACCHERIA (Celle Ligure)** ubicata in splendido contesto turistico, unica in zona con ottimo fatturato anche invernale, levata media settimanale 12.000 €, aggi totali 115.000 € annuali corrispondenti a un reddito netto da tutte le spese, tasse comprese di € 80.000 annui, 2 addetti, nuova locazione 1.400,00, gestione ventennale, cedesi causa pensionamento, unica opportunità con particolarissime e vantaggiose modalità di pagamento.**Acqui Terme.** Martedì 7 luglio ha iniziato a funzionare l'Emporio Solidale di via Nizza 32, allestito su un progetto elaborato da Asca, Caritas, Centro di Ascolto di Acqui, Impressioni Grafiche, Auser, con l'aiuto economico della Fondazione San Paolo di Torino.

L'Emporio si propone di aiutare le persone e i nuclei familiari che attraversano un momento di difficoltà economica senza cadere nell'assistenzialismo.

La sua novità è di organizzare la distribuzione degli alimenti in ambiente simile ad un supermercato in cui i beneficiari possono scegliere sugli scaffali i prodotti che desiderano, spendendo i punti che hanno a disposizione. In questo modo si salvaguarda la dignità dell'utente incentivando i consumi responsabili, infatti la possibilità per i beneficiari di scegliere favorisce una maggiore consapevolezza sui prodotti da acquistare, dovendo operare delle scelte su ciò che è più necessario coi punti a disposizione, aiutati in questo cammino dai volontari presen-

Da martedì 7 luglio un importante servizio per la città

Ha iniziato a funzionare l'Emporio Solidale di via Nizza 32

ti nell'emporio.

I soggetti beneficiari sono i nuclei familiari che hanno un Isee di massimo 6000 euro, secondo le disposizioni del Banco Alimentare, con cui si è convenzionati e che seguono le direttive comunitarie che prevedono questa soglia.

Tale limite è maggiorato in casi particolari di over 67 o di titolari di reddito/pensione di cittadinanza o di persone con certificato di stato di indigenza rilasciato dai Servizi Sociali.

Chi intende usufruire dei servizi dell'Emporio, al primo accesso deve presentare documento di identità, codice fiscale, Isee e stato di famiglia. Dopo di che il volontario che fa l'accoglienza, compilerà la scheda, calcolerà i punti che verranno assegnati al nucleo in base all'Isee e al numero dei

componenti il nucleo familiare ed eventuali crediti che l'utente può acquisire donando un po' del suo tempo con finalità sociali anche allo stesso emporio.

Ad ogni utente verrà consegnato un foglio con le indicazioni di massima del funzionamento dell'emporio, con i prezzi per unità di misura dei prodotti di base e con la differenza che esiste tra scadenza e TMC (termine massimo di conservazione).

Gli accessi all'Emporio, in questo periodo di post emergenza sanitaria, sono contingentati, altrimenti, in situazioni no-Covid, l'utente può recarsi all'Emporio ogni volta che vuole, esibendo solo la tessera sanitaria col codice fiscale, lo stesso dicasi per gli altri componenti maggiorenni del nu-

cleo familiare, o eventuali delegati formalizzati. In questo momento l'accesso agli utenti è permesso ad un massimo di 2 persone per volta, per garantire un flusso non congestionato, e secondo una turnazione in base alle iniziali del cognome.

L'apertura dell'Emporio sarà 2 volte a settimana, il martedì mattina dalle 8,30 alle 11 e il giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17,30.

Il Centro di Ascolto ringrazia i benefattori che hanno contribuito all'allestimento dell'Emporio: l'8xmille della Diocesi di Acqui, Carrefour Express, Emporio della Solidarietà di Alba, Need You, L'Ancora, Studio Tecnico Geom. Somaglia, Unicredit Agenzia di Acqui Terme, Bennet, Unione Panificatori acquisi, Fondazione Aurora.

A "Gigi" Loi il ricordo degli amici del sindacato

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo;

"Grande stupore e dolore ha suscitato in tutti noi la notizia della tua scomparsa.

Abbiamo sperato che la tua forte fibra, anche questa volta, avrebbe vinto.

Sembra impossibile non sentire più la tua voce allegra risuonare nei locali della FNP/CISL di Via Berlingeri oggi e prima nelle sedi storiche di via Garibaldi e Piazza della Bollente, dove per molti anni hai svolto con grande professionalità l'impegno nel sindacato. Tanti progetti sono stati costruiti e realizzati insieme: le manifestazioni sindacali, le gite, i soggiorni in varie località ed in particolare nella tua terra: la Sardegna. Tante bellezze ci hai fatto scoprire ed ammirare nei vari viaggi perfettamente organizzati.

Ora che hai intrapreso l'ultimo viaggio, noi porgiamo alla tua famiglia le più sentite condoglianze ed esprimiamo la sincera partecipazione di tutti i collaboratori della FNP/CISL Acquese al grave lutto".

**Gli amici della FNP/CISL
e ANTEAS di Acqui Terme**

Ricordando Luigi "Gigi" Loi

Acqui Terme. "Ma quanto mi dispiace, era una persona che non meritava di andarsene così...", era il coro, unanime e commosso, di chi aveva conosciuto Gigi Loi.

Schierto, sincero, senza secondi fini: volontariato, con la divisa, tempo libero ad aiutare ed assecondare chi ne aveva bisogno, dalle piccole alle grandi cose: sempre presente quando c'era da fare del bene, quasi ispirato, una missione.

Persino un po' timido, apparentemente pensieroso, ultimamente non vedeva l'ora, sono parole sue, di andare in Sardegna a Dorgali, Cala Gonone, da buon sardo, la sua seconda casa: ora mancherà all'appuntamento, suo malgrado, tutto finito: ma non i ricordi, indelebili perché sarà sempre con noi nella spiaggetta di Ziu Martine, e quando si andava a piedi, sveglia di buon mattino, a Cala Luna, a vedere di persona la Wertmuller che stava girando "Travolti da un insolito destino nell'azzurro mare di agosto": con Giannini e la Melato, oppure a Fuigli, dove Paolo Villaggio con la famiglia al completo, moglie, i due figli ed una sgangherata 500 color rosa, ad interpretare il "Signor Robinson", come nell'omonimo film, sempre cordiale, come il compagno di banco il giorno della prima comunione.

Gigi, anzi, "Giggi" Loi sarà sempre con noi, alla sera nella "trattoria i 2 P" dove la signora Pietrina, baci ed abbracci, ci lasciava poi al tavolo la bottiglia di mirto, "Sa Murta" come fine cena, al dopo caffè.

E sarà sempre con noi a Cala Ginepro, a far tardi, basta respirare mare e pini marittimi. Ricordi incancellabili, senza fine: "Giggi" Loi sarà lì, sereno, a rassicurarci che "andrà tutto bene".

Non vedeva l'ora di andare in Sardegna, a Cala Gonone: è andato, invece, lassù, un po' più in alto, in compagnia di nuovi amici. Per sempre.

Giesse



Per l'ospedale della comunità Acquese

Continua l'impegno dell'Ass. Mons. Galliano

Acqui Terme. Ci scrive l'Associazione Mons. Galliano - Onlus:

"Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Mons. Galliano - ONLUS, riunitosi in videoconferenza il 28 maggio 2020, aveva approvato di continuare l'azione di sostegno all'Ospedale di Acqui Terme, non essendo mai venuta meno la collaborazione con lo staff sanitario, in particolare con il dott. Gian Franco Ghiazza, Direttore del Dipartimento Medico dell'ASL AI e Primario del reparto di Medicina dell'Ospedale Acquese e la dott.ssa Daniela Scarsi, Farmacista Dirigente ASLAL con sede presso lo stesso Ospedale.

Pur avendo chiuso la nostra campagna di raccolta fondi, ulteriori donatori si sono rivolti a noi per affidarci le loro offerte a favore dell'Ospedale, confortandoci, in tal modo, e spronandoci nell'azione di sostegno intrapresa.

Rendiamo noto e partecipi che, sulla base delle esigenze sia per l'attuale situazione sanitaria, ma anche in prospettiva futura, abbiamo acquistato 10 termometri all'infrarosso, per la rilevazione della temperatura corporea senza contatto diretto e un sistema ecografico di alte prestazioni, in grado

di soddisfare i diversi "target" diagnostici. Il dispositivo (mostrato in foto) è stato consegnato e installato l'1 luglio 2020. L'impegno finanziario per tale sistema ammonta a € 31.000,00 (iva compresa) a cui contribuirà anche un donatore, che al momento desidera rimanere nell'anonimato.

Sarà nostra cura trovare modalità di risalto e riconoscimento nei confronti di tutti coloro che hanno contribuito e che contribuiranno a sostenere l'Ospedale così come verso tutto il personale sanitario e socio-assistenziale che si è prodigato nella cura e assistenza dei pazienti in questo difficile periodo di pandemia.

Per il momento ringraziamo chi ci ha dato la propria fiducia e chi vorrà ancora farlo sia direttamente (IBAN: IT13 Y050 3447 9420 0000 0030 007) sia tramite la destinazione dei 5x1000 della dichiarazione dei redditi (Codice Fiscale dell'Associazione da indicare: 90021490066). Il 5x1000 è una modalità indiretta di sostegno che non grava in alcun modo sulle imposte dovute da ciascuno (non è un esborso aggiuntivo!) e rappresenta un indubbio beneficio per l'Associazione".

Acqui Terme. "Spigolature di una esposizione": ecco, alla fine, con questa formula proviamo ad addentrarci nell'allestimento di Palazzo Robellini, per il quale si stanno curando gli ultimi dettagli.

Quell' *Acqui e dintorni*, mostra per la quale, se fosse ancora con noi Giovanni Tarditi, capobanda acquese del 1° Granatieri, lesto a prendere spunto, con gran naturalezza, delle occorrenze, le più varie, della vita, senz'altro non esiterebbero a nascere dei *Quadri musicali*, alla maniera di Modest Mussorskij.

Da ascoltare (e riascoltare) quella pagina pianistica - e poi sinfonica.

Da assaporare in tutti dettagli, con calma e curiosità, il *corpus* di incisioni, libri d'artista e poesie (ecco le raccolte poetiche Ravizza), carte, documenti ed editi, e bandiere; e ancora piccole antiche immagini fotografiche d'Acqui e le *affiche*, annate di "Bollente" e "Gazzetta d'Acqui" (fine sec. XIX, inizio XX: con facoltà di libera - e sicura - consultazione), guide turistiche e tomi di storia patria.

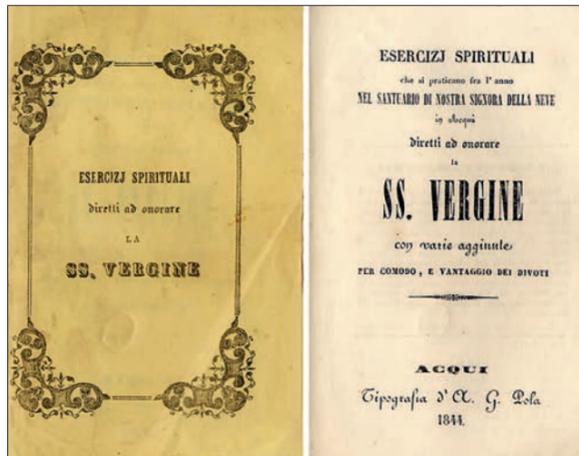
Il tutto troverà casa, dal 19 luglio al 30 agosto, nel Palazzo dei Robellini, in Piazza Levi, da cinquanta anni consegnato alla Cultura.

1844: le Terme, un religioso decisamente atipico, e gli esercizi alla Madonnina

In tre mosse (o, meglio, in tre movimenti) proviamo ad avvicinarci alla raccolta (sinfonica). Prendendo spunto, ovviamente, da un suggerimento di Adriano Benzi. Il quale segnala la rarità del "pezzo" (né Egidio & Nadia Colla inseriscono nella loro monografia sulle *Terme* 1996; e sfugge anche ad Alessandro Martini, in un'opera che, ancor più della precedente, si segnala, nel 2009, per la ricca sezione iconografica) che si combina alla pregnanza del contenuto. Quelle "acque termali" su cui la nostra città ha fondato le sue fortune (e anche le sfortune, poiché pur-

Aspettando la mostra al Robellini dal 19 agosto

Il 1844 della "Patria piccola" tra Terme e devozioni mariane



troppo il vento "gira", e, dunque, se gli uomini non son bravi con le vele possono essere dolori...).

È il 1844. È il primo aprile. (Ma non è uno scherzo). Dai torchi di Luigi Capriolo, "tipografo librajo dei Regj Uffizj e dell'Illustrissima Città" esce questa carta xilografica.

La leggiamo. "I Sindaci della Città di Alessandria notificano agli individui di questa Città e dei suoi sobborghi, affetti di corporali infermità e abbisognevoli di fanghi, ed acque termali, che per la ragione della loro povertà avessero diritto di gioire di benefiche Sovrane disposizioni per l'ammissione gratuita nel Regio Stabilimento Balneario della Città d'Acqui, di presentare le relative domande a questo Civico Consiglio corredato delle fedeli del Medico e Chirurgo, comprovanti la malattia cui sono affetti, non che di quello del rispettivo Parroco, constatanti la nullatenenza, non che la moralità, e buona condotta, prima della scadenza dei prossimi mesi di Maggio e Giugno al più tardi, mentre tali termini spirati non si farà più luogo all'accettazione di tali domande.

Mandando il presente pubblicarsi, ed affiggersi ne' modi e luoghi soliti di questa Città e vari sobborghi ad esclusione d'ignoranza.

Alessandria, dal Palazzo di Città, il primo aprile 1844.

Sempre nello stesso anno ecco che viene edito, in Milano (la tipografia quella di Vincenzo Guglielmini) il volumetto de *Le Regie Terme di Acqui* illustrato dal Padre [della congregazione dei Benefratelli] Innocenzo Ratti. 208 le pagine (si tratta di una nuova edizione

accreciuta rispetto a quella di tre anni prima, dunque del 1841, che menzionava l'analisi delle acque condotta da Padre Ottavio Ferrario). E ci sono anche alcune incisioni in rame (gli Archi Romani, il piano terra dello Stabilimento Termale ai Bagni, la Città e i suoi luoghi rimarchevoli).

Il Ratti apparteneva ad una nobile famiglia (la stessa di Papa Pio XI, pontefice dal 1922 al 1939) che aveva consuetudine e stretta amicizia con quella di Alessandro Manzoni. (Don Giulio Ratti, fratello del Nostro, lo annoverava quale parrochiano). E i due fratelli, pur con veste talare, aderirono, e con convinzione, ai principi liberali: se Don Giulio fu nel 1848 tra gli insorti delle Cinque Giornate, Innocenzo (classe 1806, frate dal 1827, con spiccate passioni sanitarie e botaniche; innamoratosi di una giovane, ebbe una dispensa e lasciò l'Ordine) fu volontario e luogotenente medico nella prima Guerra di Indipendenza, per poi combattere dal 1859 con Garibaldi e i suoi Cacciatori. Risultando tra i feriti, alle tenera età di sessant'anni, nella battaglia di Mentana (1867).

Solo un *flash* proponiamo, infine, per un libricino che esce, sempre nel 1844, dalla tipografia acquese Pola. Il cui titolo recita *Esercizj Spirituali che si praticano fra l'anno nel Santuario di Nostra Signora della Neve in Acqui* [.] *diretti ad onorare la SS. Vergine, con varie aggiunte per comodo, e vantaggio dei devoti*. E che, un po' inspiegabilmente, sfugge al "censimento" del Barone Antonio Manno (& di Vittorio Scati: sua una fondamentale collaborazione), che invece fan riferimento ad una simile opera di tre anni posteriore (sempre del Pola, in 32°, di 128 pagine, edita nel 1847).

Sul sito www.mostre-vecchiantico.com risulta già fruibile una prima galleria digitale della collezione.

G.Sa

Acqui in palcoscenico va in scena ai Bagni

Acqui Terme. Torna ad Acqui Terme il Festival Beinside/Acqui in Palcoscenico che giunge quest'anno alla sua 37esima edizione.

La ripartenza del "dopo Covid" ha consentito al Comune della Città di riproporre il festival in un'edizione rivista e rivisitata, secondo le esigenze delle nuove regole dettate dalla pandemia.

Prima novità il luogo, che dal Teatro Verdi di Piazza della Conciliazione, si sposterà al Palazzo dei Congressi in zona bagni, che con i suoi ampi, bellissimi spazi, consentirà di rispettare quella distanza tra gli spettatori e quelle regole che disciplinano le entrate e le uscite, difficilmente realizzabili nel grande spazio del Verdi.

Anche il programma è stato in parte modificato, rispettando le distanze di legge tra gli Artisti o, come nel caso della Compagnia EgriBiancoDanza, dove il coreografo presenta in anteprima per il festival, una novità in cui i danzatori, indossano costumi che utilizzano le mascherine... in modo creativo!

Un evento particolare... nel Chiostro del Duomo, gentilmente concesso, una serata-incontro con la Danza Butoh di e con Ambra Gatto Bergamasco, che prevede un workshop alle 18,30 e lo spettacolo alle 21.

Dal 16 luglio dal 5 agosto dunque, prende il via il festival che negli anni è divenuto un punto di riferimento per la danza in Piemonte.

Il primo appuntamento in programma giovedì 16 luglio vedrà la Compagnia Francesca Selva in "Le furie di Orlando" la Battaglia, l'Eros, L'Amore, la Follia, liberamente ispirato all'Orlando Furioso, coreografia Francesca Selva, musiche originali Giulio Aldinucci



kia.com

L'elettrico come non l'avete mai visto.

E-NIRO e E-SOUL
tue da 229€ al mese¹
TAEG 7,03%



#GOelectric



Con SCELTA KIA Nevermind guidare elettrico non è mai stato così semplice.

The Power to Surprise

Nuova Kia e-Niro e Nuova Kia e-Soul tue da 229€ al mese¹ - TAEG 7,03% con 7 anni di manutenzione Kia Care, 7 anni di servizi traffico UVO Connect e 7 anni di garanzia a chilometraggio illimitato. E in più 3 anni di RCA auto, infortunio conducente e tutela legale inclusi.

Scoprite entrambe su kia.com nella sezione Time to be Electric.

Camparo Auto

Camparo Auto S.r.l.

Stradale Alessandria, 136
15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325184

Via del Legno, 16 - Zona D3
15121 Alessandria
Tel. 0131.346348

www.kia.com/it/camparauto/

Limitazioni garanzia*, condizioni manutenzione programmata e dettagli offerta promozionale valida fino al 31/07/2020¹**

*Garanzia contrattuale 7 anni 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, con chilometraggio illimitato per i primi 3 anni. Il chilometraggio illimitato nel prezzo di acquisto all'interno dei servizi offerti nei 7 anni di manutenzione programmata come specificato oltre. Batteria HV (Alto Voltaggio): 7 anni o 150.000 Km, quale che sia il limite raggiunto prima, per perdite di capacità al di sotto del 65% della capacità originaria della batteria. Esclusioni: parti e/o componenti che hanno un limite naturale legato alla loro deperibilità temporale come: batteria basso voltaggio 12V/48V (2 anni chilometraggio illimitato), batteria eCall (3 anni con chilometraggio illimitato), sistemi audio, video, navigazione (3 anni o 100.000 Km), componenti consumabili (2 anni con chilometraggio illimitato). Veicoli immatricolati per talune finalità professionali e commerciali (veicoli ad uso di vettura di piazza o ai fini di noleggio a terzi, car sharing). **7 anni di Manutenzione Programmata: Servizi come da Pacchetto di Manutenzione Prepagata Kia Care Basic 84 mesi/105.000 Km. I servizi comprendono tutte le ispezioni e gli interventi indicati nel Libretto di Uso e Manutenzione in dotazione al veicolo. Esclusioni: da tale estensione chilometrica sono esclusi i veicoli immatricolati per talune finalità professionali e commerciali (veicoli ad uso di vettura di piazza o ai fini di noleggio a terzi, car sharing). Condizioni valide su ogni vettura Kia venduta dalla Rete Ufficiale di Kia Motors nel territorio della UE. Dettagli, limitazioni e condizioni su www.kia.com e nelle Concessionarie. ¹Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento: KIA E-NIRO STYLE 39,2 KWH. Prezzo promo € 29.850. Prezzo pieno chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Listino € 39.850, meno € 4.000 a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi meno Ecobonus da quantificare sino a Euro 6.000 in caso di rottamazione di un veicolo appartenente alle categorie omologative Euro 0, 1, 2, 3 e 4 di proprietà del Cliente da almeno 12 mesi. Ecobonus stabilito dalla Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018). Per l'applicabilità e l'ammontare dell'Ecobonus si invita a verificare presso l'Agenzia delle Entrate: ecobonus.mise.gov.it. Anticipo € 6.500. KIA E-SOUL STYLE 39,2 KWH. Prezzo promo € 29.350. Prezzo pieno chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, I.P.T. e contributo Pneumatici Fuori Uso (PFU) ex D.M. n. 82/2011 esclusi. Listino € 39.850, meno € 4.500 a fronte di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del Cliente da almeno 3 mesi meno Ecobonus da quantificare sino a Euro 6.000 in caso di rottamazione di un veicolo appartenente alle categorie omologative Euro 0, 1, 2, 3 e 4 di proprietà del Cliente da almeno 12 mesi. Ecobonus stabilito dalla Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018). Per l'applicabilità e l'ammontare dell'Ecobonus si invita a verificare presso l'Agenzia delle Entrate: ecobonus.mise.gov.it. Anticipo € 6.000. Per entrambe le vetture: importo totale del credito € 24.644,33, da restituire in 35 rate mensili ognuna di € 229, ed una rata finale di € 21.120,50 importo totale dovuto dal consumatore € 29.310,11. TAN 5,91% (tasso fisso) - TAEG 7,03% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi € 4.092,17, istruttoria € 399, incasso rata € 3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto € 1; comunicazione periodica annuale € 1 cad.; imposta sostitutiva: € 62,61. Offerta valida fino al 30/06/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Offerta comprensiva di assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel TAEG) RCA di Verità Assicurazioni, durata 36 mesi, esempio € 1.294,33 su prov. FI comprese imposte e programma di manutenzione Kia Care Basic 84 mesi/105.000 km come disciplinato all'interno della nota (**). Prima della sottoscrizione delle suddette coperture assicurative leggere il Set Informativo consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto e disponibili sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze auto. Le foto sono inserite a titolo indicativo di riferimento. e-Niro: autonomia calcolata sulla base del ciclo di omologazione WLTP da 289 a 455 km. Consumo elettrico ciclo combinato WLTP da 153 a 159 Wh/Km, emissioni CO₂ 0 g/km. e-Soul: autonomia calcolata sulla base del ciclo di omologazione WLTP da 276 a 452 km. Consumo elettrico ciclo combinato WLTP da 156 a 157 Wh/Km, emissioni CO₂ 0 g/km.

Il messaggio alle Terme

#alessandro cambialacqua Il sindaco per la piscina

Acqui Terme. #alessandro cambialacqua. È questo lo slogan lanciato la scorsa settimana dal sindaco della città Lorenzo Lucchini per sensibilizzare le Terme spa sul problema della piscina di zona Bagni. Una piscina la cui acqua, se pur considerata non pericolosa dal punto igienico-sanitario dall'Asl, rappresenta un brutto biglietto da visita per la città. Ed ecco allora questa singolare forma di protesta messa in campo da palazzo Levi. Una protesta che sembra piacere agli acquisti che attraverso i social si stanno organizzando per lanciare a loro volta lo slogan. "Il mio vuole essere un accorato appello alla proprietà delle Terme - ha detto il sindaco nel suo messaggio lanciato su Facebook - per tutti noi è infatti importante mantenere il

decoro in quella parte di città. Quindi dopo aver sistemato tutto il verde ci terremmo avere anche quello specchio d'acqua in condizioni migliori". Il problema dunque non sarebbe più la mancata apertura della piscina (che rimane comunque una spina nel fianco) ma la sua immagine anche se chiusa. E se è vero che a seguito dell'ordinanza firmata da Lucchini, Terme spa ha effettuato tutti i trattamenti necessari per scongiurare la proliferazione delle zanzare, soprattutto le zanzare tigre, rimane il problema di quell'acqua verde dal fondo melmoso. "La gente si lamenta del gradire delle rane che evidentemente hanno trovato un habitat naturale in quell'acqua - ha aggiunto il Primo Cittadino - ma al di là del rumore rimane il fatto che la piscina

non può presentarsi in questa maniera. Anche se chiusa". Ed ecco allora l'hashtag che nel giro di un giorno è diventato virale. "Lancio questo messaggio come se stessi parlando con un amico - aggiunge Lucchini - la piscina in queste condizioni rappresenta una pessima immagine non solo per la città ma anche per l'immagine dell'azienda Terme che per tutti noi è fondamentale dal punto di vista economico". Le Terme infatti al momento rappresentano ancora il fulcro dell'immagine turistica della città. Ed è altrettanto vero che gli alberghi vivono soprattutto in funzione dell'apertura degli stabilimenti che avverrà il 3 agosto. O meglio, al momento, aprirà solo lo stabilimento termale del Regina.

Gi. Gal.

Ancora penalizzata la Acqui-Genova

Un'estate dura per chi viaggia in treno

Acqui Terme. Anche quest'anno la linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova sarà una spina nel fianco per i numerosi forzati del treno. Se qualcuno infatti aveva sperato che i disastri sulla A26 avrebbero garantito un servizio migliore su rotaia ha dovuto ricredersi.

In fretta. Perché nel pomeriggio di martedì 7 luglio, dalla Regione Piemonte è stato ribadito che a partire dal 24 luglio i treni sulla linea saranno drasticamente dimezzati. Dalle attuali 13 coppie si passerà a 7 coppie di treni al giorno. Il che significa che fra un treno e l'altro ci saranno buchi di sei o sette ore. Un vero problema per chi viaggia per lavoro.

Da Giovanni Berrino, assessore ai trasporti della Liguria, non sono arrivate promesse ma, semmai, la certezza che la linea Acqui-Ovada-Genova a partire dal 24 luglio diventerà, in parte, di servizio per i lavori del terzo valico. Su questa linea, come già ampiamente annunciato, saranno infatti dirottati i treni merci. Per i pendolari piemontesi sarebbe stato sufficiente poter mantenere le attuali 13 coppie di treni. Una

eventualità che ci si aspettava venisse presa in considerazione visti i forti disagi sulla A26. Disagi che anche in questo caso andranno avanti ancora per parecchio. Probabilmente fino alla fine del mese.

"Ciò che chiediamo è di avere una visione globale sulle reali difficoltà di trasporto, proponendo un'offerta ferroviaria forte ed efficace in entrambe le direzioni" aggiunge Alessandra Rappetti, portavoce dei pendolari che martedì pomeriggio, nella conferenza con Giovanni Berrino ha lanciato l'idea di creare una sorta di cabina di regia nella quale tutti gli attori della vicenda possano avere voce in capitolo.

Un tavolo di lavoro che comprenda la Regione Liguria e il Piemonte, i pendolari, i sindaci del territorio così i rappresentanti delle Ferrovie e quelli del trasporto su gomma. Una ipotesi questa che potrebbe essere presa in considerazione e che potrebbe essere di aiuto per trovare soluzioni che non siano un peso solo per qualcuno.

Gi. Gal.

Acqui Terme. La buona notizia è che il fine settimana - dal punto di vista di Arte, Musica & Cultura - quasi quasi poteva assomigliare (mascherine e distanziamento a parte) a quelli di sei mesi fa, avanti l'emergenza sanitaria.

L'altra notizia, meno promettente e positiva, è che il Municipio (che non fa mistero di una situazione economica eufemisticamente definibile come "non florida", "di disagio": in concreto poche le risorse disponibili: la fonte, autorevole, è quella di Elena Trentini) lascia campo libero, per il momento, nelle iniziative, a soggetti altri.

La Cattedrale, prima con l'ordinazione del diacono Nicolò Ferrari (accompagnata da un superbo programma organistico, proposto dal giovane M° Francesco Caneva; ma non va dimenticato il contributo vocale, nella liturgia in musica, di Don Maurizio Benzi), sabato 4, e poi con l'ufficiale inaugurazione della mostra d'arte sacra contemporanea di Luca Cavalca, domenica 5 luglio (la data fissata sul calendario dei "tempi normali", originariamente, era quella del 29 febbraio, cancellata dal Covid), la Cattedrale diviene, così, luogo deputato per la attesa ripartenza di Acqui nell'ambito culturale.

Grazie a Francesco Caneva inedite sonorità sul "Bianchi"

E sembra, quasi, che sia stata assicurata continuità ad un filo rosso che rimanda all'ottobre scorso pieno di promesse (non più realizzate, e tutti sappiamo il perché).

Giusto nella serata per il *Tritico del Bermejo* (11 ottobre; in cui si annunciava il convegno internazionale di maggio, poi anch'esso rimandato a data da destinarsi) e, quindi, nel concerto "Aitarcantando" (il 20 dello stesso mese) avevamo potuto apprezzare, pur brevemente, le belle qualità artistiche di Francesco Caneva.

Che sabato 4 luglio ha potuto assai meglio esprimersi tornando sul "Camillo Bianchi" del Duomo (e ha giovato che, nella sua Molare, alla Pieve, vi sia uno strumento, sempre della storica Casa organaria novese, di cui Caneva ha meritato la titolarità), dando modo di esprimere tutto il suo amore per la scuola francese, che bene, anzi benissimo emergeva in trasparenza nelle sue scelte.

Classe 1994, cresciuto prima con gli insegnamenti di Paolo Cravanzola, di Giuseppe Gai, ma anche di Ton Koopman (presso il Tempio Valdese), diplomatosi brillantemente al Conservatorio "Verdi" di Torino nel 2017 con la ec-



Gli eventi in Cattedrale del 4 e del 5 luglio

Ripartono la musica & l'arte, in città, ma non è municipale l'impulso

cellentissima valutazione di 9.50/10, direttore della formazione vocale femminile *Cum Jubilo*, il M° Caneva ha davvero saputo trasformare le sonorità del "Bianchi" del Duomo.

Apprezzabile, e rara, la sua ricerca, che è cominciata dalle combinazioni dei registri. E dal personale "gusto". Cui naturalmente egli unisce una efficace tecnica. Accompagnata dagli ottimi spunti improvvisativi e di variazione esibiti, nel brano di suggello del rito, dedicati all'*Inno di San Guido*.

Una proposta

E poiché i virtuosi della tastiera non mancano, ecco che ci piacerebbe pensare ad una sinergia Assessorato alla Cultura & Diocesi che possa portare i Maestri del territorio - co-citati Cravanzola e Caneva, ecco anche Alessandro Minetti: ma le lista, lo sappiamo, è potenzialmente corposa - sulla tribuna del Duomo. Per una stagione organistica d'autunno che potrebbe avere esiti straordinari.

Tra tradizione e astrazione: un nuovo trasumanar

Meno effervescente dal punto di vista musicale, iniziata con le note del *Canone* di Pachelbel, la serata domenicale del 5. Ma per una questione "programmatica": le pagine del quartetto archi e flauto GAMP

(lodevolmente assai equilibrate nei contributi: forse non molto originale, però, il repertorio, pur facendo sempre piacere l'ascolto del *Largo* di Haendel, o del Jules Massenet delle *Thais*) dovevano, infatti, essere "serve" dell'orazione. Nello

specifico quella di Guido Ravera (Compagnia Abretti di Ovada) interprete delle liriche - tese, pregnanti di significato, quasi parola pietra, che vuole attualizzare la vicenda della Croce - dedicate da José Miguel Ibanez Langlois alla Passione di Cristo. Un testo che ha costituito una delle fonti prime d'ispirazione per Luca Cavalca. Il quale, intervenendo, ha voluto sottolineare il prevalere, nelle sue realizzazioni, della forza del messaggio, di una durezza di linguaggio che male si concilia con una ricerca estetica che si vorrebbe "armonica".

E se saluti e sottolineature sono stati offerti da S. E. Mons. Luigi Testore (l'opera d'arte che indirizza all'Infinito), Elena Trentini (sul valore del riscoprirsi Comunità), il contributo critico più ampio è venuto da Giovanni Gazzaneo, direttore della rivista "Luoghi dell'Infinito". A riflettere sul nulla da cui comincia l'opera il Creatore, il "quasi nulla" iniziale della creatura; l'arte che aiuta ad andare al cuore del Mistero; la ricerca, autentica, di Cavalca come "opera aperta"; ancora l'Eterno che sorge e accade). Ad unire i diversi momenti le parole del parroco Don Giorgio Santi, che ha invitato i presenti (numerosi: oltre sessanta persone) a ritornare per fruire, nuovamente, del percorso artistico nelle prossime settimane. La mostra di Luca Cavalca rimarrà, infatti, in Cattedrale ancora nei mesi di luglio e agosto.

G.Sa

InterHarmony 2020 sarà solo in modalità virtuale

drelingua) e aderire a seminari culinari in stile *webinar*. Ascoltando e vedendo all'opera un noto *chef* italiano di uno dei migliori ristoranti di Acqui. (E altrettanto succederà da Sulzbach-Rosenberg).

Tavole rotonde e seminari musicali completeranno l'offerta, che prevede anche un pubblico - scrive Misha Quint, che nonostante la rinuncia alla trasferta nel Vecchio Continente vuole, comunque, realizzare un evento indimenticabile nell'estate - un pubblico di affezionati amici dalle "iconiche location" della nostra città nella

Valle Bormida e della sua gemella tedesca. La scadenza per le domande di adesione al nuovo *format* è il 20 luglio. Con corsi e iniziative (col concertista della Filarmonica di Berlino Guy Braunstein, il pianista israeliano-palestinese Saleem Ashkar, Christa Mayer *star* di Bayreuth e il famoso flautista Gili Schwarzman) comprese tra il 3 e il 15 agosto.

Non si è arreso, dunque, Misha Quint. Ma InterHarmony "in presenza" mancherà male-dettamente alla nostra estate acquese.

G.Sa

Lionello racconta Acqui

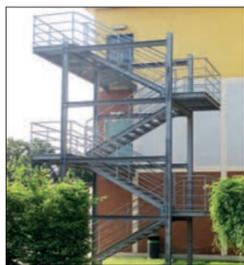
Acqui Terme. Comincia giovedì 9 luglio, presso la Betula et Carat, alle 18,30, il ciclo di eventi legato allo "storytelling" di Lionello Archetti Maestri, "Lionello racconta Acqui".

Per tutto il mese, ogni giovedì, sempre a partire dalle 18,30, il popolare Lionello intratterrà gli acquisti raccontando "di persone, case e cose".

Un viaggio sorprendente e al di fuori degli schemi che permetterà all'uditorio di scoprire interessanti particolari sulla storia di Acqui e degli acquisti attraverso la voce di Archetti Maestri, nel corso di un aperitivo affidato a produttori di vino del territorio (giovedì 9 tocca a Alessandro Rivetto).

L'ingresso è libero e le prossime serate sono già fissate per giovedì 16 presso il bar Nel Green, il 23 al Caffè dei Mercanti e il 30 al ristorante Il Moncalvo.

Indispensabile la prenotazione, contattando telefonicamente il numero 335 5238742.



Realizziamo ponti, capannoni, strutture metalliche



CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2
15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037
www.carpenterieragazzo.com
carpenterie.ragazzo@gmail.com



Smaltimento amianto e nuove coperture

Acqui Terme. Pubblichiamo i risultati degli Esami di Maturità.

Un dato balza subito agli occhi. Voti molto alti se si raffrontano con quelli dello scorso anno. Basti dire che a fronte dei 20 "100" del 2018-19 quest'anno il massimo punteggio (e molti con lode) è stato attribuito a 69 candidati.

La media generale è passata da un 74 dello scorso anno a un 87 di quest'anno.

Per quanto riguarda gli esami di licenza media, per una scelta dei dirigenti scolastici, i risultati non sono stati resi noti. La motivazione va ricercata nel momento particolare che la scuola ha vissuto quest'anno per l'emergenza sanitaria.

ISTITUTO SUPERIORE G. PARODI

Liceo Scientifico Classe 5ª A

Alunni 12, maturi 12

Barisone Gaia (78), Boccaccio Martina Maria (100), Caratti Elena (100), Cavallero Lorenzo (95), Di Prima Federico Antonio (63), Feltri Alice Maria (100 e lode), Gilardi Martina (100 e lode), Lequio Davide (88), Menzio Matteo (81), Novello Lorenzo Carlo (81), Pistone Beatrice (98), Torre Elisa (76).

Classe 5ª B

Alunni 19, maturi 19

Alberti Tommaso (92), Andreozio Giovanni (100), Attrovio Mario Leonardo (100), Bisceglie Veronica (83), Cairo Giulia (100), Cassinelli Francesco (90), Celenza Marco (100), Goldini Guglielmo (93), Gottardi Sofia (91), Grillo Virginia Sofia (80), Licciardo Giorgia (91), Mantelli Carola (87), Martina Alice (93), Merlo Mario (100), Oddone Bianca (100), Stilo Giulia (100), Toselli Alessandro (82), Vacca Francesco (92), Verdacchi Nicolò Maurizio (88).

Classe 5ª C

Alunni 20, maturi 20

Agnoli Cristiano (82), Asinara Sara (100), Ballin Gaia (100), Blengio Elisa (98), Bolfo Tommaso (60), Chiavetta Matteo (85), De Stefani Francesca (74), Dealessandri Francesca (95), Erbaggio Carlotta (94), Fiore Federica (90), Gallareto Simone (100), Giachero Matteo (100), Motta Emanuele (81), Musso Davide (67), Muzio Elisa (100), Porro Giacomo (85), Porta Elena (100 e lode), Tardito Alessandra (100 e lode), Villa Sabrina (100), Vlaicu Danut Ionut (77).

Liceo Scienze Umane Classe 5ª H

Alunni 27, maturi 28

Agrebbe Luigi (66), Aleo Giulia Francesca (97), Angotti Jennifer (78), Berta Alice (97), Billogu Kristina (75), Camparo Lara (100), Castria Martina (81), Chiappone Marzia (68), El Akra Soukaina (71), Faina Benedetta (90), Ferraris Nadia Valeria (95), Gamalero Nicol (85), Gennari Arianna (100), Giacobbe Alessia (75), Janszen Veronica (100), Marengo Ilaria (100), Occhiogrosso Monica (68), Ottonello Gaia (82), Palma Soriano Madeleine (83), Paunova Jovana (81), Piccardo Giorgia (100), Repetto Elisa (90), Ricci Chiara (75), Scaglione Cristina (70), Terno-va Eldina (75), Tomasello Noemi (75), Villa Carlotta (95), Viviano Giulia (100).

Liceo Classico Classe 5ª DG

Alunni 28, maturi 28

Baldini Gaia (85), Beccaria Sara (91), Ciriotti Federica (100 e lode), Curti Camilla (87), Delprato Roberta (100), Fael Selam (88), Ghiglia Giorgia (100 e lode), Grattarola Fiammetta (100), Macciò Giulia (88), Mari Ester (85), Mignone Giulia (94), Moccagatta Bianca (90), Nazarova Taurina (90), Pastorino Riccardo (87), Pelizza Chiara (88), Piat-Debora (88), Piccarolo Sofia (88), Pippo Marta (100), Pirlo Valentina (79), Pisano Marina (100), Pizzorni Liviana (100 e lode), Pollastri Giulia (100), Prisco Beatrice (93), Puppo Arianna (93), Roffredo Beatrice (95), Santi Arturo (77), Vicari Francesca (93), Zunino Sofia (100).

I risultati degli esami di maturità, l'effetto Covid fa alzare i voti



I 100 alla Maturità

Istituto Parodi

- 5ªA: Boccaccio Martina Maria, Caratti Elena, Feltri Alice Maria (con lode), Gilardi Martina (con lode).
- 5ªB: Andreozio Giovanni, Attrovio Mario Leonardo, Cairo Giulia, Celenza Marco, Merlo Mario, Oddone Bianca, Stilo Giulia.
- 5ªC: Asinara Sara, Ballin Gaia, Gallareto Simone, Giachero Matteo, Muzio Elisa, Porta Elena (con lode), Tardito Alessandra (con lode), Villa Sabrina.
- 5ªDG: Ciriotti Federica (con lode), Delprato Roberta, Ghiglia Giorgia (con lode), Grattarola Fiammetta Giulia, Pippo Marta, Pisano Marina, Pizzorni Liviana (con lode), Pollastri Giulia, Zunino Sofia Camilla.
- 5ªE: Barberis Anita, Baretto Cecilia (con lode), Bianchi Alessia, Bistolfi Fabiana, Cardaci Martina, Ciccone Francesca, Coda Giulia (con lode), Guerra Carlotta (con lode), Perocchio Sara, Rapetti Lara, Zunino Ludovica.
- 5ªH: Camparo Lara, Gennari Arianna, Janszen Veronica, Marengo Ilaria, Piccardo Giorgia, Viviano Giulia.
- 5ªIL: Alismo Adele (con lode), Bodrato Giada (con lode), Buffa Martina (con lode), Finocchiaro Irene (con lode), Paita Ariel (con lode), Tiflea Daria (con lode).

Istituto Montalcini

- 5ªA: Ferraro Rachele, Frau Natan, Russo Alessia, Vaccaro Asia.
- 5ªC: Gallo Sara (con lode), Sobrato Andrea, Zucca Matteo (con lode).
- 5ªserale: Carrò Serena, Cianciolo Julia (con lode), Pagliarino Paola (con lode), Targoni Marzia Chiara.
- 5ªHG: Barberis Edoardo, Zunino Alessandro.
- 5ªI: Adorno Gabriele.
- 5ªL: Pagliano Francesca, Sadik Hafsa, Salierno Eleonora.
- 5ªM: Martino Veronica.

Liceo Linguistico Classe 5ª E

Alunni 31, maturi 31.

Abbiati Veronica (97), Bahri Hanine (84), Barberis Anita (100), Baretto Cecilia (100 e lode), Bianchi Alessia (100), Bistolfi Fabiana (100), Bormida Alessia (95), Cappelli Giulia (76), Cardaci Martina (100), Carosio Tommaso (78), Ciccone Francesca (100), Coda Giulia (100 e lode), Di Virgilio Erika (95), Ghione Alessandra (75), Guerra Carlotta (100 e lode), Ivaldi Alessandra (83), Leone Aurora (73), Lovisolo Enrica (95), Marinkovski Stefan (90), Minetti Katia (96), Morino Riccardo (75), Perocchio Sara (100), Poggio Elisa (76), Pozzo Carlotta (96), Rapetti Lara (100), Torielli Elena (94), Trivigno Nina Maria (86), Ugonia Giulia (97), Vignali Alessia (92), Vomeri Matteo (82), Zunino Ludovica (100).

Liceo Artistico Classe 5ª AB architettura ed ambiente, arti figurative

Alunni 25, maturi 25

Alismo Adele (100 e lode), Bertalotto Miriam (82), Bodrato Giada (100 e lode), Buccafurni Debra (90), Buffa Martina (100 e lode), Catania Serena (77), Deligios Marco (60), Fanzaga Greta (81), Filia Angelica (76), Finocchiaro Irene (100 e lode), Gianoglio Noemi (92), Jacicenko Anna (75), Koceva Viktorija (68), Maggio Samantha (82), Metushi Fabio (78), Montaldo Beatrice (92), Paita Ariel (100 e lode), Pal Alessandro (78), Porrata Ginevra (88), Raoufi Sanaa (72), Scanavino Andrea (74), Segantin Irene (95), Terziu Daniela (77), Tiflea Daria (100 e lode), Varvello Lorenzo (70).

I.I.S. - LEVI MONTALCINI

Istituto Tecnico per il Turismo Classe 5ª A

Alunni 28, maturi 28.

Aliotta Manuela (66), Angelovska Kristina (70), Bernardi Niccolò (75), Cani Angela (60),

Carlevaris Greta (74), Cattozzo Silvia (93), Chiappino Davide (70), Chiarelli Alex (70), Codreanu Cosmin George (60), Ferraro Rachele (100), Franci Erika (70), Frau Natan (100), Gaino Francesca (79), Gasti Greta (83), Grifoni Ginevra (60), Leardi Chiara (78), Legnaro Rebecca (95), Marengo Andrea (66), Pollicino Alessio (60), Prudenzano Rosa (88), Russo Alessia (100), Sardo Luana (90), Scaletta Veronica (61), Sekouh Chadia (70), Stoimenova Monika (72), Tuzzolino Letizia (67), Vaccaro Asia (100), Visconti Ileana (60).

Istituto Tecnologico Elettronico-Automazione Chimico-Biotecnologico Classe 5ª HG

Alunni 22, maturi 22.

Balbo Stefano (96), Barberis Edoardo (100), Benazzo Yari Guido (66), Benni Emiliano (66), Bisceglie Alessandro (82), Galeazzi Leonardo (82), Larocca Alessandro (81), Lavagnino Alessandro (74), Manarino Francesco (85), Markja Jorgen (72), Marzana Emanuela (76), Mastrodonato Gianluca (86), Oliveri Lorenzo (85), Parisi Marco (78), Pozzi Luca (75), Rancati Lorenzo (95), Repetto Andrea (77), Rossello Stefano (76), Ruci Axel (60), Tiro Matteo (76), Torrelli Carlo (85), Zunino Alessandro (100).

Classe 5ª I, automazione

Alunni 17, maturi 17.

Adorno Gabriele (100), Brusco Ettore (76), Carozzo Paolo (90), Facci Nicolò (68), Ferrando Picchio Federico (87), Galeotti Federico (74), Guidotti Luca (80), Ivaldi Sulemanov Alen (75), Lepri Donatello (67), Malfatto Gianluca (87), Rindone Luca (86), Ristov Andrea (84), Verdino Enrico (82), Viola Andrea (82), Visconti Federico (68), Vranceanu Sergiu (71).

Classe 5ª L, chimica materiali e biotecnologie sanitarie

Alunni 26, maturi 26

Balduzzi Giulia (80), Boassa Gabriele (96), Bobbio Irene

	Istituto sup. Parodi					Istituto sup. Montalcini					Totale
	Scientifico	Classico	Scienze Umane	Linguistico	Artistico	Tec. Turismo	Elettronico Biologico	Finanza e Marketing	Socio Sanitario		
60	1				1	5	3	1	1	12	
61						1		1		2	
62								3	1	4	
63	1								1	2	
64								2		2	
65								1		1	
66			1			2	1		1	5	
67	1					1	1	1		4	
68			2		1		2			5	
69										0	
70			1		1	5	2	2	1	12	
71			1				1		1	3	
72					1	1	2	2		6	
73				1					1	2	
74	1				1	1	5	1		9	
75			5	2	1	1	4	1		14	
76	1				2	1	5	2		11	
77	1	1				2	1			5	
78	1		1	1	2	1	1	1		8	
79			1			1				2	
80	1						2	3		6	
81	3		2		1		1			7	
82	2		1	1	2		7		3	16	
83	1		1	1		1	1			5	
84				1						2	
85	2	2	1				6	1	2	14	
86				1			2		1	4	
87	1	2					2		1	6	
88	2	5			1	1		1		10	
89										0	
90	2	2	2	1	1	1	3	2	1	15	
91	2	1								3	
92	2			1	2		1		1	7	
93	2	3				1				6	
94	1	1		1				1		4	
95	2	1	2	3	1	1	2			12	
96				2			3			5	
97			2	2				1		5	
98	2							1		3	
99										0	
100	19	9	6	11	6	4	6	7	1	69	
Maturi	51	28	28	31	25	28	65	35	17	308	
Media voti	90,39	92,11	84,71	91,45	84,28	76,32	81,34	80,34	78,59	87,32	

(90), Braida Rebecca (72), Cantarella Arianna (90), Clemente Sophia (92), Colombo Michela (83), Crozza Emanuele (96), Gaione Alessia (82), Incaminato Giorgia (95), Lo Presti Lavinia (85), Mezzani Giulia (85), Monaco Laura (75), Osan Ralucageorgiana (60), Pagliano Francesca (100), Riscossa Simone (82), Sadik Hafsa (100), Salierno Eleonora (100), Salvi Luca (70), Spaho Xohana (74), Spulber Francesca (82), Tamburello Giorgia (74), Tomova Stefani (74), Visconti Riccardo Antonio (85), Zunino Alessia (75), Zunino Samuele (70).

Amministrazione Finanza Marketing Classe 5ª C

Alunni 22, maturi 22.

Automobile Luca (88), Baldizzone Gianluca (67), Bovio Bo Alessia Francesca (64), Campese Elisa (70), Driouech Younes (76), Floris Lorenzo (62), Gallo Sara (100 e lode), Grattarola Luca (98), Hammani Farida (72), Izzo Lara (94), Lampedoso Ludovica Caterina (80), Mocchi Beatrice (72), Musheghyan Murad (65), Nervi Lorenzo (80), Oddone Michele (80), Sina Beatrice (74), Sobrato Andrea (100), Spiota Erika (78), Xheka Glejdis (90), Zarola Erica (76), Zoccola Cristina (97), Zucca Matteo (100 e lode).

Classe 5ª serale

Alunni 13, maturi 13.

Carrò Serena (100), Ceriani Delfino Monika (60), Cianciolo Julia (100 e lode), Es-Salmay Bouchra (61), Gatti Andrea (70), Hu Sergio (85), Pagliarino Paola (100 e lode), Perolini Eleonora (90), Pratico Vanessa (75), Ravera Lorena (62), Tandoi Miriam (64), Targoni Marzia Chiara (100), Todaro Martina (62).

Istituto Professionale Servizi Socio-Sanitari Classe 5ª M, socio sanitario

Alunni 17, maturi 17.

Anselmi Francesco (73), Assenza Alessia (92), Caracciolo Giada (82), Charmane Oumaima (86), Charmane Soukaina (82), De Stefani Denise (70), El Atrach Basima (90), Festucco Elena (87), Maio Rebecca (66), Markaj Danjela (82), Martino Veronica (100), Moreira Rodriguez Alessia (71), Pietrasanta Simona (85), Politto Rosita (85), Rapè Giorgia (63), Ruci Arnesa (60), Tereziu Ilaria (62).

I.P. CORTEMILIA

Classe 5ª E, produzioni artigianali del territorio

Alunni 11, maturi 11.

Benbiba Bouchra (93), Cavallotto Andrea (90), Delmonte Martina (63), Franconeo Luca (65), Gallo Simone (100), Gonella Andrea (60), Mollea Daniele (71), Pace Davide Federico (77), Petrini Luca (70), Pregliasco Alessandra (88), Singh Harjeet (60).

PIEMONTE FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014/2020

fondo sociale europeo

La tua scuola dopo le medie

Qualifiche Professionali triennali

Enaip Acqui Terme
tel 0144.313.342

Meccanico
OPERATORE MECCANICO
Lavorazione e montaggio componenti meccaniche

Enaip Alessandria
tel 0131.223.563

Elettrico
OPERATORE ELETTRICO
Installazione di impianti elettrici civili e industriali e del terziario
Sistema Duale

Automazione
OPERATORE ELETTRICO
Installazione di impianti civili e di automazione industriale

Sala & Bar
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Alllestimento sala e somministrazione piatti e bevande

Ristorazione
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
Preparazione degli alimenti e allestimento piatti

Acconciatura
OPERATORE DEL BENESSERE
Erogazione di trattamenti di acconciatura

Erzip PIEMONTE

REGIONE PIEMONTE

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Passaggio delle consegne al Rotary Club di Acqui Terme



Acqui Terme. Domenica 5 luglio presso Villa Ottolenghi si è svolta la cerimonia annuale del Passaggio delle Consegne del Rotary Club di Acqui Terme, con il trasferimento del simbolico collare di Presidente da Danilo Branda ad Ivo Puppo.

Accanto ai soci del Club, accompagnati dai familiari, sono intervenuti la Governatrice eletta per l'anno rotariano 2021-2022 del Distretto 2032 Silvia Scarrone, l'Assistente del Governatore Natale Spinetto, l'Assessore alla Cultura del Comune di Acqui Terme Alessandra Terzolo e l'Assessore all'Ambiente del Comune di Acqui Terme, Maurizio Gianetto.

La Governatrice eletta ha portato i saluti del Distretto e altrettanto hanno fatto, per il Comune, l'assessore Gianetto e l'assessore Alessandra Terzolo che ha letto la lettera inviata al Club da parte del Sindaco, Lorenzo Lucchini, impossibilitato ad intervenire.

Dopo questa prima parte riservata ai saluti istituzionali, Danilo Branda ha illustrato il suo anno di Presidenza, che per la maggior parte si è svolto durante l'emergenza Covid-19, fattore che non ha impedito che fossero effettuati molti services a sostegno della sanità territoriale e del sociale, sia con iniziative del Club e dei suoi soci, donando attrezzature e sostegno economico per oltre 40.000 euro, sia completando, insieme agli altri club, progetti per circa 200.000,00 euro.

Il Presidente ha richiamato l'attenzione dei presenti sul grande impegno del Rotary ricordando che, in questa emergenza, i soli club appartenenti

al Distretto 2032 (basso Piemonte e Liguria) hanno donato, insieme al Distretto stesso e al Rotary International, beni, attrezzature, servizi e fondi al territorio per un valore complessivo di circa 1.200.000 euro.

Tutti questi interventi hanno avuto come denominatore comune, in sintonia con quanto accaduto negli anni passati, l'attenzione al nostro territorio.

Dopo avere ricordato l'importanza della Biennale Internazionale per l'Incisione di Acqui Terme, una manifestazione nata nell'ambito Rotary per iniziativa del socio Pino Avignolo, Danilo Branda ha rivolto un caloroso ringraziamento a tutti i soci, ed in particolare a ciascun singolo componente del Consiglio Direttivo del Club, per passare poi al momento più importante della serata, il Passaggio delle Consegne che, malgrado fosse modificato nelle modalità per motivi di sicurezza, è stato ugualmente emozionante.

Il Past President Danilo Branda ha quindi formulato ad Ivo Puppo sinceri auguri di una proficua Presidenza, garantendo il proprio appoggio nelle attività del club.

Il neo Presidente, dopo avere consegnato a Danilo Branda l'alta onorificenza rotariana "Paul Harris Fellow" elogiandone l'impegno profuso, ha poi ringraziato con emozione tutti i soci per l'incarico ricevuto e per la fiducia dimostrata nei suoi confronti. Il suo intervento è poi proseguito con una riflessione sullo scopo del Rotary, che è quello, in sintesi, di indurre cambiamenti positivi e duraturi nelle comunità vicine, in quelle lontane e in ognuno

di noi. Con l'apporto di tutti i soci, mettendo ciascuno a disposizione la propria esperienza e professionalità, si possono affrontare e portare a termine importanti progetti.

Ivo Puppo, laureato in Chimica presso l'Università degli Studi di Genova e titolare di un'azienda tessile, ha quindi presentato le linee fondamentali del nuovo anno rotariano che si svolgerà in continuità con i programmi passati del Club acquese: impegno nel sociale, nell'ambito sanitario, attenzione al territorio, ai giovani, alla cultura e all'ambiente.

In conclusione del suo intervento, il Presidente del Club acquese ha donato al Governatore eletto Silvia Scarrone l'opera vincitrice della XIV edizione della Biennale Internazionale per l'Incisione di Acqui Terme, unitamente al guidoncino del Club.

La serata è poi proseguita, nel magnifico parco di Villa Ottolenghi allestito in modo suggestivo con luci, fiori e candele, con un'apprezzata cena conviviale accompagnata dai vini offerti dai soci Stefano e Paolo Ricagno, resa ancora più gradevole dal circostante suggestivo panorama e da una splendida luna rossa, sicuramente di buon auspicio.

L'attività del club non si ferma ancora per la pausa estiva; dopo il Consiglio Direttivo (finalmente in presenza), ci sarà il prossimo 21 luglio, sempre a Villa Ottolenghi, la prima conviviale della nuova Presidenza con l'intervento di importanti personalità del mondo della musica classica.

L'attività sarà quindi sospesa per la pausa estiva e riprenderà a settembre.



"Dove c'è bisogno lì c'è un Lion"

Così è iniziato il 66° anno del Lions Club Acqui Host

Acqui Terme. "Dove c'è bisogno lì c'è un Lion".

Con questo spirito di servizio è iniziato il 66° anno del Lions Club Acqui Terme Host.

Con i proventi delle due "cene al buio" organizzate lo scorso inverno dal Leo Club Acqui Terme e dal L.C. Acqui Terme Host, in collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipoovedenti Sez. di Alessandria, lo scorso 4 luglio è stata consegnata ad un bimbo con gravi disabilità una sedia posturale specifica per le proprie esigenze, ausilio che gli consentirà un miglior inseri-

mento nel mondo scolastico ed una maggiore opportunità di partecipazione alle lezioni.

Presenti alla consegna il Presidente U.I.C.I. della Sezione di Alessandria, Valter Scarfia, e Fabio Bellati, neo eletto Consigliere Regionale U.I.C.I..

Per il Leo Club il Presidente uscente Edoardo Mazzini, mentre per il Lions Club la Presidente Valentina Pilone e il past Advisor Massimiliano Giacobbe. Per l'Istituto IC G. Pascali di Felizzano, Macula Antonino dirigente scolastico, nonché socio del Lions Club Patti.

Il Club auspica di poter presto collaborare con l'U.I.C.I. per dimostrare, come chiesto da Heller Keller, di essere i "cavalieri dei non vedenti nella crociata contro le tenebre", sostenendo programmi per la vista mirati alla lotta contro la cecità prevedibile ed intervenendo per migliorare la qualità della vita delle persone con problematiche legate alla vista.

A breve il Club si attiverà nella campagna di raccolta degli occhiali usati di cui si darà ampia comunicazione nei prossimi numeri.



▲ Il neo Presidente Matteo Pastorino riceve le consegne dal Past President Elisabetta Incaminato



▲ L'ingresso dei nuovi soci Erika Rapetti e Fabrizio Barberis con i loro padrini Matteo Pastorino ed Elisabetta Incaminato

Passaggio delle cariche, charter e spillatura nuovi soci. Questo il menu che il Lions Club Acqui e Colline Acquese ha riservato ai propri soci e ospiti lo scorso 30 giugno.

Nel dehors perfettamente allestito presso il ristorante Perbacco si è svolta la serata finale del decimo anno di vitadel sodalizio lionistico acquese. Un anno certamente travagliato per i noti avvenimenti che hanno influito negativamente nella nostra vita quotidiana, ma che ha contribuito a cementare ancor di più l'unità d'intenti dei soci.

Nonostante tutto, si sono confermati alcuni appuntamenti tradizionali del club, come il Poster della Pace e la Cena degli Alpini. Poi il Covid ha stravolto l'attività del club, ma la Presidente Elisabetta Incaminato ed i soci del Club non si sono persi d'animo ed immediatamente hanno riprogrammato l'attività, contribuendo a sostenere chi, come la Protezione Civile, ha fronteggiato in prima linea l'emergenza sanitaria. Fino all'adesione alla pedalata organizzata in occasione dell'anniversario della nascita della Croce Rossa, che ha unito i volontari piemontesi, lombardi e veneti, in

Lions Club Acqui e Colline Acquese

Passaggio delle cariche, charter e spillatura nuovi soci

un ideale abbraccio di ringraziamento per l'attività svolta.

Purtroppo non è stato possibile festeggiare degnamente il decimo anniversario del Club, che nel suo piccolo ha portato avanti lodevoli iniziative, a partire dal primo anno di attività, culminato con il restauro della lapide posta sotto la Torre Civica a ricordo dei caduti delle guerre di Indipendenza in occasione del centocinquantesimo dell'Unità d'Italia. Già detto del Poster della Pace e della Cena con gli Alpini, una nota di spicco merita la kermesse canora delle scuole dell'infanzia e primaria "Ballando sotto le viti"; queste le iniziative principali, ma tante altre attività, quali conferenze, rappresentazioni teatrali e svariati avvenimenti hanno caratterizzato i dieci anni del club. Una menzione merita anche la raccolta fondi che in ben due occasioni ha permesso al club di finanziare l'addestramento di un cane guida per non vedenti.

Nella serata, passaggio di cariche con il succedersi di Matteo Pastorino alla già citata Elisabetta Incaminato. Architetto, proveniente anche lui dal Leo Club, Matteo ha assunto ufficialmente l'incarico il primo luglio e rappresenterà il club nell'annata 2020-2021.

Per lui il compito di proseguire il lavoro svolto fin qui dai suoi predecessori in questo primo decennio di attività.

A sostenerlo sono arrivati due nuovi soci che faranno parte della famiglia Lions. Erika Rapetti e Fabrizio Barberis sono ufficialmente entrati a far parte del Lions Club Acqui e Colline Acquese.

Entrambi già appartenenti al Leo Club, conoscono quindi i valori ed i principi del Lions Club. Sicuramente daranno il loro contributo alla causa Lions, portando nuove idee ed esperienze al sodalizio acquese, che ora riparte verso l'avventura della prossima annata.

Sabato 11 luglio da Camelot

Premiazione del concorso sulla fibrosi cistica

Acqui Terme. Ci scrive Paola Zunino, responsabile della Delegazione acquese della Fondazione per la ricerca sulla Fibrosi Cistica:

"Abbiamo il piacere di comunicare ai partecipanti e ai nostri sostenitori che finalmente è stato possibile riprogrammare la premiazione e la mostra relativa al Concorso Fotografico "La fibrosi cistica toglie il respiro: mostraci i momenti che hanno lasciato Te, senza respiro".

Tutte le fotografie partecipanti saranno esposte, a partire dalle ore 10.00 alle 19.30 dell'11 luglio presso il dehors di "Camelot, Territorio in Tondo Concept Store", situato in Corso Dante 9-11 ad Acqui Terme (sotto i portici).

La premiazione avverrà in loco intorno alle ore 18. Dopo la premiazione, live dell'attore Andrea Robbiano sulle musiche di Andrea Norese. Se gradita, sarà possibile la consumazione di aperitivo e beverage a cura de "La Betula et Carat" e di bollicine disponibili presso Camelot.

Durante tutta la giornata sarà presente un nostro piccolo stand con, tra gli altri gadgets, le nostre t-shirt e polo solidali "Dona ali al mio respi-

ro" su cui è riportata la farfalla colorata dal grande cuore, simbolo del concorso e che stanno avendo grandissimo successo.

I partecipanti al concorso potranno usufruire del 10% di sconto per il pranzo presso l'Osteria Bo Russ, Via Garibaldi 98, previa prenotazione entro la sera di venerdì 10. Eccezionalmente sarà disponibile la farinata anche a pranzo.

Desideriamo ringraziare tutti i partecipanti e le attività che si sono prestate quali punti di raccolta: Cibrario libreria illustrata, La Betula Et Carat, Osteria Bo Russ.

Ringraziamo di cuore la Protezione Civile di Acqui Terme per l'aiuto organizzativo e i fotografi componenti la giuria.

Un grandissimo grazie va a "Le Terme di Acqui", l'Enoteca Regionale Acqui "Verme e Vino" e ancora l'Osteria Bo Russ per avere offerto i premi in palio. Infine, ringraziamo il Comune di Acqui Terme per il patrocinio gratuito e la proprietaria di Camelot, Roberta Rapetti, per accogliere e dare spazio a iniziative come questa con la disponibilità e generosità che sempre la contraddistinguono".

O.M.A. srl
Via Stazione, 5
15010 ALICE BEL COLLE AL
tel 0144/74146
info@omasrldiroffredo.it

visitare il sito www.omasrldiroffredo.it

troverete la gamma completa della nostra produzione

Qualità
Prezzo

defogliatrice

cimatrice

Trinciasarmenti con spollonatrice

disco scalzatore

trinciasarmenti

ripuntatore

disco tagliaerba

spollonatrice

arieggiatore

spandiconcime

Acqui Terme. Dal prossimo anno scolastico 2020-21 il prof. Marco Pieri, geologo di formazione e "storico" docente di discipline scientifiche presso l'indirizzo biologico dell'Istituto Levi-Montalcini per ben 23 anni consecutivi, avendo ottenuto il trasferimento, insegnerà presso il Liceo scientifico Galilei di Alessandria, sua città di residenza.

Arrivato ad Acqui nel lontanissimo 1996/97 il prof. Pieri, esperto e appassionato "difensore" del patrimonio naturalistico e ambientale con moltissime qualificate iniziative, ha saputo trasmettere a generazioni di allievi curiosità, attenzione e interesse per il mondo della natura e, in particolare, per la conoscenza, la tutela e la valorizzazione delle molteplici risorse del territorio non solo locale. Adottando come prassi abituale il metodo della didattica interattiva, sperimentale, laboratoriale sia in aula e presso i diversi laboratori d'Istituto - (per i quali curò l'allestimento di dotazioni d'avanguardia destinate anche ad allievi di corsi universitari in Scienze erboristiche quando furono istituiti in Acqui per l'Università Avogadro di Novara) - sia "sul campo" nel contesto territoriale e in molteplici parchi naturali disseminati in Italia e in Europa, per il solido talento educativo agito si è giustamente guadagnato un grande apprezzamento generale che ha contribuito nel tempo ad incrementare notevolmente i corsi dell'indirizzo. Da sempre incaricato come Funzione Strumentale dell'Istituto Levi-Montalcini per i Rapporti con Atenei, Assessorati Ambiente ed Enti, Istituzioni, Mondo imprenditoriale, ha mantenuto costante collaborazione per svariati progetti con l'Assessorato Tutela e Valorizzazione ambientale della Provincia di Alessandria (in particolare con la dott.ssa Armando e il dott. Lombardi) curando nel contempo i percorsi formativi per le competenze trasversali e l'orientamento degli studenti che, ope lege, negli anni hanno svolto in ambienti di lavoro

Dal Montalcini di Acqui al Galilei di Alessandria

Trasferimento del Prof. Marco Pieri "storico" docente di discipline scientifiche



attività coerenti con l'indirizzo di studi intrapreso.

Ex-allievi, oggi affermati professionisti nel settore medico e ambientale o diventati colleghi diretti del prof. Pieri all'Istituto Superiore Levi-Montalcini, ben ricordano il primo progetto laboratoriale denominato "Bormida web magazine": sempre aggiornato sul sito della scuola, costituiti un originale e piacevole strumento conoscitivo di Beni storico-culturali e ambientali e di risorse enogastronomiche dei paesi della val Bormida, da consultare in internet gratuitamente per chi ne fosse interessato. A questo, hanno fatto seguito molti e vari percorsi di vasto respiro didattico e culturale licenziati con classi del triennio tra i quali si ricordano: attività di monitoraggio del territorio con pernottamenti presso l'ostello della Gioventù di Ciglione; monitoraggio delle acque di rii, torrenti, fiumi; studi dell'ittiofauna con elettro-storditore; analisi

chimico-fisiche delle acque di fonti e sorgenti; laboratori e visite guidate presso il teatro delle Scienze e il Planetario di Alessandria; partecipazioni molteplici al Premio Acqui Ambiente. Nell'ultimo triennio il prof. Pieri, che spesso restava a scuola da mattina a sera a programmare, pianificare e predisporre quanto necessario all'azione frontale, ha guidato allievi, famiglie, gruppi di appassionati a conferenze di geologia dell'ambiente, di geomorfologia, geoarcheologia e geotermia e ad escursioni promosse nell'ambito del progetto "Settimana del Pianeta Terra" nell'ambiente oiolitico della millenaria Badia di Tiglieto, in Aquae Statiellae "Salus per aquam", alla Rocca miocenica di Orsara. Nell'ultimo biennio ha aderito convintamente con sue classi alle inedite proposte educative promosse in città dall'associazione "Amici Musei Acquesi": il festival scientifico-letterario "InquinaMenti"; le conferenze con Regione Piemonte e UniTo a tema "Percorsi Natura: alberi, rocce, terre, acque" con QR code, anche perfezionate da incontri divulgativi con giovani e bravissimi esperti ambientali; la proiezione del recentissimo, straordinario documentario "On the green road, 18.000km in bici alla ricerca di soluzioni ecologiche in ogni parte del mondo". Suo è stato il Progetto pluriennale di monitoraggio delle Coste liguri denominato "Guardiani della Costa", svolto per anni in collaborazione con Costa Crociere Foundation e Scuola di Robotica.

Acqui Terme. Solo nell'ultimo anno sono stati più di 400 gli studenti iscritti ai corsi triennali gratuiti di formazione professionale Enaip, in provincia di Alessandria, di cui più di un centinaio stanno facendo ora gli esami.

Numeri significativi, che confermano un trend positivo e dicono come siano sempre di più i ragazzi e le famiglie che scelgono la formazione professionale, riconoscendone oltre al valore formativo le concrete potenzialità occupazionali. Risultati che premiano gli sforzi di Enaip che - nonostante una difficile situazione economica e sociale - non ha mai smesso di investire per garantire ai propri studenti una formazione di eccellenza: a partire dalla qualità della didattica, dalle strutture accoglienti e sicure, fino ad un numero sempre maggiore di laboratori attrezzati e tecnologicamente all'avanguardia.

Tra i punti di forza anche il dialogo con il sistema economico-produttivo del territorio e l'ascolto dei suoi bisogni, e l'utilizzo di strumenti come lo stage o il "project work", messo in atto a causa delle misure anti COVID.

Strumenti ai quali oggi si affiancano il sistema duale: una modalità formativa "on the

Sono più di 400 ogni anno

Gli studenti che scelgono un corso di formazione Enaip



job" che permette ai giovani di alternare il 50% delle ore di lezione in aula e il restante 50% in azienda, e la possibilità dopo la Qualifica Triennale di iscriversi ad un IV anno per conseguire il "Diploma professionale".

Ecco i corsi triennali che rilasciano Qualifica Professionale cui è ancora possibile iscriversi ad Acqui Terme:

- operatore della ristorazione - con Sistema Duale
- operatore elettrico
- operatore meccanico

Per chi invece fosse già in possesso di una Qualifica Professionale ci sono i corsi annuali per conseguire il Diploma Professionale:

- tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati.

Biblioteca Civica

Acqui Terme. È possibile presso la Biblioteca Civica di Acqui Terme restituire i volumi e ritirare i nuovi libri previa prenotazione telefonica al numero 0144.770.267 dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30. I nuovi libri, prenotati telefonicamente, saranno preparati dal personale e potranno essere ritirati direttamente al bancone. Per la scelta dei volumi è possibile consultare il catalogo on-line sul sito www.biblioteca.comune.acquiterme.al.it. Per eventuali prestiti interbibliotecari è possibile scrivere a catalogazione@libero.it.



Acqui Terme. Nei primi giorni di luglio, con qualche giorno di ritardo rispetto al solito si è concluso l'anno scolastico 2019/20 della Scuola Infanzia bilingue Sacro Cuore di Acqui.

Una chiusura insolita, come del resto insolita è stata la seconda parte dell'anno scolastico nella quale i bambini non hanno potuto frequentare, e lo stare insieme è stato parzialmente mitigato dagli appuntamenti bisettimanali di didattica a distanza organizzati dal personale della scuola che hanno permesso a bambini e insegnanti di incontrarsi virtualmente.

La scuola ha però pensato di chiudere l'anno con una piccola cerimonia di consegna degli attestati di frequenza ai bambini dell'ultimo anno, per consentire loro di salutare le maestre e rivedersi prima di spiccare il volo verso la scuola primaria.

L'incontro si è svolto all'aperto nella verde cornice dell'agriturismo Cascina Marcantonio, dove gli 11 bambini e le famiglie hanno partecipato ad una breve, ma emozio-



Fine anno scolastico al "Sacro Cuore"

nante cerimonia.

L'incontro è stato anche l'occasione per concludere il percorso di arte-terapia denominato "Immaginazione e Creatività", realizzato con il patrocinio del Comune di Acqui Terme - Assessorato all'Istruzione. Il laboratorio nella prima parte dell'anno scolastico è stato condotto dall'arte-tera-

peuta Serena Baretta, nell'ambito di tre gruppi di lavoro omogenei per età.

Tale lavoro è stato poi raccolto in un DVD che è stato consegnato alle famiglie sia quale ricordo dell'anno scolastico, sia quale testimonianza dell'utilizzo didattico dell'arte-terapia nell'ambito della scuola infanzia.

TUTTA LA NOSTRA PRODUZIONE È ITALIANA

POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Se ami la tua casa scegli...

SERRAMENTI IN PVC

Te.Ca.Bo.

La qualità la nostra bandiera

SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC - ZANZARIERE
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO - PORTE D'INTERNO

Il pvc è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.

Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 50%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI, PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere il giusto!

BUBBIO (AT)
 Reg. Infermiera - Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it

Un sentito "Grazie" dalla Scuola dell'Infanzia Saracco

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia "G. Saracco" desiderano rivolgere un caloroso ringraziamento ai genitori delle sezioni della scuola, per la vicinanza e la collaborazione prestata nell'attuazione della didattica a distanza. I bambini hanno accolto con entusiasmo e partecipazione le varie attività proposte, mantenendo i contatti con le maestre, seppur con nuove modalità. La distanza ha fatto comprendere ancor di più, a tutti, l'importanza della relazione e la scoperta di nuovi canali comunicativi. I bambini, guidati con pazienza e dedizione dalle famiglie, non hanno perso il ritmo delle varie tipologie di attività e hanno capito che questo virus ci ha tenuti distanti fisicamente ma non ci ha allontanato, come diciamo noi... distanti ma vicini... Un saluto affettuoso ai nostri bambini di 5 anni che inizieranno un nuovo percorso alla primaria e un arrivederci a settembre a tutti gli altri... Buone vacanze a tutti!"

Le vostre maestre

Sezzadio • Il consigliere Gianfranco Sciotto subentra a Luigi Bruno

In Consiglio Comunale ok al conto consuntivo

Sezzadio. Ancora un Consiglio comunale senza pubblico a Sezzadio: il salone "Saragat" nella serata di lunedì 29 giugno ha accolto solo il sindaco, il segretario e i consiglieri, mentre i sezzadisesi hanno potuto assistere alla seduta da casa, attraverso la diretta trasmessa sulla pagina Facebook del Comune.

La serata comincia con le felicitazioni del sindaco Enzo Daniele al consigliere Simone Tasca, fresco di matrimonio, e poi il Consiglio si apre ufficialmente.

Al primo punto dell'ordine del giorno figura l'approvazione dei verbali della seduta precedente, e al riguardo si registra un intervento della consigliera di minoranza Carla Chiappino, che chiede che nei verbali venga inserito anche un sunto degli interventi della minoranza relativi a due punti trattati quella sera.

Il sindaco accoglie di buon grado la richiesta e fatta salva questa integrazione, i verbali vengono approvati, con l'astensione della minoranza.

Il Consiglio procede con la surroga del consigliere di minoranza Luigi Bruno, dimissionario. Al suo posto subentra Gianfranco Sciotto, e l'assemblea vota l'immediata esecutività per permettergli di prendere subito posto al tavolo e discutere così gli altri due punti ancora da affrontare.

A seguire, si rende necessaria la nomina, in rappresentanza della minoranza, di un nuovo componente nella commissione dedicata alla compilazione degli elenchi dei giudici popolari, al posto proprio di Luigi Bruno, decaduto per le sue dimissioni da consigliere. Il voto avviene a scrutinio segreto e ad essere eletto è proprio Gianfranco Sciotto, che dunque rileva Bruno anche in seno a questa commissione.

A seguire, la discussione entra nel vivo affrontando il punto più importante della serata: l'approvazione del rendiconto di gestione 2019.

Interviene la consigliera Chiappino, che fa notare come vi sia un avanzo di amministrazione piuttosto sostanzioso e di non ritenere questo un fatto positivo, ritenendo segno di scarsa efficienza il fatto che un Comune rimanga con troppi soldi in avanzo di bilancio. La consigliera esprime l'auspicio che nel prossimo bilancio di previsione questa cifra venga utilizzata.

Il sindaco Enzo Daniele ricorda che l'operato della passata amministrazione, a cui in larga parte si deve il bilancio 2019, è stato condizionato dal rispetto del patto di stabilità. «Noi quei soldi ce li siamo trovati... cercheremo di non sperperarli ma certamente dovranno essere investiti».

Ma un rendiconto è fatto soprattutto di numeri. A elencarli e analizzarli provvede il segretario Marco Doderò, che si focalizza su tre aspetti.

«Il primo è il fondo cassa, ovvero i soldi depositati un tempo presso il tesoriere e oggi in banca... il fondo cassa è aumentato da 544.000 a 615.000 euro circa, dunque sono stati fatti più incassi che pagamenti».

Il secondo punto è la gestione dei residui, che necessita di attenzione, tanto per quanto riguarda i residui attivi che per quelli passivi. I residui attivi sono molto alti: oltre 700.000 euro, ma sono consistenti anche quelli passivi che ammontano a circa 400.000.

Il terzo punto riguarda il fondo pluriennale vincolato, istituito da pochi anni dal legislatore, che comprende quelle somme vincolate che vanno a ridurre l'avanzo di amministrazione. Ci sono 31.000 euro di parte corrente, sostanzialmente legati alla produttività dell'Ente (la quattordicesima e i relativi contributi) e un accantonamento per spese legali. Poi ci sono 10.000 euro di parte capitale, che già si ritrovano nell'avanzo applicato nel corso del 2019, che sono

stati inseriti per pagare il livello minimo di progettazione definitiva della costruzione nuova scuola, progetto che dovrebbe partire a breve.

Segnalo poi che il risultato di amministrazione è importante perché positivo, fra l'altro anche per somme ingenti, come sottolineava la consigliera Chiappino: 882.000 euro circa, anche se questo non coincide con l'avanzo disponibile. Vanno infatti effettuate due sottrazioni: una corposo, che riguarda il fondo per i crediti di dubbia esigibilità, che ammonta a poco più di 290.000 euro, a cui si aggiunge una piccola quota (759 euro) che viene accantonata ogni anno per l'indennità di fine mandato del sindaco.

Questi risultati meno tutte le somme accantonate danno un avanzo disponibile di 591.261 euro, che effettivamente è molto alto, ma che è frutto soprattutto di normative statali che impedivano di utilizzare l'avanzo di amministrazione. Una specie di "tesoretto" che dovrà essere ben amministrato nel corso di questi anni».

Chiusa l'analisi del segretario si apre il dibattito.

La consigliera Chiappino vuole sapere a cosa corrispondono i residui passivi. Il segretario spiega che in linea generale si tratta di lavori pubblici ancora da saldare. Le cifre sono relative a opere che non si esauriscono nel corso di una stagione e vanno avanti negli anni.

Il vicesindaco Triggiani invece chiede lumi sul fondo crediti di dubbia esigibilità «Detto che sono i tributi che il Comune non ha riscosso o non è riuscito a riscuotere, chi li esige? Equitalia o lo stesso Comune?»

Anche qui il segretario chiarisce: «Se sono somme legate ad anni recenti è probabile che non siano ancora stati fatti gli atti di accertamento, che si concretizzano nelle raccomandate che il Comune spedisce».

Una parte può invece essere relativa ad anni precedenti, e in questo caso si tratta di somme notificate che il cittadino non ha pagato, che vanno in riscossione coattiva. Ripeto il concetto: in questo Comune i residui attivi sono molto alti e per questo il legislatore a titolo prudenziale ci impone di inserire un fondo di dubbia esigibilità piuttosto consistente».

Triggiani sottolinea la volontà di verificare a che punto siano i vari tributi nel cammino di esigibilità, vista l'importanza della cifra.

Si arriva a votazione e il punto passa col voto contrario della minoranza.

A questo punto il Consiglio sarebbe finito, ma proprio la minoranza chiede se sia possibile avere risposte su alcuni interrogativi, e il sindaco Daniele acconsente che siano messe a verbale.

Anzitutto la consigliera Chiappino riporta forti lamenti da parte dei sezzadisesi per la condotta molesta di alcuni ragazzini, e chiede se il parco giochi sia ancora inagibile.

Il sindaco risponde: «Il parco giochi è ancora chiuso. Le normative fino al 14 luglio imporrebbero per tenerlo aperto la presenza stessa di una persona e l'igienizzazione del gioco ogni volta che un bambino lo utilizza. Non abbiamo la struttura per ottemperare a queste condizioni e per questo abbiamo aperto solo il "campetto rosso»».

La Chiappino fa notare che forse si potrebbe arrivare ad aprirlo almeno al mattino, magari chiedendo ai "nonni civici" di occuparsi della sorveglianza.

Poi la consigliera chiede se non sia possibile emanare un'ordinanza per la pulizia dei fossi e degli alberi che troppo spesso escono dai cortili e finiscono sulla strada. «Ci sono diversi punti del paese dove questo accade, e ciò influisce sulla sicurezza, riducendo la visibilità. Inoltre, molti alberi toccano i fili della luce».

Risponde il sindaco: «Una delle prime spese che abbiamo intenzione di fare riguarderà l'asfaltatura delle strade interne al paese e il rifacimento dei fossi sulle strade "bianche" comunali. Nell'occasione daremo anche una ripulita al verde che esce dai cortili. Dopo questo passaggio chiederemo agli agricoltori e ai vari proprietari di tener puliti i fossi delle strade secondarie e badare al verde dei cortili privati. Come sindaco, vorrei evitare di arrivare all'ordinanza: prima cercherei una collaborazione degli agricoltori e dei proprietari».

A seguire, una richiesta di aggiornamenti sulla situazione del Covid in paese, visto che dal 27 maggio non ci sono più comunicati da parte del Comune, e chiarimenti sull'ordinanza del 23 aprile che imponeva ai sezzadisesi di indossare la mascherina anche per strada.

Il sindaco relaziona: «Al giorno 27 giugno, erano ancora presenti due casi di positività all'interno della Casa di Riposo. Fuori dalla struttura, da due mesi non si rilevano più casi».

Sull'obbligo di mascherina invece chiarisce il consigliere Camerin: «L'ordinanza è rimasta in vigore finché la Regione non ha modificato la sua normativa: ora si prevede l'uso di mascherina in luoghi affollati e dunque proseguiamo su quella strada. Non è invece più obbligatoria per chi cammina per strada».

La consigliera Chiappino chiede comunque se possibile che il Comune comunichi ufficialmente la situazione con un bollettino almeno ogni 15 giorni.

Infine l'ultima domanda: si chiede al Comune di relazionare sull'andamento delle ultime due Conferenze dei Servizi, legate alla questione del progetto di tangenziale che, se approvato, permetterebbe alla ditta Riccoboni spa di portare i rifiuti in discarica.

Parla Maurizio Daniele: «L'ultima Conferenza nei risultati ha ricalcato quella dello scorso ottobre: sono state rilevate le stesse due criticità già viste nella precedente. Al progetto mancano due autorizzazioni: la prima è quella paesaggistica. La Commissione paesaggistica, formata da tecnici esterni al Comune di Sezzadio, ha posto richieste vincolanti e legate al tratto che dovrebbe passare vicino a Santa Giustina, richieste che per ora la ditta non ha voluto accettare, e quindi il parere resta negativo».

L'abbiamo fatto notare, e la Conferenza ha preso atto, sebbene, ci è parso, con scarso entusiasmo. L'altro parere negativo riguarda l'altra parte della tangenziale, quella all'innesto con la SP per Gamalero. L'area è già stata oggetto di due alluvioni venendo pesantemente alluvionata nel 2016 e pesantemente alluvionata nel 2019 quando l'acqua ha addirittura portato via un tratto di strada. In quel tratto ad avviso del Comune è impensabile e pericoloso costruire una strada. Il Comune sostiene la diversa localizzabilità e ha presentato un progetto alternativo a nostro parere meno rischioso. Il proponente continua a insistere col progetto originale. Devo aggiungere che sul suo sito la Conferenza dei Servizi, alla data di oggi 29 giugno, non ha ancora pubblicato alcun aggiornamento, e questo oggettivamente è un po' strano. Ma a ben vedere ci sono diverse cose un po' strane in questa storia. Comunque, al momento a nostro avviso non è possibile che il progetto abbia seguito in quanto da un lato c'è il problema della esondabilità, e dall'altro quello dell'autorizzazione della commissione paesaggistica per il tratto di Santa Giustina, che non può essere data perché il percorso non è stato modificato secondo i suggerimenti fatti pervenire dalla commissione stessa».

Dopo questa spiegazione, il Consiglio si chiude e la seduta si scioglie.

M.Pr

Cremolino • Si studia un piano di rientro

Nei conti del Comune un disavanzo di 214.000 euro

Cremolino. Il Comune di Cremolino sarà costretto ad avviare un piano di rientro per assorbire un disavanzo emerso nei conti dell'Ente.

Il Comune, che nel 2019 è passato sotto la guida del nuovo sindaco Massimo Giacobbe, si trova ad affrontare uno scenario complesso e per molti versi ancora fluido, per il quale un passaggio fondamentale sarà rappresentato dall'approvazione del prossimo bilancio di previsione, in programma a fine luglio.

Per ora il dato certo è il disavanzo nei conti, che è stato accertato per 214.355,88 euro nel rendiconto approvato dalla Giunta alcune settimane fa.

Dall'Ente per ora si preferisce evitare ogni commento, sebbene il sindaco e tutta la maggioranza abbiano sottolineato l'intenzione di "tirare una riga" rispetto al pregresso e di lavorare con impegno nel tentativo di ripristinare il prima possibile gli equilibri.

Di certo c'è la realtà di un bilancio che, per qualche tempo, aveva smesso di esercitare la sua funzione di strumento ideato per porre sotto controllo i conti del Comune. Lo confermano le varie cause che hanno concorso a costruire la presente situazione di criticità, che somma questioni di natura contabile a motivazioni gestionali.

Per quanto riguarda le cause contabili, nella relazione si parla di "Errata contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria che ha portato per diversi esercizi alla formazione di consistenti residui attivi, cui non sarebbe mai potuto seguire un incasso". Inol-

tre, è accertata la: "Presenza di residui attivi relativi a Imu e Tasi, che non avrebbero dovuto essere conservati e mancata creazione di vincoli a bilancio nell'esercizio 2018".

Fra le ragioni gestionali si citano invece la diminuzione delle entrate legata alla gestione dell'illuminazione votiva e una ridotta efficienza nel meccanismo di riscossioni e accertamenti sui tributi locali come Imu, con cifre significative.

Il Comune ha già studiato un piano di rientro che dovrebbe concretizzarsi nel triennio 2020-22.

Secondo quanto si legge nella stessa relazione, un maggiore ricorso allo strumento dell'accertamento esecutivo, con conseguente ricorso a forme di riscossione coattiva potrebbe consentire di generare maggiori entrate per circa 60 mila euro distribuite nel prossimo triennio.

Oltre a questa revisione nella gestione dei tributi, si punta su proventi derivanti da oneri di urbanizzazione e permessi di costruire (il paese in questo ambito appare ancora piuttosto vivace), da concessioni pluriennali (cimitero), e da ogni altro trasferimento senza vincolo di destinazione.

Queste tre voci dovrebbero consentire di generare 100 mila euro di maggiori entrate.

Infine, la razionalizzazione dei contratti e, se necessario, la loro rinegoziazione potrebbero consentire un beneficio di 30 mila euro.

L'obiettivo è quello di un rientro progressivo per 71.500 euro all'anno per tre anni.



Visone • Rieletta presidente provinciale

Confagricoltura Donna: riconferma Michela Marengo

Visone. Nel pomeriggio di martedì 30 giugno a Visone nel giardino all'ombra dei Noccioli del B&B "Il Ciurli" di Rossella Zanoletti, si sono svolte l'Assemblea annuale elettiva di Confagricoltura Donna Alessandria e a seguire l'Assemblea di Confagricoltura Donna Piemonte.

Michela Marengo, dell'azienda vitivinicola "Marengo" di Strevi è stata riconfermata per acclamazione come presidente di Confagricoltura Donna Alessandria per il triennio 2020-2023.

Ad affiancarla in questo mandato saranno le vicepresidenti Maria Teresa Bausone e Carla Ghisalberti, le consigliere Graziella Priarone e Rossella Zanoletti (Zona di Acqui Terme e Ovada), Barbara Perrero e Alessandra Viscoli (Zona di Alessandria), Antonella Cappa e Simona Cavallero (Zona di Casale Monferrato), Maria Rosa Carlevare e Francesca Poggio (Zona di Novi Ligure), Marina Bernardi e Patrizia Lodi (Zona di Tortona).

Per il Collegio dei Provvisori sono state designate Maria Beatrice Abbiati, Giovanna Bottazzi e Maria Daville.

Rieletta anche i componenti del Collegio Sindacale: Marco Ottone (presidente), Valter Parodi e Cristina Bagnasco quali membri effettivi e Cristina Donati, Vilma Lovisolo e Giulia Campi quali membri supplenti.

Confermate anche alla Segreteria Cristina Bagnasco e alla Tesoreria Cristina Donati.

«Se vogliamo far crescere il nostro albero dobbiamo essere propositive e cercare collaborazioni con altri soggetti - ha detto nel suo discorso Michela Marengo - Dall'unione nascono

sempre buoni frutti. Nel triennio appena trascorso abbiamo organizzato molti eventi e corsi, avvalendoci del supporto di esperte ed esperti, enti e associazioni. È diventata anche più stretta la collaborazione con i pensionati di ANPA, con i giovani di Confagricoltura iscritti all'ANGA provinciale, con l'associazione che si occupa di accoglienza in campagna Agriturist. Conto di proseguire sul percorso intrapreso con l'apporto di tutte voi».

All'Assemblea era presente il vicepresidente di Confagricoltura Alessandria e presidente di Agriturist Alessandria, Franco Priarone.

Con lui anche il presidente di ANGA Alessandria, Alessandro Calvi di Bergolo, che si è complimentato con lo staff al femminile a cui si aggiungerà per il triennio - novità assoluta - una giovane anghina, Alessia Bruzone, quale membro esterno a supporto organizzativo.

A seguire, si è svolta quindi l'Assemblea delle imprenditrici regionali. La presidente regionale e vicepresidente nazionale, Paola Maria Sacco, dell'azienda omonima di Tortona, ribadito la necessità di continuare a costruire per consolidare l'organizzazione, facendo presente la gamma di possibilità di lavorare in sinergia legata alla rete instaurata con le regioni limitrofe.

Dopo una visita agli impianti di Noccioli dell'azienda On Sale di Stefano Alizeri, figlio di Rossella Zanoletti, la giornata si è conclusa con l'omaggio da parte dell'associazione a tutte le intervenute di alcune piante aromatiche.

Sezzadio • Con la Pro Loco al "Campetto Rosso"

Niente "Sagra del Fritto Misto" ma c'è "Cinema sotto le Stelle"

Sezzadio. Niente "Sagra del Fritto Misto": l'appuntamento principe dell'estate sezzadiese, che coronava degnamente il periodo più caldo e spensierato dell'anno, nel 2020 non si farà.

A causa dell'epidemia di Covid-19 la Pro Loco Sezzadio ha deciso a malincuore di rinunciare al tradizionale appuntamento. «I motivi che ci hanno spinto a prendere questa decisione sono molti e molto validi - fanno sapere i componenti dell'associazione - La sagra è gioia, assembramento, divertimento, ballo, luna park, orchestre e tan-

ta voglia di stare insieme dei tantissimi volontari che ogni anno si trovano ad aiutare contribuendo al successo della manifestazione».

La Sagra è fatta di bambini e ragazzi che servono e sparciscono, di qualche coda, e di persone che lavorano fianco a fianco come pezzi di un ingranaggio ben rodato.

La Sagra per tutti noi di Sezzadio, è tutto questo e molto di più.

Quindi torneremo a farla quando tornerà ad essere la Sagra che siamo abituati ad organizzare. Oggi per le regole in essere risulta impossibile e anche se cambiasse tra poco, risulterebbe im-

possibile organizzarla in così poco tempo».

Ma oltre a garantire che "La Sagra del Fritto Misto tornerà nel 2021 ancora più bella e più grande", la Pro Loco non si ferma, e ha già organizzato alcuni appuntamenti per ravvivare l'estate sezzadiese.

In settimana, nella serata di martedì 7 luglio, è iniziato l'appuntamento con "Cinema sotto le stelle", una rassegna cinematografica all'aperto con ingresso gratuito che proseguirà tutti i martedì del mese al "Campetto Rosso" di Sezzadio, proprio dietro al Comune.

La rassegna si è aperta,

come detto, il 7 luglio con "The GGG - Il Grande Gigante Gentile", film fantasy diretto dal grande Steven Spielberg.

Si prosegue martedì 14 con "Rango", vincitore di un premio oscar come miglior film di animazione. Martedì 21 si ride con "Quo Vado" e la comicità di Checco Zalone, mentre a chiudere la miniserie sarà "Miss Peregrine - la casa dei ragazzi speciali", film fantastico opera del regista Tim Burton, in programma martedì 28 luglio.

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21,45, e per le quattro serate è stato attivato un servizio "Beer and Food".

Rivalta Bormida • Sabato 11 luglio nei locali di Palazzo Bruni

L'ANPI inaugura la nuova sede

Rivalta Bormida. L'ANPI di Rivalta Bormida ha una nuova "casa". L'associazione rivaltesca, presieduta da Giovanni Pisani, sabato 11 luglio invita tutti all'apertura della nuova sede, collocata nei prestigiosi locali di Palazzo Bruni, nel cuore del centro storico, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale e ristrutturati e riordinati grazie all'opera dell'instancabile Francesco Marzio.

L'inaugurazione è fissata per le 17.30, e sarà anche l'occasione per ricordare le figure dei partigiani Paolo Bocca ed Alexander, alla cui memoria è intitolata la sede ANPI rivaltesca. Entrambi caddero vittime dei nazifascisti a seguito di un rastrellamento che si svolse negli ultimi giorni del dicembre 1944.

Fu coinvolta la XVI Divisione Garibaldi "Viganò" articolata su tre brigate: "Carlino", "Candida" e "Mandorli" che dal gennaio 1945 assunse il nome di "Gollo".

Durante il rastrellamento, il 28 febbraio 1944, furono catturati quattro partigiani della "Mandorli": "Romano", "Pierino", "Barbablu" e "Alexander".

"Barbablu" è il nome di battaglia di Paolo Bocca, un giovane di Rivalta Bormida, nato il 2 ottobre 1924.

Gennadij Nikolaevic Adler, detto "Alexander" era invece nato nel 1920. Ufficiale medico di terza classe, era in servizio presso la 22ª Brigata speciale fucilieri, ma disperso dal giugno 1942 si era unito ai partigiani.

Così Pietro Minetti "Mancini", comandante della "Viganò" ricorda il fatto nel suo diario:

"Oltrepassammo Rivalta Bormida, le cui case erano profondamente addormentate. Si sentiva solo il rumore di nostri scarponi e basta. Proseguimmo per Montaldo Bormida e poi per Carpeneto. Il comando era fuori del paese. Puntammo senza indugio verso il luogo ove avremmo dovuto trovare un posto in cui dormire un paio d'ore.

Erano ormai le due. Si sentivano le ore scoccare ai campanelli delle varie chiese. Qualcuno un po' prima, qualcuno un po' dopo. Arrivammo, bussammo. Sapevamo all'incirca che dovevamo arrivare e ci stavano aspettando. Aprirono immediatamente.

Era il contadino che ci ospitava. "Andate via subito - ci disse sottovoce - tutte le case sono occupate dai tedeschi. Hanno iniziato un rastrellamento in grande ieri mattina all'alba".

Preoccupato domandai dei nostri. "Niente paura, si sono tutti sganciati benissimo e i tedeschi non hanno potuto trovare nessuno e niente". Però andate, che altrimenti rimanete in gabbia. Fra qualche ora riprenderanno".

Salutammo affettuosamente il nostro bravo collaboratore e ci allontanammo dalla casa. Ci portammo in una vigna ad esaminare la situazione. Al gelo della notte si era aggiunta quel po' di freddura.

La stanchezza si faceva sentire. Nonostante l'eccitazione del momento ci saremmo addormentati su quella terra gelata e sotto le stelle, se le parole e gli argomenti non avessero fatto leva sulle ultime riserve di energia per tenerci svegli.

Non ci rimaneva che riprendere la marcia, per allontanarci dalla trappola nella quale eravamo finiti, primi che l'alba levandosi non ci venisse a togliere l'ultima possibilità.

Dove puntare? Semplice in casa del nemico. Ci mettemmo in moto e con una marcia forzata ci portammo nei pressi di Acqui, dove rimanemmo tutta la giornata. Il rastrellamento fu veramente uno di quelli intensi ad elimi-

Da "Forze Vive" dell'1 marzo 1945

Paolo Bocca nelle parole di "Marius"

Rivalta Bormida. Un bel ricordo di Paolo Bocca si può trovare pubblicato sul primo (e presumibilmente unico) numero di "Forze Vive", testata nata come organo della 79ª Brigata Garibaldi e stampato clandestinamente. Su questo giornale, l'1 marzo 1945, figura questo breve ma incisivo ritratto di "Barbablu", ritratto direttamente da Cleante Sgarzi "Marius", uno dei partigiani più noti fra quelli che operarono sul nostro territorio. *"Chi non conosceva Paolo (detto Barbablù per il suo bel pizzo nero) la sua bella faccia di bambinone con il sorriso perenne sulle labbra e la sua corporatura da atleta? Tutti lo conoscevano: dai primissimi partigiani di Val Casotto (Cuneo) a tutta la plaga dell'alessandrino. E benché un po' brontolone, a tutti era un caro compagno per il suo buon cuore e la sua generosità. Quante volte nelle imprese cui ha partecipato l'ho visto commuoversi per i repubblicani ed i tedeschi presi prigionieri e dire loro parole di conforto e dividere con loro il suo tozzo di pane, sempre rispettandoli perché ormai innocui. Ora Paolo e "Alexander" non sono più, un vilissimo maresciallo tedesco, benché fossero stati presi senza armi e fatti prigionieri, con un indegno inganno li aveva fatti allontanare di pochi passi uccidendoli poi così inermi e abbandonandoli come cani rognosi. Questa era la civiltà di coloro che avrebbero dovuto dettare la legge del bene sul mondo! Cavallereschi quei tedeschi vero? In guardia tedeschi, l'ora del castigo si avvicina anche per voi, volete essere criminali sino all'ultimo, da criminali vi tratteremo. Dormite in pace Paolo e Alexander, Voi siete scesi nei nostri cuori ove la vostra immagine è scolpita; fieri di Voi continueremo fino all'ultimo la lotta iniziata insieme".*



nare ogni traccia della formazione. Partecipavano alla caccia tedeschi, brigata nera, SS, Mongoli. Il "pettine" si era formato nei pressi della confluenza dell'Orba con il Bormida e, mantenendosi a contatto dei due corsi d'acqua, si portò fin sulla rotabile Acqui-Ovada.

Ci furono scontri con le nostre formazioni, e ancora una, volta "Marius" inflisse al nemico gravi perdite in contrattacchi. Manovrò su quelle colline con grande abilità. Rimasero nelle mani nemiche quattro nostri combattenti, di cui uno russo; di essi due vennero fucilati a Novi Ligure: il russo Alexander e "Barbablu".

"Barbablu" era un giovane di Rivalta Bormida, uno di quegli arditi che avevano dato tanto filo da torcere alle brigate nere e ai tedeschi nei continui scontri con le loro pattuglie sulla Acqui-Strevi. Aveva come suo inseparabile amico il russo Alexander. Alexander era uno studente di Kiev. Fatto prigioniero dai tedeschi nella campagna di Russia, era stato costretto a prestare servizio nell'unità tedesche, ma, appena presentatosi l'occasione, era venuto nella formazione partigiana, portandosi altri quattro compatrioti e relative armi e munizioni.

Combattente ardimentoso e patriota fervente, mantenne alto il prestigio della sua patria e la causa della lotta di liberazione del nostro paese. Quando seppe che reparti di mongoli erano inquadriati con i tedeschi e partecipavano ai rastrellamenti si offerse di andare a parlamentare con quegli uomini, convinto di poterli portare sulla buona stra-

da. Ma il rastrellamento lo colse nel pieno fervore della lotta e la morte lo stroncò.

Avevamo già disposto per il loro scambio con i prigionieri tedeschi quando apprendemmo che erano uccisi "in un tentativo di fuga". Era questa una formula per coprire l'eliminazione di partigiani, che il nemico non voleva restituire.

Il rastrellamento imperverò per tre giorni e poi finì, in pratica, con la vittoria della nostra formazione, la quale era uscita praticamente intatta anche da questa grande prova. Non solo uscimmo indenni o quasi da quel grosso tentativo nemico di annientarci, ma fummo in grado di dare ospitalità a uomini delle formazioni vicine, che erano state colpite da grossi attacchi nemici e avevano dovuto abbandonare momentaneamente le posizioni.

Aveva ben ragione Pietro Minetti a ritenere che la versione legata a un presunto tentativo di fuga era in realtà falsa.

Il cippo che ricorda il sacrificio di Paolo Bocca e Alexander sorge infatti alla periferia di Novi Ligure, lontano da ogni centro operativo, ed è pertanto poco credibile che si sia trattato di un tentativo di fuga non riuscito.

Il corpo di "Barbablu" fu trasportato già nei giorni successivi a Rivalta Bormida e tumulato nella tomba di famiglia.

"Alexander" fu invece sepolto nel cimitero di Novi Ligure.

Il Comune di Rivalta Bormida ha voluto riunire nel 75º anniversario della Liberazione i due combattenti partigiani nella cappella-famedio restaurata i resti dei due amici, che già da alcuni mesi dunque riposano uno al fianco dell'altro.

Per suggellare questa riunione dall'alto valore simbolico, appena le condizioni sanitarie legate all'epidemia di Covid-19 lo consentiranno, il Comune di Rivalta Bormida organizzerà una solenne cerimonia.

Nel frattempo, sabato 11, la nuova sede ANPI a loro intitolata, ospiterà anche un incontro fra le delegazioni delle varie sezioni ANPI dell'Acquese.

Saranno presenti con i loro delegati quelle di Cassine, Strevi, Acqui Terme, Maranzana e Monastero Bormida.

Al termine dell'incontro, è in programma un piccolo rinfresco, sempre nel rispetto del distanziamento sociale e delle norme contro la diffusione del coronavirus.

La cittadinanza è invitata a partecipare.

Montaldo Bormida. Domenica 28 giugno, la santa messa alla Gaggina, frazione di Montaldo Bormida, non si è celebrata come di consueto nella chiesa bensì nella piazzetta antistante, per festeggiare i 55 anni di sacerdozio di don Mario Gaggino. L'idea migliore per celebrare la ricorrenza, nata con il passaparola, è subito sembrata quella di raccogliere per la santa messa i suoi ragazzi, i suoi giovani e anche i meno giovani.

L'effetto sorpresa è riuscito. Di solito preghiamo per chiedere, ma in questo caso la preghiera è stata per ringraziare.

Il ringraziamento era doveroso in primis per l'attività svolta in questi anni - raccogliendo il testimone di don Bisio - ma anche per il supporto e la vicinanza che ci ha garantito nel periodo peggiore del Coronavirus.

Come ha ricordato don Mario nell'omelia, queste ricorrenze sono un momento importante per un esame di coscienza e per un bilancio sincero che evidenzia le luci e le ombre, quello che abbiamo fatto e quello che avremo potuto fare in più.

Cassine. Durante tutto il periodo dell'emergenza coronavirus, la Croce Rossa di Cassine ha svolto un ruolo indispensabile per il sostentamento del fabbisogno ematico per gli ospedali della provincia di Alessandria, lavorando in strettissima collaborazione con i primari e i loro staff nei Centri Trasfusionali dell'ASL AL e dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Soprattutto quando, nel momento di maggiore bisogno, gli altri chiudevano per emergenza, la Croce Rossa di Cassine, anche in virtù dello spirito di ausiliarità dei pubblici poteri dello Stato in campo sanitario, si metteva fattivamente all'opera a sostegno della rete ospedaliera provinciale organizzando ogni settimana, sia al sabato che alla domenica, pubblici prelievi di sangue in Comuni e paesi anche mai raggiunti prima dall'autoemoteca affinché appunto si potesse garantire continuità ai Centri Trasfusionali.

Infatti, le raccolte di sangue erano le uniche attività consentite in tempo di chiusura nazionale per l'emergenza coronavirus e la partecipazione delle persone è sempre stata notevole, pur rispettando tutte le normative sul distanziamento sociale e ogni altra regola imposta per contrastare la diffusione del virus. Si pensi che nei soli mesi compresi fra febbraio e giugno sono state raccolte oltre 600 sacche di sangue (in tutto il

Gaggina • Parroco di Rocca Grimalda da 33 anni e di Montaldo Bormida da 19

Don Mario Gaggino 55 anni di sacerdozio



Il sacerdote si carica la croce dei parrocchiani e magari a volte è la croce per i parrocchiani stessi ma l'importante è aiutarsi a vicenda per essere cristiani migliori.

Un grazie sincero a Don Mario e tanti auguri!

Don Mario Gaggino è nato in Ovada il 28 agosto 1941, ha vestito l'abito clericale il 29 giugno 1957 ed è stato ordinato sacerdote dal Vescovo di Acqui mons. Giuseppe dell'Omo il 27 giugno 1965. È stato vice parroco a Castel Rocchero, ad Acqui in San Francesco e a Bistagno. Il 16 aprile del 1969 nominato parroco a San Giacomo dei Boschi di Rocca Grimalda e il 12 marzo del 1987 è parroco a Rocca Grimalda e dal 20 giugno 2001 anche a Montaldo Bormida e dal 15 ottobre 2006 amministratore parrocchiale di "S. Giorgio Martire" a Carpeneto fino all'11 novembre 2010.

Cassine

Enorme l'attività svolta durante il coronavirus

Raccolta ematica: il comitato Croce Rossa è punto di riferimento

2019 ne erano state raccolte 400), incontrando oltre 750 nuovi donatori sangue in giro per i Comuni della Provincia.

Le donazioni sono state organizzate a Cassine, Sezzadio, Novi Ligure (due volte), Tortona, Pozzolo Formigaro, Alessandria (Centro città, Spinetta Marengo e Quartiere Cristo), Basaluzzo, Silvano d'Orba, Rocca Grimalda, Bergamasco, Acqui Terme, Bistagno e Vignole Borbera.

Il Comitato Croce Rossa di Cassine è il riferimento per la Croce Rossa della provincia di Alessandria e di tutto il Piemonte per quanto riguarda l'attività di promozione e donazione del sangue, collaborando fattivamente coi comitati Croce Rossa di Alessandria, Tortona, Novi Ligure, Casale Monferrato e Vignole Borbera, dove questa attività è iniziata o rifiorita grazie alle nuove sinergie introdotte.

Importante è sottolineare che l'autoemoteca (unità mobile per la raccolta del sangue) è da intendersi come il diretto prolungamento del Centro Trasfusio-

nale, ossia ogni donatore, anche iscritto in altre associazioni, può recarsi tranquillamente a donare senza alcun obbligo o timore di dover cambiare associazione e le loro donazioni saranno normalmente trascritte come se donassero in ospedale. Tutte le donazioni sono realizzate a favore degli ospedali e mai contro nessuno.

Le donazioni riprenderanno col mese di settembre e il calendario è visionabile sul sito cricassine.com così da sapere in anticipo quando e dove queste si svolgeranno. È anche possibile seguire l'attività dell'associazione sulla pagina Facebook [crocrossacassine](https://www.facebook.com/crocrossacassine).

La CRI di Cassine è disponibile anche a creare e gestire gruppi di donatori sangue "Aziendali". Se in una ditta, una associazione, un ente, un gruppo sportivo, una Pro Loco o un paese si desidera fare attivare l'attività di raccolta sangue, basta rivolgersi via email a cassine@cri.it per avere informazioni sul da farsi.



Visone • All'ingresso dei giardini "Andreutti"

Inaugurata e attiva la "Casetta dell'acqua"

Visone. Inaugurata sabato 4 luglio, all'ingresso dei giardini comunali "Andreutti", la casetta dell'acqua di Visone è finalmente realtà ed in funzione.

Il taglio simbolico del nastro, la benedizione di don Luciano Cavatore, quindi la soddisfazione dell'amministrazione comunale attraverso le parole del sindaco Manuela Delorenzi.

«Dopo mesi di restrizioni sociali, finalmente siamo tornati a rivederci di persona e per un motivo a noi molto sentito».

La casetta, realizzata dalla ditta Puracqua, è un distributore self-service che consente di prelevare acqua "alla spina" nelle versioni liscia o gassata, a temperatura ambiente o refrigerata, promuovendo così il consumo di acqua della rete idrica ("buona, sicura, economica, ecologica e comoda"), in alternativa alle acque in bottiglia.

«Un beneficio per i cittadini, dal momento che i costi al con-

sumatore saranno nettamente inferiori rispetto a quelli delle acque preconfezionate», continua il Sindaco.

«Ma anche un beneficio per la nostra salute, perché l'acqua dell'acquedotto è sottoposta per legge a controlli molto più frequenti di quanto non si faccia per le sorgenti minerali e non ci sono rischi legati allo stoccaggio prolungato nei magazzini o nei punti vendita, come invece accade per le bottiglie».

Infine, un beneficio anche dal punto di vista ecologico. «Calcolando che ciascuno di noi consuma in media circa 200 litri di acqua minerale all'anno, bere acqua della casetta può voler dire, per un paese come Visone, risparmiare oltre centocinquanta bottiglie di plastica all'anno, che equivalgono a quasi cinque tonnellate di plastica in meno da smaltire e a circa sette tonnellate di CO2 in meno generate per la loro produzione e

il loro trasporto. Se quindi impareremo e ci abitueremo a venire a prendere l'acqua con bottiglie di vetro, insomma riutilizzabili, alla fine di un anno a Visone potremo conteggiare un consumo di plastica drasticamente ridotto. È la nostra speranza per un futuro migliore».

Infine, anche l'intero progetto è stato improntato sul risparmio economico.

«Siamo stati bravi e anche fortunati, perché abbiamo individuato un fornitore che ha installato gratuitamente la casetta. Le uniche spese sostenute sono state gli allacci della corrente e dell'acquedotto», conclude il sindaco Delorenzi.

L'acqua della casetta si può prelevare utilizzando monete (costa 5 centesimi al litro), o più comodamente tramite una tessera prepagata ricaricabile che si potrà acquistare presso il tabacchino di Visone.

D.B.



▲ Gigi Gallareto

Comune di Monastero Bormida

Sistemazione di dissesti stradali e regimazione delle acque meteoriche delle strade comunali San Desiderio e Madonna. Contributo regionale previsto 50.000 euro.

Spiega il sindaco Gigi Gallareto: "Il finanziamento, per complessivi 100.000 euro di cui il 50% di cofinanziamento comunale, prevede due interventi relativi a tratti della viabilità esterna al centro abitato e alla regimazione delle acque meteoriche. Il primo è sulla strada comunale San Desiderio, dove la carreggiata ha subito un cedimento verso valle a seguito delle piogge dell'alluvione 2019. L'intervento non era di gravità tale da giustificare la somma urgenza, in quanto il traffico veicolare è ancora possibile, ma il cedimento di un muro a valle e la conseguente infiltrazione d'acqua rendono complessa la soluzione del problema. Si realizzerà pertanto una platea in calcestruzzo su pali a largo diametro con posa di guardrail e risistemazione del tappeto di asfalto. Più a valle, una gabionata alla base della scarpata della strada comunale, nel punto di maggiore vicinanza del sottostante rio, impedirà ulteriori erosioni. Un secondo lavoro riguarda, invece, la regimazione delle acque meteoriche in località Madonna, con la risistemazione di vecchi fossi di scolo che convogliano le acque della collina retrostante verso il fiume Bormida".

Nella sua analisi, Gallareto guarda anche agli interventi necessari nei prossimi mesi. "Tra le tante opere in corso o in previsione (lavori alle scuole, al teatro, sulle strade, al castello, alla ex-filanda ecc.) due sono di particolare urgenza: il finanziamento - molte volte sollecitato e tuttora in attesa di ulteriori approfondimenti progettuali - per risolvere la grande frana causata dall'alluvione 2019 in località Regnassino, dove la borgata è ancora parzialmente isolata e due case hanno l'ordinanza di evacuazione, e i lavori di risagomatura delle sponde del fiume Bormida a valle del ponte romanico. Tali lavori comportano anche la pulizia del materiale litico portato dalla piena del novembre 2019, già finanziato, ma purtroppo in attesa di un lungo percorso burocratico per la procedura di V.I.A. (Valutazione di Impatto Ambientale), procedura dalla quale pensavamo di essere esentati vista l'urgenza dell'intervento, ma che invece sottrarrà almeno quattro mesi preziosi. Speriamo che quest'autunno il clima resti clemente e non porti nuove sorprese..."



▲ Piero Ceretti

Comune di Cessole

Opere per la messa in sicurezza di alcune strade comunali. Contributo regionale previsto 30.000 euro.

"I lavori - dice il sindaco Pie-

Parlano 13 sindaci di: Monastero Bormida, Cessole, Cassinasco, Vesime, Roccaerverano, Mombalbano, Spigno Monferrato, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno, Rocchetta Palafea, Quaranti, Incisa Scapaccino

In Langa Astigiana e nelle Valli la Regione cofinanzia interventi sulle strade

Il ripristino o la sistemazione di molte strade della Langa Astigiana e nei paesi limitrofi è stata oggetto di una delibera della Regione Piemonte, in applicazione della legge n. 18.

Nella delibera sono state inserite molte delle richieste pervenute dai singoli Comuni che riguardano le strade comunali e qualche altro settore di intervento,

come illuminazione pubblica e opere cimiteriali, di tutta la Regione Piemonte.

Il finanziamento regionale sarà pari al 50% della spesa ritenuta ammissibile, mentre l'altro 50% sarà a carico dei relativi Comuni. Complessivamente le richieste pervenute alla Regione Piemonte sono state 1068 e ne sono state accolte 296. Commenta l'Assessore regionale al-

le Opere Pubbliche Marco Gabusi: "Siamo stati estremamente veloci nel fare il bando e i Comuni da parte loro prontissimi a rispondere. E questo in una situazione non ancora normalizzata per gli effetti del Coronavirus".

Ma ecco, in sintesi, gli interventi previsti, divisi per Comune e accompagnati dal commento del Sindaco.

ro Ceretti - sono previsti essenzialmente sulle nostre strade comunali per migliorarne il servizio, per la regimazione delle acque meteoriche, per il rifacimento di alcuni tratti di asfalto deteriorati per il tempo e l'uso. Riguardano le strade comunali Varina, Martignano, Annunziata e regione Santi Sottani. Grazie agli interventi post alluvionali, abbiamo già ottenuto 90.000 euro a fondo perduto per la sistemazione della strada Varina, verso la borgata, per eliminare una frana e regimare le acque. Un intervento, questo, reso necessario in quanto la frana aveva quasi isolato la frazione. Pensiamo di fare questi interventi nel volgere di pochi mesi, vista la loro urgenza. Con un altro intervento di 20.000 euro pensiamo di ripristinare una parte della scogliera del fiume Bormida in regione Giaranetto".



▲ Sergio Primosig

Comune di Cassinasco

Lavori di realizzazione dei marciapiedi in Vicolo del Cantone. Contributo previsto 40.000 euro.

Afferma il sindaco Sergio Primosig: "Si tratta di una via stretta, ma caratteristica che nella parte alta del paese, dietro alla torre, collega via S. Carlo con via Castello, dove verrà rifatta la pavimentazione in cubetti e, in parte, con lastre di pietra di Luserna. Ai lati saranno messe a dimora le aiuole con fiori completando il tutto con l'arredo urbano. Intanto, stiamo per iniziare i lavori per la copertura del campo polivalente in modo da poterlo utilizzare tutto l'anno visto, che ci sono molte richieste di poterne usufruire. La spesa prevista è di 190.000 euro.

Sistemeremo inoltre la scarpata di via San Carlo con il rivestimento in pietra di Langa e la relativa passeggiata panoramica con altri adeguamenti: costo previsto 100.000 euro. Infine abbiamo presentato una pratica per la realizzazione dell'accesso e della salita alla nostra torre Aleramica con la creazione a sbalzo di un belvedere. Un richiesta resa possibile dalla nostra appartenenza al sito Unesco Langhe Roero e Monferrato".

Comune di Vesime

Lavori di ripristino e messa in sicurezza della viabilità comunale "Viale Strada Giuseppe". Finanziamento previsto 50.000 euro.

Dice il sindaco Pierangela Tealdo: "Si tratta di lavori necessari per la messa in sicurezza del viale intitolato al maestro elementare Giuseppe Strada a cui è dedicato il tratto di strada dal bivio per San Giorgio Scarampi fino al ponte sul fiume Bormida. Un viale



▲ Pierangela Tealdo

che necessitava da tempo di lavori di abbellimento e di messa in sicurezza, con la modifica anche dei posti destinati a parcheggio delle auto. Adesso i tecnici si metteranno al lavoro e in collaborazione con il Comune cercheremo di avviare il più velocemente possibile i lavori la cui ultimazione è prevista per novembre, in tempo utile per essere usufruiti in occasione della fiera di Santa Lucia del 3 dicembre. Da parte mia sono molto grata alla Regione per la sensibilità che ha dimostrato verso il nostro paese".



▲ Fabio Vergellato

Comune di Roccaerverano

Lavori di ripristino messa in sicurezza di alcune strade comunali. Contributo regionale previsto 30.000 euro.

Spiega il sindaco Fabio Vergellato: "Con la consulenza del progettista arch. Simone Desino abbiamo presentato una richiesta di finanziamento che riguarda le strade. Sulla strada Vecchia Castandone ci sarà un intervento vicino all'azienda agricola di Pier Luigi Poggio per la regimazione delle acque e asfaltatura di alcuni tratti di asfalto ammalorati. Nella frazione San Gerolamo un intervento che riguarda la strada che dalla frazione scende verso la Tatorba passando per le case Bruna, nel tratto tra l'abitazione di Angelo e Corrado Tardito e Massimo Colla, dove è necessaria la regimazione delle acque e l'asfaltatura di alcuni pezzi di strada. Lo stesso intervento è previsto sulla strada che dalla frazione Garbaoli scende fino ad Ovrano. Dalla Regione Piemonte abbiamo anche avuto un "pronto intervento" di 65.000 euro destinati per 50.000 alla sistemazione di una frana sulla strada Puschera verso Serole e per il restante al ripristino della strada Vecchia Castandone. Altri 15.000 euro saranno spesi sulla strada Piandone, ancora 20.000 euro per quella della Mulinera e 10.000 euro per interventi di somma urgenza. L'intervento sulla strada Puschera è in fase di progettazione e pensiamo di ultimare il

tutto entro la fine dell'anno. Un altro finanziamento di 50.000 euro permetterà di sistemare e adeguare il fabbricato di proprietà comunale, tra via Roma e via Brofferio, dove attualmente c'è la farmacia. Qui contiamo di iniziare i lavori entro l'estate. Un altro finanziamento di 50.000 euro ci ha permesso di sistemare il salone che si trova sopra il negozio di alimentari (ex chiesa dei Battuti) in modo da poterlo adibire a sede di mostre permanenti e sono stati rifatti gli infissi del Comune. Altri lavori di manutenzione delle strade comunali sono stati ultimati proprio in questi giorni".



▲ Sonia Poggio

Comune di Mombalbano

Lavori di sistemazione e ampliamento illuminazione pubblica. Contributo regionale previsto 21.500 euro.

Illustra gli interventi previsti il sindaco Sonia Poggio: "Noi andiamo ad illuminare con l'utilizzo di artistiche lampade il collegamento che c'è tra la vecchia strada comunale che, partendo da via Teleferica, sale al vecchio borgo del paese anche con una scaletta e il pezzo di strada principale che dopo l'edificio comunale scende verso il borgo Stazione. La parte visitabile del Borgo e la chiesa dell'Oratorio saranno illuminati con appositi fari a led. E infine il tratto di strada dalla piazza Umberto I fino al ristorante "Al di là". Ma complessivamente tutta l'area ricadente nel vecchio borgo, da anni considerato uno dei più belli d'Italia, sarà riqualificata. Intanto stiamo facendo alcuni lavori per rendere sempre più accogliente Mombalbano. Infine, con un finanziamento di 40.000 euro metteremo in sicurezza quello che viene comunemente definito "il piede del Bormida" in regione Isola".



▲ Antonio Visconti

Comune di Spigno Monferrato

Rifacimento del manto stradale nelle vie del centro e del marciapiede sul ponte del torrente Valla. Contributo regionale previsto di 80.000 euro.



▲ Ringhiera ponte torrente Valla

"Grazie alle possibilità di cofinanziamento da parte del nostro Comune - afferma il sindaco Antonio Visconti - abbiamo potuto presentare un progetto corposo per una serie di interventi che però sono necessari. La parte principale sarà destinata alla ristrutturazione del ponte sul torrente Valla nel cuore del nostro centro. Il vecchio ponte, costruito all'inizio del '900, in epoca liberty, ha una ringhiera in ferro battuto a martello che oggi presenta qualche problema di stabilità, si presenta arrugginita e in gran parte è stata montata su due marciapiedi costruiti a sbalzo. Le due ringhiere verranno sabbiate e riverniciate secondo i criteri di quando sono state costruite. Anche gli stessi marciapiedi richiedono una ristrutturazione che vale per la loro estetica, visto che sono stati costruiti a mano, ma soprattutto per la sicurezza. Inoltre portiamo a porfido due strade del centro storico: via Cavour e altri tratti che necessitano di particolari interventi manutentivi, con la posa anche dei sottoservizi. In via Roma, che sarà riasfaltata, verranno posati anche tre dissuasori di velocità per la tutela della sicurezza".



▲ Matteo Monti

Comune di Montechiaro d'Acqui

Riqualificazione via centrale con messa in sicurezza di via della Fiera con opere di mitigazione idraulica. Contributo regionale previsto 75.000 euro.

Spiega il sindaco Matteo Monti: "Il finanziamento, per complessivi 160.000 euro di cui 75.000 di contributo regionale, prevede due interventi: la completa risistemazione della via Centrale a Montechiaro Alto (pavimentazione in pietra di Langa, interrimento sottoservizi, adeguamento dei parapetti in pietra ecc.) e, a Montechiaro Piana, la messa in sicurezza di via della Fiera mediante opere di regimazione idraulica delle acque che si convogliano nei laghetti della ex-fornace, i cui argini verranno rialzati e di cui verranno ri-

pristinati gli scoli verso valle, oggi inefficienti, in modo da scongiurare ogni potenziale pericolo di esondazione". Per il futuro, invece, il sindaco Monti dice: "Ci aspettiamo che la Regione Piemonte finanzia le diverse urgenze segnalate a seguito della alluvione del novembre 2019, che hanno interessato diverse strade comunali: via Stradino, nel concentrico di Montechiaro Alto, strada comunale Torbo in località Valgermato, oltre a diverse pontine sul torrente Torbo, in parte scalzate dalla forza delle acque e quindi fonte di potenziale rischio".



▲ Piero Luigi Roso

Comune di Ponti

Lavori di ripristino e messa in sicurezza delle strade comunali. Contributo regionale previsto 30.000 euro.

Chiarisce il sindaco Piero Luigi Roso: "Il Comune è costantemente impegnato nell'esecuzione dei lavori di ripristino della viabilità stradale, compromessa gravemente dagli eventi alluvionali di ottobre-novembre 2019. Dopo aver eseguito alcuni importanti interventi di somma urgenza, realizzati nel contesto delle calamità dell'autunno scorso, l'Amministrazione è pronta a realizzare altri lavori di ripristino delle strade comunali danneggiate. Con il contributo ottenuto dalla Regione Piemonte pari a 30.000 euro su un totale complessivo di 60.000 euro sono previsti lavori di messa in sicurezza delle strade "Oltre Bormida" e "Chiesa Vecchia". I lavori consistono in consolidamenti che interesseranno sia le sottostrutture stradali che le scarpate, rese instabili dal l'evento alluvionale che ha colpito l'intero territorio. Tali interventi sono molto importanti per la viabilità comunale in quanto strada "Oltre Bormida" collega una borgata e permette di giungere sia a Denice che a Monastero Bormida. La strada "Chiesa Vecchia" consente l'accesso a Castelletto d'Erro e alla strada provinciale, porta al complesso monumentale del Castello e della chiesa dell'Assunta Alta che spicca, nel contesto agreste circostante, con notevoli suggestioni paesaggistiche. L'Amministrazione ha sempre avuto grande attenzione al valore storico e culturale di questo sito che, nel corso degli anni, è stato progressivamente impegnato in lavori di recupero e valorizzazione. L'ultimo intervento, con contributo del G.A.L. Borba, ha interessato la riqualificazione degli spazi esterni mediante la posa di una nuova pavimentazione realizzata, sotto la supervisione della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Piemonte, in "cemento architettonico" che si armonizza con eleganza con l'antico complesso".

Comune di Bistagno

Lavori di ripristino e messa in sicurezza per sistemazione del cimitero comunale in regione Pieve. Contributo regionale previsto 30.000 euro.

Afferma il sindaco Roberto Vallegra: "L'Amministrazione comunale di Bistagno, come da proposito elettorale, ha provveduto a candidare con successo, come domanda di contributo di cui al programma regionale in argomento, una proposta di intervento riconducibile ad opere di "Edilizia cimiteriale", dell'importo complessivo di 60.000 euro finalizzata al ripristino, alla messa in sicurezza funzionale e alla sistemazione dell'unico cimitero co-

In Langa Astigiana e nelle Valli la Regione Piemonte cofinanzia interventi sulle strade



▲ Roberto Vallegra

munale che, fino ad oggi, per mancanza di disponibilità finanziarie, non si era potuta attuare.

Le finalità dell'intervento sono legate alla necessità di mantenere in efficienza le finiture ed i manufatti del cimitero di regione Pieve, al fine di garantire la conservazione nel tempo delle opere e la fruizione in sicurezza delle aree da parte dell'utenza. Si evidenzia, tra gli interventi previsti, la riqualificazione dei muri perimetrali afferenti i prospetti principale e laterale, tramite il rifacimento degli intonaci deteriorati e la tinteggiatura delle superfici, oltre ad altri interventi diffusi finalizzati al miglioramento del decoro urbano".



▲ Giuseppe Rattazzo

Comune di Rocchetta Palafea

Sistemazione delle strade comunali. Contributo regionale previsto 30.000 euro.

"Li utilizzeremo - spiega il sindaco Giuseppe Rattazzo - per mettere dei gabbioni in metallo riempiti di pietre, indispensabili per il sostegno di alcune strade che sono interessate da frane e che già in autunno avanzato hanno creato dei problemi e disagi agli utenti. Gli interventi riguardano la strada Asinaria, Valle d'Icna, Fleisa, mentre la strada Tesole sarà rimessa a norma grazie ad un altro intervento di 20.000 euro arrivati sempre dalla Regione Piemonte. In Val d'Icna ci sarà un intervento di bonifica utile anche allo smaltimento delle acque di ristagno. Verrà rifatto anche il manto stradale in alcuni tratti della strada Fleisa che risulta particolarmente ammalorato. Tutti gli interventi sono seguiti dal tecnico comunale geom. Roberto Botto".

Comune di Quaranti

Lavori straordinari di manutenzione del cimitero. Contributo regionale previsto 40.000 euro.

"Noi abbiamo presentato un progetto complessivo di 80.000 euro e la Regione Piemonte lo ha cofinanziato al 50%" commenta il sindaco Alessandro Gabutto che prosegue: "Sono tutti interventi che nel tempo si sono resi necessari per opere di manutenzione straordinaria del nostro cimitero con la realizzazione di viottoli e una nuova viabilità interna più percorribile dai



▲ Alessandro Gabutto

tanti che vi si recano per le visite alle tombe dei familiari. L'intervento riguarderà anche la facciata e lavori per un più funzionale e comodo accesso alle persone diversamente abili. Siccome il progetto è esecutivo, adesso il progettista procederà celermente, in accordo con l'ufficio tecnico del Comune, all'affidamento dei lavori che contiamo di poter eseguire entro quest'anno. Intanto, come Comune abbiamo anche fatto richiesta al GAL per opere di recupero nel centro storico. Siamo in attesa che l'apposita commissione valuti il nostro progetto che prevede la pavimentazione sul sagrato della chiesa e la realizzazione in via Umberto I di due posti attrezzati per la vendita in forma ambulante. Questo è un intervento quanto mai necessario in quanto il paese non ha, da anni, un negozio per la vendita di generi alimentari. La Parrocchia, da parte sua, ha invece presentato un progetto per il recupero della chiesetta campestre di S.S. Cosma e Damiano che si trova fuori dell'abitato del paese in un punto molto panoramico dove ogni anno a novembre la popolazione si reca in processione per celebrare la Giornata del Ringraziamento".



▲ Matteo Massimelli

Comune di Incisa Scapaccino

Manutenzione straordinaria e copertura loculi comunali nel cimitero di Borgo Villa - fabbricati A, B, C, D. Contributo regionale previsto 30.000 euro.

Illustra l'intervento il sindaco Matteo Massimelli: "Si tratta di lavori urgenti per la rimozione delle lastre di copertura, con amianto, e la loro sostituzione con altre a norma, inoltre provvederemo alla tinteggiatura di tutti i loculi. A breve attiveremo i lavori per l'adeguamento energetico della palestra, con la sostituzione anche dei serramenti, un intervento finanziato con un mutuo del Comune con il Credito sportivo di 100.000 euro. Siamo, infine, in attesa della risposta del GAL alla nostra richiesta di contributo per la sistemazione dell'Ala del foro boario. Un sito che da anni ospita tutte le iniziative programmate dalle varie Associazioni del paese".

O.P.

Terzo. L'Associazione Culturale "Concorso Guido Gozzano" e la Biblioteca di Poesia di Terzo organizzano, unitamente al Comune di Terzo, la 21ª edizione del concorso nazionale di poesia e narrativa "Guido Gozzano" e in collaborazione con la Biblioteca Civica e il Comune di Monastero Bormida la 4ª edizione del Premio "Augusto Monti" per opere di ambito ligure e piemontese.

Il Concorso "Guido Gozzano" si divide in 4 sezioni: **Sezione A, libro edito di poesie** in italiano o in dialetto (con traduzione) pubblicato a partire dal 2015. Può essere inviato un solo libro di poesie per Autore, in 3 copie di cui una sarà catalogata e conservata presso la Biblioteca di Poesia di Terzo. Saranno escluse le antologie e le opere inviate tramite e-book o files elettronici.

Sezione B, silloge inedita in italiano o in dialetto (con traduzione) senza preclusione di genere. Si possono inviare da un minimo di 7 a un massimo di 12 poesie.

Sezione C, poesia inedita in italiano o in dialetto (con traduzione) senza preclusione di genere con un massimo di 3 poesie.

Sezione D, racconto, fiaba o novella inediti in italiano a tema libero (un solo racconto, fiaba o novella, massimo 5 pagine con spaziatura singola e carattere 12 Times New Roman).

Il Premio "Augusto Monti" si divide in 2 sezioni:

Sezione E, romanzo o raccolta di racconti editi, in italiano, pubblicati a partire dal 2015, di ambito piemontese e ligure. I concorrenti dovranno inviare le opere in 4 copie di cui una sarà catalogata e conservata presso la Biblioteca Civica di Monastero Bormida.

Sezione F, saggio storico, letterario, antropologico, ambientale e sportivo, in italiano, pubblicato a partire dal 2015, di ambito piemontese e ligure. I concorrenti dovranno inviare

Terzo • Termine ultimo per partecipare entro mercoledì 15 luglio

Publicato bando per i premi "Gozzano" e "Monti"

le opere in 4 copie di cui una sarà catalogata e conservata presso la Biblioteca Civica di Monastero.

Sono considerate inedite le poesie, i racconti, le fiabe e le novelle, pubblicate su siti web, blog e riviste online.

Possono partecipare i testi premiati o segnalati in altri concorsi letterari mentre non è possibile partecipare con opere già inviate nelle edizioni precedenti né iscriversi nella medesima sezione in cui si è risultati primi classificati nel 2019.

Gli elaborati dovranno essere inviati entro mercoledì 15 luglio 2020 (fa fede il timbro postale).

Editi: I libri editi dovranno essere inviati in 3 copie (Sezione A) e 4 copie (Sezioni E-F), al seguente indirizzo: Concorso nazionale di poesia e narrativa "Guido Gozzano", via La Braia 9, 15010 Terzo.

In allegato all'opera dovranno essere inviate la scheda di partecipazione e la ricevuta del versamento.

È possibile inviare tramite posta ordinaria o tramite corriere.

Inediti: Tutte le opere inedite (Sezioni B-C-D) potranno essere inviate: - via e-mail (modalità di invio preferita) a: concorsogozzano@gmail.com con file anonimo in formato doc o pdf; oppure - per posta ordinaria, in 3 copie anonime, all'indirizzo: Concorso nazionale di poesia e narrativa "Guido Gozzano", via La Braia 9, 15010 Terzo.

In allegato all'opera dovranno essere inviate la scheda di partecipazione e la ricevuta del versamento via e-mail (tramite scansione o fotografia) o

in allegato al plico cartaceo.

Sarà dato atto, via e-mail, della corretta ricezione della domanda di iscrizione.

Quota di partecipazione: Sezioni A, B, C, D, E, F: 15 euro. La quota di partecipazione di 15 euro permette l'iscrizione, indifferentemente a una o più sezioni, versando un'unica quota. Le case editrici sono esentate dalla quota di partecipazione.

È possibile inviare, assieme alla quota di partecipazione, un importo aggiuntivo come contributo liberale per aiutare l'Associazione a conservare e catalogare tutte le opere in concorso presso la Biblioteca di Poesia "Guido Gozzano" di Terzo, affinché restino a disposizione di studiosi e appassionati di poesia e narrativa.

Per i vincitori del 1º premio dell'ultima edizione del Concorso di Poesia "Città di Acqui Terme" la partecipazione è gratuita.

Il versamento della quota di partecipazione potrà essere eseguito sul conto corrente postale numero 1020106926 intestato ad "Associazione Culturale Concorso Guido Gozzano", oppure con bonifico bancario a favore dell'Associazione Culturale Concorso Guido Gozzano coordinate bancarie, ABI 07601 - CAB 10400 - c/c 1020106926 - IBAN: IT47 076 0110 4000 0102 0106 926 - Codice BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX.

Premi: Sezione A: 1º classificato: 800 euro e diploma di merito; 2º classificato: 600 euro e diploma di merito; 3º classificato: 400 euro e diploma di merito.

Sezioni B, C, D: 1º classificato: 600 euro e diploma di

merito, 2º classificato: 400 euro e diploma di merito, 3º classificato: 300 euro e diploma di merito.

Sezioni E, F: 1º classificato: 500 euro e diploma di merito; 2º classificato 250 euro e diploma di merito.

Premi speciali: la Giuria ha la facoltà di attribuire Premi Speciali e Segnalazioni: - per la migliore opera prima (sezione A): farfalla in filigrana e diploma di merito, - per la poesia dialettale (sezioni A, B, C): 200 euro e diploma di merito.

La Cerimonia di premiazione si terrà sabato 24 ottobre 2020 presso la sala Benzi di Terzo.

La valutazione dei testi inediti è in formato anonimo. Il giudizio della Giuria è insindacabile e inappellabile.

Per ogni sezione verrà individuata una rosa di finalisti che sarà pubblicata sul blog.

I risultati saranno resi noti a partire dal 4 ottobre 2020 con la pubblicazione sul blog <http://concorsoguidogozzano.wordpress.com>; i concorrenti potranno inoltre informarsi, sempre da tale data, telefonando alla segreteria del Concorso (347 4996094, 0144 594221). La Segreteria avviserà per telefono o via e-mail solamente i finalisti, i vincitori e gli autori delle opere segnalate. I vincitori dovranno essere presenti alla cerimonia di premiazione; in caso di indisponibilità potranno delegare altri a partecipare in loro vece, alla premiazione. Ai primi 3 classificati di ogni sezione, che risiedono oltre 150 chilometri di distanza da Terzo, sarà offerto il pernottamento presso una struttura ricettiva di Acqui Terme o dintorni.

San Giorgio Scarampi • In sostituzione del dott. Giuseppe Boschiazio andato in pensione

Ambulatorio medico al dott. Stefano Ponte

San Giorgio Scarampi. L'Amministrazione Comunale di San Giorgio Scarampi, capeggiata dal sindaco Marco Listello, avvisa che, da lunedì 6 luglio 2020 in prosecuzione all'attività del dott. Giuseppe Boschiazio, andato in pensione, ha preso servizio il dott. Stefano Ponte medico di famiglia residente a Cortemilia, nominato dall'Azienda Sanitaria Locale CN2 di Alba e Bra. Trattasi di un servizio molto importante per la cittadinanza che verrà effettuato il lunedì mattina dalle ore 10,30 alle ore 11,30 nei locali siti presso il Palazzo Co-



munale in piazza Roma 1, al piano terra. In abbinamento all'ambulatorio medico prosegue l'attività anche il dispensario farmaceutico seguito dal dott. Massimo Sperati negli stessi orari di presenza del dottor Ponte. Per necessità il recapito telefonico del dottor Ponte è 388 3895842.

Per ulteriori informazioni contattare gli uffici comunali al n° 0144 89041.

Nella foto il vice sindaco di San Giorgio Scarampi Giuseppe Duffel, il farmacista dott. Massimo Sperati e il medico dott. Stefano Ponte.

Roccamerano • Domenica 12 luglio

Scuola della Roccamerano: Giuseppa Musolino

Roccamerano. Continuano gli appuntamenti domenicali alla "Scuola della Roccamerano" all'interno del vecchio edificio scolastico, in piazza Barbero 1, nel rispetto delle norme dettate dall'emergenza coronavirus con i vari produttori aderenti al Consorzio, dedicato al celebre formaggio caprino.

È questa una delle tante iniziative 2020, del Consorzio di Tutela della Robiola di Roccamerano Dop, presieduto dal dott. Fabrizio Garbarino. Protagonista della giornata, domenica 5 giugno, Nilvana Accusani, di località Pessinelle a Cartosio.

Questo il calendario di aperture domenicali (dalle ore 13 alle ore 18) de "La Scuola della Roccamerano": dal 7 giugno al 18 ottobre 2020, inviati da Maurizio Bogliolo dell'Ufficio Promozione del Consorzio per la Tutela del Formaggio Robiola di Roccamerano Dop:

12 luglio, Musolino Giuseppa di regione Tassito a Roccamerano; 19 luglio, Adorno Andrea, regione Cravarezza, Ponti; 26 luglio, Marconi Matteo, regione San Desiderio, Monastero Bormida; 2 agosto, Azienda Agricola Amalte, regione Piandonne, Roccamerano; 9 agosto, Buttiero & Dotta, regione San Girolamo, Roccamerano; 23 agosto, La Masca, Società cooperativa agricola, regione Cova, Roccamerano; 30 agosto, Aprile Giuseppe, regione Ovrano, Roccamerano; 6 settembre, Borreani Vanda, località Turpino - Costabella, Spigno Monferrato; 13 settembre, Azienda agricola Cà del Ponte di Rizzolio Pinuccia, regione Sessania, Monastero Bormida; 20 settembre, Accusani Nilvana, località Pessinelle, Cartosio; 27 settembre, Adorno Andrea, regione Cravarezza, Ponti; 4 ottobre, Azienda Agricola Stutz



▲ Fabrizio Garbarino de "La Masca"

SS, cascina Poggi, Mombaldone; 11 ottobre, Ghione Franca, regione Piccolo, Roccamerano; 18 ottobre, Azienda agricola Cà del Ponte di Rizzolio Pinuccia, regione Sessania, Monastero Bormida.

Oltre a questi produttori fanno parte del consorzio anche: Caseificio di Roccamerano s.r.l., regione Tassito, Roccamerano; Agrilanga s.a.s., regione Bricchetto, Vesime; Azienda agricola Casagrossa di Antonoli Piovano, regione Casagrossa, Mombaldone; Traversa Wilma, via Alfieri, Roccamerano.

Mombaruzzo • Volontario Anc in collaborazione con Carabinieri e Vigili del Fuoco

Intervento provvidenziale per un incendio

Mombaruzzo. Soccorsi di volontari sono giunti in tempo per evitare il peggio in occasione di un incendio nel centro del paese di Mombaruzzo. È successo lo scorso lunedì. A segnalare, il presidente della sede nicese dell'Associazione Nazionale Carabinieri, Graziano Traversa. Così racconta: "Verso l'ora di pranzo, il nostro associato Teodoro Salluzzi ha notato fumo proveniente da un cortile del paese. Recatosi sul posto, ha scoperto la presenza di un incendio in un edificio privato".

Presso il luogo dell'evento sarebbero stati presenti, residenti nell'edificio, un gruppo di minori. I soccorsi hanno visto la chiamata dei Carabinieri della vicina stazione di Mombaruzzo, nonché i Vigili del Fuoco e il 118. Prosegue Traversa: "Il nostro volontario, presto supportato dalle forze dell'ordine, ha portato in salvo i minori. All'arrivo dell'ambulanza, tutti hanno ricevuto supporto medico". Conclude Traversa: "Complimenti a Teodoro Salluzzi per la presenza di spirito che ha permesso di evitare il peggio".

Red. Nizza

Alice Bel Colle • Prestigioso premio per Viticoltori Insieme

Etichetta d'Oro al "Paiè" al Vinitaly Design 2020

Alice Bel Colle. Se da un lato il Vinitaly nell'anno del lockdown chiude gli stand, in realtà dall'altro rilancia con gli ambiti riconoscimenti.

Ed è importantissimo quello che si posa sopra il belvedere di Alice Bel Colle che ottiene con il Paiè 2018 la prestigiosa Etichetta d'Oro al Vinitaly Design International Packaging Competition, grazie ad un nuovo progetto di riqualificazione dell'immagine pensato e proposto dalla Viticoltori Insieme presieduta da Claudio Negrino, che ama definirsi "produttori di meraviglie".

Davvero notevole il banco di partecipanti al Concorso: in gara c'erano ben 239 campioni, sottoposti al vaglio da una

commissione di esperti a livello internazionale presieduta da Alessandro Marinella, Partner e Managing Director di "Marchio Verificato".

«Abbiamo iniziato un percorso da lontano, domandandoci come riuscire ad identificare meglio il territorio che amiamo con il vino che, tra mille fatiche quotidiane, produciamo con tanta passione».

Così, insieme a Cristina Ciamporcerò, giovane ma validissima Wine Stylist piemontese, abbiamo creato la linea 360° che ripropone le "famosse" cassette della nostra Alice.

Poi abbiamo compiuto un passo ulteriore con l'etichetta del Paiè, che ora la giuria ha valutato così positivamente, che ci

è servita per dare ancora più importanza ad uno dei vitigni che nell'Acquese è di tradizione e sostanza: il Moscato», commenta il Presidente Negrino.

Che poi aggiunge: «Con la Ciamporcerò abbiamo sviluppato un lavoro di grande sensibilità che valorizzasse l'identità del territorio e potesse anche dar prestigio ai nostri gioielli enologici, così è nata l'etichetta del Paiè, insieme a quelle del MonteRidolfo e dell'Aliv, rispettivamente Brachetto nella versione secca e Barbera, altri due vitigni particolarmente significativi per il territorio, e che con il primo formano la linea "I Tre Vertici", ovvero i vini di alta gamma della nostra Viticoltori Insieme».

Strevi • Scrive Maria Rosa Gandolfo

"Casa di riposo riapre a visitatori e valuta nuovi inserimenti"

Strevi. Ci scrive Maria Rosa Gandolfo, presidente della Casa di Riposo "Seghini Strambi e Giulio Segre" di Strevi.

"Non sappiamo se e quando le nostre vite torneranno a scorrere come prima dello scoppio della pandemia da Covid-19; certamente è ancora indispensabile rispettare le regole che l'Autorità Sanitaria, nei vari settori e per le varie attività suggerisce, per tentare di limitare il più possibile la proliferazione del contagio a salvaguardia delle fasce più deboli della popolazione. Tuttavia, lentamente tutto si avvia verso la ripresa. La Casa di Riposo di Strevi, come abbiamo raccontato ai nostri lettori, ha profuso ogni impegno nella fase più cruenta dell'ondata pandemica per tentare di salvaguardare la salute anzitutto degli anziani (i soggetti più esposti) ma anche per consentire al personale di operare nelle migliori condizioni possibili grazie alla possibilità di accedere a tutti i dispositivi medici in-

dividuali che la normativa impone.

Il tutto ha provocato un notevole dispendio di energie, da parte del personale paramedico che ha operato in prima linea in questi difficili mesi, ma anche sul piano economico, per il notevole peso finanziario che l'adeguamento alla situazione ha comportato. Il risultato in termini di salvaguardia della salute, è stato lusinghiero: nessun positivo rilevato dopo l'esecuzione dei tamponi rinofaringei a tutti gli ospiti e a tutto il personale dipendente, e questo consente di guardare con fiducia al futuro anche se la fase forse più complicata, quella della convivenza con il virus, deve essere ancora superata. Ma la consapevolezza di poter disporre di un personale che, ad ogni livello, ha saputo gestire la situazione con le doti professionali ed umane dimostrate è certamente l'elemento che maggiormente rassicura e conforta circa la capacità di superare questa complessa problematica.

Con la stessa tempestività con la quale già alla fine dello scorso mese di febbraio vennero assunte, di iniziativa, rigorose ed allora impopolari misure restrittive per le visite agli ospiti, da tempo queste sono state reintrodotte, nel pieno rispetto dei protocolli emessi in materia dall'Autorità Regionale, le modalità con le quali i Parenti possono procedere ora alle visite, potendo vantare la Casa di Riposo, di ampi spazi interni ed esterni grazie ai quali consentire le visite nelle migliori condizioni possibili.

Oggi è di nuovo possibile presentare le domande per l'inserimento di nuovi Ospiti che desiderano soggiornare nella Struttura: in tal senso la Direzione Sanitaria e l'Amministrazione della Casa di Riposo di Strevi sono a completa disposizione di tutti gli interessati per valutare le singole situazioni e le migliori soluzioni di insediamento tali da consentire un sereno inserimento".

Carpeneto • Il Sindaco auspica ritorno alla normalità a settembre

I complimenti di Pisaturo agli studenti

Carpeneto. Era la fine di febbraio quando la prima ordinanza a livello nazionale per contrastare il diffondersi dell'epidemia da Covid-19 chiudeva tutte le scuole in Italia, in ogni ordine di grado, un luogo dove abitualmente bambini e ragazzi imparano non solo tante materie ma anche, e soprattutto, a stare insieme.

Da quel lontano febbraio, ad oggi, tutto è cambiato. La didattica è diventata online, il distanziamento sociale ha portato i vecchi compagni di un tempo a vedersi solo attraverso lo schermo di un computer, ma ciononostante tutti quanti si sono adattati e con impegno hanno continuato a seguire le proprie lezioni, con sacrifici di insegnanti e famiglie.

L'Amministrazione comunale di Carpeneto, attraverso le parole del sindaco Gerardo Pisaturo, ha colto l'occasione di compli-



▲ Il sindaco Gerardo Pisaturo

mentarsi per l'impegno, per la volontà di raggiungere i propri obiettivi e per gli ottimi risultati ottenuti nonostante il difficile momento che stiamo vivendo verso tutti i giovani compaesani che hanno conseguito il diploma di terza media.

«Faccio personalmente i complimenti - dice il primo

cittadino, - a Emma Desimoni, Monica Ottonello, Syria Sanna e Beatrice Zekir, con l'augurio che il prossimo anno possano tornare tra i banchi di scuola e proseguire la loro carriera scolastica. Bravi e complimenti anche a Giovanna Baldocci, Stefano De Marco, Carlotta Erbagio, Samantha Maggio, Erika Villa e Sabrina Villa che hanno svolto l'esame di maturità, nella speranza che la fine di questo ciclo di studi sia solo il punto di partenza per inseguire le loro aspirazioni».

Continua e conclude il proprio pensiero Pisaturo, ancora rivolto a tutti gli scolari di Carpeneto e dintorni: «La nostra speranza è che a settembre, in sicurezza, la campanella possa tornare a suonare di nuovo a scuola, cosicché tutti, bambini e ragazzi possano riprendere da dove il Coronavirus li ha interrotti».

D.B.

Carpeneto • Il parroco don Gian Paolo Pastorini

In parrocchia battesimo e giornate per i giovani

Carpeneto. Ci scrive da Carpeneto il parroco, don Gian Paolo Pastorini.

"Il tempo estivo è sempre un'occasione per incontrarci e arricchire la nostra vita sociale, cercando di mantenere vivi e attivi i nostri rapporti sociali nonostante l'incombere del Covid-19. La nostra comunità stavolta si prepara a vivere un battesimo: domenica 12 luglio nella chiesa di Nostra Signora Assunta di Madonna della Villa, il piccolo Alessio riceverà il primo sacramento ed entrerà così nella famiglia Cristiana.

Giovedì 16 luglio, invece, abbiamo pensato di organizzare un pomeriggio interamente dedicato ai ragazzi del paese, con giochi, merenda e preghiera. Il ritrovo è previsto per le ore 14.30 presso il campo sportivo, e la conclusione dovrebbe avvenire entro le ore 18.30.



Quest'anno vivremo diverse giornate dedicate ai giovani. Questa iniziativa vuole essere una ripresa di quell'attività educativa e sociale che è fondamentale per la vita della parrocchia, ma soprattutto per i nostri ragazzi, che hanno bisogno fortemente di stare insieme sia pure nel rispetto delle distanze e delle norme di sicurezza ora vigenti. Gli altri appuntamenti sono martedì 21, e giovedì 23 luglio. In chiusura, un'ultima, bellissima notizia per la nostra comunità: lunedì 6 luglio è nato il piccolo Thomas, e infatti le campane della Parrocchia alle 18.30 hanno suonato a festa per lui e per i suoi genitori ai quali auguriamo ogni bene.

Ricordiamo infine a tutti gli orari della santa messa: al sabato alle ore 18 in oratorio, alla domenica alle ore 10 a Madonna della Villa, alle 11.15 in parrocchia e alle ore 21 in oratorio, i posti disponibili sono 25 per l'oratorio, 70 per la Parrocchia e 33 per Madonna della Villa".

Cremolino • Così l'ass. reg. Chiorino in risposta al cons. Ravetti

Scuola infanzia: la Regione Piemonte chiederà il mantenimento

Cremolino. La Regione Piemonte chiederà il mantenimento della sezione della scuola dell'infanzia di Cremolino, anche in termini di organico occupazionale. Lo ha ribadito l'assessore all'Istruzione Daniela Chiorino "La Regione è in prima linea per mantenere attivi i servizi scolastici su tutto il territorio regionale, in particolare nelle aree montane e in quelle a rischio desertificazione. Non possiamo soltanto guardare ai numeri, occorre garantire anche la qualità della scuola, per troppo tempo messa in secondo piano".

L'assessore Chiorino, ha risposto così a un'interrogazione in Consiglio regionale del consigliere PD Domenico Ravetti, in cui si chiedeva di sapere se e come la Regione intendesse attivarsi per assicurare il mantenimento a pieno regime, per il prossimo anno scolastico, della sezione di scuola dell'infanzia di Cremolino, in provincia di Alessandria, anche in termini di organico.

Chiorino ha ricordato che la programmazione regionale della rete scolastica statale, sebbene mirata a garantire la sostenibilità del sistema nel suo complesso e a evitare situazioni che ne determinino la frammentarietà, tiene conto delle reali esigenze delle realtà locali e del disagio di frequenza scolastica non solo nei Comuni montani, ma anche in quei Comuni collinari e di pianura con situazione di marginalità socio-economica e con popolazione fino a 5 mila abitanti.

Con la nuova programmazione della rete scolastica per il prossimo anno scolastico sono state individuate complessivamente 332 scuole da mantenere in deroga, pari all'11 per cento del totale delle scuole statali del primo ciclo di istruzione.

Per quanto riguarda il caso di Cremolino, il Comune a inizio febbraio ha segnalato di non aver richiesto l'inserimento del-

la propria scuola dell'infanzia nell'elenco delle scuole da mantenere in deroga, in quanto l'analisi effettuata a suo tempo non aveva evidenziato alcuna criticità.

Tuttavia, anche a seguito degli eventi calamitosi dello scorso novembre 2019, il Comune è interessato da una spinta emigratoria che potrebbe comportare un considerevole calo delle iscrizioni, tale da determinare la necessità del mantenimento in deroga della scuola dell'infanzia.

«Dal momento che il nostro obiettivo è quello di garantire e preservare quanto più possibile il servizio scolastico nelle piccole comunità - spiega Chiorino - l'assessore all'Istruzione si attiverà per segnalare all'Ufficio Scolastico Regionale la peculiarità della situazione della scuola dell'infanzia di Cremolino e la necessità del suo mantenimento in deroga ai parametri ministeriali, qualora i dati consolidati del numero delle iscrizioni del prossimo anno scolastico confermassero il paventato calo di alunni».

«Il nostro obiettivo ultimo d'altronde - prosegue Chiorino - è quello di garantire la massima capillarità del sistema scolastico in tutto il Piemonte perché riteniamo che i territori vadano valorizzati, che vada evitata in tutti i modi possibili la desertificazione».

Si tratta di una scelta politica che ha caratterizzato il mio assessorato fin dal primo giorno e sulla quale intendo proseguire con determinazione».

Per Chiorino, «il diritto allo studio va garantito anche attraverso la fruibilità dello stesso, specie in un momento come questo».

Occorre lasciare da parte la fredda statistica e puntare con convinzione sulla qualità dell'insegnamento, che è fondamentale e che per troppo tempo spesso è stata messa in secondo piano».

Cremolino • Domande entro il 10 agosto

Tre posti in cantieri di lavoro per disoccupati over 58

Cremolino. Il Comune di Cremolino ha annunciato di aver prolungato fino al 10 agosto 2020 il termine per la presentazione delle domande per partecipare all'avviso di selezione per cantieri di lavoro riservato alle persone disoccupate "over 58".

L'avviso riguarda cantieri della durata di 25 ore settimanali (5 ore giornaliere, dal lunedì al venerdì), dall'1 ottobre 2020 al 30 settembre 2021.

In tutto sono tre i posti disponibili: due di addetto alla manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico (strade, verde pubblico, parchi gioco, sentieri e percorsi, segnaletica) e uno per attività di front-office presso il punto di informazione in funzione dello sviluppo turistico, promozione del territorio e della cultura locale.

I requisiti per fare domanda (che devono sussistere alla data di presentazione della domanda stessa) sono: avere compiuto i 58 anni e non aver maturato i requisiti pensionistici; essere residenti sul territorio della Regione Piemonte nei 12 me-

si precedenti la pubblicazione della domanda, essere disoccupati e non percettori di ammortizzatori sociali, non essere inseriti in altre misure di politica attiva, compresi altri cantieri di lavoro.

Occorre inoltre presentare estratto conto dei certificati Inps: l'ecocert (da richiedere in via telematica direttamente o tramite patronato).

Saranno considerati requisiti preferenziali (ma non obbligatori) per gli addetti alla manutenzione, l'eventuale possesso della patente B o C, e per l'addetto alle attività del Punto di Informazione conoscenze informatiche di base e l'eventuale conoscenza di una lingua straniera.

La selezione sarà effettuata in collaborazione col Centro per l'Impiego e il CSS di Ovada, fra tutte le domande pervenute entro le ore 12 del 10 agosto al Comune di Cremolino, via raccomandata (Comune di Cremolino, Cantieri di lavoro - piazza Vittorio Emanuele II, 7, 15010 Cremolino), o per email all'indirizzo anagrafe@comune-cremolino.al.it, o via pec a Comune.cremolino@pec.it.

Gorino

Concerto del Duo musicale "I Fortunelli"

Pezzolo Valle Uzzone. "Dopo un periodo troppo silenzioso, è l'ora per fare un po' di rumore... cantiamo!". Così scrivono Francien Meuwissen e Frans de Rijk, annunciando sabato 11 luglio alle ore 21 il concerto, a Gorino, del Duo Fortunelli.

"E naturalmente seconde le regole: mascherina, distanziamento, solo con prenotazione, e fino a un massimo di 30 persone".

La presenza va annunciata tramite mail, messenger o telefono, riferendosi al recapito info@fortunelli.eu, oppure telefonando al 0173 87157.

Roccaverano

Quarto turno al 41° campeggio

Roccaverano. Prosegue la 41ª edizione del Campeggio di Roccaverano, che neanche l'emergenza pandemia ha fermato. In programma da domenica 21 giugno a sabato 29 agosto il Campeggio di Roccaverano, la struttura di vacanza immersa nella suggestiva natura della Langa Astigiana, riservata ai minori dai 6 ai 17 anni, di proprietà della Provincia di Asti e affidata in concessione all'ATI Informalmente ASD.

L'eccellenza della struttura è stata certificata nel 2017 con il riconoscimento europeo - il primo in Piemonte - di qualità ambientale Ecolabel (UE), assegnato sulla base di rigorosi criteri di sostenibilità ambientale.

E siamo al 4° turno, dal 12 all'18 luglio, "AB+C: A-Arco, B-Bici +C= Cavallo", i ragazzi suddivisi in gruppi, avranno la possibilità di praticare le due discipline sportive arco e bici. Inoltre pagando la tessera assicurativa del maneggio (25 euro) sarà possibile partecipare all'attività equestre.

Verranno organizzate escursioni in bicicletta, nonché competizioni di squadra con l'arco. E necessario, ai fini dell'attività, portare la propria bicicletta (mountain bike) e il caschetto. La settimana è comunque rivolta alla produzione di un evento finale.

Il 5° turno, dal 19 al 25 luglio, "Acqua e sport", nuoto e i ragazzi andranno in piscina. Il 6° turno, dal 26 luglio all'1 agosto, "Avventuras in scuderia", attività di gioco e sport immersi completamente nella natura.

Il 7° turno, dal 2 all'11 agosto, "XL & XL+", riservato a ragazzi che hanno età superiore ai 12 anni, giochi in notturna, escursioni a piedi, sotto le stelle.

L'8° turno, dal 23 al 29 agosto, "Natura e avventura", i ragazzi vivranno il bosco che circonda la struttura del campeggio. La giornata tipo nel campeggio inizia alle ore 8, e si conclude alle ore 23.30.

Le tende del campeggio saranno poste a 3 metri di distanza l'una dall'altra e si cercherà, nel limite del possibile, dicono gli organizzatori, di assicurare tutte le attività tematiche che hanno caratterizzato le passate edizioni, sfruttando gli ampi spazi offerti dalla struttura che si sviluppa su una superficie di circa 12.000 metri quadrati.

Le settimane del campeggio saranno cadenzate da un tema principale. Per info: 0144 93225.

G.S.



Castelletto Molina • Domenica 12 luglio in piazza si scoprirà un dipinto

Decennale della morte di don Amilcare Ruella

Castelletto Molina. Domenica 12 luglio ricorre il decennale della scomparsa di don Amilcare Ruella, parroco del paese per 52 anni. E per l'occasione verrà celebrata la santa messa in piazza alle ore 11.30, dal parroco don Filippo Lodi. Al termine della celebrazione, l'Amministrazione comunale capeggiata dal sindaco Marcello Piana, scoprirà un dipinto e verrà consegnata una targa ai famigliari del Don. Il Don era persona solare che con le sue comunità ha spartito gioie e dolori. Generazioni di giovani sono cresciuti con l'amato Don e sono diventati uomini e tra questi l'attuale sindaco Marcello

Piana. Don Ruella è nato ad Alba il 10 febbraio 1923, è stato ordinato sacerdote il 29 giugno del 1947, dal Vescovo di Acqui, mons. Giuseppe Dell'Omo. È stato vice parroco ad Acqui (San Francesco) e poi a Strevi, quindi a Nizza e a Canelli e dall'1 marzo 1953 parroco di Castelletto Molina e dal 2 luglio 1977 anche di Quaranti, sino ai primi mesi del 2005.

Le foto ritraggono don Amilcare Ruella a Quaranti in occasione dell'inaugurazione della Bottega del vino e del museo del lavoro contadino e a Castelletto Molina in occasione del suo 50° anniversario di sacerdozio.

Bubbio • In un vigneto sulla collina di Sant'Ippolito

Pali di vigna e cavalletto ricordano Vittorio Bocchino

Bubbio. Vittorio Bocchino, bobbiese, è stato un vecchio vignaiolo della Langa Astigiana, che per tutta la vita ha coltivato e curato, la sua cascina nella collina di Sant'Ippolito (di fronte al paese) fatta di terreni a coltivo e per lo più a vigneti, come si accudisce ad un giardino, sino all'età di 96 anni. Persona semplice intelligente, buona, che si è conquistato la stima e l'affetto dell'intera comunità bobbiese. Una vita dedicata al lavoro e all'amore per la famiglia. Si concedeva la giornata di festa alla domenica mattina per recarsi alla santa messa e al pomeriggio un giro per i suoi campi e vigneti e poi di nuovo nel suo intenso lavoro, consumando zappe, vanghe, rastrelli e tridenti...

La collina di Sant'Ippolito è una delle perle del territorio bobbiese e proprio in un suo vigneto, oggi accudito dal figlio Beppe, sua nipote prof.ssa Erika, insegnante e nota artista ha voluto, in occasione della ricorrenza del centenario della sua nascita domenica 28 giugno, "firmare" dei pali di testa del vigneto, a mo di matite conficcate nel terreno che fuoriescono con la gomma, e di un cavalletto di 3 metri per 1,5 che è posto a fianco del vigneto, dove si può ammirare il bel paese di Bubbio. Sarà un'opportunità per i turisti che salgono la collina per recarsi al Parco Quirin Mayer e così po-



tranno farsi anche un selfie ricordo del paese cuore della Langa Astigiana. All'inaugurazione del 28 giugno ha presenziato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, giunto a bordo della sua vespa accompagnato dalla moglie Sara. Alberto Cirio è stato accolto dall'ing. Mirko Garbero, suo grande amico, da sua moglie Erika e dal sindaco di Bubbio

Stefano Reggio. Cirio ha scoperto la targa del cavalletto "Nel centenario della nascita di Vittorio Bocchino (deceduto nel 2019), che tanto amò questa collina e vi lavorò con fatica e passione. La nipote Erika".

Galleria fotografica su settimanalelancora.it

Monastero Bormida • Domenica 12 luglio si parte alle ore 18

Trekking sul sentiero di Santa Libera

Monastero Bormida. La pandemia degli scorsi mesi ha fatto riscoprire a molti la bellezza dei luoghi vicini a casa, le tante piccole meraviglie che la natura ci dona ogni giorno e che spesso, per la fretta o perché attirati da mete lontane, tendiamo a non osservare.

E allora perché non ripercorrere con calma i tanti sentieri che attraversano le colline della Langa Astigiana? Oltre al più famoso di tutti, il "Giro delle 5 torri", sono molte le opportunità di trekking e di svago. Una di esse è l'ormai collaudato "Sentiero di Santa Libera", una bella passeggiata tra boschi e vigneti che la Pro Loco di Monastero Bormida, in collaborazione con il CAI, propone domenica 12 luglio, per una serata diversa dal solito, in sicurezza ma in compagnia. Si parte dunque alle ore 18, per chi ha le gambe buone e vuole godersi il fantastico paesaggio della Langa Astigiana, presso il castello, per poi inoltrarsi su per le colline, tra boschi e vigneti, fino a raggiungere Santa Libera. Qui ai partecipanti verrà offerto un pic-nic da gustare sull'aria antistante la ex-scuola (oggi rifugio escursionistico) e nei prati vicini, in modo da evitare la distribuzione promiscua del cibo e garantire, al tempo stesso, la piacevolezza della compagnia.

Con il calar della sera si riprende la discesa verso il paese, dove ad accogliere i camminatori ci saranno i dolci tipici e un buon bicchiere di Moscato per concludere in allegria la serata. Il percorso del sentiero si snoda per circa 15 km (13 nella versione più breve) ed è segnato da losanghe di colore rosso e bianco e frecce rosse e bianche nei bivvi principali. Il tempo di percorrenza è di circa 3,5/4 ore e non presenta

particolari difficoltà o tratti insidiosi. Dalla piazza Castello, superato il ponte romanico di Monastero, si prosegue sulla strada provinciale in direzione Roccaverano per circa 500 m., fino alla chiesetta di San Rocco, poi, proprio dietro l'edificio sacro, si devia a sinistra su stradina sterrata che presto diventa un sentiero nella campagna fino alla cascina Pulia. Da qui si prosegue in un bosco bellissimo fino alla cascina Furné. Oltrepassato il cortile dell'azienda agricola su sterrato in decisa pendenza si sale fino al Bric Valla, dove si percorrono circa 150 m. del Sentiero delle Cinque Torri. Si prosegue per uno sterrato che ad un certo punto consente due scelte: a destra si prosegue sul sentiero che porta direttamente alla chiesa di Santa Libera, mentre a sinistra si imbecca un sentiero alternativo che consente una interessante passeggiata di circa mezz'ora nei boschi per ritornare sempre alla chiesa di Santa Libera. Dal piccolo edificio sacro parte il segnale che, a sinistra, immette nel bosco Bozzella e porta alla località Bricco, dove si riprende l'asfalto per circa 200 m. prima di girare a sinistra per la vecchia strada dei Boglioli che si segue fino ad attraversare il ritano. A questo punto si imbecca la strada a destra per la cascina Penna e di lì alla località Scagliola, dove si ritrova l'asfalto per circa 200 m., dopo di che lascia nuovamente il posto allo sterrato nei pressi della cascina Savoia con una bella rovere secolare. Di qui si scende per asfalto fino al bivio della provinciale Monastero-Ponti e subito si gira a destra verso il fiume, seguendo un vecchio sentiero che costeggia la Bormida e riporta in paese.

Info: Adriano 339/3830219.

Bazzana • Un lusinghiero cammino sacerdotale

Per monsignor Giovanni Pistone 66 anni di sacerdozio

Mombaruzzo. I parrocchiani di Nostra Signora Addolorata di Bazzana di Mombaruzzo desiderano fare gli auguri al loro parroco mons. Giovanni Pistone per la lieta ricorrenza del 66° anniversario di sacerdozio.

Nella impossibilità di festeggiare insieme la straordinaria ricorrenza, i parrocchiani vogliono fargli sapere quanto gli sono riconoscenti, per la sua opera pastorale, che da ben 56 anni, svolge nella parrocchia e per la tenacia e l'impegno profuso in diocesi come direttore della Caritas. Molto orgogliosi per tutto il bene che ha fatto ovunque è stato e che continuerà a fare nonostante l'età.

I parrocchiani

Mons. Giovanni Pistone è nato a Loazzolo il 6 marzo del 1931, ha vestito l'abito clericale il 27 giugno 1954, è stato ordinato sacerdote il 27 giugno 1954, dal Vescovo di Acqui mons. Giuseppe Dell'Omo. È stato in convitto e vice parroco a Montabone e a Ovada, economo spirituale a San Cristoforo, parroco a Bazzana di Mombaruzzo dal 5 ottobre 1962, amministratore parrocchiale a Castelnuovo Belbo 10 giugno 1997, nominato Monsignore, cappellano di Sua Santità il 12 agosto 1999, direttore Caritas diocesana dall'aprile 1999 al 12 settembre 2017, parroco di "S. Biagio" in Castelnuovo Belbo. Nel 1997 fino al 22 gennaio 2019.



Spigno Monferrato • Sul sagrato della parrocchiale di Sant'Ambrogio

"Streghe" di Paolo La Farina con Monica Massone

Spigno Monferrato. L'Associazione Culturale Orizzonte - Casagrassi Serole in collaborazione con il Comune e la Pro Loco di Spigno Monferrato e Quizzy Teatro presentano "Streghe", una storia di terrore, violenza e potere a Spigno. Testo e regia di Paolo La Farina, ricerche storiche di Adolfo Francia, Antonio Visconti e Leonello Olivieri. Sabato ore 21.30, sagrato della chiesa di Sant'Ambrogio a Spigno Monferrato, in scena Monica Massone e Paolo La Farina con la partecipazione di Michela Marengo e Marta Marengo; brani

musicali eseguiti dal vivo dal maestro Benedetto Spingardi.

La storia si svolge a Spigno, l'attuale Spigno Monferrato, in Valle Bormida, nell'entroterra savonese, al confine tra Piemonte e Liguria. Siamo nel 1631/32. Il Marchesato di Spigno è amministrato alla famiglia Asinari Del Carretto...

La vicenda è rimasta sconosciuta fino al 1992, anno della riscoperta del carteggio nell'archivio vescovile di Savona da parte degli storici Adolfo Francia, Leonello Olivieri e Antonio Visconti. La rappresentazione scenica è affidata a Mo-

nica Massone nella veste di una delle accusate e a Paolo La Farina nella parte dell'Inquisitore. Michela e Marta Marengo rappresentano la voce popolare dell'accusa. Le figure dell'accusa popolare sono affidate a Marta e Michela Marengo. Il maestro Benedetto Spingardi eseguirà dal vivo alcuni brani musicali dello spettacolo.

Produzione: Associazione Culturale Orizzonte, Casagrassi, www.casagrassi.it.

Per info e prenotazioni: info@casagrassi.it, 348 9117837, Quizzy Teatro: 348 4024894.

Bubbio • Sabato 11 luglio nel centro storico

"Bubbio magic night" con la Pro Loco



Bubbio. Sabato 11 luglio, dalle ore 20, dopo il successo di sabato scorso, Bubbio si trasformerà per la seconda volta in "Bubbio magic night" una serata, dove per le vie del centro i negozi rimarranno aperti fino a tarda sera, i bar e le attività saranno aperti proponendo le loro specialità, il tutto accompagnato da musica dal vivo, solo da ascolto, con il gruppo musicale "Gaetano Pellino Band".

Il tutto, coordinato dalla Pro Loco di Bubbio, allestito nel cuore del centro storico, e sarà l'occasione per passare una serata nel cuore della Langa Astigiana, nel rispetto delle normative, ascoltando buona musica e degustando presso le attività, le specialità bobbiesi.

Cortemilia • Pizza e birre sposano i prodotti del territorio

"Vola con Baladin" in piazza Savona

Cortemilia. Inaugurato, in piazza Savona a Cortemilia, il locale "Vola con Baladin", l'ultima creazione del mastro birraio Teo Musso. La birreria - pizzeria - hamburgeria è gestita dai fratelli ristoratori Vola.

"Il periodo di chiusura forzata ci ha permesso riflessioni a 360 gradi sulle opportunità per dare più forza ad un progetto ambizioso, nato nel 2015 con la voglia di mettersi in gioco e di portare nel piccolo comune della valle Bormida, patria della nocciola Piemonte, la birra artigianale prodotta a Piozzo - spiega Musso -. Abbiamo sfruttato questa pausa per consolidare un'importante amicizia, quella con la famiglia di ristoratori Vola.

Da anni e con continuità, non solo forniamo le birre per la loro pizzeria ma abbiamo creato assieme momenti di lavoro imparando a conoscere le creazioni lievitate di Stefano e abbinato le nostre fermentazioni col fratello Edoardo".

Invariata la proposta delle birre sia alla spina con 6 vie che nella completa carta in bottiglia. Completamente nuovo il menù del cibo che Stefano Vola ha ideato pensando a due offerte principali: la pizza alla pala e gli hamburger. Non una pizzeria che poco avrebbe senso replicare vista la vicinanza con la sede di "Vola Bontà per Tutti" nel vicino paese di Castino, ma un concetto di cucina differente che ha però alla base la maestria del giovane Stefano nel trasformare la farina in lieviti gourmet.

Il menù prevede l'utilizzo di selezionati prodotti locali, forniti per lo più da aziende agricole, per esaltare il legame con il Piemonte, nello specifico il territorio cuneese e per far conoscere a tutti le bontà di una filiera corta.

Completa l'offerta, una cucina casalinga di grande qualità e la carta dei dolci "alla lavagna". Sabato e domenica il locale sarà aperto anche a pranzo per accogliere i motociclisti e non solo a spasso per la valle.

Aggiunge Musso: "Sono felice di questa collaborazione che renderà ancora più speciale il



▲ Stefano Vola e Teo Musso

locale. Ho seguito Stefano da subito e mi ha impressionato la sua abilità, la voglia di migliorare e l'amore per i prodotti locali. Tutto questo lo si assapora nelle sue pizze. Mi aveva parlato di lui il mio amico Gabriele Bonci che lo esaltava con entusiasmo, oggi posso capire perfettamente il perché.

Le mie birre accompagneranno i suoi piatti e la scelta fatta con Edoardo, capace sommelier, sono certo, renderà ancora più completa l'esperienza di gusto. Il nuovo logo del locale che gioca sulle parole, sono azzeccatissimi e quindi... "Vola con Baladin". Stefano Vola: "Sono felicissimo di poter abbinare la nostra piccola realtà Vola con quella internazionale di Baladin. Mi ha sempre affascinato la genialità di Teo, il suo lavoro e lo spirito baladiniano.

Vola da sempre cerca di collaborare con realtà territoriali, agricole, sostenibili e familiari, all'insegna del gusto e ricerca. Baladin è una tra quelle. Io, Stefano, mamma Marisa e papà Gian Franco faremo conoscere la nostra filosofia e assaggiare i nostri piatti che parlano dell'Alta Langa".

m.a.

Ponzone. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera del sindaco di Ponzone geom. Fabrizio Ivaldi:

«Egregio Direttore, le chiedo un poco di spazio sul Suo giornale, al fine di poter illustrare ai miei concittadini quali sono state le decisioni, condivise da tutta l'Amministrazione, durante il Consiglio comunale del 29 giugno. Consiglio che ha approvato il rendiconto 2019 ed il bilancio di previsione 2020/2022, che per il 2020 pareggia su un importo di 4.923.454,81 euro.

Il rispetto delle linee guida al fine di osservare le attuali disposizioni legate al Covid non ha permesso ai cittadini e ai giornalisti di partecipare alla seduta del Consiglio comunale: per tale motivo ho ritenuto opportuno documentare quali sono state le azioni assunte a favore del nostro territorio.

I ponzonesi sono consapevoli delle difficoltà che in questi anni hanno caratterizzato le scelte amministrative del sottoscritto e di tutto il Consiglio comunale. A loro, e a chi durante il periodo estivo raggiunge Ponzone, non ho mai nascosto le difficoltà a chiudere il bilancio e i sacrifici che insieme dobbiamo affrontare.

Non smetterò mai di ringraziarli per aver compreso il nostro impegno di "volontari" con un solo ideale, cercare di migliorare la nostra situazione finanziaria ed utilizzare le scarse risorse per i servizi ai cittadini.

Con un filo di voce e a testa bassa, seguendo alla lettera le disposizioni del revisore dei conti, che ha dato parere favorevole alle scelte finanziarie dell'Amministrazione, mi sento in dovere di precisare che la strada è ancora in salita, ma senza abbassare la guardia i parametri del bilancio non solo rispettano il piano di rientro del disavanzo tecnico, ma grazie ad una accurata revisione degli impegni di spesa si è addirittura superato quanto previsto nella delibera di equilibrio finanziario 2019. Certamente non siamo ancora in dirittura di arrivo, ma la strategia legata al recupero dei tributi evasi dai cittadini, ed una oculata programmazione delle spese, sta permettendo di rispettare i parametri che ci eravamo prefissati e che avevo promesso ai nostri cittadini.

Il mio secondo mandato non è certo nato sotto una buona stella per gli eventi succeduti nell'autunno scorso e questo inizio d'anno, ma tutti abbiamo compreso, sia durante l'alluvione che durante questa pandemia, che uniti e senza fare polemiche spicciola possiamo affrontare il domani ed aiutarci per migliorare la nostra situazione. Per questi motivi ringrazio nuovamente i ponzonesi e, nel poco spazio che mi rimane, gradirei portare a cono-

Sassello. "La città dei bambini" di Sassello, evento dedicato all'infanzia, organizzato dall'Associazione Cascina Granbecco, torna anche quest'anno, grazie al co-finanziamento del Comune di Sassello e della Fondazione Agostino De Mari e alla collaborazione con la Biblioteca Tarari Tararera e il Rifugio La Sciverna.

Per poter rispettare le normative sanitarie vigenti si è però reso necessario reinventare il festival nella forma di una edizione speciale in mezzo alla natura.

L'inaugurazione sarà sabato 25 luglio nel centro storico con uno spettacolo teatrale alle 18 in piazza Concezione e proseguirà domenica 26 luglio presso il Rifugio comunale La Sciverna, dalle 10 fino a sera, dove i grandi spazi aperti nel verde permette-

Bubbio

Istituto Centro di Ascolto

Bubbio. L'Associazione Cerchio Aperto Onlus, con il contributo della Compagnia di San Paolo e la collaborazione dell'Unione Montana "Langa Astigiana Val Bormida" ed il Comune di Bubbio, ha istituito uno sportello telefonico informativo e di supporto aperto alla cittadinanza. Lo sportello presso il Comune di Bubbio sarà aperto il martedì, il giovedì, il venerdì dalle ore 8 alle ore 14 e il mercoledì dalle ore 8 alle ore 16. Le due operatrici qualificate saranno raggiungibili attraverso il numero telefonico 0144 83502 (centrolinea del Comune di Bubbio) e l'e-mail: sportelloaperto20@gmail.com.

Ponzone • Scrive il sindaco Fabrizio Ivaldi

Il bilancio pareggia su 4.923.454 euro

scenza di tutti che durante l'estate, grazie ai proventi legati al decreto rilancio, si provvederà a ripristinare la viabilità comunale mediante la posa in opera di tappeto bituminoso. A seguire, prima dell'autunno, si provvederà alla segnaletica orizzontale da tempo bisognosa di essere rifatta.

L'Amministrazione comunale ha deciso di impiegare il contributo sulla sicurezza stradale per completare la regimazione delle acque in corrispondenza della strada comunale di Poraceto, della strada comunale Moiaiva in Frazione Toletto, e per migliorare il transito sulla strada comunale Carmine-Verzella.

I proventi derivanti dai fondi ATO 2019 saranno impiegati per migliorare l'approvvigionamento idrico della Frazioni Pianlago e della località Fogli, che da anni accusa sofferenze durante il periodo estivo.

Per quanto riguarda la messa in sicurezza della strada comunale dal bivio per Ciglione-Caldasio alla frazione Ciglione e verso il Comune di Grogna, si attueranno i lavori previsti nella seconda fase dei fondi ATO annualità 2018. Mentre il ripristino della sede viaria all'interno della frazione sarà eseguito mediante fondi comunali.

Con immenso piacere comune che tra alcune settimane sarà inaugurato il servizio di videosorveglianza e che tutti i lavori di "somma urgenza" legati agli eventi alluvionali del 2019 sono stati completati, interamente finanziati dalla Regione, dando la possibilità alla località Montà di non essere più isolata. Certamente ancora tante ferite sono evidenti sul territorio: la strada provinciale del "Santuario della Pieve" è tuttora impraticabile anche a livello pedonale, e il servizio bus di linea con percorso alternativo a quello ordinario non soddisfa le necessità dei ponzonesi e di chi viene a Ponzone nel periodo estivo. Mi sento in dovere di affermare che non bisogna perdersi d'animo e, confortati dallo spirito costruttivo e collaborativo riscontrato a livello provinciale e regionale, sono sicuro che a breve avremo di cui parlare.

Ritengo che debba terminare la chiusura del distretto sanitario e soprattutto del centro prelievi nel capoluogo: per tale motivo nei prossimi giorni chiederò di essere ricevuto dall'assessore regionale per esporre i disagi del nostro territorio montano, chiedendo la collaborazione dei miei colleghi sindaci e

del direttore del distretto. Insomma, spero che chi vive o soggiorna a Ponzone possa avere entro l'anno riscontro di quanto sopra illustrato.

Desidero concludere il mio intervento con le scuse al mio predecessore Gildo Giardini, il quale alcune settimane fa mi ha sottolineato che in un mio intervento in Consiglio Comunale avrei espresso giudizi negativi sulle cause dell'indebitamento dell'ente, attribuendo allo stesso la colpa dell'attuale situazione di difficoltà finanziaria del Comune. Sono stato frainteso, ma mi permetto di precisare che nella realtà documentale è consistente la mole di mutui contratti dalle precedenti amministrazioni, che persistono sui bilanci comunali di Ponzone. Ciò non toglie che siano stati destinati a investimenti e benefici, che a volte tanti di noi hanno dimenticato (emergenza idrica, casa di riposo, acquisto di proprietà private su cui Comune e Pro Loco avevano costruito strutture collettive, cimiteri ecc.). Inoltre, a suo tempo tali strumenti rientravano nei parametri legislativi vigenti, ma negli ultimi anni la nuova normativa non tiene conto di queste condizioni e pertanto gravano sull'indice di indebitamento. Peraltro, il minor gettito legato alle mancate entrate dell'IMU, TASI e TARI ha costretto il sottoscritto ad adottare rimedi vincolanti per il triennio, ma sicuramente non solo conseguenti alle scelte di chi mi ha preceduto e con il quale ho condiviso cinque anni amministrativi. Aggiungo che il ricorso ai mutui è pratica di tutti i comuni e che a Ponzone già dal dopoguerra era strumento utilizzato. Non si dimentichi che tali sforzi, con un impegno finanziario che anno per anno sta diminuendo, hanno generato per il Comune uno stato patrimoniale di quasi otto milioni di euro. Si aggiunga che se lo Stato, in modo assurdo, non ci prendesse dall'IMU circa 280.000 euro all'anno per finanziare i debiti dei grandi comuni, saremmo senza problemi finanziari e di cassa.

Infine, segnalo che sono avviati i lavori per il consolidamento dell'Oratorio, che sono stati finanziati interventi di salvaguardia idrogeologica nel capoluogo per 390.000 euro, che l'Amag ha annunciato l'avvio dei lavori per il secondo invaso a Bric Berton e per il potenziamento della rete di adduzione dalle sorgenti del Beigua».

Sassello • Evento dedicato all'infanzia

"La città dei bambini"

ranno il distanziamento sociale e una più attenta gestione delle presenze. Il programma prevede laboratori artistici ed espressivi, musica, letture, teatro, laboratorio circense. La prenotazione sarà obbligatoria e saremo costretti ad accogliere non più di 30 bambini. Per ovviare alle limitazioni imposte e necessarie l'evento verrà riproposto nelle date del 23 agosto e del 6 settembre, con programmi differenti ma ugualmente ricchi, per poter permettere a più bambini di partecipare. Quest'anno il tema è Confini - tra cielo e terra - tra terra e mare - tra mare e cielo - tra terra e terra - tra me e te. Programma: sabato 25, centro storico h 18, "il sogno di

Frida", Cattivi Maestri. Domenica 26, rifugio La Sciverna, www.rifugiocsciverna.com, ore 10, lettura a tema, Cibrario libreria illustrata; ore 10.30, laboratorio espressivo, Cascina Granbecco; ore 10.30, laboratorio di illustrazione, a cura di Tararitararera; ore 12, pranzo al sacco a cura del rifugio (portatevi la tovaglia); ore 15, conferenza a tema a cura di D. Bagnis H. Frey; ore 15.30, lettura a tema, Cascina Granbecco, ore 16, laboratorio espressivo, Cascina Granbecco; ore 16, laboratorio circense, circo incerto; ore 18, aperitivo in musica con gli A Brigà. Info e prenotazioni (entro venerdì 24 luglio) 349 0968534, 340 7650786.

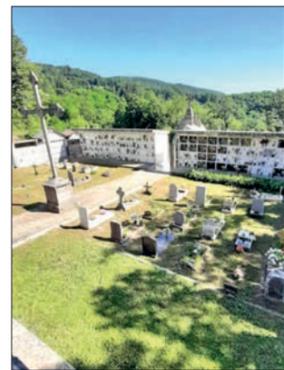
A "Villa Tassara" ripresi incontri di preghiera

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno sono ripresi. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono al sabato e alla domenica dalle ore 16, seguiti dalla santa messa alle ore 17. Per informazioni o per essere ospitati chiamare don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Urbe. Il sindaco di Urbe Fabrizio Antoci risponde alle polemiche sollevate da un gruppo di cittadini sulla mancata manutenzione dei cimiteri, in particolar modo sullo sfalcio dell'erba che non si verificerebbe da mesi. Spiega Antoci: "Ci sono state molte chiacchiere circa lo stato dei cimiteri ad Urbe. Se qualcuno si fosse preso la briga di informarsi in comune avrebbe scoperto che il taglio dell'erba nei cimiteri era calendarizzato a partire dal primo luglio dopo aver dato priorità allo sfalcio lungo le strade. Ci si dimentica che Urbe ha 53 km di strade comunali, 5 frazioni e 5 cimiteri. Tanto per dire, Sassello ha 4 cimiteri, Tiglieto uno solo e molti km in meno di strade comunali. Inoltre lo scorso giugno è stato uno dei più piovosi che si ricordi, e si sa che, quando piove, l'erba (per fortuna) cresce. Il Comune di Urbe ha due operai, non di più non perché l'amministrazione sia avara o autolesionista ma perché, in questo momento, bilancio e norme non ne consentono un numero superiore. Ricordo infine che non si poteva tagliare l'erba che cresce adesso durante il lockdown, come proposto da una signora in vena di avventure spazio temporali". "Ecco - prosegue -, tutto questo non per trovare alibi, l'erba era effettivamente alta, ma per spiegare che non ce ne eravamo dimenticati ma che l'amministrazione semplicemente de-

Urbe • Il sindaco Fabrizio Antoci risponde

Critiche sulla manutenzione cimiteri



ve fare delle scelte e la scelta è stata appunto di privilegiare la sicurezza sulle strade rispetto al nuovo giro di sfalcio, sia pure importante, nei 5 cimiteri dopo il taglio effettuato ad inizio giugno. Credo che lo specchio della situazione di Urbe non siano le foto pubblicate martedì scorso come, assai ingenerosamente, un'altra amica ha scritto. Proprio negli stessi giorni, un gruppo di volontari ha provveduto a ripulire i percorsi più vicini alle frazioni e il sentiero San Pietro/Faiallo, per renderli fruibili ai tantissimi

turisti che quest'anno affollano Urbe e dintorni. Se questa è la morte di Urbe. Comunico infine che nella prossima settimana inizieranno i lavori di asfaltatura sulle strade comunali, quest'anno, come promesso, più ingenti grazie ad un mutuo che è stato stipulato con Cassa Depositi e Prestiti. Non si riuscirà lo stesso ad accontentare tutti ma sicuramente i tratti più disastrosi saranno risanati. Con l'occasione ricordo anche che, per chi non lo sapeva, la strada Martina/Acquabianca non è comunale ma provinciale: per quella, come per le altre provinciali, non possiamo che protestare e discutere con la Provincia di Savona ogni giorno sottolineando lo stato pessimo degli asfalti, i bordi da sfalcare e, per Acquabianca, la necessità e impellente di riaprire al più presto l'accesso ai veicoli dopo il crollo della sede stradale durante l'alluvione dello scorso novembre". Conclude Antoci: "Colgo l'occasione per fare a tutti, residenti e villeggianti un augurio di una serena estate a Urbe e rimango a disposizione per ogni osservazione e critica costruttiva". **m.a.**

Pontinvrea • Presente il Sindaco e il sen. Francesco Bruzzone

Inaugurato il poligono di tiro

Pontinvrea. Il sindaco di Pontinvrea Matteo Camiciottoli sabato 4 luglio ha inaugurato il primo poligono di tiro dinamico della zona.

"Questa inaugurazione si inserisce nell'ambito delle iniziative in favore dello sport che il comune pontesino sta portando avanti ormai da anni e grazie alle quali ha ottenuto l'ambito premio "comune dello sport 2020" che sarà ritirato a Bruxelles a settembre", dichiara il primo cittadino.

Al taglio del nastro era presente anche il sen. Francesco Bruzzone che ha posto l'accento sull'importanza del poligono che permetterà finalmente agli amanti del genere di non dover sconfinare fuori Regione e di avere un servizio più vicino a casa.

"Il poligono sarà aperto agli sportivi, ma anche alle forze dell'ordine per motivi addestrativi e soprattutto questa struttura è l'unica in Provincia che offre la taratura della carabina.

Un gesto di attenzione per i nostri cacciatori che presidiano il territorio dalla crescente invasione di ungulati", conclude Camiciottoli.



Sassello • Ritorno gradualmente alla normalità di eventi culturali

Calendario eventi del mese di luglio

Sassello. "Siamo molto contenti di presentare il calendario degli eventi di luglio 2020 a Sassello. Avere delle manifestazioni nel nostro territorio in un momento storico così delicato non era per niente scontato, ma grazie al lavoro di tutti - Comune, associazioni locali, Parco Beigua - Unesco Global Geopark - siamo riusciti a coordinare e offrire un calendario che crediamo di qualità.

Tutte le iniziative sono state pensate per garantire la sicurezza dei partecipanti: ogni evento avrà la sua comunicazione specifica che descriverà le modalità di partecipazione". Così l'Amministrazione comunale di Sassello saluta il ritorno graduale alla normalità in ambito culturale nel periodo post Covid.

Domenica 12 luglio, intanto, torna il mercatino di artigianato e prodotti tipici alimentari, a cura del Consorzio la piazza in Piazza Rolla. Anche quest'anno, poi, si svolgerà l'aperitivo del sabato, per chi ama la lettura, ma anche il buon cibo. Grazie a Segnalibro-Sassello ci sarà l'appuntamento ogni sabato pomeriggio alle 18 in piazza Barbieri.

Ecco le altre iniziative in programma a luglio: **sabato 11 luglio,** Forest Night: Le voci del bosco - Escursione con le guide del Parco del Beigua, www.parcobeigua.it. **Mercoledì 15:** That's musical Il cinema sotto le stelle, "Hair" in piazza

Bigliati ore 21.15, Associazione Culturale "Il Segnalibro". **Giovedì 16:** Rodari, in centro storico ore 17.30, Associazione Teatro di Sassello. **Sabato 18:** Aperilibrò - Aperilibrò in piazza Barbieri, ore 18, Associazione Culturale "Il Segnalibro". **Mercoledì 22:** That's musical Il cinema sotto le stelle - "Saturday Night Fever" in piazza Bigliati ore 21.15, Associazione Culturale "Il Segnalibro". **Giovedì 23:** "Parole in centro" nel centro storico ore 21.15, Associazione Teatro di Sassello. **Venerdì 24:** Junior Geoparker: gli animali della fattoria. Escursione con le Guide del Parco del Beigua, www.parcobeigua.it. **Sabato 25 e domenica 26:** "La Città dei Bambini 2020", "Confini". Sabato in centro storico con il teatro alle ore 18 e la domenica in to the wild presso il Rifugio La Sciverna, associazione di Promozione Sociale Cascina Granbecco, www.granbecco.com. **Sabato 25:** Aperilibrò - Aperilibrò in piazza Barbieri ore 18 - Associazione Culturale "Il Segnalibro".

Lunedì 27: "La notte di Fellini" nel centro storico ore 21.15, Associazione Teatro di Sassello. **Mercoledì 29:** "That's musical Il cinema sotto le stelle", "Grease" in piazza Bigliati ore 21.15, Associazione Culturale "Il Segnalibro". **Venerdì 31:** Junior Geoparker: indovina l'intruso, escursione con le Guide del Parco del Beigua, www.parcobeigua.it.

Castel Rocchero. Anche a Castel Rocchero, il l'emergenza Covid ferma uno degli eventi più attesi della zona,

infatti dopo l'uscita di varie restrizioni sulle manifestazioni, la Pro Loco, in comune accordo con l'Amministrazione e le aziende vitivinicole, hanno deciso di sospendere l'edizione 2020 di "Castel Rocchero in Lume".

«Per quest'anno - spiega Matteo Menotti presidente della Pro Loco - la magia di

"Castel Rocchero in Lume 2020" è stato annullato

una notte d'estate tra i vigneti delle nostre colline rimarrà un ricordo dell'edizione passata, con la speranza di ritrovarci nuovamente per una super edizione nel 2021, senza però fermare le nostre aziende, che rimangono a piena disposizione con la vendita degli ottimi vini, frutto di lavoro e passione di un territorio dominato da geo-

metrie di filari, denominati patrimonio mondiale dell'umanità dall'Unesco.

L'appuntamento quindi, è stato spostato a luglio 2021, ma noi vi aspettiamo tutti i giorni, anche per un saluto, nel nostro paese, ad assaporare un buon bicchiere di vino immerso in una magia di profumi e colori per 365 giorni l'anno».

CALCIO | Eccellenza • Bomba di calciomercato

Saviozzi in forte dubbio ma la Cairese riprende Alessi



Foto Victor Sini

▲ Il cobra Diego Alessi torna a vestire il gialloblù

Cairo Montenotte. Sembrava una settimana interlocutoria in casa gialloblù sul fronte del calciomercato, (dopo la raffica di conferme e l'annuncio dei primi tre acquisti, il centrale difensivo Martinetti e i due under Poggi e Bablyuk ndr) con l'attenzione del ds Matteo Giribone concentrata su un nodo cruciale, la riconferma di due pezzi importanti dello scacchiere gialloblù: la punta Saviozzi e il fantasista Di Martino. Poi all'improvviso il colpo di scena, stante le difficoltà a raggiungere un accordo con il bomber-capitano e con il rischio di restare col classico cerino in mano, il ds ha rotto gli indugi e in quattro e quattr'otto ha raggiunto l'accordo con uno che non ha bisogno di presentazioni e che il goal l'ha sempre avuto nel sangue, Diego Alessi. Per il trentottenne attaccante nativo di Torino, si tratta del quarto ritorno in gialloblù (se non è un record, poco ci manca) e la notizia di una sua clamorosa rentrée ha immediatamente fatto il giro dei punti di ritrovo dei tifosi, suscitando commenti positivi, visto che il ricordo delle sue tante reti in gialloblù è ancora vivo nella mente dei tifosi.

«Siamo andati sul sicuro ingaggiando un bomber del calibro di Diego - ci spiega Giribone - uno che ad un'esperienza davvero fuori del comune coniuga una perfetta conoscenza dell'ambiente e che, da vero uomo squadra, è la persona giusta a far "da chioccia" ai tanti giovani che scenderanno in campo con lui».

Poi il discorso si sposta sul nodo riguardante le trattative in stallo: «Sono due affari complicati - ci spiega - sul cui esito evito davvero, di sbilanciarli».

Per quanto riguarda Francesco (Saviozzi ndr) sono in attesa di una sua risposta ma se, come pare, ha la possibilità di provare un'esperienza in serie D, non sono particolarmente ottimista. Il discorso potrebbe cambiare in caso di offerta in arrivo da un'altra società di Eccellenza e in quel caso non è detto che il ritorno di Alessi chiuda la porta ed una sua possibile conferma e alla possibilità di tesserarli entrambi. Vedremo. Anche nel caso di "Di-

ma", la trattativa non decolla, anche se, nel suo caso, possiamo mettere sul piatto della bilancia, il fatto che è particolarmente legato al gruppo di ragazzini che allena da alcuni anni e che vorrebbe continuare a seguire».

Un altro sviluppo positivo sta arrivando anche in merito alla conferma dei due "genovesi", Piana e il "Pitu" Pastorino. Il primo sembrava ormai destinato ad accasarsi al Vado, ma l'avvento di Davide Sonetti, rampante ds proveniente dal Ligorno, ha cambiato le carte in tavola azzerando o quasi il mercato dei rossoblù di patron Tarabotto. «Su questa trattativa, sono più ottimista, e la potrei dare per conclusa al 98% - continua Matteo - mentre sulla riconferma dell'altro centrocampista genovese, Damonte stiamo facendo delle valutazioni. Sicura infine la permanenza (come avevamo già anticipato sul numero della scorsa settimana ndr) del difensore Luca Dofo la cui firma è slittata solo per problemi lavorativi».

Se la permanenza di Piana e Pastorino fosse confermata, l'ossatura della Cairese 2020/1 sarebbe in pratica definita con la sola incognita di chi comporrà con il "Cobra" il reparto offensivo, visto che in queste ore uscita la notizia che cannoniere dello scorso torneo di Promozione, Lorenzo Anselmo, sarebbe in procinto di accettare la corte del Pietra Ligure. Cairese comunque tra le più attive di un mercato assai tranquillo con la sola eccezione di una compagine dell'interland genovese il Campomorone Sant'Olcese, che a sorpresa ha piazzato un triplo colpo di prestigio tesserando il centrale difensivo Manuel Del Nero, proveniente dal Sestri Levante, la punta Riccardo Piacentini ex di Savona, Vado ed Albisola e soprattutto il centrocampista Federico Moretti dal Busalla, ma ex della Honved Budapest, e che si candida a recitare un ruolo di primissimo piano nel prossimo torneo. Come risponderanno le presunte big alle bordate che arrivano da Campomorone? Per ora da Albenga, Vado, Ligorno e Fezzanese tutto tace in attesa dei veri botti, quelli clamorosi, di mercato.

Red. Cairo

CALCIO | Ma i verdetti della Federazione si fanno attendere

Acqui, per l'ultimo acquisto serve certezza dell'Eccellenza

Acqui Terme. Manca un tassello, ma potrebbe volerci un po'. L'Acqui resta in attesa, e intanto scruta ad ampio raggio il mercato alla ricerca del giocatore che ancora manca per completare la rosa.

L'identikit lo traccia mister Arturo Merlo: «Centrocampista, classe 2001, ci serve una mezzala. Destro o sinistro? L'importante è che sia un buon giocatore. Abbiamo quattro o cinque nomi ma...».

Ma il problema è che, per correttezza, e anche per avere in mano tutte le carte giuste perché il contatto col nome prescelto possa avere successo, occorre avere certezza assoluta del ripescaggio in Eccellenza. E dalla Federazione non arrivano informazioni certe.

Ancora l'Arturo: «Alla fine il Rivoli ha presentato preiscrizione. Lo ha pre-iscritto il sindaco, che credo stia cercando qualcuno che porti

avanti la società. Ma in ogni caso noi dovremmo essere dentro sé il Busca non presenterà domanda, e da Busca mi dicono che la società non intende chiedere il ripescaggio... quindi ci sono tutte le chance di essere ripescati. Ma finché non è sicuro...».

Nessuno sa quando arriverà la comunicazione ufficiale relativa agli organici dell'Eccellenza 2020-21.

Secondo alcune fonti, addirittura, potrebbero volerci ancora 15 giorni, e il mercato dell'Acqui rischia di rimanere in stallo fino ad allora.

Certamente non un grande esempio di efficienza da parte della Federazione, che tratteggia una situazione tutt'altro che ideale per una società attenta a pianificare come è quella guidata dalla presidente Patrizia Erodio.

La speranza è che questo empasse possa sbloccarsi al più presto.

M.Pr

CALCIO | Altri rinforzi per mister Gardano

Canelli. Buone notizie per mister Gardano e il Canelli che, come anticipato sette giorni fa su queste colonne nell'intervista al presidente Scavino, possono contare su due nuovi giocatori, anche se per uno si tratta di un ritorno.

Gli arrivi sono Lorenzo Simone, esterno d'attacco nell'ultima stagione interrotta a metà, protagonista con la maglia del Castellazzo; e sempre da Castellazzo arriva anche Simone Di Santo, già protagonista a Canelli negli scorsi anni, attaccante fisico, vero corazziere delle aree di rigore capace di aprire spazi per i compagni, e lottatore indomito.

Di Santo commenta così il suo ritorno a Canelli: «Sono felicissimo di tornare a calcare l'erba del Sardi. Lo sono per la dirigenza, la società e i tifosi che mi vogliono un gran bene e mi apprezzano tantissimo. Ora dovremo mettere il cuore oltre l'ostacolo e lottare sempre su ogni pallone».

Con Di Santo, Lorenzo Simone e Porcu, salgono al momento a tre gli acquisti del Canelli di mister Gardano, che è alla ricerca di un centrale di difesa da affiancare al confermato capitano Lumello, il quale ci dice che «Sarà una stagione molto diversa dall'ultima e cercheremo di prendere quello che viene, cercando di fare un campionato di alto livello ma senza troppa pressione. Sono arrivati giovani di qualità, la linea intrapresa dalla società è quella di formare giovani che si possano adattare bene al contesto della nostra squadra».

Tornando al difensore in arrivo, sappiamo di una trattativa in corso o comunque di contatti già avvenuti con l'ex Corneliano Emanuele Boveri classe 1998 che prima aveva vestito le maglie anche di Albese e Savona, un prospetto interessante con ampio margine di crescita che si integrerebbe bene con il nuovo corso in panchina targato Gardano.



▲ Simone Di Santo



▲ Patron Pietro Scavino con Lorenzo Simone

Canelli tratta per Miello e prende Simone e Di Santo



▲ Umberto Miello in trattativa

Un'altra trattativa che potrebbe concretizzare riguarda l'altro esterno d'attacco Umberto Miello, classe '92 di buon passo e buona gamba, che nell'ultima stagione nel Borgaro e due stagioni fa nel Casale con ottime giocate in Serie D.

Le avversarie intanto non stanno con le mani in mano; il Pinerolo ha piazzato il colpo in attacco prendendo proprio l'ex Canelli Alfiero, che comporrà con Gasbaroni un attacco atomico e al momento è in cima alla griglia di una ipotetica par-

tenza insieme al super Corneliano con Celeste, Cornero, Esposito e il confermato Montante, costruita per il vertice e anche rinforzata notevolmente la Pro Dronero dell'estroso patron Beccacini, ben costruito sembra anche il Centallo con acquisti mirati che ha come obiettivo un tranquillo centroclassifica; ancora invece al palo e senza movimenti di mercato sia il Chisola che ha perso il centrocampista Ba tornato a Narzole, il Castellazzo e l'Atletico Torino. Si sta muovendo tanto in ottica salvezza la rinnovata Cbs di mister Telesca, che ha preso Benini dal Chieri tra i pali La Caria e in avanti l'esperto Messineo, mentre la neopromossa Albese sceglie l'usato sicuro con Prizio in difesa e duo d'attacco Atomei e Parussa.

E.M.

CALCIO | Confermati tutti i 'pezzi da novanta'

Campese, via i due Parodi preso Daniel Chiappori serve un portiere



▲ Daniel Chiappori

Campo Ligure. Situazione mercato ancora complessa in casa della Campese. Con la Valle Stura alle prese con i gravi problemi logistici legati alla viabilità, anche i trasferimenti proseguono a rilento.

Purtroppo, sul fronte delle partenze, si registrano quelle pesanti dei due fratelli Parodi, Andrea, difensore classe 1996 e Jacopo, portiere classe 1991, che fino alla sospensione del campionato erano stati fra i più validi interpreti nella squadra a disposizione di mister Meazzi.

Sul fronte arrivi, il posto di terzino sinistro sarà riempito da Daniel Chiappori, esterno classe 1996 in arrivo dal Borzoli con il quale aveva chiuso al primo posto il campionato di Prima Categoria.

Serve però un portiere, e in questa direzione sono al momento concentrati gli sforzi societari, sotto l'esperta direzione del ds Edo Esposito. Per il resto, il gruppo sarà rafforzato con l'arrivo di alcuni

giovani, e forse con un attaccante di peso, tenendo però presente che questo arrivo presupporrebbe la partenza di Cenname, ed in questo momento, stante l'attuale situazione del mercato, una operazione di questo tipo appare piuttosto complessa. Per il resto, tutti confermati, a partire dai 'pezzi da novanta' Pirlo, Codreanu e Criscuolo.

A margine delle trattative, c'è da aggiungere che società ha annunciato l'avvenuta affiliazione del settore giovanile nell'orbita dell'Udinese calcio: una scelta che si spera possa dare impulso alla crescita di nuovi talenti e alla formazione dei tecnici delle giovanili verdebili.

CALCIO | Via il 27 settembre. Ci saranno playoff e playout

Cairo Montenotte. «Ripartire, dopo un periodo talmente negativo che non merita di essere ricordato. Ripartire direttamente dai campi, sia per motivi di sicurezza col rispetto delle norme di contenimento, sia perché i campi sono la nostra casa, anche se in Liguria, purtroppo, non tutti gli impianti sono belli come questo».

Sono le prime parole del presidente della FIGC Giulio Ivaldi, in occasione dell'incontro coi rappresentanti delle società calcistiche valbormidesi tenutosi la scorsa settimana al "Vesima" di Cairo Montenotte.

«Una prima presa di contatto - continua il massimo dirigente ligure - per ritrovarci e cominciare a tracciare il solco, anche con l'aiuto del Comunicato ufficiale uscito in queste ore, che indica le norme base per l'iscrizione ai vari tornei, verso una stagione che sicuramente si annuncia "particolare" sotto tanti aspetti».

Quale sarà, secondo lei, il nodo cruciale che il movimento calcistico dilettante dovrà affrontare nei prossimi mesi?

«A mio giudizio, sarà la gestione degli impianti e di conseguenza il loro utilizzo. Negli anni scorsi ci siamo occupati essenzialmente dei terreni da gioco e della loro doverosa riqualificazione, ma l'avvento della pandemia del Covid-19 ha cambiato le carte in tavola. Le stringenti, anche se doverose, norme che regolano l'utilizzo degli spogliatoi con conseguente sanificazione dopo ogni utilizzo, ci costringono a stravolgere il modo di gestire gli impianti che era in voga sino a pochi mesi fa. L'uso continuo, quasi senza soluzione di continuità di certe strutture, soprattutto nel genovese, non è più fattibile, né praticabile. Dovremo essere bravi a trovare soluzioni che alleggeriscano i tornei, limitando il numero di partite e dando maggiore spazio temporale alla loro conclusione».

Anche l'aspetto economico finirà per provocare non poche problematiche: che ne pensa?

Ivaldi: "Eccellenza Liguria due gironi da 10 squadre"



▲ Giulio Ivaldi

«Questo è un aspetto da non sottovalutare, che avrà un importante impatto nel nostro mondo, anche se sono altresì convinto che verrà superato dalla passione dei dirigenti delle varie società, e soprattutto dalla voglia di tutti di ripartire anche grazie al cospicuo aiuto che la direzione centrale della FIGC ha decretato a favore dell'intero movimento calcistico dilettante. Un fortissimo stanziamento di 7 milioni di euro a livello nazionale che ci consentirà di venire incontro alle necessità dei club con una riduzione, e nel caso delle società di Seconda e Terza Categoria con l'abolizione, delle tasse di iscrizione ai vari campionati. Con un ulteriore stanziamento di 3 milioni, si è inoltre dato il via ad un progetto riguardante la valorizzazione dei giovani nei campionati di Promozione ed Eccellenza che ci permetterà di premiare ben 8 società per girone. Alla fine dei conti la cifra di cui beneficerà l'intero movimento calcistico ligure ammonta a circa 450/460 mila euro».

Nei giorni scorsi avete ufficializzato che le squadre al via in Eccellenza saranno 20, ma non avete ancora chiarito il formato che intendete utilizzare, ci può dire qualcosa di più in merito? «Quando abbiamo preso questa decisione le squadre

che avevano diritto a partecipare all'Eccellenza erano 19 e, anche se ora sono scese di un'unità per il ripescaggio del Sestri Levante in serie D, non cambieremo idea. Vista la situazione particolare che stiamo vivendo e in via del tutto eccezionale solo per la prossima stagione saremmo orientati a proporre alle società un formato che preveda la costituzione di 2 gironi da 10 squadre, composti con criteri geografici, e con successive partite di playoff e playout che ci permettano di decretare promozione e retrocessioni. Il tutto in un'ottica di un drastico contenimento dei costi, limitando le trasferte, ottenendo così un campionato più snello con un minor numero di partite».

Di tutto ciò ho parlato stasera con i dirigenti della Cairese così come nei precedenti incontri di Sanremo, Imperia e Pietra Ligure e come farò la prossima settimana a Levante. L'intento è di coinvolgere le società in una decisione che sia il più possibile condivisa e, ripetuto, eccezionale, che verrà utilizzata solo ed esclusivamente nella prossima stagione». Per ciò che concerne il via avete già una data in mente? «L'orientamento è quello di iniziare il torneo di Eccellenza domenica 27 settembre, il tutto preceduto da un'edizione della Coppa Italia che sarà anch'essa probabilmente rivista e ridotta, con la rinuncia ai canonici gironi a 4 optando per scontri diretti ad eliminazione con gare di andata e ritorno nelle due domeniche precedenti». Dal presidente Ivaldi una serie di risposte chiare ed esaurienti destinate a spazzare via dubbi e incertezze, il massimo campionato dilettante ligure è pronto a ripartire con linee guida ben delineate mettendosi alle spalle il periodo più buio della sua storia.

Red. Cairo

CALCIO

Squadra ambiziosa che potrà puntare al vertice

Con Echimov e Giordano, l'Ovadese si rinforza ancora

Ovada. Altri due tasselli nel giro di pochi giorni. L'USD Ovadese (anche ufficialmente non c'è più il binomio con la Silvanese) continua decisa nell'allestimento della rosa da consegnare al neomister Stefano Raimondi. Sono quasi dieci i nuovi innesti definiti nel breve volgere di poco più di tre settimane. Da Valerio Motta, primo colpo ufficiale, ai nuovi ultimi arrivi dei giorni scorsi.

Parliamo del potente centrocampista, ma ancora giovanissimo Sebastian Echimov, classe 1998, e del difensore Francesco Giordano, classe 1993. Il primo arriva dal San Giuliano Nuovo, ma in precedenza ha vestito le maglie di Oltrepò-Voghera, Calcio Derthona e BonBon Asca, collezionando presenze tra la Serie D e la Promozione.

Duttile nonostante la giovane età, e dotato di fisico invidiabile, può ricoprire più di un ruolo in campo: mezzala, esterno alto a sinistra e alla bisogna anche esterno basso.

Il secondo, e ultimo in ordine di tempo, è il difensore centrale Francesco Giordano. Anche lui con diverse presenze in serie D, comporrà al fianco di Totò Silvestri una cerniera di-



▲ Sebastian Echimov



▲ Francesco Giordano

fensiva di assoluto livello per la categoria.

Ai movimenti in entrata vanno aggiunti quelli in uscita; in classe 2001 Cartosio e Oddone salutano Ovada e si agglieranno alla Rossiglione di mister Biato, l'anno scorso coach dei Boys 2005. A fronte di ciò, la squadra dei titolari è pressoché formata. Così come i giovani a comporla: i classe 2000 saranno tre per una maglia, ovvero il difensore Perassolo, il centrocampista Costantino e la punta Cazzulo. Per i 2001 ci sarà il giovane Domenico Musso, ancora da scio-

gliere la riserva invece sul 2002. Si valuteranno i giovani del vivaio, già l'anno scorso spesso aggregati alla prima squadra, dopodiché mister Raimondi deciderà a chi dare fiducia. In ogni caso l'Ovadese partirà ai blocchi di partenza con forti ambizioni, suffragate dalla qualità della rosa.

Tanta esperienza e voglia di recitare un campionato da primissimi posti. Magari tifando per il ripescaggio in Eccellenza dell'Acqui. Un forte avversario in meno da incontrare, una speranza in più da coltivare. **D.B.**

CALCIO

Promozione Liguria

Bragno: Kuci prima conferma Rignanese il sogno per l'attacco

Bragno. La prima pietra del nuovo Bragno post Covid, affidato alla gestione di mister Gerundo, è stata posta nella serata di domenica 5 luglio quando patron Ferraro ha trovato l'accordo per la conferma del centrale di difesa Eraldo Kuci, elemento di notevole importanza per gli equilibri difensivi e giocatore carismatico, la cui mancanza dopo un infortunio, nella passata stagione, si era sentita notevolmente.

Nei prossimi giorni la società cercherà di mettere anche nero su bianco le conferme di altri giocatori della passata stagione, come il portiere Giribaldi, il difensore Ndiaye e il centrocampista con buona vena realizzativa Vejseli; in settimana, forse già nella giornata di mercoledì 8 luglio, a giornale comunque già in stampa, ci sarà inoltre un incontro con il ds della Cairese Giribone per cercare di definire il prestito di qualche giovane; tra questi ci dovrebbe essere quasi sicuramente il classe 2001 Gallo, difensore centrale, e dalla Cairese potrebbero anche tornare a Bragno il difensore Croce visto, chiuso in gialloblù da Doflo, e Prato che pur essendo a



▲ Eraldo Kuci



▲ Fabio Rignanese

Cairo la prima alternativa a Martinelli, appare però restio ad accettare un ruolo di riserva e potrebbe quindi chiedere di tornare a Bragno per giocare; discorso simile anche per i giovani Rizzo e Brovida che saranno valutati durante il ritiro dalla Cairese e poi potrebbero essere di nuovo girati in prestito per avere più minutaggio.

Tra i tanti nomi che circolano c'è anche un'importante voce che porterebbe al gradito ritorno dell'esterno De Luca dopo l'esperienza della passata stagione in quel di Allassio.

Mister Gerundo sta facendo

un gran lavoro anche per aiutare la società sul fronte mercato e sembrano a buon punto le trattative per gli arrivi dell'esterno Barranca, già nominato nell'articolo della passata settimana, così come sempre dalla Veloce potrebbero arrivare il centrocampista Guerra e l'attaccante Colombino.

E in attacco ci giunge una importante indiscrezione che riguarda un incontro in programma a breve con l'attaccante ex Acqui Rignanese, che in caso di accordo sarebbe veramente un acquisto di prim'ordine. **E.M.**

CALCIO

Un ricordo di Stelio Sciutto di mezzo secolo fa



1970: l'Ovadese vince a Marassi!

Ovada. Nel succedersi storico, le società calcistiche hanno conosciuto l'amarezza delle retrocessioni (Inter esclusa), ma anche la grande euforia della salita nella serie o categoria che dir si voglia del livello superiore, meglio ancora se non tramite ripescaggio. Anche l'Ovadese calcio ha conosciuto questi momenti, ed uno di loro, se consideriamo gli ultimi cinquant'anni ed escludiamo tra gli altri il vittorioso spargimento di Canelli dove Rinaldi e compagni batterono la Fulvius Valenza, è costituito dal successo ottenuto nella stagione 1969-1970.

Cinquant'anni giusti sono passati da quando capitano Mauro Pola guidò i suoi sul prato del "Luigi Ferraris" di Marassi in quel di Genova, nello storico spargimento vincente contro il Borgoratti per l'ammissione al campionato di Promozione.

Dei protagonisti di quella stagione, di alcuni si sono perse le tracce, (il ligure Tommasi per dirne uno), altri invece sono prematuramente scomparsi come Arcella e Grillo, oltre all'allenatore Rinaldo Baiardo ed il presidente Alberto Pizzorni.

Di quella dirigenza, se la memoria non mi inganna, sono rimasti solamente tra noi Dario Oddone detto "il Liliù" e Paolo Esposti, in arte "Fano", quest'ultimo al momento ancora nei quadri come collaboratore dopo oltre 55 anni (anche se non consecutivi) vicino ai colori biancostellati, quasi un record!

La rosa dei giocatori allora era molto ristretta, non come oggi che tra i dilettanti non ci si muove se almeno non ci sono più di venti giocatori in organico alla prima squadra. Nella stagione 1969-1970, l'Ovadese poteva contare ad inizio campionato su 15 unità, che però ben presto per l'obbligo del servizio di leva ed un serio infortunio insieme a problemi vari, calarono nei numeri viste le indisponibilità di Olivieri, Falcichio ed Angelini, tanto che mister Baiardo per chiudere la stagione dovette prelevare in pianta stabile dalla Juniores, Dario Core che poi, per lunghissimi anni diventerà giocatore simbolo dell'Ovadese.

Anche se avevo 13/14 anni, quella stagione me la ricordo bene perché, oltre a vedere le partite casalinghe, capitava sovente con i miei di andare, per via di parentele, a Genova, avendo co-

si l'opportunità di seguire i miei beniamini. Uno su tutti: "Gigi" Bottinelli da Cadibona, il bomber, colui che per me incarnava il "Gigi" Riva quasi suo coetaneo di età, ma di uguale piede prediletto, e che poi giocò anche nell'Acqui e nel Ponti, prima di girovagare in tantissime squadre del Savonese e ritirarsi a 38 anni.

Il "Botti" quell'anno vinse anche la classifica dei cannonieri, ma nello spargimento-clou di Marassi rimase all'asciutto.

Infatti mattatore di quella partita fu Baldo, che durante il campionato era riserva di lusso come si direbbe ai giorni nostri, autore di una doppietta, con terza rete di Arcella.

Carmelo Barca, uno dei protagonisti degli spareggi ricorda così l'evento: «Nel ricordo comune degli sportivi ovadesi si è sempre parlato della vittoria conseguita contro il Borgoratti che, effettivamente, risultò decisiva per il passaggio di categoria, anche se in realtà le squadre impegnate nello spareggio erano tre. Oltre all'Ovadese e il Borgoratti, vi era pure l'Erg Bolzaneto, società del petroliere Garrone. E proprio contro i 'petrolieri', gli ovadesi pareggiarono, a reti inviolate, nella prima gara disputata. In virtù di questo risultato diventava fondamentale vincere 'ampio' contro il Borgoratti, e così fu con un sonante 3-0 finale. In quella occasione l'Ovadese scese in campo con Tommasi, Barca, Core, Vigo, Scarsi, Pola, Baldo, Arcella, Grillo, Minniti, Bottinelli. A disposizione, in panchina, c'erano Repetto e Ferrando. Massaggiatore era il mitico 'Tripoli' Robbiano. Entrare sul terreno di gioco del 'Luigi Ferraris' di Marassi ci emozionò parecchio, vuoi per le immense tribune e, soprattutto, perché si trattava dello stadio del Genoa e della Sampdoria. In quella stagione, però, avevamo già giocato lì la partita di ritorno del campionato contro il Borgoratti, nella quale perdemmo per 3-1. Il motivo che la formazione genovese scendesse in campo a Marassi, era dovuto al fatto che tra i suoi dirigenti vi era l'allora sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini».

Tutte queste righe sono state anche un po' un pretesto per farmi ritornare ragazzino, ma ricordare dopo mezzo secolo...fa (quasi) sempre piacere!

Stelio Sciutto

CALCIO

Confermati Spozio, Zizzini e Canaparo, preso Bonifacino

Carcare. La notizia era già quasi certa, e nel fine settimana, con l'annuncio del presidente Vercelli, è arrivata l'ufficialità: Loris Chiarlone sarà ancora l'allenatore dell'Olimpia Carcarese nella stagione 2020-21 nel campionato di Prima Categoria.

Ecco cosa ci ha detto al riguardo il ds Edoardo Gandolfo: «Abbiamo un allenatore giovane ma che grazie alla sua lucida ambizione e al suo talento riuscirà a raggiungere gli obiettivi a cui non aspiriamo».

Ad affiancare Chiarlone ci sarà l'esperto e scafato Ilario Genta che assumerà la carica di direttore tecnico. Ancora Gandolfo spiega: «La sua esperienza e la sua competenza saranno il valore aggiunto sia per Loris che per Matteo Siri, che allenerà la nuova Carcarese B».

A completare lo staff tecnico ci sarà il preparatore dei portieri Daniele Galliano, ed un massaggiatore per squadra: per l'Olimpia Carcarese Tommaso Canepa, per la Carcarese "B" Giulia Ferrando.

L'Olimpia Carcarese dopo aver messo assieme tutti o quasi i tasselli tecnici delle due squadre, ha anche iniziato a mettere nero su bianco le prime conferme. Le prime tre ad arrivare sono

Olimpia ufficializza Chiarlone e le prime mosse di mercato



▲ Diego Bonifacino

state quelle di Spozio, Zizzini e Canaparo, anticipate già su queste colonne nelle scorse settimane. Il primo acquisto, sicuramente di altissimo profilo, è invece l'esterno d'attacco classe 1997, ex Aurora Cairo, Diego Bonifacino, che non ha resistito all'offerta importante e allettante da parte del ds Gandolfo e ha scelto Carcare per cercare di fargli fare quel salto di qualità e far tornare la squadra nelle alte sfere del calcio ligure.

L'Aurora di mister Adami dal canto suo, dopo la sua perdita è subito corsa ai ripari con l'arrivo dell'esterno Roveta, ex del Millesimo.

CALCIO

Per un possibile ruolo in società

Deportivo, conferma Boveri e contatta Fabio Cerini

Acqui Terme. In attesa di notizie ufficiali, per ora ci basiamo sulle indiscrezioni e i rumors che si rincorrono tra le vie di Acqui.

È il Deportivo la squadra più chiacchierata del momento, forse perché ancora attorniata da un alone di incertezza e mistero sul futuro della squadra dell'ex presidente Luciano Varrucchi.

Come già anticipato, Varrucchi non ricoprirà più la carica e non farà più parte della nuova società.

Cambierà anche il nome della squadra, al momento ancora segreto anche se dovrebbe avere un forte richiamo con la città termale.

Al momento in cui scriviamo sono tre le notizie ufficiali: la prima è che nonostante le difficoltà economiche per un'improvvisa mancanza di sponsor rispetto alle previsioni, la nuova società sicuramente ripartirà dalla Seconda Categoria, darà continuità al progetto sportivo interrotto a metà dell'anno scorso riconfermando il mister Federico Boveri e infine ricalcherà ancora l'erba sintetica del Barisone.

Ciò detto, vanno anche riportate le voci di un incontro avuto nei giorni scorsi tra il vec-



▲ Fabio Cerini

chio gruppo dirigente rimasto e un noto volto e conosciuto in città, Fabio Cerini, presidente di Padania FA dal 2016

e con un passato da dirigente all'Acqui e più recentemente al Calcio Tortona. Interpellato in merito, il diretto interessato si è detto lusingato dell'opportunità e se le voci si facessero concrete pronto a dare la propria disponibilità, mettendo in campo l'esperienza acquisita negli ultimi anni.

Di ufficiale, però, al momento non c'è nulla. Certamente per la nuova società acquisite avvalersi dell'aiuto di un personaggio conosciuto e rinomato nell'ambito calcistico locale come Cerini testimonierebbe la volontà di recitare un ruolo da protagonista nel prossimo campionato.

In ogni caso, se trattasi di semplice fake o trattativa invece concreta, ne sapremo di più nei prossimi giorni. **D.B.**

CALCIO

Gianluca Termini e Gianluigi Bianco

Alla Rossiglione due pezzi da novanta

Rossiglione. Rossiglione super attiva sul mercato ben quattro nuovi acquisti in poche ore.

Spiccano due pezzi da novanta: uno è il forte centrocampista Gianluca Termini, classe 1989, tanti anni di Eccellenza con Sestri Levante, Ligorna, Busalla e Vado.

L'altro 'big' è invece Gianluigi Bianco, difensore classe 1989, ex professionista, vincitore di Scudetto e Coppa Italia Primavera con la



▲ Gianluigi Bianco con il dt Nino Bevilacqua

Samp e poi in campo ai massimi livelli con Empoli, Sassuolo, Frosinone e Benevento.

Si tratta di due elementi assolutamente "fuori scala" per la categoria.

Completano le operazioni gli ingaggi del portiere Flavio Piana un passato nell'Ovada e nell'ultima stagione estremo difensore della porta della Pro Molare, l'altro arrivo è quello del promettente classe 2000 Gianluca Folli in arrivo dalla Campese.

CALCIO | Promozione

Santostefanese, il tempo delle conferme

Santo Stefano Belbo. La Santostefanese si prepara a vivere la sua seconda stagione in Promozione con il direttore sportivo Ezio Grasso che è iperattivo sul mercato e sino a questo momento è concentrato sulle conferme del roster della passata stagione.

Hanno già accettato di calcare ancora il campo del "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo i calciatori il forte estremo difensore Tarantini ed i due centrali di difesa Roveta e Boschiero, mentre purtroppo non c'è stata la conferma di Bregaj.

Al riguardo Grasso spiega «C'era un problema di distanza: lui è di Villanova. Questo non ci ha permesso di dare soddisfazione ad entrambe le parti e quindi ci siamo ritenuti liberi da impegni». Confermato anche l'esterno basso di difesa Arione, in settimana Grasso avrà un colloquio con il difensore Andrea Marchisio, il giovane Margaglia e con gli attaccanti Federico Marchisio e Maffettone.

«A questo punto avrò una visione completa su dove intervenire. Certamente dovremo prendere un attaccante al posto di Gomez, che andrà in Spagna, e questa operazione oltre a quella legata al gruppo dei giovani 2000-01 saranno quelle più impegnative».

Nel reparto difensivo ci sarà ancora il giovane 1999 Galuppo e come esterno di centrocampo è arrivata anche la conferma per Homan mentre l'altro giovane Daja dovrebbe andare a giocare al Deportivo Acqui (che cambierà nome).

In mezzo al campo ci saranno ancora Mondo, Onomoni e Bortoletto a comporre un trio di qualità e fosforo, mentre Pozzato molto probabilmente accetterà le lusinghe della Pastorfrigor. Altra conferma nel reparto under quella dell'eccellente Claps.

In avanti sicura la conferma da Di Gallo. Tutto questo in un Girone D di Promozione che potrebbe mutare se Acqui e Pro Villafranca fossero ripescate in Eccellenza (ripescaggio che pare certo per i Bianchi, possibile per gli astigiani): in tal caso il campionato perderebbe due sicure protagoniste e vedrebbe Santostefanese e Ovadese potrebbero avere un ruolo da protagoniste.

Le future rivali potrebbero essere le neopromosse Luese e Stay O' Party, con la Novese che potrebbe venire ripescata per storia e blasoni, e poi le alessandrine Asca, Arquatese, Gaviese e Valenzana Mado, e le torinesi Trofarello, San Giacomo Chieri, Pozzomarina, Cit Turin, Barcanova, Mirafiori e Carrara 90.

CALCIO | Non accadeva da 13 anni a un arbitro del savonese

L'arbitro carcaraese Mirri promosso in Can D

Carcare. La notizia era nell'aria da tempo, ma ora c'è il sigillo dell'ufficialità: l'arbitro carcaraese Mattia Mirri è stato promosso alla Can D (il quarto campionato italiano). Erano 13 anni, da tempi di Lorenzo Rovida, che un direttore di gara appartenente alla Sezione di Savona non arrivava ad un così prestigioso traguardo. Mattia 23 anni, ormai prossimo a discutere la laurea in Economia aziendale e figlio d'arte (il papà Rodolfo è stato arbitro di valore arrivando a ricoprire il ruolo di assistente a livello del massimo campionato ndr), ha velocemente bruciato le tappe da quando nel 2011 ha mosso i primi passi, insieme alla sorella Fabiola, sotto la guida del presidente provinciale Mariano Zito, tanto che dopo un solo anno di attività gli sono state affidate gare di Promozione ed Eccellenza, categorie in cui ha collezionato oltre 60 gettoni di presenza (tra cui le finali di Coppa Italia ligure, sia di Eccellenza che di Promozione, oltre che la prestigiosa finale del torneo internazionale organizzato dalla Carlin's Boys di Sanremo) prima di essere promosso, nel luglio dello scorso anno alla CAI (Commissione arbitri interregionali) dove ha diretto 24 gare tra promozione, interregionale, Serie C femminile e Juniores nazionale girando di fatto tutta l'Italia dal Piemonte alla Sicilia e dal Veneto alla Sardegna.

Gli sono state affidate spesso gare impegnative, su campi "infuocati" come il derby reggiano tra Bocale calcio e Reggio-mediterranea o quello laziale tra il Tivoli ed il Real Monterotondo, ma non sono mancate



▲ Mattia Mirri

anche palcoscenici prestigiosi come quello del derby femminile di serie C tra Juventus e Torino. Tutto questo finché i problemi legati alla pandemia del Covid-19 hanno portato alla sospensione di tutti i tornei. Il primo luglio scorso, dopo un solo anno di permanenza alla CAI, sotto la guida dell'ex arbitro di serie A Andrea Gervasoni, ecco la meritata promozione alla Can D. Tra i primi messaggi di congratulazione che il fischietto valbormidese ha ricevuto in questi giorni ecco quello del dg della Cairese Franz Laoretto:

«Ho visto crescere Mattia letteralmente sotto i miei occhi dato che spesso, ancora oggi, si allena, insieme ad altri direttori di gara valbormidese, sul terreno del "Vesima", ho seguito con piacere e facendo il tifo per lui la sua brillante e rapida carriera che lo sta portando a seguire le orme di suo papà Rodolfo. La Cairese è onorata che tra le tappe della sua crescita agonistica ci sia stata la direzione, tra l'altro impeccabile, dell'ultima finale del no-

stro Torneo Internazionale fra Inter e Juventus e che i tra primi riconoscimenti di una carriera che ci auguriamo lunga e ricca di successi, sia arrivato il premio "Fischietto d'oro 2019" che gli abbiamo conferito lo scorso e che gli è stato consegnato dall'ex arbitro savonese Adriano Zunino. Che dire ancora... continua così!».

Ci sarebbe piaciuto intervistare Mattia per parlare con lui delle problematiche che il calcio si troverà ad affrontare alla ripresa della nuova stagione agonistica ma le rigide e per certi versi assurde direttive federali ce lo impediscono.

Anche papà Rodolfo, comprensibilmente emozionato, non vorrebbe parlare, ma alla fine qualcosa si lascia scappare: «Voglio dirgli solo una parola, ma carica di significato: bravo!».

Poi, tornando su quanto ci dichiarò in un'altra occasione analizza da addetto ai lavori le prospettive future sulla carriera del figlio: «Per esperienza personale so che arrivare in cima nel mondo arbitrale, così come in tanti altri campi sportivi è estremamente complicato. La concorrenza è tanta e agguerrita, per riuscire oltre ad una ferrea applicazione e a un continuo allenamento serve anche un bel pizzico di fortuna. Salire è estremamente faticoso, mentre per scendere, spesso velocemente, basta anche un solo piccolo errore. Quello che posso augurare a Mattia è di godersi il momento e di vivere quest'avventura con serenità senza eccessive aspettative e poi... se son rose fioriranno».

In bocca al lupo Mattia. Red.Cairo

CALCIO | In trattativa anche Rizzo e Berra

Nicese, primi colpi: presi Pavia e Sirb

Nizza Monferrato. «Il nostro obiettivo stagionale è quello di migliorarci e scalare la classifica dopo il quarto posto della passata stagione», ribadisce ancora una volta il mister della Nicese Alessandro Giacchero, in vista della nuova stagione. Il tecnico conferma che si sta cercando di allestire «Una squadra in grado di dire la sua cercando anche di ringiovanire la rosa, ma sempre mantenendo con sempre una identità forte e plausibile, quella della "nicesità"».

E in quest'ottica è arrivato il primo acquisto importante, un innesto che la dice lunga sul tipo di campionato che i giallorossi vogliono fare in Seconda Categoria: si tratta del difensore centrale (ma schierabile anche all'evenienza anche da terzino) Matteo Pavia, nicese doc classe 2000 con un passato nel Canelli Sds e nell'ultima stagione con una quindicina di presenze nella Santostefanese in Promozione.

Pavia alzerà notevolmente il livello difensivo della squadra, andando a correggere quella che era stata una lacuna della passata stagione.

I giallorossi potrebbero presto rafforzare il reparto anche con un altro centrale, Riccardo



▲ Matteo Pavia



▲ Mihai Catalin Sirb

Berra, mentre prosegue frenetica la trattativa, con buone possibilità di riuscita, per Mattia Rizzo, che smesso di allenare nel settore giovanile dell'Alessandria e potrebbe ora rimettere i bulloni agli scarpini. Novità potrebbero esserci anche in mediana con il ritorno dopo qualche stagione di riposo per Mihai Catalin Sirb, ex Castelnuovo Belbo, ed è certo anche l'innesto del classe 1999 Edoardo Zanatta.

La Nicese, inoltre, si avvarrà anche del rientro prezioso, dopo l'infortunio con annessa operazione al ginocchio, del multiuso Christian Genta, così come di quello di Bertorello, te-

nuto fuori negli ultimi quattro mesi da una distorsione della spalla. Altre conferme sono quelle di Binello e Ratti tra i pali, La Rocca, Mazzeo, Lovisolo e Marcenaro per la linea arretrata, Conta, Virelli, Nosenzo, Gioanola e Gallo per la linea mediana e in avanti D.Dessi, Morando, Nikaj e Gulino.

Nel suo insieme, una formazione che sembra oliata per competere per il vertice del campionato di Seconda.

Hanno invece lasciato la Nicese e si accaseranno con molta probabilità alla neonata Virtus Canelli i giocatori Rizzolo, Ponti, Tommaso Mossino, Corino. E.M.

CALCIO | Gli amnavis di Giesse

1970 e 1973: quelle 2 irripetibili promozioni

Acqui Terme. Anno 1970/71: Acqui vincitrice campionato dilettantistico piemontese "Prima categoria"; anno 1972/73 vincitrice campionato dilettanti piemontese di Promozione: tre anni, due promozioni, con cui l'Acqui passò dalla Prima Categoria, dove era precipitato un anno prima, all'Interregionale, o meglio alla serie D, che succedeva alla Quarta serie.

Sono gli anni e le promozioni di Silvano Grubessich, presidente: fiammano, con gli occhiali scuri e la Lamborghini, sposato e con due figliolotti biondi come il sole, industrie, o commerci, o finanza a Torino, e poi quella conserviera, ma a fine corsa, di San Marzano.

Ultimo, ultimissimo, esemplare del presidente mecenate, aveva portato ad Acqui, non chiedeci il perché, dopo un tentativo fallito ad Ivrea, tanti di quei giocatori bravi, conosciuti, affermati, da fare impazzire di gioia il più pretenzioso dei tifosi: Correndo, Abate, Fabiano, Speranza, Massasso, De Asti (che ne veniva dalla serie A), Sacco, e doveva esserci anche Fait, che invece andò poi al Casale.

I bianchi vinsero al volo il campionato di Prima Categoria, con risultati, specie i primi, tennistici, per poi segnare il passo nel campionato successivo, che poi coincise con un graduale ma inarrestabile distacco di Grubessich, in altre faccende affaccendato, dalle sorti della società acquese.

Le quali sorti, però, l'appetito vien mangiando, si ripresero improvvisamente l'anno successivo, quando l'Acqui, perduti in un modo o nell'altro, tutti i rampolli grubessichiani, tranne il solo Abate, mise su con Gigi Giacobbe, il "Uifa", una squadra competitivissima: arrivarono, infatti, il portiere Chesco Vacchino, un marcantonio, di professione agricoltore, da Fossano, che pareva fatto apposta per stare tra i pali, e poi Gino Capocchiano, dal Cassine, un apparente Calimero dai sette, quasi otto, polmoni, dai piedi buoni e dalla tecnica che migliorava con l'uso, Caramaschi, dal Vercelli, una prima punta che ricorderà poi Inzaghi e che andava dentro come una perforatrice: dal Torino e dei giovani, tanti giovani, che non vedevano l'ora di dimostrare la loro bravura e la loro disponibilità: e che poi ad Acqui e nell'Acqui faranno storia: e cioè, tanto per far nomi, Di Carlo, terzino di fascia destra, Baldacci, forse il miglior difensore bianco di tutti i tempi, Lanzoni, il biondo trequartista dalla rimessa laterale, con le mani, come una catapulta, mentre venivano promossi in prima squadra i giovani, provenienti direttamente dalle giovanili: Tomas Perazzi, uno stopper "olandese" che poi vincerà l'aquilotto d'argento promosso da L'Ancora come miglior giocatore acquese dell'anno, Facelli, figlio d'arte e del vento, e Roby Moretti, proprio lui, il comunale di Cavatore che poi insegnerà calcio applicato dalla panchina del mister.



▲ L'Acqui festeggia la vittoria del 1973

In più, l'acquisto novembrino, che non guasta mai, il libero Bullano dalla Pro Vercelli, un elegante signore in bianco che lasciò il suo segno di classe, per finire con Bottinelli, estrosa quanto determinante ala di una volta.

Tutto bene, allora, bastava solo scendere in campo e vincere il campionato che portava alla serie D.

E invece no, anzi, non sembrava proprio l'anno giusto per "andare su": bisognava, infatti, giocare sul campo di Cassine gentilmente concesso, con l'Ottolenghi in rifacimento, e con i "cugini" grigioblù che, dopo aver umiliato, proprio così, umiliato l'Acqui nel campionato preesistente (vittoria in entrambi i turni), attendevano con fondate speranze i due incontri agonistici anche nel più prestigioso girone di Promozione.

In più, l'Acqui doveva fare i conti col Cuneo, fresco retrocesso dalla serie D, col Cherasco di quei fratelli Mazzola che stupivano tutti per la loro bravura e per il fatto che continuavano a giocare tra i dilettanti.

In più, ancora, a guastare le feste dell'Acqui, ci sarà poi da fare i conti con impreviste grane interne, con le dimissioni del mister Giacobbe e con il "chi l'ha visto" di Grubessich che tagliò alla squadra viveri ed elargizioni.

Ma fu invece, comunque, il campionato della salita in D: l'anno del Mule che bissò, come allenatore, la sua vittoria del '59, l'anno del mitico pareggio al Paschiero di Cuneo, con l'Acqui che doveva essere sbranato e che, invece, con quella rete di Lanzoni, salì nel cielo dell'Interregionale.

La formazione ideale, sta ad ogni tifoso dirlo, sta ad ogni sportivo acquese ricercarla nei meandri della memoria, in dolce e piacevole amnavis. Volete la nostra?: Magnini, Poggio, Baldacci, Giacobbe, De Angelis, Fucile, Baldovino, Parodi, Giordano, Cianetti, Bocchiotti. E scusate se ci siamo sbagliati. Giesse

CALCIO | Undici conferme per la squadra del ds Fallabrino

Sexadium: Silvio Meta è il nuovo attaccante

Sezzadio. Esattamente come i gatti che hanno sette vite (riportando una battuta della settimana scorsa del ds Gianpaolo Fallabrino) anche il Sexadium nonostante le difficoltà economiche del momento non molla, riparte e lo fa con ambizione. Una settimana è trascorsa e le trattative preventive di colloqui con tutti i giocatori hanno portato alla conferma di quasi tutta la rosa a disposizione già l'anno scorso. Agli ordini dei mister Carosio e Siro, torneranno infatti a vestire la casacca biancorossa il portiere Gallisai, i difensori Migghetti, Capuana, Fava e Carosio, a centrocampo invece confermati Limone, Randazzo, Reggio, Vercellino e Balkasiousia. In attacco Barone farà ancora la prima punta.

Esattamente undici sicure conferme, un ideale squadra di



▲ Silvio Meta

titolari da schierare in campo. Con l'aggiunta del primo vero colpo di mercato. Ex Novese, Gaviese e Arquatese, classe 1993 ecco l'attaccante esterno Silvio Meta.

Andrà a sostituire nelle idee del tecnico Michele Dell'Aira, accasatosi all'Ovadese. Un

colpo vero e proprio, che rialza il livello della squadra e certifica le ambizioni di riprendere esattamente dove ci si era interrotti prima dell'emergenza Coronavirus.

Ovvero entusiasmando un po' tutti, sorprendendo e lottando addirittura per la Promozione o quanto meno per un posto playoff. Anche a livello dirigenziale il Sexadium cresce di presenze ed esperienza. All'ingresso in società di Daniele Maranzana, si aggiungerà presto il volto di Marco Tagliafico, ex Ovadese, che va a rimpolpare un'ossatura che aveva bisogno di uomini di supporto. Abbiamo parlato di acquisti e conferme, vanno registrate a questo punto le cessioni. Oltre a Dell'Aira anche Pergolini l'anno prossimo si cercherà una nuova squadra. Al momento in dubbio Bosetti. D.B.

CALCIO-TENNIS

Calcio-Tennis a Carcare, in palio viaggio a Barcellona

Carcare. Non è uno sport tout-court, ma un gioco molto apprezzato nei mesi estivi. Il calcio-tennis vanta in Val Bormida numerosi praticanti e allo stadio "Corrent" di Carcare l'Olimpia Carcarese ha deciso di indire un torneo che si svolgerà nel weekend, sabato 11 e domenica 12 luglio, con ricchi premi.

La formula è quella del 2 vs 2; primo premio

un soggiorno da 500 euro a camera a Barcellona (Costa Brava) per 7 giorni e 6 notti in pensione completa da 2 a 4 persone; secondo premio un aperitivo per due alla "Caffetteria Gelateria la Pesa" più cena al ristorante "Quadrifoglio" per due persone.

Terzo premio 4 bottiglie di vino offerte dal Bar Bijoux di Carcare.

CALCIO

Ma sarà Terza o Seconda Categoria?

Canelli. Nella serata di lunedì 6 luglio si è tenuto il consiglio direttivo della Virtus Canelli che ha delineato il nuovo organigramma societario. Come da previsione la carica di Presidente è stata assegnata a Floriano Poggio e qualità di vicepresidente con funzione amministrativa è andata ad Aldo Prazzo, il vicepresidente con funzione tecnica sarà Alberto Bussolino. I consiglieri sono: Danilo Adamo, Marco Cillis, Giorgio Pernigotti, Nicola Savina, Francesco Pantano, Fabrizio Mossino, Roberto Pelazzo, Carluccio Bottero, Massimo Pavese il segretario Stefano Vogliotti.

Sul fronte prima squadra non è ancora certo il campionato a cui sarà iscritta la Virtus. Di norma dovrebbe essere la Terza Categoria, ma come dichiarato dal presidente Floriano Poggio non è escluso che si possa partire anche da una Seconda. Deciso anche il nome dell'allenatore, sarà il canellese Fabio Amandola il quale commenta: «Prima di costruire la squadra dobbiamo essere certi della categoria».

I rumors di mercato darebbero lo stesso mister in contatto con giocatori d'esperienza già avuti alle sue dipendenze nelle passate stagioni tra cui



Tutti i nomi della nuova Virtus Canelli

Claudio Meda. Contatti anche col canellese doc Sebastiano Balestrieri e per quanto concerne i giovani di Canelli ci dovrebbe essere la presenza del giovane Pelazzo tra i pali così come quella dell'esterno d'attacco Savina. Nomi accostati alla Virtus sono anche quelli dei giovani Tagnesi e Cantarella, ambiti però anche dal Costigliole in Prima Categoria, di certo faranno parte della ro-

sa l'esterno difensivo Mossino, il centrale di difesa Corino così come Ponti; da valutare Rizzolo come centrocampista e anche A.Dessi in avanti. Altri due arrivi che potrebbero diventare anche tre sono l'attaccante Formica di Santo Stefano Belbo (ultima stagione al Mombercelli), l'esterno basso di difesa, il canellese Bosca e il nicese ex Mombercelli Terranova. E.M.

VOLLEY

Serie B1 femminile

Con Ruggiero e Raimondo Acqui piazza altri due colpi

Acqui Terme. Dopo la partenza di Marta Caimi, la Pallavolo Acqui Terme completa il reparto palleggiatori della serie B1 con la giovanissima torinese Agnese Ruggiero, la scorsa stagione in serie C alla VBC Savigliano. La nuova alzatrice che farà da vice all'esperta Sofia Cattozzo è nata nel 2003, ed ha mosso i suoi primi passi nel Volley Lasalliano, passando poi all'InVolley Piemonte ed esordendo in prima squadra nell'ultima stagione troncata dall'emergenza Covid-19 nella VBC Savigliano, in Serie C. Ora è pronta a fare il salto di qualità mettendosi alla prova in una categoria importante come la B1.

«La Pallavolo Acqui Terme non è una società nuova per me perché ho partecipato al Summer Volley - rivela - e mi è capitato diverse volte di trovarmela come avversaria nelle giovanili. Ho accettato di trasferirmi qui perché credo che per me possa un'ottima opportunità per migliorare e crescere, sia sotto l'aspetto tecnico che personale e poi perché volevo provare a fare un'esperienza fuori casa. So che in B1 il livello tecnico sarà nettamente superiore a quello a cui ero abituata, quasi un altro sport, ma proprio per questo sarò stimolata a fare del mio meglio».

E da un nuovo acquisto a un prodotto vivaio: tra le novità 2020/21 della Pallavolo Acqui Terme infatti non manca una "atleta fatta in casa": il libero classe 2004 Ludovica Raimondo, appena promossa in prima



▲ Agnese Ruggiero



▲ Ludovica Raimondo

squadra. Completerà il reparto liberi del roster di serie B1, affiancando Caterina Fantini e subentrando di fatto a Bianca Oddone che per ragioni universitarie si trasferirà a Torino. Sedici anni ancora da compiere, Ludovica è cresciuta come detto nel settore giovanile della Pallavolo Acqui Terme, attraversando tutte le categorie under fino all'esordio in serie D nella stagione 2018/19.

La scorsa stagione ha disputato il campionato Under 16 regionale con coach Corozzato ed il campionato under 18 con Ivano Marengo e Luca Astorino; ora, l'approdo in prima squadra.

«Quando mi è arrivata la notizia sono rimasta senza parole per qualche istante dalla contentezza - racconta Ludovica - mi sono sempre impegnata molto per raggiungere questo obiettivo e sono anche molto contenta del fatto che credendo in me mi hanno dato questa

possibilità. La mia esperienza pallavolistica è iniziata all'età di 7 anni con il minivolley e fino ad oggi il mio percorso è sempre stato all'interno della Pallavolo Acqui Terme. Già da quando ero piccola ero più portata in difesa e ricezione piuttosto che sotto rete, e, quindi ho iniziato intorno ai 13 anni, giocando nella Under 16, a ricoprire il ruolo di libero. A 14 anni ho fatto un'annata nella squadra di serie D, dove ho imparato molto l'importanza del ruolo».

Il suo percorso di apprendimento continuerà ora in B1 dove si ritroverà ad allenarsi a giocare anche con giocatrici più grandi e più esperte, aspetto che per lei è uno stimolo per migliorarsi: «Sia a livello personale sia a livello di squadra spero di imparare il più possibile dalle mie future compagne che con la loro età e la loro esperienza possono aiutarmi a continuare a crescere».

VOLLEY

Serie B maschile • Sarà secondo libero

Pallavolo La Bollente prende anche Magnone



▲ Andrea Magnone

Acqui Terme. Ancora un nuovo arrivo per la Pallavolo La Bollente: si tratta di Andrea Magnone, che va a completare il reparto dei 'liberi' assieme al confermatissimo Dispenza. Arrivato da Alba, è giovane, ma dotato di forte personalità e buona cifra tecnica, e ha già alle spalle vanta già tre stagioni da titolare in B in una squadra che ha sfiorato i playoff. Dopo gli inizi a 15 anni nell'Hasta Volley, al suo attivo due anni in U19 da titolare, con un quarto posto regionale. Dopo due anni ad Asti, il passaggio ad Alba, con un anno a metà fra U17 e serie C, e quindi il salto di categoria con il ruolo di secondo palleggio in Serie D. Da qui, un ulteriore progresso con tre anni consecutivi da titolare in B.

«Dopo la rinuncia di Alba lo scorso anno alla serie B, ho accettato di dare una mano alla società per affrontare con un gruppo di giovani la Serie C. Eravamo nello stesso girone dell'Acqui e devo dire che incontrandoli sono rimasto colpito dalla forza del collettivo e dalla personalità dell'allenatore. La chiamata ad Acqui in B è stata una bellissima sorpresa, a cui non ho potuto dire di no. Troverò una rosa di qualità e completa, avrò una degna concorrenza nel mio ruolo, ma questo per me sarà di stimolo per impegnarmi al massimo».

TENNIS

I cassinesi in tabellone testa di serie N°1

Cassine. Settimana da incorniciare per il Circolo Tennis Cassine: dopo le tre vittorie e le due finali della scorsa settimana nel trofeo Dunlop, i portacolori del sodalizio presieduto da Giorgio Travo si sono resi protagonisti di una clamorosa vittoria nel campionato under 10 misto.

La formazione composta da Nicole Maccario, Francesco Carozzi, Pietro Gobello e Gabriele Vicari ha sconfitto a Torino la formazione del La Stampa Sporting di Torino, il circolo più importante in Piemonte e tra i migliori d'Italia forte di una scuola tennis con più di 300 ragazzi.

La formazione cassinese con questa vittoria si è conquistata il diritto a disputare il tabellone finale regionale da testa di serie n°1, un risultato che le permetterà di saltare il primo turno e attendere il risultato dell'incontro tra Park Cuneo e Nuova Casale per conoscere l'avversario di sabato 11 luglio, giorno in cui si disputerà una storica semifinale per il CT Cassine.

Ma la formazione under 10 misto non è stata la sola a disputare i campionati giovanili:



CT Cassine: la U10 mista batte anche La Stampa Sporting

ai nastri di partenza vi erano altre tre formazioni che si sono egregiamente comportate non raggiungendo la fase finale per un soffio. I campionati disputati sono stati Under 12 maschili, Under 14 maschile e Under 16 femminile, competizioni dove i giovani del circolo hanno

messo in campo l'ottimo lavoro svolto sotto la guida del Responsabile tecnico Eugenio Castellano, coadiuvato dal preparatore fisico Riccardo Coppero, che ha toccato vette di grande intensità dopo la riapertura seguita all'emergenza coronavirus.

PODISMO

Sulla distanza di 7km



▲ Livio Denegri - Atl. Novese



▲ Ornella Lacqua - Brancalione AT

A Denegri e Lacqua la "virtual 10"

Acqui Terme. È giunto alla decima gara il "campionato virtuale" nato il 25 Aprile in maniera quasi "clandestina" per poi lentamente affermarsi come un Torneo vero e proprio con il progressivo allentamento delle restrizioni. La decima "virtual run", in particolare, è andata incontro ai primi veri caldi e con i suoi 7 chilometri ha davvero impegnato i partecipanti, ormai "rodati" dalle gare precedenti e dal progressivo allungarsi delle distanze. A prevalere tra gli uomini il "solito" Livio Denegri dell'Atletica Novese, che stacca un brillante 23'50, seguito dal compagno di società Simone Berrino in 26'20". Terza piazza a favore di un portacolori della Munfrà Runners, Gigi Cabrino che chiude in 27'14". Tra le donne prevale in maniera abbastanza netta Ornella Lacqua della Brancalione Asti, che chiude in 31'14" davanti alla portacolori dell'Atletica Novese Antonella Castello, 32'26". Terza piazza dell'Atletica Ovadese Ormig con Giuliana Peruzzo, al traguardo in 34'20".

Per gli acquisti il "solito" Pier Marco Gallo Acquirunners che chiude in 24ª posizione in 23'57" e 1º tra gli over 70.

In classifica alla fine sessanta atleti. Ancora una volta assenti gli amici del Bumbasina Run di Busto Arsizio che forse, ed anche giustamente, si saranno presi una giornata di mare. Nel fine settimana che porterà a domenica 12 luglio in programma tre prove: due prettamente a favore dei più giovani, ma aperte a tutti, un 800 ed un 1500. Per i master invece farà classifica la prova sui 9 km. (ha collaborato Pier Marco Gallo)

MOTOCROSS

Manuel Ulivi leader del campionato regionale MX2

Cassine. Dopo quattro mesi di paura e incertezza, finalmente è ripartito il Campionato regionale Piemonte di motocross.

Domenica 21 giugno, presso il crosodromo Trofarello Circuit di Trofarello, si è corsa la prima prova, Manuel Ulivi si mette in evidenza già dalle qualifiche facendo segnare il miglior tempo e terminando gara uno al primo posto e chiudendo secondo in gara 2.

Risultati che hanno permesso a Manuel, portacolori del Team Donetto Ra-

cing, di salire sul gradino più alto del podio di giornata nella classe Elite.

La seconda gara del campionato si è corsa a Casale Monferrato domenica 5 luglio; una giornata torrida che ha messo a dura prova la tenuta dei piloti. Manuel Ulivi, chiudendo quarto sia in gara uno che in gara due, a causa di due partenze non felici che lo hanno costretto ad una rimonta delle sue, ha ottenuto un terzo posto di giornata che gli permette comunque di mantenere la leadership del campionato.



▲ Manuel Ulivi

CICLISMO

PEDALE CANELLESE



Con la riapertura della circolazione tra le Regioni, un bel gruppo di ragazzi del MTB del Pedale Canellese ha trascorso un weekend a Punta Ala in Toscana, provando i famosi trail. I trail sono sentieri tecnici e impegnativi, con panorami mozzafiato immersi nel verde della macchia mediterranea, che dalle alture scendono giù fino al mare: già teatro di gare nazionali e internazionali di enduro. «Non vediamo l'ora di riprendere a gareggiare» dicono i giovani atleti che, grazie a genitori, organizzatori e allenatori, si tengono pronti, allenandosi il più possibile, sempre divertendosi.

Altare • Educamp

CONI al centro sportivo "Zeronovanta"

Dal 6 al 31 luglio, un mese intero fra gioco e sport. È iniziata, presso il centro sportivo ludico ricreativo Zeronovanta di Altare, la seconda edizione di Educamp CONI, prendendo in considerazione i parametri legati all'emergenza Covid-19 col coordinamento dell'ASD FD Football management, gestore del centro sportivo. Tutto questo col supporto del Comune e grazie all'impegno dei gestori del centro sportivo, delle società sportive aderenti al progetto e al supporto del CONI Point Savona. Le attività giornaliere (dal lunedì al venerdì) si svolgono dalle 8 alle 17 e tutti i partecipanti possono praticare attività ricreative e giochi propedeutici a: calcio, basket, hockey su prato, danza sportiva, tiro con l'arco e molti altri.

PALLAPUGNO

Potrebbe essere la volta buona

In arrivo la Superlega... si tornerà a giocare?

Acqui Terme. Ancora un po' di tempo e poi gli appassionati di palla pugno potrebbero tornare ad applaudire i loro beniamini.

E forse, più avanti, anche a gremire gli sferisteri e esultare per le gesta e i colpi, al volo o al ricaccio, dei vari Max Vacchetto, Campagno, Raviola, Gatto e tutti gli altri.

E sì, perché se il campionato non partirà come tutti ormai sanno da circa un mese, la novità è che la Federazione potrebbe ratificare a giorni con una riunione la nascita di un torneo riservato alle 10 che dovevano partecipare al campionato di Serie A, con relative rose e formazioni confermate.

L'organizzazione tecnica dell'evento, che dovrebbe chiamarsi "Superlega", è affidata a Federico Matta e lo svolgimento ipotizzato dovrebbe prevedere gare di solo andata, con passaggio ai quarti di finali per le prime 8 squadre; dai quarti di finale in poi si prevedono gare d'andata e ritorno con eventuale "bella" in casa del miglior classificato della prima fase. Le semifinali e la finale si giocherebbero sempre al meglio delle tre partite.

Focolai e disposizioni ministeriali permettendo, la Superlega potrebbe partire agli inizi di agosto e avere termine a fine ottobre.

Se ci sono concrete possibilità che la

competizione abbia effettivamente luogo (meglio comunque attendere l'ufficialità), è decisamente più complesso il discorso relativo alla presenza del pubblico: non si hanno ancora certezze in merito e almeno per l'inizio è quasi certo che, se si giocherà, questo avverrà a porte chiuse.

Ma la Federazione coltiva qualche speranza ed è in attesa di avere indicazioni definitive da parte del governo e del Coni. Questo progetto di torneo nasce per tenere viva il movimento della pallapugno nonostante i gravi problemi legati all'epidemia di Covid-19. A renderlo possibile c'è la disponibilità di due importanti sponsor: la Banca D'Alba e l'Acqua San Bernardo Cuneo.

L'attesa cresce, anche da parte di chi scrive, che non vede l'ora di tornare negli sferisteri tenendo in mano penna e taccuino, per relazionare in maniera quanto più precisa meticolosa e attenta tutte le gare che andremo a raccontare.

Sapendo che, ancor più oggi con la prospettiva delle porte chiuse, lo spettatore che non potrà vedere giocare i suoi beniamini, vorrà leggerne le gesta sarà come aprire una finestra sulla partita, e viverla come se fosse seduto sugli spalti. Se si giocherà, saremo noi i vostri occhi.

PALLAPUGNO

La parola al capitano

Max Vacchetto: "La Superlega sarebbe gioia allo stato puro"

Castagnole Lanze. L'ottavo capitano intervistato della Serie A che non c'è, o meglio che non si giocherà in questa stagione, è quello forse più famoso di tutti: Massimo Vacchetto, capitano dell'Araldica Castagnole Lanze, idolo, modello e ispirazione per tanti piccoli aspiranti campioni che si accingono a giocare a pallapugno sognando di emulare le sue gesta. Imitarlo però sarà difficile: i campioni sono merce rara e il pugno di Max Vacchetto è affidabile come un telecomando, sia nei suoi colpi al volo che in quelli al ricaccio.

Allora, Massimo, con le ultime novità finalmente sembra più vicino il giorno in cui si potrà tornare negli sferisteri... e magari anche quello in cui il pubblico potrà ammirarti nuovamente...

«Sono veramente felice all'idea che si potrebbe tornare in campo e che potrei affrontare le gare con la squadra che mi è stata costruita. Speriamo».

Come sono stati questi mesi senza pallapugno e all'insegna del Covid-19?



▲ Massimo Vacchetto

«Mi sono allenato alternando allenamenti in palestra ad altri al corpo libero e di resistenza; da circa due settimane ho ripreso gli allenamenti allo sferisterio adottando tutte le misure previste».

Qual è lo spirito che ti caratterizza per questa ripresa tanto voluta e che finalmente sembra poter arrivare con questa Superlega?

«Provo grande attesa per que-

sto nuovo inizio: la pallapugno giocata mi manca tantissimo e l'emozione della prima partita; sarebbe una gioia infinita, gioia allo stato puro, ritornare a praticare lo sport che amo».

Porte aperte o porte chiuse? È il dilemma dell'estate per i tifosi che vogliono tornare ad ammirare i propri beniamini...

«Per quanto riguarda le porte aperte non so quando questo sarà possibile... si dovranno seguire le linee guida del governo».

Da parte mia mi auguro che i nostri appassionati possano venire allo sferisterio perché senza di loro il nostro sport non sarebbe più lo stesso».

Cosa pensi della squadra che ti hanno costruito?

«A Castagnole hanno puntato su di me che sono il più "vecchio"; la squadra è molto giovane e l'obiettivo è la continuità nel lungo termine, sono felice del clima che c'è nello spogliatoio... l'unico peccato è non aver potuto giocare al campionato».

E.M.

PALLAPUGNO

Acqui Terme. Ancora una volta, le foto raccontano. Raccontano aneddoti, storie, momenti agonistici della pallapugno, fissati indelebilmente sulla pellicola, e pronti a riaffiorare, dopo tanti anni, con il loro carico di ricordi e di emozioni. Quelli che Oldrado Poggio, con l'indispensabile aiuto dei protagonisti, racconta ai nostri lettori.

Foto n°1

I lettori più attenti si ricorderanno di averla già vista. E in effetti è già stata pubblicata. L'edizione de "L'Anora" n.25 era in edicola da poche ore quando arriva un sms da Nino Piana che scrive: "Ho appena visto la foto di Nuto Scaglione apparsa in questo numero nella rubrica Amarcord del balon e ben volentieri offro un contributo per esaudire ulteriormente le curiosità relative alla foto».

A scattarla sono stato io, quel giorno, quando insieme al caro e fraterno amico Willy (Guala), troppo presto scomparso, di ritorno da una partita a Santo Stefano Belbo che aveva visto protagonista Massimo Berruti abbiamo avuto la possibilità di incontrare Nuto.

Con Lui abbiamo avuto un emozionante colloquio durato alcune ore. Un resoconto di quel pomeriggio, con altre foto, l'avevo poi scritto e pubblicato su: "Le Colline di Pavese" dell'erudito e indimenticabile amico prof. Gatti e riproposto anche sulle pagine de "L'Anora". Era l'autunno del 1987, quando Berruti, che giocava in coppia con Piero Galliano, sfiorò lo scudetto per la Santostefanese perdendo, soprattutto per un banale errore di un terzino, contro Ricky Aicardi. Nuto Scaglione sarebbe poi morto nel mese di marzo del 1990 poco prima di compiere 90 anni».

Noi tutti de "L'Anora" siamo veramente grati a Nino Piana per la sua disponibilità a collaborare quando si parla di pallapugno come in questo caso. Lo ringraziamo anche per i preziosi volumi che ha dedicato al balon. Volumi rimasti oggi una delle poche fonti di documentazione e informazione per chi ama questo sport e i suoi grandi protagonisti del passato. Grazie ancora, Nino.

Foto n°2

La foto ritrae Sergio Corino mentre riceve dal figlio Andrea una grande immagine rappresentante una partita di pallapugno, con Massimo Berruti affiancato dallo stesso Sergio Corino in campo e un folto pubblico. La partita si era giocata sullo sferisterio "Remo Carlo Laiolo" di Monastero Bormida nel 1975, anno in cui Sergio chiuse la sua carriera agonistica.

La consegna della foto avviene, invece, allo sferisterio di



▲ Foto n°1-Pino Scaglione "Nuto"



▲ Foto n°2-Gian Carlo Grasso



▲ Foto n°3-Guido e Piero Galliano



▲ Foto n°4-Andrea e Sergio Corino

Amarcord del balon: le foto raccontano

Cortemilia prima di una partita del campionato del 1993, quando Corino era il direttore tecnico della formazione langarola capitanata da Flavio Dotta con spalla Valter Belmonte e che aveva come sponsor Merlo di Cuneo. Un campionato che si concluse con la conquista dello scudetto. Oggi Sergio Corino ha 84 anni, è un tranquillo pensionato che però ha sempre nel cuore il balon e i suoi protagonisti. «Se quest'anno si fosse potuto giocare - racconta - avrei fatto ancora il direttore tecnico a Monticello per la squadra di serie B, che aveva come capitano l'emergente Omar Balocco».

Dal 1996 in avanti, Sergio ha fatto il Dt della nazionale del balon. Tra i suoi meriti anche quello di aver imposto ai più bravi giocatori di partecipare alle varie convocazioni della Federazione per prendere parte a Campionati e Coppe sia europee che mondiali. Nel suo palmares di Dt ci sono tre medaglie d'oro ai Campionati mondiali, due agli Europei, con le squadre del settore giovanile due Coppe dei Campioni, negli sport sferici internazionali due Coppe Europee e nel Fronton due argenti e un bronzo. Da giovane, Sergio aveva giocato per anni a calcio, diventando poi allenatore; solo a 29 anni si era avvicinato alla pallapugno giocando, come battitore, prima in C e dopo, per 7 anni, in B. L'esordio in serie A avviene quando aveva 35 anni con la formazione di Monastero Vasco al fianco di Flavio Billia con 26 vittorie in un solo anno. Sempre con Billia ha giocato a Cellamonte sempre in A. Anche i figli di Sergio, Roberto e Andrea, hanno giocato e giocano tuttora al balon. Roberto è uno dei giocatori pluriscudettati e quest'anno avrebbe dovuto giocare in serie A ad Alba, al fianco di Bruno Campagno. Andrea, sempre molto impegnato con lo studio professionale di Alba, dopo aver gioca-

to in diverse squadre di serie A e B quest'anno avrebbe fatto parte anche lui della formazione di Alba. «Posso dire - conclude Sergio Corino - che mio figlio Andrea si è tolto delle belle soddisfazioni arrivando a vestire la maglia della nazionale e conquistando, in squadre diverse, quattro promozioni dalla B alla A. Roberto, invece, ha giocato per 18 anni consecutivi in serie A, è stato campione del mondo in nazionale, con Andrea, nel 2008 in Ecuador».

Foto n°3

La foto ritrae Guido e Piero Galliano in un momento di relax ad una festa con gli amici della pallapugno. Abbiamo chiesto ad Adriano Icardi, senatore e già sindaco di Acqui Terme, grande appassionato e memoria storica del balon della cui Federazione è stato anche vicepresidente, un ricordo dei fratelli Galliano.

«Guido è stato uno dei più grandi battitori nella storia della pallapugno. Ricordo molto bene il suo inconfondibile stile: lanciava in aria la palla e dopo lo colpiva con una potenza straordinaria. Avevo 14 anni, ma ricordo molto bene, nell'ottobre del 1956, la sua conquista dello scudetto avendo al fianco Piero Alemanni, il fratello Piero e Nani Baldizzone. Una sfida giocata ad Acqui con una splendida cornice di pubblico nello storico sferisterio "da Quinto", in via Amendola, alla presenza di almeno tremila persone. Quella era la terza sfida, di finale, che si giocava contro l'altra formazione acquese capitanata da Armando Solferino, un altro degli indimenticabili campioni che in passato Acqui ha dato al balon. Solferino va comunque sempre ricordato per la sua ricca umanità. Guido era già stato protagonista della finalissima del 1962 giocata al Mermet di Alba contro Corino I e Manini che si erano imposti dopo quattro ore di gioco spettacolare e tra l'entusiasmo del pubblico. E un'altra finale, nel

1963 a Cuneo, fu giocata contro Aurelio Defilippi e un giovanissimo predestinato, Felice Bertola, che si imposero per 11 a 1, ma che a tratti subirono il dominio di Guido, potente e lunghissimo in battuta, che incominciava ad avviarsi alla fine della sua prestigiosa carriera. Guido fu protagonista anche, nel 1961, della sfida celebrativa giocata allo sferisterio Narpione di Torino in occasione delle celebrazioni per il centenario dell'Unità d'Italia. Una sfida che durò sei ore e che si concluse con la vittoria della formazione di Galliano contro quella di Donato Feliciano».

Al fianco di Guido, per molti anni c'è stato il fratello Piero «che - ricorda Icardi - impersonificava l'intelligenza, la furberia e la velocità di gioco. Piero è stato anche un'ottima spalla, ma tutti gli anziani lo ricordano come un formidabile terzino al muro. In questo ruolo era un autentico fuoriclasse per il dono di capire in anticipo dove sarebbe finita la palla e quindi di farsi trovare posizionato nel posto migliore per colpirla. Piero prendeva parte anche a molti Tornei che negli anni '60/'70 si giocavano sulle piazze dei nostri paesi. Ricordo quello del 1963 ad Alice Bel Colle che era uno dei più qualificati. In finale, Piero Galliano giocava contro Carlo Cuttica di Ricaldone, vincitore anche di un campionato di serie B. Al riposo Cuttica era in vantaggio per 8 a 2 e dopo per 9 a 4. Allora Piero ha incominciato a far viaggiare la palla a mezz'aria in modo che fosse difficile colpirla di potenza e alla fine ha vinto per 11 a 10. In questa occasione, con Carlo Cuttica giocava anche Sergio Corso, un altro bravo giocatore di Ricaldone che nella sua lunga carriera in serie A ha giocato al fianco di Bertola e Berruti. Un'altra grande coppia della pallapugno acquese era formata da Armando Solferino e Piero Alemanni che furono gli unici negli anni 1953/54 a sconfiggere l'emergente Franco Bale-

stra già grandissimo».

Infine, Adriano Icardi esprime una amara considerazione: «Purtroppo oggi nel balon Acqui è una nobile decaduta, come lo sono nel calcio Casale o Vercelli, però nell'acquese sono rimasti tanti tifosi perché il balon nasce nella nostra cultura, fa parte delle tradizioni del nostro territorio come i vigneti su queste colline e gli uliveti in Liguria».

Foto n°4

Gian Carlo Grasso risponde al telefono confermando con il tono della sua voce che la verve, che caratterizzava la sua personalità in campo e che i tifosi apprezzavano molto, non è cambiata.

«In serie A ho giocato per 30 anni, ma la foto si riferisce all'anno 1990 quando giocavo, come terzino al muro, a Cortemilia, in serie A, con Stefano Dogliotti, Gianguido Solferino e Carlo Giribaldi».

Da molti anni, Gian Carlo, che oggi ha 75 anni, originario di Bergolo, vive a Monticello d'Alba dove fino al 2019 ha dato volentieri una mano alla società di pallapugno. Ma adesso ha deciso di dire basta e di andare negli sferisteri solo per assistere alle partite, quando si potrà, o per rivedere ex compagni.

«A Bergolo - racconta Gian Carlo - tutti gli anni dal 1956 al 1964 venivano i giocatori più famosi a giocare sulla nostra piazza. Li ho giocati, giovanissimo, contro Donato Feliciano, Carlo Balocco, e Piero Galliano che a tutti i costi mi voleva portare a giocare con Lui a Torino. Cosa che non fu possibile in quanto io, che non avevo ancora la patente di guida, non avevo la possibilità di poterci arrivare».

L'esordio sui grandi palcoscenici della pallapugno avviene però, in quegli anni, durante alcune partite amichevoli. Prima con la coppia Corino I e Gallo contro Feliciano e Gili e dopo, con Franco Balestra, contro Delpiano.

«Nel 1965 - continua Gras-

so - mentre svolgevo il servizio militare ho fatto parte, come riserva, della formazione di Alba con Beppe Corino (Corino I) e Gallo e nello stesso tempo giocavo in II categoria con Sergio Viglione, Francesco Gioetti e Renzo Grasso. In quell'anno, al termine di una partita, fui avvicinato da Felice Bertola che mi chiese di giocare con lui, così, nel 1966, in squadra ad Andora con Felice Bertola, Piero Galliano e Mauro Nada arrivò lo scudetto. Successivamente, sempre al fianco di Piero Galliano, ho giocato a Cuneo, avendo come capitano Giovanni Ascheri e Sergio Corso come terzino al largo, ma in finale perdemmo contro la formazione di Felice Bertola. Negli anni successivi ho giocato ancora, tra gli altri, con Giovanni Ascheri, Piero Alemanni, Donato Feliciano, Nani Baldizzone di Fontanile e tanti altri. Piero Galliano per me è stato un maestro e ancora oggi siamo grandi amici». Dopo aver appeso le "fasce" al classico chiodo Giancarlo è stato per 25 anni direttore tecnico di varie squadre. «Nella vita, invece, ho lavorato per alcuni anni all'Italgelatina e, dal 1981 fino al pensionamento, come agente di commercio. Oggi, quando vado negli sferisteri e vedo così poca gente mi piange il cuore. Vanno a vedere la partita e dopo parlano tra di loro di tutto. Ai miei tempi, invece, la gente restava in religioso silenzio per non perdersi un attimo dello spettacolo che c'era in campo. In questi giorni ho parlato con Enrico Parussa e mi sono permesso di dirgli: Quest'anno andate a fare delle partite nei paesi, se volete che la gente si ricordi di voi perché si fa presto a dimenticare. Io ho fatto il mio dovere, prima in campo e dopo in panchina per ben 55 anni. Confesso di aver pianto sulla spalla del giovanissimo Marco Battaglino, capitano della Monticellese, al termine del vittorioso campionato di serie B del 2019. Sugli sferisteri adesso andrò solo come spettatore».

Oldrado Poggio

Ovada. La mattina del 4 luglio manifestazione presso il casello autostradale di Masone, per protestare contro i disagi della viabilità che colpisce tutto il territorio delle Valli Stura e Orba, per un potenziale di popolazione di oltre 28mila persone.

Circa 320 i manifestanti, compresi molti sindaci (o loro rappresentanti, tra cui il vice sindaco di Ovada Sabrina Caneva) delle valli coinvolte nel rilevantisimo problema di viabilità e di collegamento tra Ovada, la Valle Stura, Genova ed il mare.

Si è manifestato pacificamente dalle ore 9, con striscioni, slogan e fischi, contro la pesantissima situazione che da settimane coinvolge pendolari, lavoratori, studenti e tante persone che devono raggiungere il capoluogo ligure da Ovada e dalla Valle Stura.

Ma che possono impiegare anche oltre quattro ore per andare da Genova ad Ovada o viceversa, per le code chilometriche dovute alle verifiche a gallerie e ponti autostradali!

L'alternativa della Strada del Turchino è sempre appesa... alla pioggia ed alla eventuale chiusura della Provinciale causata da meteo ed allerta gialla.

Le Valli Orba e Stura esasperate

Oltre 300 protestano per l'autostrada e la 456 del Turchino



Una situazione davvero pesantissima e l'estate, con gli spostamenti della gente al Mar Ligure o alle colline dell'Alto Monferrato, è già cominciata...

Sabrina Caneva: "Siamo presenti come Città di Ovada, non solo per solidarietà con i colleghi della Valle Stura ma perché questa situazione di grave disagio tocca anche tut-

to l'Ovadese.

Un intero territorio, il Basso Piemonte è naturalmente, culturalmente ed economicamente legato alla Liguria ed ora resta isolato.

Al problema dei pendolari che gravitano sulla Liguria si aggiunge il danno alle attività produttive e commerciali della nostra città che hanno il loro sbocco proprio sulla rete viaria che collega Piemonte e Liguria, bloccata.

Alla chiusura dell'autostrada, si aggiungono i problemi della 456 del Turchino dopo le frane dello scorso autunno. Inoltre la viabilità della nostra città resta compromessa ogni volta che l'autostrada è intasata e mezzi pesanti sono costretti ad uscire ad Ovada.

La situazione è grave ed un intero territorio subisce una situazione di disagio non più accettabile".

I sindaci, veramente esasperati, potrebbero scrivere di nuovo al Prefetto, come puntualizza Manuela Delorenzi, sindaco di Visone.

E come se non bastasse, prossimamente le coppie giornaliere di treni per Genova dovrebbero ridursi a sette, con i bus sostitutivi in autostrada...

E. S.



▲ Ienca, Martelli, Arosio e Lanza

Rinnovata l'Enoteca Regionale

Ovada ed i suoi prodotti attraverso i social

Ovada. È attivo il nuovo sito web: www.visitovada.com

Attivate inoltre le pagine social Facebook e Instagram.

Una veste rinnovata per il turismo ovadese, per osservare le bellezze architettoniche e paesaggistiche del territorio con il nuovo brand turistico #VisitOvada.

Diffondere la conoscenza del territorio ovadese, delle sue molteplici risorse e dei suoi prodotti, a partire dal vino e dall'Ovada docg. E quanto si propone l'Enoteca Regionale di via Torino, che il CdA presieduto da Mario Arosio intende far diventare motore di iniziative diffuse, per la valorizzazione e la conoscenza della zona. Servendosi dell'apporto (per un anno) del genovese Pietro Ienca, quale promotore di video e foto su Ovada e zona, da trasmettere attraverso i social. Agendo quindi a tutti i livelli, e puntando alla trasformazione in concreto delle po-

tenzialità che caratterizzano un territorio particolare come quello ovadese, stretto come è fra Piemonte e Liguria.

All'incontro con la stampa locale in Enoteca, oltre ad Arosio e Ienca, c'erano l'assessore comunale al Commercio Marco Lanza e il ristoratore Giuseppe Martelli (nella foto con la nuova maglietta "Visitovada" di ToroMoro di Mornese).

Nuova la disposizione dei tavoli all'interno dell'Enoteca, con le bottiglie, il miele, i grissini, i dolci ed altro ancora bene in vista. E nuova anche la suddivisione dei vini nella scaffalatura, dall'Ovada al Barbera sino ai "bianchi", con un po' di didascalia storica.

E venerdì sera 10 luglio, apericena a cura di Bottarolo & Campora, con i produttori vinicoli e non.

L'Enoteca Regionale di via Torino è aperta dal mercoledì al sabato, dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 17 alle 9,30.

Comunicato di "Libera"

"Perché abolire una legge che limita il gioco d'azzardo?"

Ovada. Libera Alessandria, nell'ambito della campagna lanciata da Libera Piemonte a difesa della Legge 9/2016 - norme per la prevenzione ed il contrasto del gioco d'azzardo patologico, il 30 giugno ha manifestato davanti a Palazzo Lascaris, sede della Regione Piemonte.

Il referente provinciale Paola Sultana: «Libera Piemonte, insieme a Gruppo Abele ed ad altre associazioni, ha rilanciato con forza la campagna in difesa della Legge Regionale n.9 del 2016, approvata a larghissima maggioranza quattro anni».

Un primo "assalto" alla Legge era stato portato a fine 2019 da parte di alcuni esponenti della maggioranza, che avevano depositato una proposta di modifica che avrebbe "svuotato" la Legge dei suoi contenuti più efficaci.

La campagna mediatica, via social e non solo, avviata da Libera e Gruppo Abe-

le, aveva fatto sospendere l'iter di approvazione della modifica e convinto la Giunta guidata dal Presidente Cirio ad approfondire l'istruttoria.

Poi il covid-19 e l'emergenza sanitaria, ed anche la modifica della Legge "contro" il gioco d'azzardo patologico pareva accantonata.

Invece la Giunta Regionale ha riproposto la modifica sostanziale della Legge, prima inserendo un emendamento all'interno del Disegno di legge "omnibus" e poi presentando una nuova proposta, che ne prevede l'abrogazione totale.

La mobilitazione di Libera Piemonte, Gruppo Abele ed altri è stata immediata e la protesta, civile e pacifica, è culminata con un presidio davanti alla sede della Regione.

Perché modificare/abrogare una buona legge che ha ottenuto importanti risultati nel contrasto e nella prevenzione del gioco d'azzardo patologico?

Il Governo del Piemonte come risponde? Eliminando una legge che ha avuto (ed avrà) tra i suoi effetti, quello di limitare/sfavorire due fenomeni criminali legati al tema del gioco d'azzardo patologico: l'usura ed il riciclaggio di "denaro sporco" da parte delle mafie.

Non servono studi e ricerche per sapere che il giocatore patologico diventa facilmente vittima di usura, e quindi di gruppi criminali che prosperano approfittando dei momenti di difficoltà e delle fragilità delle persone.

Il segnale lanciato dalla Giunta Cirio, quindi, è pericoloso e negativo proprio perché dimostra insensibilità e disattenzione verso i bisogni reali dei cittadini piemontesi.

Nessuno dei comparti coinvolti nella crisi da covid-19 trarrà beneficio dalla modifica/abrogazione della Legge Regionale in tema di gioco d'azzardo patologico, solo la criminalità organizzata e gli strozzini».



In via San Paolo

"Cinema sotto le stelle" in città per tutta l'estate

Ovada. Il Comune di Ovada-assessorato alla Cultura e Circuito Cinema Genova propongono il cinema d'estate in una suggestiva cornice del centro della città.

Infatti presso il giardino della Scuola di musica "A. Rebora" di via San Paolo, proiezione di film dalle ore 21,30; audio con cuffie a disposizione degli spettatori. Ingresso euro 6; ridotto euro 5 per bambini sino ai 12 anni.

Il programma sino a metà luglio. Giovedì 9 luglio: "Jojo Rabbit" di Taika Waititi, con Roman Griffin Davis e Scarlett Johansson.

Venerdì 10 luglio: "La famiglia Addams" di Conrad Vernon e Greg Tiernam, con Virginia Raffaele, Pino Insegno, Loredana Berté, Raoul Bova.

Sabato 11 luglio: "Piccole donne" di Greta Gerwig, con Saoirse Ronan, Emma Watson, Florence Pugh, Eliza Scanlen, Timothee Chalamet.

Domenica 12 luglio: "Favolacce" di Fabio d'Innocenzo e Damiano Innoncenzo, con Elio Germano, Tommaso Di Cola, Giulietta Rebeggiani, Gabriel Montesi, Justin Korovkin.

Mercoledì 15 e giovedì 16 luglio: "Richard Jewell" di Clint Eastwood, con Sam Rockwell, Kathy Bates, Jon Hamm, Olivia Wilde.

La rassegna cittadina di film si protrarrà per tutta l'estate, sino al 31 agosto.

La Provincia mette all'asta la caserma dei Vigili del Fuoco di via Voltri

Ovada. La Provincia di Alessandria indice asta pubblica per la vendita a lotti di immobili di proprietà.

Nel Comune di Ovada la Provincia mette all'asta la caserma dei Vigili del Fuoco di via Voltri 27, al prezzo di € 320mila.

L'immobile è occupato dal comando dei Vigili del Fuoco di Ovada in forza di contratto di locazione scaduto; il ministero dell'Interno riconosce al proprietario un'indennità di occupazione extracontrattuale pari a € 16.194,39 all'anno.

L'asta è fissata per il 3 agosto alle ore 10 presso la sede della Provincia, in piazza Libertà ad Alessandria. La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata al 30 luglio alle ore 12,30.

La gara avrà luogo con il sistema del massimo rialzo sul prezzo a base di gara, determinato mediante offerte segrete, ai sensi dell'art. 73, lett. c, del Rd 23-5-1924 n. 827 e art. 5 del regolamento per l'alienazione dei beni immobili di proprietà della Provincia.

Primo concerto di "OvadAvanti" al Geirino

Ovada. Iniziativa "OvadAvanti 2020" dell'assessorato comunale alla Cultura, in collaborazione con l'associazione musicale "A. Rebora" e la Servizi Sportivi.

In programma sei serate musicali: sabato 11 luglio alle ore 21,30 presso il parco delle Piscine del Geirino, primo dei sei eventi musicali della rassegna "OvadAvanti", con il tributo ai "Police" a cura della "Band 999" con Roberto Tiranti, Marco Barusso e Guido Carli in concerto. Prenotazione obbligatoria presso l'ufficio lat di via Cairoli, tel. 0143/ 821043. Ingresso gratis (escluso il concerto di Beppe Gambetta del 25 luglio) contingentato e misure secondo la normativa anti covid.



All'ospedale civile

Prenotare per telefono per l'esame del sangue

Ovada. Occorre telefonare per poter accedere al Centro prelievi e per il ritiro dei referti del Laboratorio analisi, presso l'Ospedale Civile cittadino di via Ruffini.

Il Punto prelievi ematici ospedaliero è aperto dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 11,30 con ingresso dal varco principale presidiato, per l'esecuzione dei prelievi e la consegna di materiale biologico.

Il ritiro dei referti del servizio di Laboratorio analisi, presso lo sportello laboratoriale, si può effettuare dal lunedì al venerdì, dalle ore 12,30 alle ore 15,30.

L'esame di sangue può essere eseguito esclusivamente a seguito di prenotazione telefonica, tramite operatore del call center, dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 16 ai numeri 199107077, oppure 0997730773 (per telefoni con limitazioni, con tariffe standard dei gestori telefonici).

I prelievi ai minori di 15 anni si prenotano tramite call center su agenda dedicata e sono

eseguiti nell'ambulatorio vaccinazioni presso il Distretto sanitario, via XXV Aprile 22.

L'Asl-AI invita l'utenza "ad osservare l'orario di prenotazione comunicato e a non presentarsi presso la sala prelievi con un anticipo maggiore di 15 minuti.

L'ingresso al Centro prelievi è preceduto dalla verifica dell'avvenuta prenotazione nonché dei criteri clinici ed epidemiologici previsti dalle linee guida regionali per la prevenzione del contagio da covid 19, da parte di personale dedicato posto all'ingresso dell'Ospedale. In caso di mancato riscontro di prenotazione o della presenza di sintomi sospetti per infezione respiratoria non sarà consentito l'accesso.

Gli utenti prenotati sono invitati a ricontattare il call center in caso di impossibilità a presentarsi.

L'accesso di eventuali accompagnatori è consentito solo per casi selezionati e tale necessità deve essere comunicata al momento della prenotazione telefonica».

Sanificazione e pulizia dei giochi nei parchi e aree verdi pubbliche

Ovada. Il Comune ha affidato alla All Service cooperativa sociale di Alessandria il servizio di pulizia dei giochi presenti nei parchi e nei giardini cittadini.

Si tratta di controlli periodici dello stato delle diverse attrezzature e della manutenzione ordinaria, per il periodo dal 25 giugno al 30 settembre.

Il servizio sarà bisettimanale per il Parco "Baden Powell" di via mons. Cavanna; per il Parco "Pertini" il lunedì e il venerdì dalle ore 6 alle 8,30; per l'area verde giochi di via C. Gaione, l'area verde di corso Saracco-via Gea e il giardino di San Gaudenzio dalle ore 6 alle 9,30.

La spesa sostenuta dall'Amministrazione ammonta ad € 1.433,50 iva al 22% compresa.

«Il servizio è effettuato in conformità a quanto stabilito nell'allegato 8 al Dpc dell'11 giugno e precisamente: sanificazione giornaliera di ogni singolo gioco tramite atomizzatore manuale ed idoneo prodotto detergente disinfettante a base di alcolina "KemAlcoolDuo", al fine di intervenire su tutti i punti non raggiungibili manualmente. Tutte le superfici di contatto (manopole, corrimano degli scivoli, seduta delle altalene, ecc.) sono trattate con lo stesso prodotto disinfettante manualmente.

Il prodotto disinfettante utilizzato risponde alle raccomandazioni ministeriali per la pulizia delle superfici, in riferimento alle situazioni di emergenza epidemiologica».



▲ Emma Tardito



▲ Helena Tiro



▲ Lorenzo Garelo



▲ Leonardo Natali



▲ Chiara Robbiano



▲ Adriana Barisone



▲ Lavinia Elena Velic

Ovada. Pubblichiamo i commenti e le impressioni sull'esame di maturità 2020 dei bellissimi quattro "100" dell'indirizzo di Agraria, nell'ambito dell'Istituto Statale "Barletti".

Leonardo Natali: "Sono molto contento e fiero del mio percorso scolastico e del traguardo raggiunto. Ora comincia la vita da adulto, con la mia prossima iscrizione alla Facoltà universitaria di Scienze biologiche. Mi impegnerò al massimo per costruire il mio futuro e una carriera lavorativa, inseguendo i miei sogni e i progetti".

Helena Tiro: "Oggi purtroppo gli sbocchi nel mondo del lavoro sono veramente pochi. Per cui i progetti per il mio domani sono diversi, anche l'idea di proseguire gli studi universitari è tra questi. Inoltre da quest'anno mi sono appassionata all'apicoltura, passione che vorrei coltivare".

Un grazie va a tutti i miei professori che mi hanno accompagnato in questi splendidi cinque anni".

Emma Tardito: "Per il futuro vorrei fare esperienze in aziende del settore agrario, per poi riuscire a realizzare un sogno che da diversi anni conservo nel cassetto".

Ovvero aprire un'attività individuale che si occupa della produzione e della vendita di prodotti agricoli, quali sciroppi, marmellate e confetture, magari integrandola con un'attività agrituristica. Lasciando comunque uno spiraglio aperto per eventuali studi specialistici".

Lorenzo Garelo: "Questo 2020 è sicuramente un anno che non scorderemo facilmente. Proseguirò con gli studi a Milano, seguendo sempre il settore dell'agricoltura. La valutazione finale è senz'altro una soddisfazione ma ancora più bello è stato il percorso. Le amicizie, le difficoltà da superare, gli sbagli che mi hanno aiutato a crescere".

Crescere ed essere felici al di là di cosa si andrà a fare in futuro. Sembra banale ma la ricerca della felicità è il mio primo obiettivo così come crescere ed imparare a portarsi dietro importanti responsabilità".

I commenti dei tre magnifici

Concluso l'esame di maturità al "Barletti"

I commenti dei magnifici "100" di Agraria e di Scienze Applicate

I risultati dell'esame di maturità di Scienze Applicate

Pubblichiamo i risultati dell'indirizzo di Scienze Applicate dell'Istituto Statale "Barletti", le cui prove si sono concluse, per ultime, il 30 giugno. OSA ha fatto registrare altri tre "cento" (di cui due con la lode) nell'ambito dell'Istituto di via Pastorino, che annovera complessivamente 18 "cento".

"Un risultato davvero straordinario - ha affermato la prof.ssa Roberta Carosio, insegnante di Lettere dell'Istituto - se si pensa che su sei classi (più quella del serale di Amministrazione Finanza Marketing) che hanno affrontato la maturità sono poi emersi ben 18 cento!"

Barisone Adriana 100/100 e lode. De Fecondo Massimiliano (90), El Etr Sherif Ali Latif Ali (73), Figus Carolina (73), Grosso Matteo (92), Mauriello Emanuela (75), Mazare Bianca (90), Musso Matteo (92), Orempio Mario (80), Raffaghello Tommaso (86), Repetto Francesco (87), **Robbiano Chiara (100/100 e lode)**, Sica Gabriel (68), Tarantini Alessia (87), **Velic Elena Lavinia (100/100)**, Visora Fabio (86).

"100" di Scienze Applicate del "Barletti".

Chiara Robbiano: "Si è concluso così un lungo periodo e direi nei migliori dei modi, non mi sarei mai aspettata un risultato del genere! È giunto ora il momento di pensare al nostro futuro, a cosa vorremmo essere e diventare".

È una scelta difficile, mi trovo di fronte diverse idee ma quello che mi ha sempre affascinato è il mondo della fisioterapia e la successiva specializzazione in osteopatia. I posti sono limitati, si tratta di un indirizzo a numero chiuso perciò, dopo una breve pausa estiva, inizierò la preparazione al test di ingresso.

Spero davvero di ottenere i risultati che desidero!".

Lavinia Elena Velic: "Tante sono le cose cambiate durante questi anni. Non mi aspettavo che l'ultimo anno di Liceo sarebbe trascorso così, più a casa che a scuola... Però grazie all'aiuto degli insegnanti e al nostro impegno siamo riusciti a passare questo anno "strano". Sono contenta del mio percorso scolastico e spero che il futuro mi porti tante sod-

difazioni come adesso, realizzando tutti i miei obiettivi. Uno di questi è quello di diventare infermiera del 118, essendo molto vicina a questo mondo mi piacerebbe continuare questo percorso che mi affascina. La seconda scelta sarebbe fisioterapia, per poi specializzarmi in quella pediatrica. La scelta è difficile però spero di riuscire a realizzare al meglio tutto quello che sto progettando per il mio futuro".

Adriana Barisone: "Do you think English will be useful for your future?" Questa la domanda che mi ha posto la mia professoressa di inglese dopo aver esposto la presentazione Pcto. La mia risposta è stata sì perché mi piacerebbe fare uno stage all'estero per i miei studi di Medicina. Dopo la maturità mi aspetta un po' di relax e poi ricomincerò a studiare per il test di ammissione a settembre. Spero di ottenere un esito positivo come è stato per l'esame di Stato".

Il commento finale del dirigente scolastico del "Barletti" **Felice Arlotta:** "Il nostro Istituto e gli insegnanti si sono adoperati, sia prima che durante la

didattica a distanza, supportando ed incentivando gli studenti a dare il meglio.

E si sono visti i risultati: i nostri ragazzi ci hanno dato una lezione di grande impegno e serietà.

Non hanno giocato al ribasso ma hanno reagito a questo triste periodo di distanziamento con un segnale forte che noi, adulti ed insegnanti, dobbiamo cogliere come una sorta di incoraggiamento ad andare avanti in una prospettiva di continuo miglioramento".

La dichiarazione conclusiva della dirigente scolastica dell'Istituto Santa Caterina-Madri Pie **Luciana Repetto:** "La maturità 2020 ha segnato la ripresa delle scuole in presenza dopo la chiusura dovuta a emergenza sanitaria.

La fase preparatoria è stata accurata non solo per quel che riguarda i contenuti e le modalità di svolgimento ma anche per gli aspetti logistici ed organizzativi. È stata non solo una prova di competenza e di capacità di collegamenti interdisciplinari ma anche di maturazione emotiva.

Accanto ai quattro "cento" che hanno confermato un percorso decisamente positivo, ci sono stati alcuni che proprio all'esame hanno dato il meglio di sé, dimostrando originalità e personalità ed altri che, con un impegno mirabile, hanno affrontato la prova superando con volontà encomiabile gli ostacoli. Piena soddisfazione da parte dell'Istituto Santa Caterina per la conclusione di un anno scolastico che ha richiesto una ripianificazione nella metodologia di insegnamento/apprendimento e nei canali di comunicazione ma che ha rimarcato il senso della comunità scolastica: la consapevolezza diffusa che sarebbe andato tutto bene se avessimo operato in condivisione non solo virtuale ma anche sostanziale".

E. S.

Domenica 19 luglio senza Processione

Tradizionale festa della Madonna del Carmine all'Oratorio dell'Annunziata

Ovada. La Confraternita della SS. Annunziata di via San Paolo si appresta a festeggiare la tradizionale festa della Madonna del Carmine, nella ricorrenza di domenica 19 luglio. La festa sarà preceduta giovedì 16, venerdì 17 e sabato 18 luglio dal Triduo di preparazione con Sante Messe alle ore 8,30 e recita del Santo Rosario alle ore 20,45 con Benedizione Eucaristica. Domenica 19, giorno della festa, le Sante Messe saranno celebrate alle ore 8 e la pomeridiana alle ore 17,30 con la Messa Solenne. Quest'anno a causa del Covid 19, per la prima volta nella storia secolare del bell'oratorio cittadino, non si svolgerà la tradizionale, sentita e partecipata Processione per le vie della città. Ma i fedeli potranno comunque pregare, insieme ai Confratelli, all'inter-

no dell'Oratorio dove saranno assicurati, nel rispetto delle vigenti disposizioni, le necessarie misure di sicurezza.

"Nel secolare Oratorio di via San Paolo la Madonna viene venerata sotto tre Titoli: oltre alla Madonna del Carmelo, la Madonna della Salute e l'Annunziata di Maria. Per quest'ultimo Titolo, a cui è dedicato l'Oratorio, e la cui ricorrenza cade il 25 marzo, non è stato possibile solennizzare l'evento per l'imperversare, a quella data, della pandemia da coronavirus. Invece la Madonna della Salute verrà festeggiata l'8 ottobre, quando avremo l'occasione di rinnovare la nostra fede davanti all'altare a Lei dedicato dalla popolazione di Ovada, in occasione delle pestilenze dei secoli passati" - puntualizza il Confratelli della SS. Annunziata.

Rocca Grimalda

Per la Strada delle Fontane chiusa da ottobre

Disponibilità ad intervenire della Regione Piemonte

Rocca Grimalda. A seguito delle relazioni inoltrate dall'Amministrazione Comunale rochese alla Provincia di Alessandria, alla Prefettura, alla Regione Piemonte e al Governo - promossa e sollecitata dal deputato Federico Fornaro, nei giorni scorsi si è tenuta in Provincia una riunione tra il sindaco (facente funzione) Giancarlo Subbrero, Gianfranco Baldi presidente della Provincia e Marco Gabusi assessore alle Opere pubbliche della Regione Piemonte, relativa alla situazione della Strada Provinciale n. 199 delle Fontane e, più in generale, alla difficile situazione di Rocca Grimalda, da tempo ostaggio delle frane e degli smottamenti. Il dott. Subbrero: «Al presidente e all'assessore, qualunque sia in possesso dei rispettivi Enti, è stata consegnata la relazione geologica sulla S.P. 199 e la relazione "Salviamo Rocca Grimalda", che contiene fatti, cifre e documentazione fotografica su quanto è stato fatto e lancia un grido dall'arme sul futuro economico e sociale non solo del centro storico ma di tutta la comunità rochese», sottolineato a chiare lettere dal sindaco.

«Si è riscontrata la totale disponibilità da parte del presidente della Provincia come da parte dell'assessore della Regione Piemonte a risolvere il problema della Strada delle Fontane. L'Assessore Marco Gabusi - che ringraziamo per la sua disponibilità - ha assunto formale impegno ad inserire l'intervento sulla Strada delle Fontane in fondi disponibili presso la Regione Piemonte, a fronte di un cofinanziamento da parte dell'Amministrazione Comunale di Rocca Grimalda, disponibilità che si pone come un fatto unico.

Ricordiamo che l'intervento complessivo ammonta a 1 milione di euro. I passi successivi sono un approfondimento della relazione geologica, in

corso, in quanto le recenti piogge hanno ulteriormente mosso alcune frane e il ristoro di cassa delle somme urgenze effettuate dall'Amministrazione comunale per le alluvioni di ottobre e novembre che, giova ricordarlo, ammontano a 432.000 euro.

Anche sotto questo punto di vista ci sono state assicurazioni da parte della Regione Piemonte a liquidare appena approvate le rendicontazioni. A trasferimenti avvenuti l'Amministrazione comunale è pronta ad intervenire finanziariamente.

Si confermano quindi gli impegni assunti nell'assemblea pubblica di febbraio - rallentata ma non interrotta dal Covid 19 - da parte dell'Amministrazione comunale di intervenire finanziariamente sulla Strada delle Fontane, nei modi stabiliti dalla legge. Fondamentale è stato l'intervento di Federico Fornaro nel coinvolgimento della Regione Piemonte, presso cui si è riscontrata la più completa disponibilità.

Nell'occasione si è rammentata ai tecnici della Provincia di Alessandria la difficile situazione soprattutto della S.P. 191 della Pira ma anche della S.P. 189, da Schierano verso San Giacomo e della stessa S.P. 199 dopo Trionzo verso Carpeneto.

Sotto un altro profilo, l'Amministrazione comunale dove poteva giuridicamente e finanziariamente si è mossa, come testimonia la riapertura della Strada Comunale di San Bernardino e i lavori delle altre somme urgenze, mentre per le frane sotto Santa Limbania e Castelvero ha appena acquisito la progettazione preliminare che porta l'importo complessivo dei lavori oltre i 4 milioni di euro.

Anche sotto questo aspetto, sono in corso tutte le procedure presso la Regione Piemonte per ottenere i finanziamenti necessari».

Venerdì 10, 17 e 24 luglio

Tre serate con shopping e gastronomia itinerante

Ovada. Presentazione a Palazzo Delfino di "Bella Ovada stasera", edizione 2020.

Tre serate al venerdì con i negozi del centro aperti, il 10, 17 e 24 luglio, a cura di "ViviOvada".

Prima serata con lo shopping sotto le stelle e via Torino pedonalizzata.

Seconda e terza serata con un nuovo format, basato sulla gastronomia e sui negozi aperti. Venti le attività partecipanti, tre punti di accesso all'iniziativa, vendita biglietti a cura della Pro Loco, e doppia opzione gastronomica, da 20 attività (40 euro) e da 10 (20 euro). Nel menu, pizza, farinata, focaccine, dolci, gelato ed altro ancora.

Il tutto nella tradizionale "vasca" del passeggio cittadino, con gastronomia itinerante.



Tagliolo Monferrato

Tessere distributore acqua

Le tessere per il distributore dell'acqua filtrata si possono acquistare al Caffè della Loggia di via Mazzini 8 e alla Tabaccheria Pesce Elena, via San Benedetto 30. Non è più attiva la vendita presso gli uffici comunali.

Apertura dei giochi

Sono state riaperte le aree giochi del Centro polifunzionale (apertura dalle ore 9 alle 19) e di San Rocco; i giochi sono sanificati ogni giorno, così come i bagni del Centro. Si stanno ultimando i lavori di ripristino di alcuni giochi. Gli utenti devono attenersi alle regole di comportamento esposte all'ingresso delle aree giochi.

Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese

Sistemazione sentieristica con i soldi dei tesserini della raccolta funghi

Mornese. L'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese comunica che i lavori di manutenzione straordinaria dei due sentieri Cai 401 e 401/A, dal Valico Eremiti al Monte Tobbio, sono terminati il 30 giugno.

Gli interventi, realizzati da una ditta specializzata in ingegneria naturalistica, sono stati dedicati al miglioramento della percorribilità ed alla regimazione delle acque meteoriche.

I due sentieri sono ora transitabili in sicurezza ed in particolare è stata ripristinata l'agibilità del sentiero 401/A, interrotto da una frana. Restano da ultimare, a breve, i lavori accessori quali la collocazione di due panchine in legno nei pressi della Cappelletta all'inizio del sentiero e la sostituzione di alcuni segnavia verticali con le frecce indicatrici.

È importante sottolineare che i lavori di sistemazione

dei due sentieri sono stati realizzati grazie all'utilizzo dei fondi introitati dall'Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino Piemontese attraverso i tesserini per la raccolta dei funghi. La legge regionale stabilisce che gli Enti di gestione delle Aree Protette possano utilizzare tali fondi per la sistemazione della sentieristica e il miglioramento ambientale. Nuove modalità di pagamento per il titolo regionale per la rac-

colta dei funghi: l'Ente di gestione Aree Protette dell'Appennino Piemontese ha attivato la possibilità di utilizzo del portale "PiemontePay" per i pagamenti. "PiemontePay" è il nuovo sistema, del circuito nazionale PagoPA, "che consente ai cittadini e alle imprese di pagare in modalità elettronica la Pubblica Amministrazione, in modo facile, intuitivo e veloce, senza trascurare la sicurezza delle transazioni".

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive. Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

Festivi. Padri Scolopi "San Domenico" alle ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" alle ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", alle ore 9; Chiesa "San Venanzio" (19 luglio) alle ore 9,30; Monastero "Passioniste" alle ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" alle ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" alle ore 10,30; Chiesa "S. Lorenzo, (12 e 26 luglio) ore 11.

Feriali. Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8,30 (con la recita di Iodi); Madri Pie Sedes Sapientiae, ore 18; San Paolo della Croce: ore 17. Ospedale Civile: ore 18, al martedì.

Ovada. A cura del Rotary Club Ovada del Centenario (nuovo presidente l'avv. Pier Luigi Orsi, che sostituisce così Franco Camera), si è svolta nella mattinata del 2 luglio, davanti all'ingresso dell'Istituto Barletti la cerimonia di premiazione fisica del "Premio Luigi Bovone 2020".

L'edizione 2020 del Premio ha evidenziato da parte degli studenti partecipanti alla prova, un forte interesse per l'acqua e Kennedy.

La cerimonia di premiazione virtuale, aperta dall'allora presidente del Club Franco Camera, era avvenuta a giugno in collegamento telematico tramite la piattaforma Zoom.

Il premio Luigi Bovone è nato 22 anni fa grazie a Ada Bruzzo Bovone, la quale, in ricordo del marito Luigi Bovone, istituì un premio destinato agli studenti degli ultimi due anni degli Istituti scolastici superiori di Ovada, che si sono distinti nella elaborazione di testi e lavori di grafica.

Luigi Bovone è stato un rotariano, un imprenditore che ha segnato profondamente la sua Ovada, rendendola un nome famoso nel mondo anche grazie all'omonima impresa da lui fondata e resa leader nel competitivo settore delle macchine per la lavorazione del vetro piano per l'industria dell'edilizia, dell'arredamento e quella dell'automobile. Ada Bruzzo Bovone è socia onoraria del club ovadese.

Quest'anno, gli studenti potevano cimentarsi in tre argomenti: "Amica acqua... ti penso e ti immagino così"; "L'Italia è vista come la meta desiderata da tanti giovani migranti di Paesi lontani. Perché i giovani italiani sono pronti a migrare per cercare fortuna lontano dal loro Paese?"; "Non chiederti cosa il tuo Paese può fare per te, chiediti cosa puoi fare tu per il tuo Paese" (frase estratta dal discorso di insediamento del presidente americano John Fitzgerald Kennedy pronunciato il 20 gennaio 1961).

La modalità di partecipazione spaziava dal tradizionale svolgimento di un elaborato scritto, la realizzazione di un corto amatoriale, uno scatto fotografico originale, realizzato con tecnica a piacere, la produzione di un disegno o altro elaborato artistico (pittorico, scultoreo, ecc.) realizzato con tecnica a piacere.

Dei 16 elaborati che hanno coinvolto 20 studenti giunti in finale, 8 hanno riguardato l'acqua, 6 la frase di Kennedy e due l'Italia e i giovani che emigrano.

La giuria, composta dalle insegnanti Sabrina Caneva e Cristina Ferrari e dal giornalista e socio del Rotary Club ovadese Gualberto Ranieri, ha sottolineato che l'impegno è stato alto per il numero degli elaborati pervenuti dopo una selezione compiuta dai singoli Istituti e per la loro alta qualità.



▲ Asia Ferrando con la giuria e Franco Camera

La cerimonia all'ingresso del "Barletti"

Il Rotary Club di Ovada ed il "Premio Bovone 2020"



▲ Irene Lessio



▲ Elenya Aragona



▲ Julia Muratore



▲ Ana Maria Bolfà



▲ Samuele Ottonello

Asia Ferrando, studentessa del Liceo Scientifico ppzione Scienze Applicate, classe 4^B, è risultata la vincitrice del primo premio con il tema dell'acqua intitolato "65%", improntato sul necessità di non sprecare l'acqua, bene non inesauribile per tutti.

I **Diplomi d'onore** sono andati a: Adriana Barisione, Scienze Applicate, classe 5^A; Ana Maria Bolfà, Barletti - Amministrazione, Finanza, Marketing, classe 4^A; Irene Lessio, Amministrazione... classe 5^A.

I **Diplomi di merito** a: Elenya Aragona, Barletti - Agraria, Agroalimentare, Agroindustria, classe 4^A; Julia Muratore, Amministrazione... classe 5^A; Samuele Ottonello, Agraria... classe 4^A; Marianna Siri, Istituto Santa Caterina Madri Pie - Liceo Scienze umane opzione economico-sociale, classe 5^A. **E. S.**

Attività culturali programma 2020

Ovada. La Giunta comunale il 29 giugno ha approvato il verbale di delibera per attività culturali previste nel programma del 2020.

Il programma prevede, tra l'altro:

"Incontri d'autore"

Rassegna di presentazione di autori e libri con particolare attenzione a scrittori e temi legati al territorio. L'iniziativa si svolge nel corso dell'anno e si tiene, a seconda delle esigenze organizzative, presso diverse sedi. Spesa prevista 1.400 €.

"Cinema all'aperto"

La rassegna di spettacoli cinematografici nell'area estiva presso il Giardino della Scuola di musica di via San Paolo si svolge nei mesi di luglio e agosto. Spesa prevista 21.000 €.

"Attraverso"

Nell'ambito dei Festival "Attraverso", circuito di spettacoli programmati nei mesi estivi in varie località del Piemonte ed organizzati dall'associazione culturale "Hiroshima mon amour" di Torino, viene ospitata una conferenza spettacolo denominata "Hollywood party", che si terrà nel Giardino della Scuola di musica a fine agosto. Spesa prevista 2.500€.

Concerto della 41^a Stagione internazionale di concerti sugli organi storici della provincia, organizzata dall'associazione "Amici dell'organo" di Alessandria, con il supporto di numerosi enti ed associazioni.

Il concerto, programmato il 19 settembre, ospiterà l'organista Mario Duella ed il violinista Vittorio Marchese e si terrà presso l'Oratorio della SS. Annunziata di via San Paolo, dove esiste un organo Serassi del 1825. Spesa prevista 400€.

Il totale di spesa previsto per attività culturali 2020 ammonterà a 25.300€.

Un intervento di Flavio Ambrosetti

I Padri Scolopi, i Gruppi Scout e Calasanzio, le Missioni nel mondo

Ovada. Padre Guglielmo Bottero degli Scolopi riferisce: "I Padri Scolopi sono presenti in Ovada dal 1827, succedettero ai Domenicani.

Il fondatore, San Giuseppe Calasanzio, volle essere vicino ai giovani: istituì le Scuole Pie per i ceti popolari e si dedicò all'educazione dei giovani.

In Ovada attualmente non vi sono più Scuole parificate degli Scolopi: l'ultima classe della Scuola Media risale all'anno scolastico 1964/5. I Padri hanno continuato a svolgere attività, fedeli al carisma del Calasanzio, senza rompere con la tradizione ma attenti ai documenti del Concilio Vaticano II. Hanno approfondito il dialogo con i giovani, hanno dedicato tanta attenzione ai problemi delle famiglie e si sono aperti al mondo delle Missioni e ai bisogni dei Paesi poveri dell'Africa e dell'Asia.

In sintesi, le attività ispirate dal Vangelo sono le seguenti: Gruppo Scouts, Gruppo Calasanzio, Casa per vacanze (per giovani e famiglie a Balme-Torino).

In primo luogo, si esaminano le attività del Gruppo Scout anche perché il primo Gruppo scout in Ovada risale al 1919; è stato infatti ricordato il primo centenario 1919-2019.

La parola passa a due rappresentanti degli Scouts ed in tal modo ne derivano informazioni dirette e anche molto spontanee.

Laura Tardito, che ha fatto parte degli Scouts per oltre vent'anni, dichiara: "Lo Scoutismo è stato ed è ancora, una seconda famiglia. Ti forma nel carattere nel darti sicurezza ed una visione positiva del futuro, nel lasciarti valori come l'altruismo, l'impegno verso i deboli e, come dice Baden Powell, 'lasciate il mondo un po' migliore di come lo avete trovato'. Ovada deve essere grata agli Scolopi per la formazione data ai giovani (dagli 8 anni ai 18 e oltre) da più di 100 anni si svolge questa formazione gio-

vanile. Padre Rocca, Padre Guglielmo Bottero, Padre Ugo Barani sono stati, per oltre 50 anni, i primi Padri spirituali. Il motto è quello di lasciare il mondo un po' migliore di come lo avete trovato".

Monia Gandini (sorprendente per la spontaneità e per l'entusiasmo delle affermazioni) illustra in questo modo il mondo Scout di Ovada: "Il Gruppo ovadese nasce nel 1919, ad oggi conta oltre duecento censiti tra i ragazzi dai 9 ai 21 anni. Il metodo scout è diviso in tre gruppi, secondo l'età di ogni branca ed è caratterizzato da uno strumento educativo proprio della fascia di età. Il nostro assistente ecclesiastico, Padre Vittorio Panizzi, ha accresciuto ed educato centinaia di Scouts. Ricordiamo la persona amorevole e straordinaria".

Ed ora l'attività del Gruppo "Calasanzio" riferisce Padre Guglielmo Bottero: "Il Gruppo è costituito da circa 25 componenti, ai primi di maggio e giugno si svolge la sagra della Bruschetta. Nel cortile del palazzo cuciniamo per quattro o cinque cene annue, tutte benefiche e per raccogliere fondi per le Missioni in Africa e per i terremotati nelle Marche, con donazioni per le famiglie sinistrate. Padre Ugo ha consegnato personalmente nelle Marche le offerte raccolte dal gruppo".

Tutte queste attività -educative, sociali e benefiche- sono integrate dalla preghiera e dalla partecipazione alle Messe, in particolare appunto alla Messa pomeridiana del sabato celebrata alle 16,30 (sempre molto partecipata), un'ora che Padre Guglielmo definisce adatta sia per gli anziani sia per i giovani (a quell'ora terminano le riunioni del Gruppo Scout).

Sempre Padre Guglielmo riferisce che alcune volontarie curano l'addobbo della bella Chiesa di piazza san Domenico, degli arredi dell'altare e la

disposizione delle sedie con i fogli per partecipare alla Messa (rispettando le vigenti disposizioni delle autorità sanitarie). In questo periodo di coronavirus e di precauzioni sanitarie, i presenti alla Messa sono circa 100-120 mentre in precedenza (senza gli attuali problemi di salute pubblica) erano circa 200 e talvolta anche 220. La Messa è seguita sempre con attenzione e partecipazione, è una delle più frequentate.

I Padri della comunità Scolopi sono i seguenti: Padre Ugo Barani (già Provinciale d'Italia, ora economo della Provincia), Padre Guglielmo (superiore della Comunità), Padre Luigi D'Altilia e Padre Falcon Tuzon.

La Casa a Balme: la Casa è sempre stata molto curata. Vi sono posti per 100 persone, luglio è riservato ai gruppi, agosto per le famiglie degli Istituti degli Scolopi. I gruppi provengono da: Ovada, Milano, Savona e Ge-Cornigliano. Padre Ugo dirige e cura la Casa di Balme. Collaboratori: Edilio Oddone, Gino Nervi, Sergio Marengo. Ospiti più affezionati: Centri di Ovada, Genova, Milano, Savona. Gestori del bar e dell'ingresso delle camere sono Pinuccia Manfredi e Dina Reborà; la cuoca è Rosalba Subrero e marito. Fu acquistata da P. Pastore nel 1957 da una coppia di anziani benestanti, un tempo denominata "Albergo Casa Reale Savoia".

Quanto descritto incoraggia l'ottimismo. La nostra società presenta gravi problemi nel mondo giovanile: consumo di droghe, alcoolismo, microcriminalità, abusi sessuali e la cronaca ci angoscia.

Ben vengano dunque le iniziative degli Scouts, l'attività benefica del Gruppo Calasanzio, l'opera educativa dei Padri Scolopi!

È indubbiamente tutto utile e fa sperare per un domani migliore.



Cassinelle

Lavori pubblici in corso ed in programma a breve termine

Cassinelle. Alcuni aggiornamenti sui lavori in corso e/o in programma a breve termine in paese e nella frazione di Bandita, come sottolinea il sindaco Roberto Gallo.

Tra pochi giorni saranno terminati i lavori di costruzione dell'elisoccorso a Bandita e l'impresa esecutrice dell'intervento si trasferirà poi in paese per completare l'illuminazione del relativo elisoccorso.

Nella scorsa settimana sono iniziati i lavori del secondo ed ultimo lotto della Scuola Primaria, fondamentali per la sicurezza dell'edificio "ma anche per iniziare a rivedere lo skyline della piazza, biglietto da visita del nostro Comune".

Entro il 15-20 luglio saranno installate a Cassinelle e a Bandita le cassette dell'acqua filtrata. I lavori di predisposizione sono quasi terminati.

Dalla settimana in corso sono cantierabili i lavori di ripristino delle frane stradali di Bandita. "Abbiamo approvato i progetti definitivi il 29 giugno ed il giorno stesso abbiamo affidato i lavori, che dovranno esse-

re terminati e collaudati in quattro mesi".

In questi giorni sono stati eseguiti dalla Open Fiber i ripristini degli asfalti relativi alle tracce per la posa della fibra ottica. "Purtroppo il progetto iniziale (del 2017-18) prevedeva il ripristino con l'asfalto per la larghezza di soli 60-70 cm. nei punti della posa. Con carpietà siamo riusciti a far fare una variante in corso d'opera al progetto e ad imporre la larghezza di 130 cm.; in alcuni piccoli tratti la riasfaltatura completa della carreggiata, come in via Barberis ed in altri punti. Per il fine settimana è previsto il termine delle sistemazioni dei pozzetti stradali tra via Bonanti e la frazione Galanti. Presto si potrà anche iniziare a fare la domanda di allaccio per la connessione in fibra".

Prossimamente sarà anche rivista la segnaletica orizzontale e verticale.

"Il 22 giugno abbiamo dato l'incarico ad uno studio di ingegneria per progettare alcuni punti di illuminazione a led nuovi".

Pubblicazione on line

400 organi di tutto il mondo nel libro di Federico Borsari

Ovada. Federico Borsari ha pubblicato online il libro "Organi del mondo".

Vi sono illustrati quasi 400 organi di tutte le aree geografiche del globo, scelti per le loro caratteristiche storiche, timbriche, foniche e strutturali.

Gli strumenti elencati sono una selezione dal database Organi che Borsari pubblica ormai da diversi anni sul sito Organnews.eu e sono stati scelti poiché meritano una particolare attenzione per le loro caratteristiche musicali, storiche ed architettoniche.

Gli organi sono organizzati per Paesi e/o aree geografiche e la successione è solo apparentemente casuale, poiché lo spirito che ne ha guidato la scelta e l'organizzazione non è stato quello di una banale catalogazione, bensì un viaggio di scoperta e di conoscenza di un mondo musicale che accompagna l'umanità da quasi 2000 anni ma che rimane quasi riservato agli "addetti ai lavori".

L'opera è preceduta da una breve presentazione di *Juan Paradell-Solé*, organista titolare della Cappella Musicale Pontificia "Sistina" del Vaticano.

Borsari: "Il contenuto di questa pubblicazione è un breve riassunto del database organi che da quasi vent'anni stiamo curando sulle pagine del sito internet "Orgnews.eu" e che conta quasi 1500 organi del mondo.

Abbiamo riassunto alcuni degli strumenti che meritano

un'attenzione particolare per le loro caratteristiche storiche, tecniche, foniche ed architettoniche.

I dati rappresentati in questo libro, così come quelle del Database Organi online, sono il risultato di quasi 50 di ricerche, visite ed approfondimenti fatti con la collaborazione di amici, appassionati, organisti, organari ed organologi".

Juan Paradell-Solé: "Ho letto con piacere l'opera dell'amico Federico Borsari, interessante e ben scritta.

L'approccio dell'autore all'argomento e l'idea di descrivere strumenti scelti non casualmente, per andarne ad analizzare il percorso storico e le varie peculiarità, è coinvolgente e rende piacevole la lettura, tanto che mi auguro che il libro possa avere un pubblico vasto.

Ho trovato molti approfondimenti e significati di valore, che rendono il libro di Borsari molto più di uno strumento informativo fine a se stesso.

Un esempio fra tutti: l'interessante viaggio storico che l'autore fa compiere a chi legge nel capitolo in cui sceglie, tra gli strumenti presenti in Svezia, esemplari preziosi che risalgono all'epoca medioevale, ponendoli accanto ad organi moderni che presentano soluzioni innovative e all'avanguardia".

A Federico Borsari nel dicembre 2018 è stata consegnata al Teatro Splendor l'Anfora d'argento quale "Ovadese dell'Anno".

Onoranze Funebri Ovadesi
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofuneri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni



**PA CROCE
VERDE
OVADESE
ONLUS OdV**



Grazie



- ◆ Ai nostri volontari che hanno affrontato con abnegazione e professionalità le emergenze derivate dal COVID-19.



- ◆ Al personale medico e infermieristico del 118 per il supporto offerto ai nostri militi.



- ◆ Alla Protezione Civile di Ovada per la preziosa collaborazione.



- ◆ A tutti coloro, privati cittadini, commercianti, aziende e associazioni che con donazioni e beni di prima necessità, ci hanno fatto sentire il loro sostegno, la loro vicinanza e solidarietà.

**A tutti vada il ringraziamento sincero
della Croce Verde Ovadese Onlus**



Masone. Sabato 4 luglio dalle nove alle dodici, si è svolta pacificamente nel migliore dei modi la prevista manifestazione di protesta per le precarie condizioni dei trasporti, su gomma e su ferro, organizzata dai diversi comitati da tempo impegnati per sollecitare lo sblocco e la sicurezza della mobilità sul territorio dell'Unione Valli Stura, Orba e Leira: Mele, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto. Presenti i sindaci locali e alcuni del vicino basso Piemonte, i consiglieri regionali PD Sergio Pippo Rossetti e Giovanni Lunardon, associazioni e circa cinquecento cittadini minuti di fischi e

La pazienza è finita

Partita dal casello di Masone la protesta vista in tutta Italia

trombe per farsi sentire dai numerosi passeggeri dei mezzi in fuga dalla A26 ancora una volta intasata. Presenti giornalisti di televisioni e carta stampata, la notizia ha avuto risalto nazionale, come si proponevano gli organizzatori.

Lunedì 6 luglio è stato riaperto in entrata il casello autostradale di Masone e pare che



a breve saranno rese disponibili due corsie per ogni senso di marcia, parola della società autostradale!

Continua e peggiora il calendario dei pendolari ferroviari che, in sede d'intervista, hanno denunciato la riduzione delle coppie di treni feriali, mentre nei festivi si arriva anche a sette ore senza treni, alla faccio

della tanto decantata mobilità ecologica facendo a meno dell'auto!

Tutti i pendolari vivono penalizzazioni economiche ma soprattutto i disagi pesano sulla loro qualità di vita, trascorrendo ore e ore bloccati in autostrada o dovendo fare ricorso a inusitati percorsi alternativi: "a casa non ci siamo mai!"



Campo Ligure

Rimozione della bomba: è arrivata l'ora x

Campo Ligure. Dopo settimane di discussioni e di incontri pare che, finalmente, il problema bomba venga risolto domenica 12 luglio. L'operazione, piuttosto complessa, inizierà appena la zona rossa, individuata nel raggio di 660 metri dall'ordigno, sarà dichiarata sgombra.

L'inizio dell'"esodo" è previsto per le 8 di mattina e durerà fino alle 9,30. Poi, dopo una rapida ricognizione delle forze dell'ordine per accertarsi che tutti si siano allontanati, la parola passerà al Genio Militare che provvederà a rendere inerte l'esplosivo per poi trasportarlo in una cava di Pegli dove verrà fatto brillare.

L'intera operazione è stata oggetto di una lunga serie di riunioni tra il comune, la Prefettura, l'ASL, la Croce Rossa, la Protezione Civile e gli altri soggetti interessati. Il vero problema era rappresentato dalla necessità di sgomberare le due strutture sanitarie presenti nell'area rossa.

La situazione si è sbloccata solo quando il Corpo Militare della Croce Rossa ha messo a disposizione un ospedale da campo che verrà posizionato nell'area della "Ferriera" di Rossiglione, esso ospiterà i degenti dell'RSA, compresi

quelli allettati e in condizioni di salute precaria, ovviamente assistiti dal personale sanitario e con i necessari distanziamenti per il Covid-19.

All'interno della stessa Ferriera saranno collocati i pazienti della Casa di Riposo, anch'essi assistiti dal loro personale e con tutte le misure di sicurezza necessarie, assieme a loro, ma distinti, ci saranno le persone del paese sfollate dalla zona rossa con problemi di deambulazione o con altre patologie.

Quest'ultimi dovrebbero essere poche unità perché la maggior parte dei residenti, sia giovani che più anziani, hanno preferito trovare una sistemazione autonoma, allontanandosi dal comune o facendosi ospitare da amici o parenti.

L'operazione durerà dalle 2 alle 6 ore, durante questo periodo le vie d'accesso al paese saranno ermeticamente sigillate dalle forze dell'ordine e sarà bloccato il traffico ferroviario, autostradale e, persino, quello aereo. Se non ci saranno particolari problemi la gente potrà rientrare nelle proprie case nel primo pomeriggio e il paese potrà riprendere la sua vita normale.

Masone • Rappresentanti di LEU e PD

Amministratori e deputati per la crisi della viabilità in valle

Masone. Nella giornata di sabato 27 giugno, l'amministrazione comunale ha avuto un nuovo incontro politico relativo alle problematiche legate alla viabilità ordinaria e autostradale che da tempo ormai affligge la Valle Stura.

Unitamente ai rappresentanti dei comuni di Campo Ligure, Rossiglione e Tiglieto sono stati accolti il capogruppo del Partito Democratico ligure Giovanni Lunardon, il deputato di "Liberi e Uguali" eletto nella circoscrizione Liguria Luca Pastorino, il deputato di "Liberi e Uguali" eletto nella circoscrizione Piemonte Federico Fornaro e Pippo Sergio Rossetti del Partito Democratico, Vice Presidente del Consiglio Regionale.

È stata l'occasione per far prendere visione delle tre frane che maggiormente hanno creato difficoltà alla popolazio-



ni locali: quella in prossimità del casello autostradale masonese, che ne ha determinato la chiusura in entrata in entrambe le direzioni, quella a Campo Ligure nelle vicinanze della stazione ferroviaria con senso

unico alternato con semaforo, origine di code in caso di traffico sostenuto e di necessario impiego di personale per la sua regolamentazione e infine quella in località Gnocchetto, in provincia di Alessandria sul-

la strada del Turchino, che viene chiusa al traffico veicolare in caso di allerta anche solo gialla.

Dopo l'incontro Giovanni Lunardon sulla sua pagina facebook ha dichiarato: "La situazione della viabilità in valle è semplicemente drammatica tra i cantieri sulla A26, la chiusura del casello di Masone e le interruzioni/restringimenti lungo la statale del Turchino. Chiederemo al MIT di vigilare perché i tempi di riapertura del casello di Masone siano rispettati e la frana adiacente messa in sicurezza. Solleciteremo Anas ad intervenire per ripristinare la viabilità in corrispondenza di Campo Ligure e di farsi carico in regime di Convenzione con la Provincia di Alessandria della frana di località Gnocchetto e del pieno ripristino dei collegamenti verso la Provincia di Alessandria".

Masone • Al Centro Visite Parco Beigua

Laura Guglielmi presenta "Mille anni della Superba"

Masone. Si terrà sabato 11 luglio alle 17, presso il Centro Visite Parco Beigua di Villa Bagnara, l'attesa presentazione da parte dell'autrice del libro *Le incredibili curiosità di Genova*, sottotitolo *Uno sguardo su più di mille anni di storia della Superba*.

Autobiografia tratta dal suo Blog: *Sono nata a Sanremo ma vivo a Genova, dopo aver trascorso alcuni anni a Roma e a Londra, par condicio tra confusione e rigore. Amo scoprire storie e raccontarle. Dal 2019 è in libreria Le incredibili curiosità di Genova (Newton Compton), un libro che ho scritto con passione. Sono esperta di contenuti web, li so posizionare bene sui motori di ricerca e ci so fare anche con i social network: lavoro nel settore da vent'anni.*

Ho navigato in acque antiche – i quotidiani cartacei – ma mi sono adeguata con entusiasmo e spirito critico ai new media. Ho lavorato, anche come interna, per le pagine culturali del Secolo XIX. Negli anni ho collaborato con Radiorai, D di Repubblica e Tuttolibri de La Stampa.

Per 17 anni ho diretto il web magazine di cultura e tempo libero www.mentelocale.it, portandolo ad essere un punto di riferimento per il Nord Ovest. Da marzo 2018 insegno Informazione Multimediale Integrata all'Università di Genova, per la Laurea Magistrale in Giornalismo ed Editoria. Amo trasmettere quello che so, perché credo che diffondere il sapere sia fondamentale, una vera missione. E una soluzione per uscire dalla crisi. Dal 2018 sono

direttrice artistica di Incipit, Festival Letterario. Ho curato la mostra Dal Fondo dell'opaco io scrivo sul paesaggio letterario di Italo Calvino, che è stata esposta negli Stati Uniti (New York University) e in altri Paesi. Ho pubblicato diversi libri sul rapporto tra letteratura e paesaggio. Miei racconti sono usciti su antologie e riviste. Pian piano piazzerò tutto nell'archivio del sito. "Non disdegno mettere becco su quello che ci sta succedendo intorno. Sto dalla parte dei più deboli e sono una sostenitrice dei diritti civili. Diversamente vegetariana, non mangio carne, ma il pesce ancora sì. Amo il trekking, la natura, gli animali, la narrativa, l'arte contemporanea, il cinema e il teatro. E un'altra vagonata di cose, tra cui il mio compagno e i miei amici".

Per Letizia Tomati 100 e lode alla Maturità

Masone. Letizia Tomati residente a Masone, classe 2001, dopo un eccellente percorso di cinque anni presso il Liceo Classico e Linguistico "Giuseppe Mazzini" di Genova Sampierdarena, ha superato la prova di maturità con la votazione di 100 e lode.

Complimentandosi, parenti ed amici le augurano un radioso futuro, ricco di soddisfazioni e opportunità.



In collaborazione con l'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese

Servizio di trasporto a chiamata gratuito "Free bus in the park"

L'ATP, in collaborazione con l'Agenzia di Sviluppo GAL Genovese, grazie ai fondi del progetto europeo Alpine Space Smart Villages, ha organizzato il servizio di trasporto a chiamata gratuito "Free bus in the park" nei Comuni di Mele, Campo Ligure, Masone, Rossiglione e Tiglieto. Il servizio è attivo, dal 6 luglio al prossimo 31 agosto, tutti i giorni dalle 8 alle 18. Si può prenotare il posto sul bus comunicando il percorso entro le ore 12 del giorno precedente al numero verde 800 499999.

Approvato odg sulla mobilità delle Valli Stura-Orba-Leira

Il Consiglio Regionale ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno presentato da Giovanni Lunardon (PD) e sottoscritto dai colleghi del gruppo Luca Garibaldi, Mauro Righello, Sergio Rossetti, sulla mobilità delle Valli Stura-Orba-Leira su Genova, sulle carenze rilevate nel trasporto ferroviario passeggeri Genova-Acqui Terme in considerazione delle costanti criticità presenti in tutta la viabilità autostradale e stradale dei territori che afferiscono alla Regione. Il documento impegna la giunta a formulare le richieste a Trenitalia di potenziare il servizio ferroviario nella linea Genova-Acqui.



▲ Da sinistra Aldo Caterino, Lorenzo Oliveri che ha esposto rarità postali a tema e il presidente Gianni Ottonello

Positiva collaborazione

Il Museo Civico di Masone nel centro visite Parco Beigua

Masone. Sabato 4 luglio si è svolto il primo appuntamento della collaborazione in atto fra l'Associazione Amici Museo di Masone e l'Ente Parco Beigua, con la presentazione del libro di Aldo Caterino imperniato sulla storia delle traversate atlantiche dai velieri alle grandi motonavi moderne. Il sindaco Enrico Piccardo, reduce dalla protesta mattutina, ha preso parte attiva al dibattito seguito alla presentazione con immagini.



Solidarietà alla Croce Rossa portata dai "Barbari Cudini"

Masone. L'associazione "Barbari Cudini" ha voluto ricordare anche quest'anno la festa patronale della frazione di San Pietro e, pur se in tono minore per rispettare le disposizioni antivirus, è stata presente per creare un momento di socialità e di solidarietà dopo la celebrazione dei vesperi nella locale chiesa. A tutti i presenti, infatti, è stata offerta la merenda con le torte preparate dalle solerti volontarie. A conclusione della manifestazione il presidente Alarico Ottonello ha potuto offrire al presidente del locale Comitato CRI, Emanuele Pastorino che ha sentitamente ringraziato, l'intero incasso dell'iniziativa benefica.

Cairo Montenotte • Si tratterebbe di una soluzione temporanea per l'ospedale

Riapertura del Punto di Primo Intervento: ma soltanto di giorno e per codici bianchi

Cairo M.te. Riapertura del Punto di Primo Intervento a Cairo? Tutti lo sperano ma la situazione appare indefinita non essendosi del tutto conclusa la fase emergenziale del Covid-19. Anche il Pronto Soccorso di Ceva è ancora chiuso a dimostrazione che tutto può ancora succedere.

Ma che le problematiche legate al Coronavirus rappresentino un ottimo pretesto per porre la parola fine a questo importante servizio sul territorio sono molti a sospettarlo. Fatto sta che il PPI dovrebbe riaprire, per ora, come ambulatorio per i codici bianchi, attivo solo di giorno.

Si tratterebbe di una soluzione temporanea, dice il sindaco Lambertini, propedeutica al ritorno delle condizioni in vigore prima dell'emergenza sanitaria. Comprende le difficoltà tecniche nell'addentrarsi ad una soluzione immediata e non intende forzare la mano ma vorrebbe essere sicuro che non venga disatteso un percorso che porti al ripristino del Punto di Primo Intervento aperto 24 ore.

L'incidente di percorso della bocciatura da parte del Tar della proposta dell'Istituto Galeazzi che avrebbe dovuto acquisire la struttura contribuisce ad aumentare



l'incertezza sul futuro dell'ospedale. Si ricorderà peraltro che l'assessore Viale aveva legato il ripristino del Pronto Soccorso alla privatizzazione del nosocomio cairese.

Il 28 giugno scorso si è riunita la commissione sanità che non ha prodotto nulla di concreto. Eppure quando si era deciso di chiudere l'ospedale a causa del-

l'emergenza Covid era stato assicurato che, finito il periodo critico, tutto sarebbe diventato come prima.

Il segretario PD Michele Di Sapia si chiede il motivo di queste scelte: «Ora vorremmo capire cosa è che impedisca concretamente la riapertura del PPI h24. Non è che si sia deciso di declassare ulteriormente il nosocomio Cairese in attesa del ricorso al Consiglio di Stato della Regione, ed eventualmente consegnare ai privati l'ospedale ridotto al minimo, dando nel frattempo solo un "contentino" alla popolazione valbormidese?».

Concretamente, è inutile nascondere, la riapertura dipende dai relativi investimenti richiesti per tenere in funzione una struttura di questo genere.

Un sistema complesso che richiede organizzazione, attrezzature, medici, infermieri. Basterebbe fermarsi una notte all'ingresso del San Paolo per rendersi conto della quantità di ambulanze che, a decine, arrivano al Pronto, soprattutto in questo periodo in cui numerosi sono i turisti.

Una oculata organizzazione potrebbe tuttavia permettere il mantenimento ottimale di questi servizi che sono fondamentali per la po-

polazione ma le difficoltà legate alla copertura finanziaria rimangono. Del resto lo scoppio della pandemia ha messo in luce i limiti del sistema sanitario.

Secondo Di Sapia è comunque risultata sbagliata la scelta di chi ha deciso di accettarne passivamente la chiusura, senza ottenere alcuna garanzia concreta sulla riapertura. In discussione c'è inoltre l'opportunità o meno della privatizzazione: «Abbandonare la strada della privatizzazione - dice il segretario PD - e ripensare a un ospedale pubblico darebbe la possibilità di usufruire anche delle risorse messe a disposizione dal Governo per la sanità pubblica con possibilità di potenziare il nostro nosocomio».

Il passaggio alla gestione privata sembrava - almeno secondo l'Amministrazione Regionale - la soluzione di tutti i problemi. Si sarebbe ripristinato il Pronto Soccorso e salvato l'ospedale. Una soluzione programmatica che non ha prodotto i risultati sperati in quanto l'Istituto Galeazzi aveva presentato un'offerta anomala con un business plan - secondo quanto sentenziato dal Tar - né attendibile né plausibile.

PDP

Ferrania

Dai miasmi insopportabili ai rumori assordanti prodotti dalle industrie locali

Disagi vecchi e nuovi per i residenti

Ferrania. La pandemia in atto non ha certo eliminato le problematiche ambientali che assillano i comuni cittadini e che riemergono tra le pieghe di questa estate sui generis. Il Coronavirus non ha fatto altro che aumentare le apprensioni e le paure e in quel di Ferrania ci si chiede i motivi di disagi vecchi e nuovi che non scompaiono con un colpo di bacchetta, tantomeno con il Covid.

I residenti che vivono a Ferrania, nella zona che scende da Vispa in Via Matteotti e prosegue verso la stazione, vivono in una zona Classe IV, con soglie massime di rumore poste a 65 dB(A) diurno e 55 dB(A) notturno.

In un post sul social network Facebook, Ruggero Delponte, coordinatore dei Comitati Ambientalisti Valbormida, si pone alcune domande, più o meno retoriche, che inducono a inquietanti considerazioni: «Lo sapete che la Zincol ha recentemente fatto delle prove di messa in produzione/impianto dove ad alcuni residenti tremavano i muri e con le finestre tenute aperte per il caldo quasi non si riusciva a parlare in casa?».

«Dopo anni di disagio dovuti a miasmi insopportabili - insiste Delponte - dovremo sopportare anche questa ennesima beffa che magari riusciranno pure ad imporsi perché forse a norma di legge? La giustizia purtroppo sappiamo molto bene che è diversa dalla legge: ma non ci avete massacrato abbastanza?».

Secondo il Cairese Renzo Cirio

Don Gilardi merita di più di una passeggiata

Cairo M.te. «Spettabile redazione - ci scrive l'affezionato lettore Renzo Cirio - ho letto sull'ultimo numero di L'Anzora che sabato 18 luglio l'amministrazione comunale di Cairo Montenotte dedicherà alla memoria dell'indimenticabile Sac. Felice Gilardi un pezzo della passeggiata sul lato sinistro del fiume Bormida. Una scelta, a mio avviso, discutibile. Per chi conosce un po' la storia del nostro paese sa che il "gigante buono" è stata per ben 35 anni "il parroco di Cairo».

E stata una personalità di grande valore umano e spirituale. Durante l'ultima guerra ha salvato molti cairesi dalla deportazione nazista.

Ha fatto costruire con lungimiranza e molti sacrifici il palazzo delle OPES che diventerà, nel tempo, un punto di riferimento per molte generazioni.

La storia delle OPES e dell'Aurora fa parte della storia di Cairo scritta anche dai diversi vice-parroci che le hanno gestite. Sono vicende che il sindaco di Cairo "Paolino" - così confidenzialmente Cirio si riferisce al dott. Lambertini Paolo - conosce bene, per essere stato molti anni alle OPES. A Don Gilardi - conclude Cirio - doveva essere dedicato il Palazzo delle OPES, a eterna memoria!!».



Richiesta dalle Ferrovie dello Stato

perché troppo vicini ai fili dell'alta tensione

Una "sforbicciata" fuori stagione per i tigli di via Colla

Cairo M.te. La potatura, nel suo significato più alto, dovrebbe migliorare l'aspetto della pianta e il suo stato di salute.

Non pare essere stato il destino dei tigli di Corso Marconi, adiacenti alla stazione delle Fs., che nella scorsa settimana hanno subito una radicale sforbicciata che ne ha snaturato la struttura. Secondo le ultime ricerche scientifiche la miglior potatura sarebbe invece quella che non si vede, che si adegua alla struttura dell'albero, che tende ad alleggerire il superfluo, eliminando il secco e i rami rovinati, rinforzando le ramificazioni e permettendo il passaggio della luce in ogni punto della chioma. Gli alberi meno vengono toccati e meglio è per renderli stabili e belli.

Sarebbe necessario asportare al massimo il 20 per cento della superficie foto-

sintetica, senza mai eliminare le branche principali ed evitando qualsiasi intervento di potatura nel periodo che va dalla ripresa vegetativa alla completa maturazione delle foglie, cioè dal mese di agosto fino a fine marzo.

Purtroppo, nel caso dei tigli cairesi, le loro buone ragioni, tutelate anche dalla legge forestale, hanno dovuto soccombere alle solite cause di forza maggiore.

Le loro chiome, infatti, erano ormai pericolosamente vicine ai fili dell'alta tensione che alimentano la linea ferroviaria adiacente.

I lavori in corso sulla linea, con la sua temporanea chiusura, sembra aver dettato i tempi dell'intervento imposto dalle F.S. al Comune di Cairo M.te per il cui conto la potatura è stata realizzata da una ditta specializzata.

Una "intitolazione" che l'"Arciprete" avrebbe gradita ed auspicata

Ripercorreremo il "Lungobormida" Don Gilardi dando tempo alle nostre anime di raggiungerci

Cairo M.te. Credo che a più di un Cairese, soprattutto tra quelli più anziani che hanno conosciuto ed apprezzato la trentacinquennale opera sacerdotale, educativa e sociale dell'Arciprete Don Felice Vincenzo Gilardi, apparirà inadeguata l'intitolazione del breve tratto di passeggiata "Lungobormida" che verrà ufficializzata con la cerimonia di sabato 18 luglio.

Siamo ormai assuefatti all'idea che alla umana grandiosità di un noto personaggio del passato si debba associare una altrettanto grandiosa realtà materiale, sia essa una via o un'importante opera pubblica.

Io, Don Gilardi l'ho conosciuto e stimato da oltre 60 anni fa: dapprima, con un po' di soggezione, nella sua veste di Arciprete, figura per me imponente e maestosa sia nel ruolo che nel fisico, a cui correvo intorno come chierichetto, e non solo in chiesa; ricordo infatti anche le mie corse, con la "cotta" sulla nera vestina, a rincorrere la bicicletta nera dai copertoni messi a dura prova dalla stazza del pilota, io col secchiello gocciolante di "Acqua Santa" in mano, e lui a raggiungere e benedire nel periodo pasquale tutte le abitazioni della parrocchia, come allora si usava.

Per me, però, il più determinante approccio con il mio in-



dimenticabile Arciprete avvenne all'età di circa 10 anni, quando Don Gilardi fu "il padrino" della mia decisione di entrare in Seminario ad Acqui per scoprire se, quella del sacerdozio ministeriale, fosse per me la scelta vocazionale più giusta.

Nonostante le molte esperienze che videro Don Gilardi robusto e coraggioso protagonista della storia sociale, culturale ed anche economica di Cairo M.te, io, nella lunga frequentazione che ebbi con Lui nei miei 12 anni di seminario, fui conquistato dalle profonde radici religiose di quel prete imponente che dedicava molto tempo della sua giornata, nello studio che si affacciava sul grande salone al primo piano della casa canonica, alla lettura della "Parola", alla me-



ditazione ed alla preghiera: da lì gli sgorgava feconda la linfa di quell'operosità che lo vide anche protagonista generoso della storia sociale cairese.

Ebbene: Don Gilardi credo sarà ancora "Felice", così come profeticamente auspicato dal suo primo nome di battesimo, che il suo ricordo non sia legato ad una Via importante o a un edificio laborioso di Cairo M.te: dove percorriamo le nostre giornate nell'affanno lavorativo, nel tempo che incalza, nella ricerca della realizzazione delle ambizioni più disparate, legittime ed illegittime: ma che, tutte, ci succhiano la vita con una rincorsa sfrenata ed inconcludente.

Ebbene, penso che Don Gilardi sarà "Felice" di vedere i suoi parrocchiani imboccare senza affanno il percorso pe-

donale del "suo" Lungobormida per una passeggiata salutare, dove dare modo all'"anima" di raggiungere e ricongiungersi al "corpo" colmando il distacco imposto dall'andatura troppo veloce impressagli dal raggiungimento dei troppi bisogni materiali; Lungobormida dove magari rassicurarsi con i compagni di passaggio verso cui la quotidianità ci incute spesso diffidenza e paura. Don Gilardi ci restituirà il tempo di riscoprirli come inseparabili compagni di viaggio nel percorso della nostra breve esistenza terrena: quella vita che per Lui è stata "pienamente riuscita" perché vissuta con il Cristo Gesù, unica e sicura "via, verità e vita", e che la Città di Cairo, quasi fosse un suggerimento, si accinge oggi a ricordare e celebrare.

Sandro DV

Se lo chiede Renzo Cirio

dando voce a molti altri Cairesi

Perché "giardinetti" chiusi e tutto il resto aperto?

Cairo M.te. «Come mai i giardini pubblici di Piazza Della Vittoria continuano a rimanere chiusi dopo l'allerta Covid» - si chiede il nostro lettore Renzo Cirio nella mail fattaci pervenire sabato 4 luglio - «Sembra che non sia stata ancora fatta la sanificazione» - prosegue Cirio - «Cosa aspettiamo? Se non ci sono i soldi, andiamo a casa. A detta di molti anche il centro città non è molto pulito. La macchina idropulitrice non si è più vista e, nonostante l'impegno degli spazzini, bisogna rimediare e controllare, visti i costi di Tari, Tosap, ecc... Dopo anni di attesa - completa le sue osservazioni Renzo Cirio - è stato rifatto in poche ore e spostato il passaggio pedonale di Corso Dante ma, per non farci mancare niente, sono stati approntati di fronte al Comune, altri parcheggi a pagamento molto insidiosi per il passaggio di autobus e mezzi pesanti».

La lamentela di Renzo Cirio, riguardo la chiusura dei giardinetti, fa eco alle molte rimostranze comparse, negli ultimi giorni, su Facebook.

«Solo una domanda: i giardinetti nel comune di Cairo sono chiusi perché ve li siete dimenticati o perché siete convinti sia meglio così? - si chiede E.S. - non si capisce... possiamo portare i nostri figli ovunque... al bar, al supermercato, in piscina, al luna park... in tutti i posti in cui vogliamo andare possiamo portare i bambini: ma non ai giardini! Senza contare che, in questi tre mesi che sono stati chiusi, un po' di manutenzione si poteva anche fare...».

È E.L. che offre una parziale risposta a E.S.: «Non aprono perché ogni sera dovrebbero sanificare tutto... evidentemente non c'è nessuno disponibile a farlo a una certa ora. Queste sono le voci che girano»; voce confermata da I.T. che scrive: «Ho ricevuto la stessa spiegazione fumosa di Eliana. Segnalo però che a Carcare (e credo in tutta la provincia ormai) sono aperti dal 18/5. L'ordinanza prevedeva la chiusura fino al 14/6. Sono passate quasi altre 3 settimane e tutto tace. Penso che dal 18/5 ad oggi tempo per capire come organizzarci ce ne sia stato, hanno persino trovato una soluzione per il lunapark e i gonfiabili: evidentemente i servizi pubblici per l'infanzia non sono una priorità».

Fortunatamente c'è chi segnala che «Il Prato delle Ferrere» è aperto: «l'area giochi più bella della Val Bormida, è normalmente accessibile. Sarà che, pur essendo pubblica è gestita dalla Filippa e non dal Comune».

Il Comune di Cairo non replica ma rassicura: «presto i giardini riapriranno».

Cairo M.te. Sabato 4 luglio alle ore 11, in Piazza della Vittoria, si è svolta la cerimonia di consegna dell'ambulanza - Unità di Soccorso Avanzato - donata dal Comune di Cairo Montenotte alla P.A. Croce Bianca a seguito di lascito testamentario del concittadino Angelo Siri, a lungo noto e stimato dipendente della Pretura, quando gli uffici giudiziari erano ancora operativi a Cairo Montenotte, scomparso nel 2019 all'età di 68 anni. La figura di Angelo Siri è stata commemorata dalle parole del Sindaco di Cairo Paolo Lambertini che, dopo aver ricordato la passione alpinistica che fece di Angelo una figura sportiva di primo piano a livello nazionale, ha ricordato l'incontro avuto con Angelo, ammalato e consapevole dell'avvicinarsi della morte, desideroso di destinare un cospicuo lascito testamentario a favore della sua città. Fu in quella occasione che - su suggerimento di "Beta", l'internazionalmente noto videomaker di Cairo Montenotte Alessandro Beltrame, a cui Siri trasmise la passione per la montagna e per l'avventura, passione che si trasformò in amicizia - venne concordato con Angelo di destinare il lascito all'acquisto di una ambulanza, attrezzata al top della tecnologia, a favore della Croce Bianca di Cairo anche in sostegno alla precarietà del servizio di Pronto Soccorso dell'ospedale di Cairo M.te.



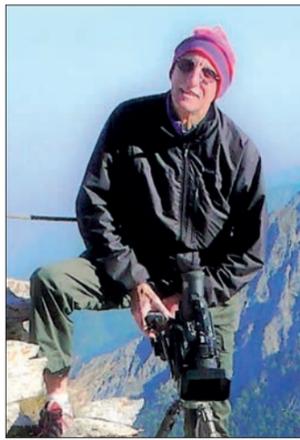
Sabato 4 luglio alle ore 11 in piazza Della Vittoria

Inaugurata dalla Croce Bianca di Cairo l'ambulanza acquistata con il lascito testamentario di Angelo Siri

Il ricordo di Angelo Siri

Angelo Siri, scomparso nel 2019, fu il volto noto dell'alpinismo ligure soprattutto negli anni '80. Scalatore completo, dalle grandi vie in alta montagna, alle cascate di ghiaccio al bouldering, ha legato il suo nome al vallone di Sea tra il 1986 e il 1993 con l'apertura di 50 vie nuove, spesso al fianco di Gian Carlo Grassi. Appassionato di arrampicata sui massi, nel 1993 con Giovannino Massari aveva scoperto il circuito di Prà Cistel, nello stesso anno parzialmente distrutto dalla grande alluvione e recentemente recuperato. A diverse edizioni del "Polvere di Stelle Bouldering contest" non aveva fatto mancare la sua presenza e, fin dalla sua fondazione, aveva aderito al Gruppo Rocciatori Val di Sea.

Appassionato di fotografia, dopo il pensionamento come Cancelliere del tribunale di Savona, aveva iniziato a interessarsi di riprese documentarie, collaborando con AGB video e firmando diversi lavori e cortometraggi, tra cui ricordiamo in particolare: "Sogno di Sea", "Gian Carlo Grassi, l'uomo del giardino di cristallo" e "Scaranson, l'anima del Margueris". Per questa sua attività come alpinista e di documentarista, attento alle tematiche della montagna e dell'alpinismo in tutte le sue forme, era stato ammesso nel 2011 come Socio Accademico del Gism (Gruppo italiano scrittori di montagna) nella delegazione ligure. Nel 2012 su invito del Prof. Spiro Dalla Porta Xydias ne era divenuto "testimonial".



Il cospicuo lascito di Siri Angelo, ammontante a circa mezzo milione di Euro, oltre all'acquisto dell'ambulanza inaugurata Sabato 4 luglio e costata oltre 90 mila euro, come da sua espressa volontà sarà destinato, per i restanti 400 mila Euro al restauro dell'oratorio di San Sebastiano che, in piazza Savonarola in pieno centro storico, completerà l'offerta culturale e museale del Comune di Cairo M.te.

Dopo la benedizione dell'ambulanza e dei militi della P.A. Croce Bianca di Cairo impartita dal parroco Don Mirco Crivellari, la madrina Valeria Rudatis, grande amica e compagna di passione alpinistica e di scalate di Angelo Siri, ha tagliato il nastro inaugurale della nuova ambulanza "donata alla cittadinanza, sia ben chiaro, da Angelo Siri - ha precisato il Sindaco Paolo Lambertini - e non dall'Amministrazione Comunale": che ha operato ed opererà solamente nella veste di esecutrice testamentaria dell'indimenticabile e generoso nostro concittadino. **SDV**

Cairo M.te. Il CONI, in un momento così difficile sia per i giovani sportivi che per le ASD/SSD, ha pensato di attualizzare tale progetto rendendolo coerente con le linee guida nazionali che riguardano la tutela della salute e il contenimento del contagio ed avviare un percorso di informazione/formazione gratuita per tutti gli operatori dello sport che partecipano al progetto.

Il Comune di Cairo Montenotte ha aderito al progetto Educamp Smart dal 29 giugno al 10 luglio, in collaborazione con le associazioni sportive dilettantistiche "Le opes", "New Volley Val Bormida", "Baseball Cairese", "Basket Cairo", "La danza è" e "Pippo Vagabondo", nella duplice veste di hockeisti e gestori del campo in località Buglio, ovvero un'ampia area sportiva attrezzata idonea a garantire

Sul campo del Buglio dal 29 giugno al 10 luglio

Educamp Smart Cairo: giocare insieme divertendosi



tutte le misure di tutela della salute e contenimento del rischio dettate dalle Linee Guida Nazionali, Regionali e da quelle contenute nei protocolli redatti dalle FSN, DSA, EPS.

I giovani della Val Bormida, di età compresa tra i 5 ed i 12 anni, hanno la possibilità, nell'Educamp CONI,

centro multidisciplinare, di entrare in contatto con la ricchezza delle tante discipline sportive sperimentando, con insegnanti qualificati, l'attività motoria pre-sportiva e sportiva con criteri e metodologie adeguate allo sviluppo della persona e all'avviamento e orientamento allo sport. L'Educamp

rappresenta un'occasione unica nella quale i partecipanti hanno l'opportunità di conoscere e praticare tante discipline sportive avendo così la possibilità di orientarsi e avviarsi allo sport, in particolare modo al calcio, alla pallavolo, alla pallacanestro, alla danza, al baseball e l'hockey su prato.

Educamp CONI non è solo sport ma è anche ricreazione didattica e soprattutto mangiare sano; grazie alla collaborazione con l'associazione "Raggio di Sole", si possono attuare le linee guida dell'Istituto di Scienza dello Sport del CONI e della Federazione Medico Sportiva Italiana, e i partecipanti scoprono le semplici regole per una corretta alimentazione. La sensibilità e l'energia di chi ha creduto nell'importanza di questo progetto a carattere ludico, sportivo e sociale, hanno ottenuto un riscontro ottimale sia in termini numerici di partecipanti che di qualità dei servizi offerti che fanno ben sperare in una seconda edizione nella prossima estate. **Nadia**

**Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41 - Tel. 019 505502**

È mancata all'affetto dei suoi cari
**Caterina SAVIO (Rina) ved. Negro
di anni 77**

Ne danno il triste annuncio la figlia Laura con Marcello, il figlio Claudio con Antonella, le nipoti Martina con Vladik e Aurora, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 1° luglio alle ore 15 presso la chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

Ci ha lasciati
**Giovanni PEIRANO (Gianni)
di anni 77**

Lo annunciano la figlia Lorenza, il genero Giulio, gli amati nipoti Federico e Francesco, tutti i parenti e gli amici che gli hanno voluto bene. I funerali hanno avuto luogo lunedì 6 luglio alle ore 10 presso la chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

**La New Volley Val Bormida
all'Educamp di Cairo
su www.settimanalelancora.it**

Colpo d'occhio

Cosseria. Singolare incidente stradale lungo la Sp 28, nei pressi di Marghero frazione di Cosseria. La ditta incaricata stava posando i cavi della fibra quando un'auto si è infilata dentro il cantiere facendo saltare in aria il coperchio di un tombino che ha colpito uno degli operai. L'auto si è poi capottata. Sul luogo del sinistro sono intervenuti la Croce Bianca di Carcare, gli addetti dell'Emergenza Sanitaria e le forze dell'ordine. Il bilancio è di due feriti che sono stati trasportati in codice giallo al Pronto Soccorso di Savona. Traffico deviato nel centro abitato di Cosseria per una quarantina di minuti.

Millesimo. Coinvolta una moto con a bordo due persone nell'incidente stradale che si è verificato a Millesimo, il 30 giugno scorso, lungo la Sp 51 che porta a Murialdo. I due feriti, un uomo e una donna, sono stati trasportati in codice giallo all'ospedale San Paolo di Savona. Sul luogo del sinistro sono intervenuti i volontari della Croce Rossa di Millesimo, quelli della Croce Verde di Murialdo e gli addetti dell'Emergenza Sanitaria.

Cairo M.te. Una giovane femmina di capriolo è stata investita da un'auto lungo una strada di Cairo Montenotte; qualcuno ha avvertito i volontari della Protezione Animali che, appena arrivati non hanno potuto fare altro che constatarne la morte; aveva latte nelle mammelle e, purtroppo, l'immediata e lunga ricerca del piccolo nelle zone boschive circostanti non ha dato esito; i volontari dell'Enpa sono allo stremo delle loro forze per il gran numero di animali selvatici feriti, malati o in difficoltà che vengono segnalati ogni giorno.

Montezemolo. Incidente il 29 giugno scorso nell'azienda metalmeccanica Nuova Sicmi srl di Montezemolo, ubicata in strada Boglio. Intorno alle 7,30 sarebbe scoppiato un macchinario per la lavorazione del ferro. Sul luogo del sinistro è intervenuta una squadra del nucleo Nbcir, gruppo specializzato dei Vigili del fuoco che interviene quando esiste un fondato pericolo di contagio da sostanze nucleari, biologiche, chimiche o radiologiche che potrebbero provocare gravi danni a persone, animali o cose. Un addetto che si trovava nelle vicinanze è rimasto ustionato ma non gravemente.

Nominato dal nuovo Consiglio Direttivo
eletto lunedì 29 giugno

Formica Gian Battista nuovo Capo Gruppo della Associazione Nazionale Alpini di Cairo

Cairo M.te. Lunedì 29 giugno si è tenuta presso la sede del Gruppo Alpini di Cairo M.te l'assemblea annuale dei soci. L'ordine del giorno prevedeva l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e la nomina dei Revisori dei conti per il triennio 2020/2022.

Le votazioni hanno dato il seguente risultato:

per il Consiglio Direttivo sono risultati eletti: Balesta Ivo (consigliere), Barbero Ermano (v. capo gruppo, alfiere), Berretta Renzo (segretario), Caviglia Enrico (consigliere), De Lorenzi Fernando (v. capo gruppo vicario), Formica Gian Battista (capo gruppo), Formica Pier Luigi (cassiere/tesoriere), Perdonò Giovanni e Vivian Guido (consiglieri);

per i Revisori dei Conti sono stati nominati: Balocco Mario (presidente), Bagnasco Ezio e Testa Luigi (revisori).

Prima del termine dell'assemblea l'alpino Formica P. L., a nome di tutti i soci, ha ringraziato il capo gruppo uscente Zamberlan Ampelio che dal 2006 ha portato avanti il gruppo cairese con la sua costante, umile, disinteressata, capace ed intelligente attività, portan-

do sempre più in alto l'immagine del gruppo stesso e comunque gli è stato ribadito che anche per lui non è ancora giunta l'ora di mettere lo "zaino a terra".

"Per la prima volta - ha affermato Formica - l'associazione è stata colpita in ciò che ci è più caro e ci contraddistingue, ossia la possibilità di riunirsi, di trovarsi, fare corpo tra di noi. Tutte le eventuali manifestazioni del Gruppo sono state annullate o rimandate: quindi l'impegno del nuovo Consiglio, sino a quando il virus Covid-19 allenterà la sua presa, sarà limitato ad una ristrutturazione e riorganizzazione interna del Gruppo stesso. Come soci Alpini, - ha proseguito Formica - per le ovvie ragioni dello scioglimento della leva, dell'età anagrafica, ecc., siamo sempre di meno; facciamo quindi appello a quegli Alpini che il cappello più bello del mondo lo hanno attaccato al chiodo o rinchiuso nell'armadio, di venire ad iscriversi al Gruppo Cairese".

Formica ha poi concluso il suo intervento con le parole di un ex Presidente Nazionale degli Alpini: "Aiutiamo i vivi per ricordare i morti". **OMA**



La nuova panetteria
e focacceria
di via Roma 102

La "Farina del mio sacco" di Cinzia e Corrado

Cairo M.te. In via Roma 102, dallo scorso 15 giugno, è stata aperta una nuova proposta commerciale con l'insegna "Farina del mio sacco" che ben descrive il genere di attività del nuovo esercizio. I titolari Corrado e Cinzia Pronzati, fratello e sorella, sono da poco approdati in Valle Bormida, provenienti da Cogoleto, per risiedere a Cairo Montenotte ed ivi proporre le prelibatezze che i fornai Liguri hanno saputo valorizzare e rendere famose ed imitate in tutta Italia e nel mondo.

Il profumo invitante della focaccia al formaggio sfornata di buon mattino da Corrado ha subito catturato una clientela di buongustai cairese che, oltre dal pane di frumento o di farro, dall'assortimento di pizze e dalla focaccia tradizionale, sono stati conquistati dalla cortesia con cui la giovane Cinzia, da dietro il bancone, li accoglie e li serve.

Nel pomeriggio, poi, sul bancone del nuovo negozio compaiono due grandi teglie di farinata, una di ceci e l'altra di grano, offerte per l'asporto anche su prenotazione al numero 3804379562.

Bragno • Dallo scorso 8 giugno fino al 31 luglio

“Campi Estivi” dell’Asilo V. Picca

Cairo M.te. L’Asilo “V. Picca” di Bragno è caratterizzato da un ambiente educativo e familiare in cui i bambini nel corso dell’anno scolastico sono quotidianamente coinvolti in numerose attività da insegnanti qualificate con un filo conduttore che caratterizza un piano formativo ricco di progetti ed iniziative per tutta la famiglia. Dallo scorso 8 giugno anche presso la funzionale struttura sita in Corso Stalingrado, appartenente alla parrocchia di Bragno, sono stati avviati, dopo il lungo periodo di look down, i “Campi Estivi” cui hanno aderito 30 bambini, numero massimo ammissibile dalle norme “anti Covid” per le caratteristiche della struttura e per l’organizzazione del personale addetto all’insegnamento ed al servizio dei piccoli partecipanti.

Il campo estivo si protrarrà fino al 31 luglio, con un costo settimanale a bambino di 100 Euro. “Abbiamo contenuto i costi settimanali adeguandoli a quelli delle altre strutture presenti sul territorio - ci dice Carlo, il direttore della struttura - consapevoli di offrire un



servizio indispensabile, ma che fosse anche sostenibile dalle famiglie: anche se la retta non copre i costi che dobbiamo sostenere per gli stipendi del personale ed i costi accessori del servizio”.

Un problema di non poco conto per una struttura privata che, gravando sul bilancio non certo florido della parrocchia, si sta facendo carico dell’onerata retribuzione di una educatrice ogni 5 bambini sotto i 6 anni di età, e di una ogni 7 per i più grandicelli.

“Una situazione che si aggraverà alla riapertura dell’anno scolastico - continua il direttore - anche per l’impossibilità che si prospetta di poter riaprire, in autunno, l’asilo per gli abituali 60 iscritti delle annualità precedenti, così come sembra sia imposto dalle

prescrizioni governative atte a contenere la diffusione del Covid”.

Un bel problema cui ci auguriamo giunga sostegno dalle istituzioni statali, regionali e comunali, oltre che dai privati e dalle iniziative caritative che la parrocchia riuscirà ad intraprendere.

Nel frattempo, nel sole splendente di Venerdì mattina 3 luglio, le educatrici dell’Asilo ed il direttore Carlo hanno voluto inviare il loro messaggio di speranza sul futuro del “V. Picca” sorridendo al fotografo, sotto le mascherine e debitamente distanziati, nella luminosa, verdeggianti ed attrezzata cornice del giardino che fa da corona ad una delle strutture scolastiche più belle ed accoglienti di Cairo M.te. **SDV**

Carcare

Concluso l’Esame di Stato

Ottimi risultati al Calasanzio con tanti 100 e qualche lode

Carcare. Sono ben 18 gli studenti del Liceo Calasanzio di Carcare che si sono classificati con 100 centesimi all’Esame di Stato. Non solo, ma la metà di questi hanno meritato anche la lode. La prova unica orale si è svolta quest’anno nei locali dell’ex IAL di via Cornareto invece che nelle aule dello storico collegio, a causa dei lavori di ristrutturazione che interessano un’ala dell’edificio e che già avevano costretto alla trasferta alcune classi nel corrente anno scolastico.

Si sono portati a casa il 100 Caterina Calvi e Francesca Marengo della 5A Scientifico. Ci sono arrivati vicino, in questa classe, Marco Briano con 99, Filippo Caratti (96), Agnese Ghisolfo e Carlotta Pizzorno (95), e Alida Passarotto (90).

Nella 5B, sempre Scientifico, hanno ottenuto il massimo Virginia Giribone (100 e lode), Gabriele Buttinoni, Giacomo Gilardo, Camillo Lasagna e Nicholas Lucia, tutti con cento centesimi. Si discostano di poco dai loro compagni Marta Grenno e Silvia Parodi, che si sono diplomate con 94 centesimi.

Per quel che riguarda il Linguistico (5D), troviamo due studentesse con il massimo dei voti, 100 con lode Beatrice Berta e Laura Clavario. Cento centesimi anche per Carola Bazzano seguita da Elisa Ogici (98), Francesca Brocero e Hajar Lagreni (95), Martina Baiguini e Achille Bormioli (93), e Olimpia Shaholli (90).

La sezione “E” vanta il maggior numero di riconoscimenti “cum laude”: Arianna Bagnasco, Alessandro Crocco e Veronica Gallo. Notevoli anche i voti ottenuti da Federica Piccardo (98), Luisa Buschiazzi (95), Nicole Moraglio (93), Anna Grenno e Sara Pastorino (92) e Aurora Rossello (90).

Tre cento con lode al Classico (unica sezione): Letizia Chiarlone, Greta Kovacic e Angela Menchise. Cento centesimi per Alberto Araldo e Elise Torterolo. Valutazioni di poco inferiori quelle di Federico Vigo (98), Michela Verdesio (93) e Giovanni Briozzo (90).

Publicato l’appalto di piazza Della Vittoria

Cairo M.te. La Stazione Unica Appaltante della Provincia di Savona ha pubblicato in data 3 luglio il bando di gara a procedura aperta per i lavori di riqualificazione dello spazio urbano di Piazza della Vittoria e adiacente collegamento a Piazza Abba.

CIG 83375625D1; CUP F99G19000780006; Numero Appalto: Appalto n.235; Gestione: SUA.SV. Scadenza: 20 luglio 2020 ore 18.00

L’Ancora vent’anni fa

Da L’Ancora del 9 luglio 2000

La Valbormida trionfa nel nuoto regionale

Millesimo. Grande prestazione d’insieme per il Centro Sportivo Valbormida ai Campionati Regionali di nuoto di salvamento disputati domenica 18 a Savona. I nuotatori allenati da Paola Pelle hanno fatto man bassa di titoli, di vittorie parziali e di piazzamenti da podio. A parte la “divina” Marcella Prandi, che ha dominato la classifica Juniores vincendo anche tutte le gare, hanno conquistato il titolo regionale anche Sara Giglio (Esordienti A), Elena Machetti (Ragazze) e Gregorio Molinari (Es. B); per Giglio e Machetti con tutte le gare vinte come la Prandi. Piazzamenti da podio sono stati ottenuti da Luisa Barberis (2° Jun.), che si è classificata anche seconda in tutte le prove dietro alla compagna di squadra Prandi, da Alessio Fresia (2° Es. B), da Niccolò Novaro (2° Es. A) e da Gabriele Dalla Vedova (3° Jun.) che è stato primo con un buon tempo nella specialità “battello”.

Buone prove sono state offerte da tutti i componenti della spedizione: gli Esordienti B Enrico Fracchia (1° nel trasporto), Lorenzo Ruffino, Simone Molinari, Michele Marturana, le Esordienti A Jessica Meirano, Futura Lacqua, Elisabetta Rebuffo, Margherita Balestra, i Ragazzi Maria Elena Ugolini, Alessio Pucciano, Alessio Contadini e gli Juniores Paolo Olimpo, Davide Tarditi e Giacomo Checucci. Successi anche tra i Master per il Centro Sportivo Valbormida con la vittoria di tre titoli italiani di Emiliano Assandri, nella categoria M25, ai Campionati disputati a Riccione. Nell’ultimo fine settimana, poi, ai Campionati Italiani Esordienti-Ragazzi disputati a San Benedetto del Tronto, Elena Machetti si è classificata 3° nella categoria Ragazzi e Sara Giglio 6° tra gli Esordienti. Bene anche gli altri Maria Elena Ugolini e Alessio Pucciano (Ragazzi), Alice Chiola, Jessica Mirano e Niccolò Novaro (Esordienti), quest’ultimo ottimo 17° su oltre 100 partecipanti.

Cairo M.te. Il Gruppo Giovani della parrocchia S. Andrea di Rocchetta, sentendo di condividere gli ideali espressi sia dal gruppo musicale Nomadi che dalla Fondazione Exodus, ha deciso di organizzare una serata in cui musica e solidarietà si fonderanno insieme per diventare un esodo verso la speranza, appunto, per poter aiutare concretamente il mondo del disagio e della devianza giovanile, sempre più presente nella nostra società.

Una nuova app scaricabile dal 1° luglio 2020

Con “lamialiguria” tutta la Liguria a portata di mano

Tutte le opportunità della Liguria in un solo strumento assieme a meteo, prenotazioni e realtà aumentata

La nuova app “lamialiguria” è uno strumento innovativo e completo per valorizzare e conoscere il grande patrimonio di offerte turistiche della Liguria e renderlo disponibile a turisti e cittadini tramite lo smartphone.

Più di 18mila strutture per l’ospitalità e la ristorazione, oltre 2500 tra esperienze, suggestioni enogastronomiche e percorsi, più di 900 contenuti originali che riguardano luoghi e cultura, 5000 tra eventi e mostre: questi i contenuti, in doppia versione italiano e inglese, della nuova app, che fornisce suggerimenti e spunti agli utenti rilasciando integrazioni, contenuti e nuove funzionalità, anche in base al-

le indicazioni che arrivano dagli utilizzatori stessi. Nella nuova versione sono state aggiunte funzionalità per rendere la consultazione più semplice e completa: sono stati introdotti sistemi di prenotazione, gestione delle offerte e comunicazione allerta meteo. Tra le nuove funzionalità più interessanti, ad esempio, c’è il servizio di prenotazione con cui l’utente, accedendo alla scheda di ogni struttura, può visualizzare in tempo reale disponibilità e capienza, avviare la prenotazione, andare verso il luogo prescelto attivando il navigatore “portami” ed eventualmente ottenere un voucher di prenotazione.

La nuova app è scaricabile dal 1° luglio 2020, ed è stata realizzata grazie al contributo del Fondo europeo di Sviluppo regionale.

Barra il simbolo TOTI PRESIDENTE e scrivi VACCAREZZA



VACCAREZZA



IO CI SONO, SEMPRE!

Gabusi: «L'emergenza Covid non ha allentato il nostro impegno, conosciamo l'importanza della messa in sicurezza del territorio»

Dalla Regione, nuovi fondi straordinari post alluvioni

31 interventi finanziati dalla Regione Piemonte in 24 Comuni dell'Astigiano, in seguito agli eventi temporaleschi e alle alluvioni del 2019: Albugnano, Calosso, Canelli, Cassinascio, Castagnole delle Lanze, Castel Rocchero, Cessole, Cisterna d'Asti, Cortiglione, Frinco, Grazzano Badoglio, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Mombaldone, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Nizza Monferrato, Passerano Marmorito, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, San Marzano Oliveto, Tigliole, Vesime. È stato approvato lo stanziamento di un'ulteriore tranche di 1.368.518 euro per i Comuni della Provincia di Asti danneggiati dagli eventi dell'estate, di ottobre e di novembre dello scorso anno. Gli importi vanno dai 12 mila euro per la pulizia dei fossi e la rimozione di accumuli lungo le strade comunali di Nizza Monferrato ai 143 mila euro per la ricostruzione ponte nel Comune di San Marzano Oliveto, includendo lavori di consolidamento di scarpate, muri e stra-



▲ Marco Gabusi

de, ripristino di argini e strade comunali, messa in sicurezza. «L'emergenza Covid non ha allentato il nostro impegno e siamo arrivati rapidamente all'approvazione del finanziamento di nuovi interventi a favore dei Comuni alluvionati o danneggiati dalle bombe d'acqua degli scorsi mesi», precisa l'assessore alla Difesa del suolo della Regione Piemonte Marco Gabusi - Sappiamo

quanto sia importante per gli amministratori locali poter contare sull'aiuto della Regione per mettere in sicurezza il proprio territorio. Il 2019 è stato un anno particolarmente pesante dal punto di vista climatico: tutto il Piemonte è stato flagellato a più riprese da eventi meteorologici di straordinaria potenza. Ed ecco perché abbiamo lavorato con grande impegno per finanziare più interventi possibile e a più riprese, sfruttando la legge 38/78 che permette alla Regione di finanziare la spesa per interventi ed opere di pronto soccorso, lavori di ripristino e di sistemazione delle opere pubbliche di competenza regionale, interventi occorrenti per assicurare la sicurezza di fabbricati».

Non annunci, ma contributi concreti che arrivano ai sindaci dei Comuni per interventi di riduzione del rischio o di urgenza: «È importante sottolineare, in un momento come questo, che risorse di questo tipo possono aiutare velocemente la ripresa delle aziende del nostro Piemonte».

Canelli. «Il Covid19 non ha portato solo i "tagli" all'Ospedale di Nizza M.to, ma anche alle Strutture Sanitarie di Canelli, con la sospensione dei servizi di Fisioterapia e Logopedia ospitati nei locali della casa di riposo di Canelli. È stata una scelta necessaria per proteggere gli ospiti della struttura.

Ora, però, è giunto il momento di dire che i Servizi di Fisioterapia e Logopedia non possono più aspettare: ci rendiamo conto dei danni che un ritardato trattamento logopedico può avere su bambini in fase di crescita? Abbiamo coscienza che certi interventi logopedici sono efficaci solo in certe fasi dell'età evolutiva, altrimenti si rischia che rimangano segni indelebili nella persona? O come non rendersi conto che la Fisioterapia dopo un ictus o un incidente devono essere tempestive per non correre il rischio di risultare inefficaci? Dato che la convivenza con la pandemia da Sars-CoV2 verosimilmente durerà a lungo, non si possono rinviare decisioni al momento della fine del rischio, ma occorre attivare tutti i Servizi quanto prima possibile con le dovute regole di sicurezza.

Il Covid19 non può diventare un alibi per un colpevole immobilismo, ma uno stimolo al-

Un appello di "Insieme per Canelli"

Riaprire al più presto Servizio di Fisioterapia e Logopedia di Canelli

la dovuta intraprendenza nel cercare soluzioni.

Ora le nuove norme di distanziamento ci permettono di riaprire in sicurezza, pertanto devono essere applicate riaprendo al più presto i Servizi di Logopedia e Fisioterapia.

Al tempo stesso bisogna continuare a garantire senza cedimenti la protezione degli Ospiti della casa di riposo.

Dovendo riaprire tali Servizi con sollecitudine, farlo a Canelli e proteggere gli Ospiti della Casa di riposo il nostro gruppo ha presentato un'interpellanza per sollecitare il Comune a farsi parte attiva per chiedere all'ASL che si proceda spedidamente alla ricerca di soluzioni.

Chiediamo:
al Comune di Canelli per la parte di sua competenza

• Se il Comune, d'accordo con l'ASL, ha messo in atto una verifica dei percorsi e delle procedure per permettere un'apertura sicura del Servizio

di Fisioterapia e Logopedia ospitato presso i locali della casa di Riposo "Bosca".

• Nel caso di impossibilità a definire percorsi e procedure sicuri in tale sede, se si sono attivate ricerche di altri spazi idonei per far ripartire il Servizio in Città

al Comune di Canelli di richiedere all'ASL

• Di attivare tutte le procedure necessarie per verificare tempi e modi per un rientro sicuro dei Servizi presso la loro sede

• Di attivare soluzioni provvisorie, quali ad es. ospitare almeno il Servizio Logopedico presso la Casa della Salute di Canelli

• Quali garanzie vi sono per una riapertura dei Servizi sopraccitati a Canelli

• Se la riapertura avverrà con la ripresa completa del Servizio e con la stessa dotazione di Personale precedenti la sospensione o se sono previsti tagli o investimenti.

Moasca. Riquilibrare per valorizzare il centro storico del paese, dando un aspetto simile a quello del Medioevo.

È la scelta dell'Amministrazione comunale che di recente ha avviato i lavori di bitumatura e ripavimentazione di Piazza Castello, utilizzando un materiale trattato con additivi che, oltre ad essere di maggiore comodità rispetto al classico color asfalto, dona armonia con il colore dei mattoni medievali propri del Castello.

Lo scriveva a metà Ottocento lo storico locale Gian Secondo De Canis: «La terra non ha niente di osservabile... il solo che meriti attenzione è il castello, un superbo edificio del Medio Evo eccellentemente conservato». «Puntiamo a uniformare l'aspetto del centro storico - spiega il primo cittadino, Andrea Ghignone, nominato Cavaliere della Repubblica Italiana e autore del volume "Moasca. Appunti di storia" - il visitatore quando arriva nel nostro paese, in zona UNESCO, deve avere l'impressione di fare un salto indietro nella storia. Il colore della terra è stato un bel punto di partenza».

La valorizzazione prevede altri interventi nel prossimo futuro: «ci sono progetti in cantiere che non posso ancora svelare. Abbiamo presentato un'istanza di contributo alla Regione Piemonte e speriamo di avere una risposta entro set-



Moasca

Andrea Ghignone: "In corso la riqualificazione per valorizzare il centro storico"

tembre; turismo e agricoltura faranno da protagonisti».

Al "muretto del Nizza", inaugurato nel 2019 e caratterizzato dalla presenza delle etichette dei produttori vitivinicoli riprodotte su piastrella, seguirà l'inaugurazione di un sentiero che attraversa i vigneti: «è la promozione del territorio che vogliamo fare, la sensazione

deve essere quella di sentirsi a casa anche se si alloggia nelle nostre zone per soli due giorni. In due aziende si potranno degustare vini e prodotti a km 0. Nella situazione in cui ci troviamo oggi è importante il contributo di tutti, specialmente delle nuove generazioni».

E.G.



Nel tardo pomeriggio del 3 luglio un forte temporale si è abbattuto sull'astigiano, in particolare nel Sud, con forti problemi ai corsi d'acqua minori ed ai fossi di guardia delle strade.

Le situazioni più critiche si sono verificate in Valtigione e nella zona di San Damiano.

Importanti allagamenti della sede stradale nelle località Opessina (strada Asti-mare), Lavezzole (San Damiano) e nei territori di Agliano, Montegrosso e Vigliano; segnalato anche il crollo di un muro privato orientato verso la strada provinciale 6/a nel Comune di Agliano, ancora attualmente chiusa al transito veicolare.

Maltempo, la situazione delle Strade Provinciali

Pronto l'intervento della Servizio Viabilità per provvedere alla pulizia del piano viabile ed allo spurgo dei fossi, operazioni ancora in corso, in modo da evitare la chiusura delle strade provinciali che sono pertanto, regolarmente percorribili, ad eccezione della SP 6/a in Agliano al km 2+200.

La situazione è ora sotto controllo, ma è stato attivato uno stretto monitoraggio di tutta la rete stradale provinciale

al fine di verificare l'emergere di eventuali problemi strutturali alla sede stradale o movimenti franosi che possano interessarla.

Gli operatori della Provincia hanno operato in coordinamento con la Prefettura, a fianco di Forze dell'Ordine, Vigili del Fuoco e con l'ausilio di Sindaci ed addetti comunali, anch'essi impegnati per risolvere la situazione di emergenza generale verificatasi su tutto il territorio.



I 92 anni di nonna Maria

Canelli. Alessandro Rosso da Canelli ci segnala che sua nonna, la signora Maria, ha festeggiato 92 anni, circondata dall'affetto dei suoi cari. A nonna Maria, nostra affezionata lettrice, i migliori auguri da parte de L'Ancora.

"Un sentiero, tre cantine": camminare al tramonto e gustare i prodotti del territorio

Canelli. Incontrare i produttori nelle cantine, farsi guidare alla scoperta di vini pregiati e visitare i luoghi dove si gustano i prodotti della terra, magari al tramonto.

Da queste premesse nasce "Un sentiero, tre cantine", proposta di tre Produttori vinicoli canellesi, Ca' de Lion, Cascina Barisèl e L'Armangia, in collaborazione con l'Enoteca Regionale, che vogliono fare da apripista per un'esperienza enogastronomica che verrà poi proposta ad altri produttori del territorio.

Durante la visita delle cantine ci sarà la degustazione di un vino di ciascun produttore, per avere un panorama delle diverse fragranze. La serata si terrà sabato 18 luglio.

Santo Stefano Belbo

Notizie dal Palazzo Comunale

Terminato l'anno lionistico per il club santostefanese

Si è concluso l'anno sociale 2019-2020 del Lions club Santo Stefano Belbo-Vallebelbo, presieduto dal vice sindaco vicario e avvocato, Laura Capra.

A causa dello stop forzato dovuto alla pandemia da coronavirus non è stato possibile organizzare gli eventi previsti durante la primavera, ma sono stati diversi gli impegni che hanno visto presente il club di servizio della Valle Belbo. Tra gli impegni che il sodalizio ha messo in atto, la donazione a favore della Fondazione del nuovo ospedale di Verduno e la raccolta fondi per l'emergenza alimentare di alcune famiglie santostefanesi in difficoltà.

I soci hanno votato i nuovi componenti del Consiglio direttivo per il nuovo anno lionistico: con il presidente Stefano Casazza ci saranno due vicepresidenti, Pierluigi Santero e Vincenzo Soria, il segretario Gianni Filippetti, il cerimoniere Laura Capra, il tesoriere Giovanni Sandri, il censore Mario Del Tufo e quattro consiglieri:



Oscar Bussi, Gabriella Giovine, Anna Giuliano e Lucia Parodi.

Secondo appuntamento con il Drive in a Santo Stefano Belbo

Secondo appuntamento, in piazza Unità d'Italia a Santo Stefano Belbo, con il Drive In organizzato dal Comune e dell'Associazione Vitis: venerdì 10 luglio, alle 21.30, sarà proiettato Pretty Woman.

La visione del film potrà essere accompagnata dalla degustazione di cibo e bevande, che saranno serviti dalle attività santostefanesi direttamente in macchina. Il costo d'ingresso è di cinque euro per veicolo.

Canelli • "Fuoco e Colore"

Si è conclusa la mostra al Salone Riccadonna

Canelli. Sono 30 gli artisti che hanno partecipato alla mostra-concorso "Fuoco e Colore 2020", organizzata dalla libreria "Il Segnalibro" di Barbara Brunettini e Stefano Sibona.

Le votazioni delle scorse settimane nell'urna dedicata nel salone Riccadonna di Canelli e su facebook, in aggiunta a quelle della giuria tecnica e della giuria popolare, si sono concluse domenica 5 luglio, giorno in cui è stata pubblicata una classifica con i qualificati delle categorie ragazzi e adulti.

Protagonisti delle opere i personaggi famosi del cinema internazionale, raffigurati attraverso disegni, sculture, porcellane e pitture: dai volti alle inquadrature di film che hanno fatto la storia del cinema, Clint Eastwood con il sigaro in bocca, Kevin Costner, Alberto Sordi nell'intramontabile "Un americano a Roma", Mel Gibson nel ruolo di William Wallace.

«È stata una bella edizione, che ci ha permesso di guardarci dentro e guardare al futuro allo stesso tempo - ha



commentato Barbara Brunettini - Grazie a tutti coloro che si sono messi in gioco, è coraggioso fare gli artisti e avere spirito critico. Al Segnalibro ci si può iscrivere al prossimo concorso di pittura "Ombre e luci"».

Tra gli ospiti di questa mostra-concorso Gabriele Sanzo, illustratore, insegnante alla scuola di fumetto di Asti e collaboratore de "La Settimana Enigmistica" e Luigi Amerio, muralista, pittore, premiato due volte con la Targa d'argento dalla rivista "Arte" di Giorgio Mondadori.



Canelli. Una nuova esposizione all'Enoteca Casa Crippa di Canelli che unisce l'amore per il territorio monferrino e il fascino dei Paesi lontani.

Le opere di Michele Acquani e Sonja Perlinguer sono vicine e lontane allo stesso tempo. Le tecniche a cui si rifanno, i materiali che utilizzano, le valutazioni preventive sembrano appartenere a due mondi diametralmente opposti, che sono, però, legati da un fil rouge di acquerelli e argilla.

Insieme nell'arte e nella vita, i due artisti hanno condotto studi differenti.

Sonja Perlinguer da molti anni si dedica al perfezionamento della complicata tecnica della ceramica Raku, un'antica arte giapponese del XVI secolo, che significa "comodo, rilassato, piacevole, gioia di vivere".

«Pazienza e precisione sono indispensabili se ci si avvicina a questa preparazione – spiega – i quattro elementi sono sempre presenti durante il lavoro: acqua, terra, aria e fuoco, si uniscono e danno vita ad un nuovo pezzo, il cui aspetto è sempre imprevedibile».

Un procedimento di cottura lungo e faticoso segue la realizzazione con l'argilla: dopo l'inserimento nel forno elettrico, indispensabile per il fissaggio, che prende il nome di "cottura biscotta", si applica lo smalto e si sposta il pezzo nel forno a gas all'aperto, dove, raggiunta la temperatura di 1000°, viene estratto.

«Al momento dell'estrazione, il pezzo è totalmente nero, lo ricopro di segatura, si incendia e, con la riduzione di ossigeno, si soffoca il fuoco. I colori che si applicano sono i più disparati, ma il nero opaco è naturale, frutto della cottura. Il momento di lavaggio che ne segue è sempre una bella emozione per me: in quell'istante prendo coscienza e

Un fil rouge di argilla e acquerelli

La coppia d'arte Michele Acquani e Sonja Perlinguer espone all'Enoteca Casa Crippa

vedo il risultato del duro lavoro».

L'uccello è uno dei tratti distintivi di Sonja Perlinguer, una delle prime forme nate dall'avvicinamento alla tecnica raku, ma il marchio, da un paio di anni, è un piccolo gufo, simbolo di saggezza: «cercavo disperatamente un simbolo per firmare le mie creazioni, un giorno si è fatto trovare».

Dal Monferrato al Giappone nello spazio di una stanza: la "Madama del Monferrato" ha una corona fatta di grappoli d'uva sul capo e domina su decine di bottiglie presenti in Enoteca, dando importanza al territorio Patrimonio Mondiale UNESCO, la collezione di tazze da tè si ispira, invece, all'invenzione della ceramica raku, attribuita all'artigiano ceramista Chojiro, che la sviluppò per facilitare la fabbricazione delle ciotole per la cerimonia del tè, ordinate dall'Imperatore.

Le ciotole sono eseguite a mano, senza l'ausilio di particolari strumenti e le regole prescrivono anche le misure (altezza 9 cm, diametro 13 cm), assumendo una particolare valenza per l'atto del porgere il tè con due mani durante la tradizionale cerimonia.

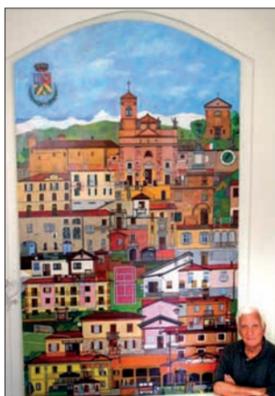
Particolarità del 2020 nel percorso artistico di Sonja Per-

linguer sono delle sfere, realizzate con la tecnica raku, con una particolarità in più: «Ad oggi sono l'unica in Italia a creare delle crepe così profonde e specifiche. Si è reso necessario uno studio approfondito e al momento non rivelerò i passaggi specifici, anticipo soltanto che, nella realizzazione, sono stati indispensabili dei vecchi chiodi arrugginiti che abbiamo conservato quando abbiamo rifatto il tetto di casa».

In questo contesto, si introduce la pittura di estrazione figurativa di **Michele Acquani**, artista che non segue un'unica linea pittorica ma, all'elettismo che in passato e in alcune stagioni, specie l'autunno, lo porta a dipingere vigneti e paesaggi, come il Monferrato, alterna la "tecnica della sovrapposizione": «L'arte non dorme mai e questi incastri sono nati a Bali qualche anno fa.

Anche in vacanza porto con me gli acquerelli e, mentre facevo snorkeling a Bali, osservavo attentamente i pesci, ne ero catturato. In certi momenti i corpi non si distinguevano, li vedevo unirsi, sovrapporsi. Ho iniziato così».

Una tecnica, questa, coltivata e mutata visto che, anche la sovrapposizione in un primo



momento non rispondeva all'esigenza di rappresentazione di Acquani: «ad una prima teoria dell'incastro ne è seguita una seconda.

Ne "La partita di calcio all'oratorio" prende vita il mio concetto di sovrapposizione: rendo i corpi trasparenti, così ogni persona, ogni oggetto, ogni animale, ogni edificio mantiene la propria unicità e non viene sacrificato. Tutti sono egualmente importanti all'interno del quadro».

L'attaccamento al territorio è stato confermato dalla rappresentazione del paese di Bruno nella casa di un privato cittadino, con un'opera di 2,60 metri di altezza e 1,80 metri di larghezza.

«Questa persona voleva una fotografia del paese e ho cercato di accontentarlo. Ci sono il campo da calcio dove giocava da bambino, la casa dei genitori, il campanile. Credo sia una bella cosa avere in casa un'opera che racconti, senza parole, quali sono i tuoi luoghi del cuore».

L'esposizione all'Enoteca Crippa sarà visitabile esclusivamente negli orari dei pasti, senza obbligo di prenotazione. Per informazioni: 0141/832182

E.G.

Provincia di Asti, dal 16 luglio

Crimini domestici, in vigore il Regolamento sui benefici agli orfani

«Mai nulla potrà sopperire all'assenza di una madre o di un padre perso per un crimine domestico, ma, almeno in parte, lo Stato cerca di essere vicino agli orfani mediante l'erogazione di fondi per il sostegno al diritto allo studio o all'inserimento nel mondo del lavoro».

Questo l'aggiornamento della Consiglieria di Parità, Provincia di Asti, Chiara Cerrato, che si riferisce a risorse già previste dalla Legge di Bilancio 2017: il 16 luglio entrerà in vigore il decreto interministeriale n. 71 del 21 maggio 2020, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale-Serie generale n.164 del 1° luglio 2020.

A seguire le informazioni pubblicate sul sito del Ministero dell'Interno, aggiornate al 4 luglio 2020:

«Il regolamento rende operative una serie di norme che prevedono benefici a favore degli orfani di crimini domestici minorenni o maggiorenni non economicamente autosufficienti. Il decreto introduce misure per il sostegno del diritto allo studio, con l'erogazione di borse di studio e la frequenza gratuita o semigratuita presso convitti, educandi o altre istituzioni educative - anche in base a convenzioni stipulate dal Commissario per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti - a favore di studenti degli istituti del sistema nazionale di istruzione, degli istituti di istruzione e formazione professionale, delle università, delle istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (Afam) e degli istituti tecnici superiori (Its).

Il regolamento prevede inoltre iniziative di orientamento, formazione e sostegno per l'inserimento nel mondo lavorativo e incentivi alle assunzioni, erogando ai datori di lavoro fi-



▲ Chiara Cerrato

no al 50% dei contributi versati, per un periodo massimo di 36 mesi. Previsto anche un sostegno di 300 euro mensili per ogni minorenni alle famiglie affidatarie degli orfani dei crimini domestici e -soltanto per il triennio 2018-2020- contributi per spese mediche e assistenziali. I benefici previsti sono cumulabili tra loro e le domande vanno trasmesse alla prefettura competente per il successivo inoltro al Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti. Le domande per il sostegno allo studio, per l'orientamento e formazione, per le spese mediche assistenziali e per il sostegno alle famiglie affidatarie di orfani minorenni vanno inoltrate alla prefettura territorialmente competente in base alla residenza, per il successivo inoltro al Commissario. Le domande per gli incentivi all'assunzione devono invece essere presentate all'Inps dal datore di lavoro».

L'Assemblea dei soci conferma i vertici

Consorzio Barbera e Vini del Monferrato Filippo Mobrìc rieleto presidente

Costigliole d'Asti. Sarà il terzo mandato alla Presidenza del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato per Filippo Mobrìc, agronomo della Bersano Vini, che si è visto riconfermato, unitamente ai suoi vice Lorenzo Giordano della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra e Stefano Chiarlo dell'Azienda vinicola Michele Chiarlo. Per altri 3 anni unitamente al Nuovo Consiglio di Amministrazione avranno la responsabilità di condurre l'Ente alle nuove sfide del dopo Covid-19.

Filippo Mobrìc, inoltre, ricopre la carica di presidente di Piemonte Lando Perfection, il Consorzio che raggruppa dodici consorzi di tutela piemontesi, prende atto della sua riconferma con questo suo breve commento: «Abbiamo lavorato e lavoreremo per fare in modo che i nostri imprenditori continuino ad esprimere al meglio le risorse di un territorio unico al mondo, un unicum che deve mantenere un filo unitario attraverso le sue molte specificità. Puntiamo a garantire il giusto reddito ai viticoltori, perché solo attraverso la garanzia economica possono promuovere investimenti e strategie orientate a restituire a tutto il territorio il valore che merita».

Lorenzo Giordano, evidenziato positivamente quanto fatto «Abbiamo lavorato bene ma ci aspettano ancora tante cose da fare e fra queste quella di garantire la giusta remunerazione per i nostri lavoratori e continuare a puntare sulle nostre denominazioni, un valore aggiunto che premiano la ricchezza del nostro territorio Patrimonio delle Umanità Unesco».

Per il vice presidente Stefano Chiarlo «I prossimi anno sa-



ranno importanti per portare a compimento il percorso di promozione e valorizzazioni di tutte le denominazioni, a cominciare dalla Barbera d'Asti, ma anche quello di sviluppare sinergie sempre più forti con gli altri territori piemontesi».

Il Consorzio della Barbera d'Asti e dei Vini del Monferrato può contare su 366 aziende iscritte (nel 2014 erano 160) e controllano circa ¼ della produzione complessiva piemontese e 11 mila ettari di superficie vitata per una produzione di 70 milioni di bottiglie; promuove 13 denominazioni, 3 Docg (Barbera d'Asti, Nizza, Ruchè di Castagnole Monferrato) e 13 Doc (Albugnana, Cortese dell'Alto Monferrato, Dolcetto d'Asti, Freisa d'Asti, Grignolino d'Asti, Loazzolo, Malvasia di Castelnuovo Don Bosco, Monferrato, Piemonte, Terre Alfieri); un contesto che vale un quarto del Pil vinicolo del Piemonte, una regione che esprime al massimo la ricchezza italiana legata a questo comparto.

Il Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato ha la sua sede a Costigliole d'Asti, piazza Vittorio Emanuele II.



La Lega in piazza, raccolta firme e nuovi tesseramenti

Canelli. Come in molte piazze italiane, anche piazza Amedeo D'Aosta di Canelli, domenica 5 luglio, ha ospitato la Lega Salvini Premier per i nuovi tesseramenti e per la raccolta firme per tre referendum.

I tre temi sono stati: lo stop alle cartelle di Equitalia, la sanatoria dei clandestini e i vitalizi, argomenti per i quali i cittadini hanno chiesto risposte. «C'è stata una buona affluenza domenica scorsa – commenta il responsabile locale, Alessandro Rosso – ci sono stati quindici nuovi tesseramenti ed ha presenziato anche il Vice Presidente della Regione Piemonte, Fabio Carosso».

Una presenza che punta ad essere costante: «visto il consenso ricevuto dal nostro movimento – continua Rosso – dopo tanti anni di chiusura della sede, abbiamo in progetto di aprire un locale a Canelli entro l'autunno. L'idea sarebbe quella di aprire due giorni a settimana e dare un punto di riferimento ai cittadini».

Redazione di Cairo Montenotte
Via Buffa, 2 - Tel. 338 8662425

It.A.Cà Monferrato fa tappa al Bosco del Falchetto

Santo Stefano Belbo. Dalla Confraternita degli Stolti, gestita da Max Biglia, sono nati "Ca'Mon", progetto culturale di aggregazione che sostiene la crescita del Monferrato e It.A.Cà Monferrato, evento inserito all'interno del progetto nazionale It.A.Cà.

It.A.Cà Monferrato si occupa di turismo responsabile e di innovazione turistica e nel 2020 celebra la quarta edizione con un nuovo format, conducendo laboratori, visite accompagnate, viaggi all'interno della storia, che hanno come filo conduttore la restanza.

Tra i luoghi scelti per le riprese degli otto video documentari il bosco del Falchetto di Santo Stefano Belbo, dichiarato "Patrimonio dell'umanità" dall'UNESCO, dove sorge un cippo che ricorda l'eccidio, all'alba del 15 giugno 1944, di cinque giovani partigiani.

«Il bosco del Falchetto, oltre ad essere un importante pezzo di storia – sottolinea Lucia Cane, guida turistica e organizzatrice della giornata – permette al visitatore di ascoltare e vivere le sensazioni del passato, è a due passi dal centro ma avvolto in una realtà completamente diversa. La resistenza di oggi è un concetto diverso rispetto a quello passato, ma è altrettanto importante: riguarda il rispetto di tutto quello che ci circonda».

Un turismo responsabile, questo, che richiede una conoscenza delle radici storiche e genealogiche, rivivendo le esperienze dei personaggi, che Cesare Pavese definiva "antenati".

Nella cornice santostefanese sono stati intervistati l'editorialista Alessandro Mortarino, da anni impegnato nella trattazione di tematiche legate al bene comune e l'agronomo Beppe Marasso che ha illustrato "l'economia del dono"



e un senso di comunità proprio del passato.

Cristina Wili, pianista di origini svizzere, conduce una vita quasi interamente in autosufficienza, rinunciando a tante comodità, come gli elettrodomestici, rispettando il pianeta a 360 gradi.

Gianfranco Torelli, vinificatore di Bubbio, è il primo produttore italiano di vino biologico. Da un connubio con un fumettista ligure è nata "la vignetta in vigna", dove arte e vino si incontrano e, in qualche modo, si compensano.

Marilena Ciravegna, sindaco del Comune di Maranzana, ha ricordato l'importanza di conoscere meno superficialmente il territorio, la cui passione deve essere trasmessa alle nuove generazioni.

Per portare avanti il concetto di "turismo responsabile" è indispensabile abbandonare il campanilismo: «i confini non devono esistere – aggiunge Lucia Cane – trovo assurdo limitare le visite o gli approfondimenti ad un solo paese. Il bosco del Falchetto è a Santo Stefano, ma qualche giorno fa abbiamo parlato della Torre dei Contini di Canelli. Sono luoghi del cuore: le persone che abbiamo intervistato, così come gli abitanti, hanno storie da condividere e da tramandare».

E.G.

Nizza Monferrato. Consiglio comunale a Nizza Monferrato, martedì 30 giugno, chiamato all'approvazione del Bilancio ed alla discussione su due ordini del giorno sull'Ospedale della Valle Belbo e sulla riapertura del PPI del santo Spirito di Nizza (in chiusura di seduta).

Si è quindi parlato, per gran parte della serata, di sanità che ha visto, questa volta, maggioranza ed opposizione, uniti nell'approvare all'unanimità gli odg che chiedono maggior attenzione in tema sanitario al territorio ed in particolare al sud astigiano, anche se poi alla fine a beneficiarne è tutta la Provincia. Ad aprire la seduta, il sindaco Simone Nosenzo, che ha evidenziato come il testo proposto da Progetto Polis sia stato successivamente concordato con i capi gruppo "compatti su questo tema". Il consigliere Maurizio Carcione ha poi illustrato l'odg, proposto dal suo gruppo con la richiesta alla Regione al rispetto dell'Accordo di programma, firmato nel 2008 e mai disdetto, che definiva il nuovo Valle Belbo un "ospedale" con annessi e connessi. "Non vogliamo un trattamento di favore ma pari dignità" - conclude Carcione - "La recente emergenza sanitaria ha dimostrato che il Cardinal Massaia non è in grado di sopportare il peso sanitario di tutta la Provincia e quindi un secondo ospedale è più che necessario". A tal proposito Carcione ha fatto notare che "la Provincia di Alessandria ha 6 ospedali per 400.000 abitanti, Cuneo 7 ospedali per 600.000 abitanti, Vercelli 2 ospedali per al servizio di 170.000 utenti".

Anche il consigliere, Flavio Pesce di Insieme per Nizza, conferma l'unione compatta fra tutte le forze politiche per sfruttare questa opportunità che si presenta "Ci sono le risorse per invertire alcune tendenze" ed ha ricordato che sull'Ospedale della Valle Belbo sono stati utilizzati 12 milioni di euro dello Stato e 3 milioni stanziati dalla Regione Piemonte dall'allora Assessore Cavallera, "E' un'opportunità che ci mette in condizione di riaprire un discorso".

E poi intervenuto nella discussione il consigliere Pietro Braggio che ha voluto premettere come in questa emergenza sanitaria al Provincia di Asti abbia avuto circa 1.800 contagiati (poco meno dell'1% su 220.000 abitanti) "Dobbiamo essere tutti uniti per ottenere che Nizza e la vallata abbiano quanto è necessario e considerare l'oggettiva necessità del territorio. Non bisogna fare sconti a nessuno e spendersi per avere risposte politiche".

Il capogruppo di maggioranza, Marcello Bellè, ha preso atto della condivisione dell'odg "a cui tutti abbiamo dato il nostro contributo. È giusto sfruttare il momento e far sentire la voce di tutto il Consiglio comunale". L'odg è stato approvato con voto unanime, così come compatto è stato il sì sull'altro odg, discusso in chiusura di seduta, presentato dal consigliere Pietro Braggio con la richiesta di riaprire "al più presto" il Punto di Primo Intervento chiuso per l'emergenza Covid. Anche su questo odg una nime il pensiero di tutto il Consiglio comunale. A proposito del PPI il sindaco ha informato che giovedì 2 luglio i vertici Asl saranno al Santo Spirito di Nizza per discutere della sua apertura. In articolo a parte la cronaca del sopralluogo alla struttura nicese.

Bilancio previsionale

Il Consiglio è stato chiamato ad approvare i diversi punti del Bilancio previsionale 2020/2022, approvato a maggioranza. Fra i punti approvati: l'accorpamento delle aliquote IMU e ICI che vanno a formare la sola taxa IMU; rimane invariata la tariffa complessiva.

La Tassa rifiuti, per il 2020, verrà suddivisa in 3 rate (invece delle solite 4). Viene rivista al ribasso la quota a carico degli studi professionali, come indicato dalla normativa governativa.

In tema di investimenti con l'avanzo di amministrazione da segnalare: 151.000 euro per



In Consiglio comunale voto unanime su 2 odg

Rispettare accordo di programma sul Valle Belbo e riaprire PPI di Nizza

Voto unanime in Consiglio provinciale

Odg perché il presidio Valle Belbo diventi secondo ospedale astigiano

Nizza Monferrato. L'Assessore nicese Marco Lovisolo, nella sua veste di rappresentante provinciale dà notizia che, venerdì 3 luglio, il Consiglio provinciale ha approvato un odg che ricalca a grandi linee quelli presentati nel Consiglio comunale di Nizza Monferrato, destinazione del futuro presidio sanitario della Valle Belbo e riapertura del PPI del santo Spirito di Nizza, che ha già ottenuto i voti favorevoli anche di quello di Canelli, opportunamente integrato.

Tutti i consiglieri sono intervenuti con le loro osservazioni ed al termine della discussione la votazione, unanime, dell'odg con la richiesta che il Valle Belbo di Nizza "diventi" il secondo Ospedale della Provincia di Asti a supporto del Cardinal Massaia alla luce anche dell'esperienza della recente emergenza sanitaria, con la nuova struttura che vada ad integrare le esigenze sanitarie di tutta la provincia e non solo del sud astigiano. Il sindaco Simone Nosenzo prende atto che il problema sollevato da Nizza ha trovato la risposta politica anche a livello provinciale per vincere la battaglia sul futuro sanitario del territorio "è passato un messaggio condiviso sulla necessità di avere con il Valle Belbo, un secondo ospedale, visto che la recente emergenza sanitaria sarebbe stato necessario ed avrebbe evitato al Cardinal Massaia di Asti di chiudere dei reparti".

A proposito dell'odg, informa ancora il sindaco Nosenzo, è stato inviato a tutti i sindaci dei paesi sopra i 3.000 abitanti della provincia astigiana ed ai presidenti delle diverse unioni collinari per la sua approvazione, affinché sia rideterminata la rete ospedaliera della Provincia per renderla più aderente alle necessità del territorio. Alla luce delle recenti esperienze sanitarie.



Sopralluogo al Santo Spirito di Asl e autorità Definiti percorsi accesso PPI e Covid

Nizza Monferrato. Come già avevamo dato notizia nel nostro numero scorso, giovedì 2 luglio, tecnico dell'Asl AT ed autorità, presente anche il primo cittadino di Nizza con alcuni assessori, è stato effettuato un sopralluogo per definire i percorsi per la prossima apertura (data da stabilire) del PPI e di un accesso Covid.

Come informa il sindaco Nosenzo per quanto riguarda il Punto di Primo Intervento continuerà ad essere il solito accesso già in funzione, prima della chiusura, sinistro dell'entrata ospedale.

Per quanto riguarda invece l'accesso denominato Covid, nel cortiletto sul lato destro entrata, sarà montata, a cura degli Alpini, nella quale i presunti malati Covid saranno sottoposti ad uno screening completo, esame radiologico, misurazione febbre, tamponi. Questi ultimi saranno inviati immediatamente al Cardinal Massaia che in un paio d'ore metterà il verdetto. Se negativo, il paziente verrà rimandato a casa; se positivo verrà immediatamente ricoverato all'Ospedale di Asti. Per quanto riguarda i tempi di apertura del PPI, l'Asl ha provveduto a fare richiesta di 6 nuovi medici, neo laureati ed in graduatoria. Appena i nuovi medici saranno assegnati si provvederà all'apertura del PPI, che per ora è prevista solo sulle 12 ore, dalle 8 alle ore 20.

asfaltatura parcheggi; 183.000 euro per asfalto vie centro storico e periferia; euro 131.000 per marciapiedi via Tacca; 60.000 per illuminazione pubblica.

Il Consiglio comunale ha approvato stanziamento di euro 200.000 (stesso importo per Calamandrana e Canelli) per la pista ciclabile, il progetto è stato illustrato dall'architetto Laura Secco, il cui iter

sta proseguendo, che dovrà unire i tre Comuni della Valle Belbo. Il finanziamento dei singoli comuni sarà integrato da quello della Regione con 900.000 euro.

Altro argomento trattato con diversi interventi delle opposizioni per alcune criticità sulla viabilità e sui parcheggi selvaggi, pur valutando positivamente i lavori su Via Pio Cor-

Domenica 5 luglio serata per ripartire e tornare alla normalità

Bel concerto della Banda di Nizza ben distanziati in piazza Garibaldi

Nizza Monferrato. Era tanta la voglia di tornare a vivere dopo i mesi del lockdown che i 200 posti (in realtà 198 per l'esattezza) "distanziati", in piazza Garibaldi, preparati per assistere al Concerto del Corpo bandistico della Città di Nizza Monferrato sono stati tutti occupati.

Domenica 5 luglio (il concerto si doveva svolgere venerdì 3 luglio, ma era stato rimandato a causa delle previsioni del tempo, tutte azzeccate) per la prima serata di "Nizza è... ritroviamoci", la rassegna organizzata dall'Amministrazione comunale e dall'Assessorato alle Manifestazioni "per tornare alla normalità", grazie all'impegno del personale del Comune, pur in tono ridotto e con alcune limitazioni imposte dalle normative di sicurezza sanitaria, ma "importante era ripartire" per usare le parole di Marco Lovisolo, responsabile dell'Assessorato alle Manifestazioni. E un buon numero di persone erano oltre le transenne, nel rispetto, tuttavia, della distanza.

A garantire il servizio d'ordine, entrata ed uscita, gli Agenti della Polizia municipale in collaborazione con i volontari della Protezione civile, dei Carabinieri in congedo, dei ragazzi dell'Ufficio turistico.

Il compito di aprire la rassegna è toccato alla Banda di Nizza che, da parte sua, con pochissime prove, al Foro boario, ha preparato, non senza sacrificio, un nutrito programma musicale, oltre un'ora di spettacolo, quasi senza interruzione, elaborati ed adattati, dal maestro Giulio Rosa che ha messo in risalto la bravura,



la qualità e la professionalità di tutti gli orchestrali, tutti microfoni per ovviare al distanziamento, e dei solisti di strumento che si sono esibiti nei diversi pezzi.

In scaletta, fra gli altri, brani di famosi musicisti e cantanti (fra questi Frank Sinatra) e canzoni di alcuni artisti italiani (Mina, Gianni Morandi). Un bel concerto, piacevole e godibile, che ha riscosso i convinti applausi di tutto il pubblico presente con numerosi spettatori arrivati anche da fuori.

In un breve intermezzo il saluto del sindaco Simone Nosenzo che non ha mancato di sottolineare lo sforzo organizzativo per offrire ai cittadini queste serate e l'invito a continuare il "rispetto delle norme",

mentre l'Assessore Lovisolo ha omaggiato la presidente della Protezione civile nicese, Patrizia Masoero "a ricordo dell'impegno dell'Associazione in questa emergenza sanitaria" di un lembo della vecchia bandiera, incorniciata, sostituita con una nuova proprio durante il lockdown.

Voluntas Summer Edition

La seconda serata di "Nizza è... ritroviamoci" si svolgerà sabato 11 luglio, sempre in piazza Garibaldi, con le stesse modalità, alle ore 21,30. Sul palco si esibiranno Musicisti e cantanti nicesi per il Festival estivo "Voluntas Summer Edition". Per questo appuntamento, da quanto appreso, i posti disponibili sono già stati tutti prenotati.



▲ Marco Gabusi, Pietro Bottero, Luigi Icardi e Simone Nosenzo



Con il sindaco di Nizza Monferrato e il presidente Bottero Assessori della Regione Piemonte in visita cantiere sede Croce Verde

Nizza Monferrato. Sarà pronta presumibilmente per ottobre, in concomitanza con i festeggiamenti dei 110 anni di fondazione dell'Ente, la nuova sede della P.A. Croce Verde di Nizza Monferrato.

Al momento è pressoché pronto il capannone per il ricovero mezzi, esteso per oltre 700 metri quadri, mentre è presente sotto forma di "scheletro" l'edificio che ospiterà gli uffici e le aree comuni per i volontari. Sono 5000 i metri quadri complessivi dell'apezzamento scelto, nell'area visibile dalla circoscrizione per Calamandrana e Canelli, nei pressi del centro commerciale "La Fornace".

Oltre ai due edifici è prevista un'area parcheggio. Da segnalare anche come le costruzioni rispetteranno le più recenti normative in tema di risparmio energetico, con un impianto fotovoltaico da 30 Kw. Si sta occupando dei lavori la ditta Branda di Nizza Monferrato, mentre le strutture sono in carico alla SCC Capannoni. Commenta il presidente Piero Bottero: "Il progetto è stato possibile grazie alla generosità delle imprese del territorio, nonché dei cittadini nicesi stessi".

A tutti loro un ringraziamento di cuore". Il periodo pandemico di cui è stato ora superato il picco ha portato alcune criticità per il sodalizio nicese: su tutte, l'essersi fatti carico di circa 30 mila euro per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale (dpi) per i volontari.

Allora, come oggi, gli interventi mettono in pratica tutte le utili precauzioni di sicurezza, dalla sanificazione dei mezzi alla cautela da parte dei volontari. Notizia positiva, su questo fronte, l'incremento di "risorse umane" durante il momento di maggiore crisi, da parte di una decina di nuovi militi che hanno messo a disposizione il proprio tempo. Il cantiere è stato visitato nella mattinata di lunedì 6 luglio da una delegazione di assessori regionali, ovvero Marco Gabusi (trasporti, infrastruttura) e Luigi Genesio Icardi



(Sanità). Ad accoglierli, insieme al Presidente, il primo cittadino nicese Simone Nosenzo. "Come Presidente della Provincia di Asti ho visto nascere il progetto in forma embrionale, - ha commentato Gabusi, - per questa ragione ritrovarlo ora, a pochi mesi dal completamento, è per me fonte di particolare soddisfazione".

Complimenti a Piero Bottero e alla Croce Verde per questo risultato". Anche Icardi ha manifestato il proprio favore: "Si tratta di un ottimo progetto, razionale, che dimostra un ottimo lavoro fatto a monte. La Regione è disponibile ad appoggiare il progetto, potenziando i servizi di base e il 118. Servizi territoriali di questo tipo sono la chiave per arricchire la rete sanitaria regionale".

A concludere l'incontro, il Sindaco ha condiviso la soddisfazione: "Vediamo andare a compimento un lungo percorso che di certo rappresenta un lavoro fatto nell'assoluto interesse della città".

La nuova sede ha miglioramenti su molti fronti, tra cui di certo l'ottima posizione, nei pressi della circoscrizione, per i trasporti".

Red. Nizza

Nizza Monferrato • Terminati gli Esami di stato nelle scuole superiori

Parecchi i “maturi” con il cento e oltre all'Istituto d'istruzione Nicola Pellati

Nizza Monferrato. In settimana sono terminati gli Esami di stato per gli studenti che hanno frequentato l'Istituto Nicola Pellati di Nizza Monferrato (accorpa anche il Liceo nicese Galileo Galilei) e la sede distaccata di Canelli, al termine di un anno scolastico piuttosto travagliato, in seguito al Coronavirus che ha costretto studenti ed insegnanti alle lezioni a distanza.

Pubblichiamo i risultati degli esami di maturità (in centesimi) con i voti ottenuti dagli studenti.

Classe 5 A – Liceo – Amariglio Sonia (72), Birello Sol Carolina (83), Bosca Cecilia (100), Canton Alessia (77), Canton Giulia (78), Conti Bai Mishel Alejandra (72), De Benedictis Carlotta (84), Drago Federica (96), Magnotta Nicola (97), Mastrazzo Edoardo (95), Pastorino Luca (83), Poggio Marco (82), Schellino Pamela (65), Secco Francesca (96), Tassone Ludovica (68), Toso Andrea (85), Viotti Giorgia (80).

Classe 5 B – Liceo – Adurno Paola (85), Amerena Michela (95), Brondolo Alberto (80), Cerutti Elena (86), Chimenti Elisa (80), Cocino Martina (78), Filippa Valerio Biagio (88), Firino Francesco (78), Garbarino Lorenzo (78), Grasso Carlotta (66), Kitanovska Sara (70), Mazzucco Stefano (72), Paglieri Giulia (68), Pavese Evelin (89), Potente Cristina (85), Tetic Marina Natascha (80), Todorova Simona (76), Vespa Simone (95).

Classe 5 C – Liceo – Abricola Giulia Alda (90), Adam Alin Paul (65), Avertano Andrea (100), Babic Nikola (66), Bertuzzo Giorgio (80), Cerutti Ilaria (82), Demaria Matilde (81), Di Norcia Simone (75), Formica Simone (100), Forno Gabriele (75), Gagliardone Emma (74), Giorgheva Mihaela (100), Marmo Christian (85), Matteucci Mattia Lino (70), Mo Christian (72) Morosinotto Chiara (92), Nicola Benedetta (95), Pregno Davide (100), Samba Scorza Benjamin (61), Savina (Tommaso) (98), Stamenkova Alexija (70), Tocco Valentina (65), Tonella Pietro Riccardo (60), Vullo Alice (71), Zanatta Matteo (98).

Classe 5 AR – Albezano Enrico (60), Aluffo Alessio (69), Andreon Marzia (69), Antova Katerina (92), Atanasov Lazo (75), Berta Erika (100), Coneva Martina (100 e lode), Corazza Stefano (68), Femminilli Lorenza (71), Grosso Nicolò (72), Morando Matteo (62), Morelli Alessandro (61), Morino Claudia (80), Muzzillo Giulia Lucrezia (76), Nolè Federica (80), Pesce Carlotta (91), Ricagno Lorenzo (76), Trajchov Apostol (100), Trenkova Simona (68).

Classe 5 B – Adamo Emanuele (100), Berruti Nicolò (75), Borgatta Lorenzo (84), Borio Almo Edoardo (73), Cantarella Matteo (85), Claps Alessandro (68), Corpettini Luca (83), El Battane Donia (78), El Battane Mariam (73), Gloria Karolayn (84), Karafilov Petar (77), Lahniche Mariam (97), Laiolo Alice (78), Lamoum Nidal (74), Lavagnino Mattia (71), Leone

Alessandro (75), Macrì Chiara (65), Onesti Adele (91), Pernigotti Alessandro Antonio (85), Piana Camilla (85), Pietrangeli Christian (64), Rapetti Lorenzo (74), Riccio Umberto (73), Saracco Gabriele José (90), Savu Valentin Alin (66), Scatenato Raffaele (66), Shuteriqi Eros (80), Sovrani Matteo (98), Tugui Georgia (94).

Classe 5 AG – Amerio Federica (62), Anakjeva Graciela (95), Angelovska Aleksandra (63), Atanasova Lina (100 e lode), Bamundo Giada (73), Barbarotto Matteo (67), Borisovski Nebojsa (85), Bracco Diego (77), Bregu Zhofezina (60), Cocito Nicolò (76), Cordara Giada (66), Cordaro Luca (80), Dimitrova Angela (95), Geogjeva Gergana Tsvetanova (72), Ghione Vittoria (72), Giorgia Beatrice (85), Gocevska Blagica (73), Ivanovski Victor (65), Laiolo Matteo (84), Manasuev Andrej (65), Margaglione Riccardo (79), Molinari Leonardo (70), Morbelli Gaia (91), Origlia Pietro (95), Pieghie Ionutliuan (71), Robino Francesco (62), Soukani Mustafa (70).

Classe 5 C – Sez. Canelli – Barattero Federico (100), Batiglag Sean Eric (65), Chiola Micaela (62), Filipova Aleksandra (72), Ghetau Irina Valentina (60), Mecca Ilaria (60), Nikolovska Andrea (92), Pace Federica (73), Petrovski Francesca (82), Piana Michela (68), Pratico Melissa (63), Ressa Stefania (83), Sacco Melissa (81), Trajanova Valeria (73), Van Den Elsen Elena Katrine (79), Zoppini Giulia (90).



▲ Il presidente della Produttori del Nizza, Gianni Bertolino, al lavoro, sotto lo sguardo dell'Enologo, Giuliano Noe, a destra (foto di repertorio)

In video conferenza per il distanziamento

Degustazione alla cieca all'Enoteca: campioni omogenei e qualità crescente

Nizza Monferrato. Mercoledì 1 luglio ha festeggiato il quarto compleanno, con un evento in streaming sulla pagina Instagram @ilnizza, il Nizza DOCG. Tra gli altri progetti recenti, a cura dell'Associazione Produttori del Nizza, si segnala la degustazione “alla cieca” dei vini Nizza DOCG (Vendemmia 2018) e Nizza DOCG Riserva (vendemmia 2017), che andranno in commercio a partire da questo mese.

Hanno presieduto la degustazione Gianni Bertolino e Daniele Chiappone, rispettivamente presidente e vice dell'associazione, alla presenza del consiglio direttivo e del funzionario comunale, settore agricoltura, Matteo Piana. Per seguire le normative di distan-

ziamento sociale, il tutto si è svolto in videoconferenza. Ciascun produttore, al termine, riceve le opinioni dei colleghi partecipanti all'iniziativa. Due gli elementi cruciali emersi dall'evento secondo il Presidente: “Si è riscontrata una crescente omogeneità dei campioni in termini di qualità e stile il che rafforza sempre più la definizione di una tipologia Nizza.

Inoltre, analizzando i vini provenienti da due annate con caratteristiche climatiche opposte: 2018 annata fresca e piovosa e 2017 annata secca emerge che le caratteristiche quali colore e acidità oltre alla struttura si attestano su alti livelli di qualità dimostrando la vocazione del territorio per il vitigno della Barbera”.

Red. Nizza



▲ Il presidente de L'Enoteca regionale di Nizza, Mauro Damerio (a sinistra), presenta i nuovi gestori, Fabio Fassio e Elena Romano

Il Ristorante de L'Enoteca regionale di Nizza

Cambia gestore la Signora in rosso

Nizza Monferrato. Apre al pubblico, nella nuova gestione a cura dello staff dell'Osteria dei Meravigliati di Canelli, l'Osteria Vineria della Signora in Rosso nelle cantine e nei giardini di Palazzo Crova. A interessarsi al progetto sono stati i titolari Elena Romano e Fabio Fassio: “Mai come in questo momento, con la pandemia e le sue conseguenze, c'è bisogno di unità. Come tutti, abbiamo avuto qualche momento di scoramento. Ma anche questa visione, quasi profetica, di avvicinare Canelli e Nizza creando un ponte tra le due Enoteche”. A esprimere soddisfazione per il rilancio del progetto è Mauro Damerio, presidente dell'Enoteca di Nizza: “La Signora in Rosso può essere parte e arricchire un sistema, già attivo attorno a Palazzo Crova, di promozione di prodotti e territorio”.

Una scommessa, quella della nuova gestione, che ha la benedizione del primo cittadino nicese Simone Nosenzo. La nuova Signora in Rosso avrà tutti i produttori nella “carta dei vini” e, a rotazione, le proposte dei macellai cittadini.

Formazione professionale all'Istituto N. S. delle Grazie

Primi “qualificati” dei corsi Ciofs e nuove attrezzature in arrivo

Nizza Monferrato. Con la sessione degli esami tenuti a fine giugno presso l'Istituto N. S. delle Grazie di Nizza Monferrato è terminato il Corso biennale di “Operatore agricolo” dopo un primo anno formativo “in presenza”, e buona parte del secondo “a distanza” per via del Coronavirus ed un'esperienza di stage in azienda.

Il corso formativo è stato organizzato, curato e gestito dal Ciofs-FP (Centro Italiano Opere Femminili Salesiane – Formazione Professionale Piemonte) Associazione senza scopo di lucro, di rilevanza nazionale, presente sul territorio regionale nelle aree di Torino, Alessandria, Vercelli, Novara e Asti con una Sede Legale e di Coordinamento Regionale, tredici Sedi Operative e sei Centri di Bilancio delle Competenze, Orientamento Professionale e Servizi al Lavoro.

I partecipanti che hanno ottenuto la qualifica potranno affacciarsi sul mondo del lavoro con le competenze necessarie.

Intanto, terminato questo primo corso è in preparazione il secondo sempre “in ambito agricolo e vitivinicolo” con laboratori sempre più performanti e di alto livello tecnico e tecnologico. Fra questi l'allestimento di una serra con coltivazione “aeroponica” che proietterà gli allievi nel futuro con un occhio di riguardo all'ambiente ed alle nuove scoperte tecnologiche.

Naturalmente particolare attenzione sarà riservata agli ambienti ed alle



nuove normative sul distanziamento imposto dalle normative di sicurezza Covid-19.

Novità in arrivo anche per il corso in essere “Operatore del benessere estetico” con l'acquisto di sofisticate attrezzature elettromedicali per il massaggio endotermico, la radiofrequenza resistiva, l'epilazione laser, la radiofrequenza viso, l'elettroporesi e lo scrub a ultrasuono che consentiranno alle allieve di acquisire competenze di alto livello. Nella zona Spa sarà, inoltre, inserito il letto ad acqua per meglio simulare l'ambiente di lavoro in azienda.

Tutto questo per offrire il meglio e la competenza dei formatori agli allievi che vorranno iscriversi ai corsi.

Per informazioni, iscrizioni e visite, contattare la segreteria della scuola al n. 0141 1808 150 dalle ore 8,00 alle ore 14,00 e su appuntamento anche al pomeriggio.

Nizza Monferrato • Martedì 30 giugno

L'Aimc festeggia la fine della scuola e saluta “maestra” neo pensionata



▲ La neo pensionata, alla destra di don Aldo Badano, con colleghe ed ex colleghe

bambini della Scuola dell'Infanzia C. A. Dalla Chiesa che ora, adulti, portano a loro volta a scuola i propri figli.

Bella professione, anni appassionatamente spesi per allietare e crescere gio-

vani generazioni e integrarle nel mondo dei “grandi”. Un aperitivo al Bar S. Siro ha concluso il pomeriggio con i festeggiamenti alla neo pensionata con i migliori auguri di “godersi la meritata pensione”.

Nizza Monferrato. “Ci scrive una “maestra:

«Martedì 30 giugno, L'AIMC (Associazione Italiana Maestri Cattolici) della sezione di Nizza/Ovada ha chiuso l'anno scolastico con una S. Messa celebrata da Don Pierangelo Campora nella chiesa S. Siro.

Le maestre, associate e non (presenti all'incontro) hanno ascoltato con attenzione l'omelia che richiamava la paura degli apostoli in barca con Gesù che dorme in mezzo alla tempesta; hanno rianimato la loro fiducia in Gesù che ha il potere di sedare le tempeste, quindi chi o che cosa ci potrà mai turbare tanto da portarci a disperazione se abbiamo fede? Certo questa pagina di Vangelo si adatta perfettamente alla situazione difficile subita nelle scuole a causa della Pandemia che ci ha colti inaspettatamente e che ancora ci interroga sulle sorti della scuola a settembre. Molti sono al lavoro per tentare una soluzione di didattica in presenza in tutta sicurezza.

Uscendo dalla Chiesa abbiamo avuto la gioia di incontrare Don Aldo Badano, tuttora Assistente dell'A.I.M.C. che si affacciava al gruppo per festeggiare la maestra Daniela. Grasso Elisabetta, è maestra a Canelli da 42 anni, ha accompagnato nella crescita educativa un nutrito numero di

Domenica 12 luglio a cura del Salotto di Bea

“Scrittori in cascina” alla Barbarella

Nizza Monferrato. La Cascina Barbatella in Strada Annunziata è lieta di aprire le cantine in uno dei paesaggi più magici di Nizza Monferrato, nelle incantate colline Patrimonio dell'Unesco.

La visita in cantina è un'occasione di addentrarsi nel cuore delle nostre colline che sono incontro e sodalizio tra uomo e natura. Assaggiare un vino diventa un'esperienza non solo per le papille gustative ma soprattutto per l'anima. Ogni vino ha una storia da raccontare che aspetta di essere ascoltata. Domenica 12 luglio, ore 18,00, è la data che segna l'inizio di una serie di appuntamenti dal titolo “Scrittori in Cascina - Vino e parole d'Autore” in collaborazione con Il Sa tto di Bea ospite Fabrizio Boggio che parlerà del suo nuovo libro “La ballata del gigante di pietra, Martinengo indaga sul Monviso” (Fratelli e editore). A

seguire degustazione delle barbere delle loro cantine con in abbinamento tagliatelle alla Barbera della macelleria Ponzio di Agliano Terme. Il moderatore Eugenio Carena dialogherà con lo scrittore di questa sua nuova indagine per l'investigatore privato Martinengo, nato dalla penna del piemontese, giunto a ar a serie. E completamente ambientato sul Monviso, il Re di Pietra, la montagna forse più ricca di fascino dell'arco alpino il nuovo romanzo di Fabrizio Boggio dove un piccolo aereo si schianta nel Canalone e muore il progettista e collaudatore.

Tra i rifugi del Monviso si muovono Martinengo ed una serie di personaggi, dove la natura fa da sfondo a questa nuova indagine. Giallo classico in cui l'ambientazione piemontese, caratterizzata anche da tocchi di dialetto, la fa da padrone.

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Vademecum delle case delle vacanze. I consigli della Polizia Postale

Tempo d'estate, tempo di vacanze. Dopo un inverno e soprattutto una primavera all'insegna dell'isolamento, la voglia di vacanze si fa ancora più sentire. Però le difficoltà economiche si sono ulteriormente acuitizzate, a causa del fermo di molte attività. Di soldi da spendere la gente ne ha sempre meno. Ecco quindi che da molti viene presa in considerazione l'idea di sostituire l'hotel con l'alloggio in affitto. E basta scorrere i siti internet dedicati, per vedere una gran proliferazione di proposte, alcune interessanti, altre meno belle, altre...truffaldine. Sull'argomento è intervenuta la Polizia Postale, che ha diffuso un breve vademecum, utile per evitare brutte sorprese. Ecco gli otto punti del vademecum:

- **Immagini realistiche, complete e non troppo patinate.** Per verificare la coerenza e veridicità tra immagini e case, utilizzare un motore di ricerca web di immagini su cui caricare le foto presenti nell'annuncio e controllare che non si tratti di foto di repertorio, ma di una casa reale;
- **Descrizione completa e dettagliata dell'immobile.** Per capire se l'immobile e la zona (distanza dal mare, posizione centrale, ecc.) corrispondono alla descrizione fatta nell'annuncio, cercare la strada indicata sulle mappe disponibili nel web e, una volta trovato il luogo esatto, visualizzarlo tramite satellite;
- **Contattare l'inserzionista via chat.** Per conferme ulteriori, prendere contatto con l'inserzionista tramite chat della piattaforma, chiedere informazioni e foto aggiuntive sull'immobile e approfondire con una chiacchierata, chiedendo il numero di telefono, possibilmente fisso;
- **Prezzo dell'immobile adeguato.** Per capire se un prezzo è alto, basso o adeguato è opportuno fare una ricerca sulla zona tramite la piattaforma in cui è presente l'annuncio, utilizzando anche un motore di ricerca e controllando se il prezzo non è troppo basso e quindi effettivamente in linea con la località e la struttura della casa;
- **Incontro con l'inserzionista.** Per verificare che tutto sia regolare, incontrare ove possibile l'inserzionista per una visita della casa e per consegnare l'importo dovuto di persona.
- **Richiesta e valore caparra.** La richiesta di caparra è legittima, purché non superiore al 20% del totale;
- **Documenti di identità.** Non inviare documenti personali: carta d'identità, patente o passaporto non devono mai essere condivisi, in quanto potrebbero essere utilizzati per fini poco leciti;
- **Pagamenti.** Effettuare pagamenti solo su iban o comunque con metodi tracciabili. L'iban bancario deve essere riconducibile a un conto corrente italiano, che è possibile verificare tramite strumenti online. Buone vacanze!

Sportello coronavirus

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

... e le Assemblee di Condominio?

C'è fretta di indire le Assemblee dei Condomini per l'approvazione dei rendiconti annuali ed anche per approfittare dei bonus fiscali sui lavori. È arrivato addirittura la *superbonus 110%* che è usufruibile non solo per le prime case, ma anche per le seconde case, ivi comprese le villette a schiera. Restano comunque escluse le abitazioni signorili, le ville ed i castelli. Ricordiamo che l'incentivo statale vale per l'efficientamento energetico, la misure relative all'utilizzo della biomassa ed estensione del teleriscaldamento. Tuttavia permane sempre la difficoltà di riunire le persone. Cosa si deve fare per le riunioni di persone? Sono ancora vietate le Assemblee di Condominio?

Nel caso vale la "regola del tre": distanze, mascherine e guanti per toccare i documenti. Poi il locale dovrà essere preventivamente igienizzato e dovrà essere sufficientemente grande per consentire la distanza di sicurezza tra i partecipanti. All'ingresso dovrà essere messo a disposizione il liquido igienizzante e nel caso della presenza di più ingressi, uno dovrà essere dedicato all'entrata e l'altro all'uscita. Gli eventuali servizi igienici dovranno essere igienizzati subito dopo ogni utilizzo. Non è poi da dimenticare che, nel rispetto delle norme sanitarie di contenimento della diffusione del contagio da Covid-19, dovrebbe essere ricompresa la misurazione della temperatura corporea all'ingresso.

Gli Amministratori dovranno munirsi di termoscanner? Il Governo nella linee-guida che ha emanato non ha fatto questa precisazione, per cui si ritiene che non sussista tale obbligo. In ogni caso non è detto che la responsabilità per il mancato rispetto della normativa antiCovid debba ricadere sull'Amministratore. Egli è soggetto che non ha l'obbligo di partecipare alle Assemblee. Caso mai un responsabile si dovrebbe individuare nella persona designata a presiedere l'Assemblea. Già in passato esisteva una certa difficoltà a convincere uno dei condomini a fungere da Presidente. Figuriamoci oggi!

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" e "Sportello coronavirus"

Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIGUAZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGUAZZO E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI
Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.

EDICOLE dom. 12 luglio - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. (chiuso lunedì pomeriggio). *L'edicola di via Alessandria è chiusa per ferie fino al 18 luglio*

FARMACIE da gio. 9 a ven. 17 luglio - gio. 9 Terme (piazza Italia); ven. 10 Bolente (corso Italia); sab. 11 Albertini (corso Italia); **dom. 12 Albertini**; lun. 13 Baccino (corso Bagni); mar. 14 Cignoli (via Garibaldi); mer. 15 Terme; gio. 16 Bollente; ven. 17 Albertini.

Sabato 11 luglio: Albertini h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarona; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.

EDICOLE - domenica 12 luglio: corso Saracco, piazza Assunta.

FARMACIE - da sabato 11 a venerdì 17 luglio: Farmacia Frascara, piazza Assunta - tel. 0143 80341.

Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

La Farmacia Frascara di piazza Assunta 18 chiuderà i tre lunedì non di turno e il sabato in cui è di turno la farmacia Moderna. La farmacia Gardelli, corso Saracco, 303, è aperta con orario continuato dal lunedì al sabato dalle ore 7,45 alle ore 20. tel. 0143/809224.

CAIRO MONTENOTTE

DISTRIBUTORI - domenica 12 luglio: O.I.L., Via Colla.

FARMACIE - domenica 12 luglio: 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, Via Roma, Cairo.

Reperibilità diurna e notturna. Distretto II e IV: 12,30 - 15,30 (fino alle 16 nei festivi) e 19,30 - 8,30 (fino alle 9 nei festivi): *sabato 11 e domenica 12 luglio*: Manuelli, via Roma, Cairo; *lunedì 13 Altare*; *martedì 14 Rocchetta*; *mercoledì 15 Manuelli, via Roma, Cairo*; *giovedì 16 Dego Mallare*; *venerdì 17 Ferrania*.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Giovedì 9 luglio 2020*: Farmacia Dova (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Venerdì 10 luglio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 11 luglio 2020*: Farmacia Baldi

(telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Domenica 12 luglio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 13 luglio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 14 luglio 2020*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 15 luglio 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 16 luglio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service.

EDICOLE: Durante le festività: tutte aperte.

FARMACIE turno diurno (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 10-11-12 luglio 2020; *Farmacia S. Rocco* (telef. 0141 702 071), il 13-14-15-16 luglio 2020.

FARMACIE turno pomeridiano (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): *Venerdì 10 luglio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Sabato 11 luglio 2020*: Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Domenica 12 luglio 2020*: Farmacia Bielli (telef. 0141 823 446) - Via XX Settembre 1 - Canelli; *Lunedì 13 luglio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Martedì 14 luglio 2020*: Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 15 luglio 2020*: Farmacia Gai Cavallo (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Giovedì 16 luglio 2020*: Farmacia S. Rocco (telef. 0141 702 071) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato.

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

Illegittima la sanzione per colpa del tatuaggio

Essere tatuati non è più una semplice moda ma un elemento acquisito del costume della nostra società. In alcuni contesti, specialmente in ambito lavorativo, avere un tatuaggio può essere ancora considerato un limite. In un recente caso, l'Amministrazione ha inteso sanzionare con la perdita del grado un appuntato scelto dei Carabinieri, in servizio dal 2007, con valutazione "superiore alla media". Detto provvedimento è stato motivato dalla presenza sugli avambracci del carabiniere di tatuaggi di grandi dimensioni nonché per la diffusione sulla piattaforma di una social network di foto dei tatuaggi, condotta ritenuta incompatibile con il Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri e tale da compromettere il rapporto di fiducia con l'Arma.

Occorre osservare che costituisce principio generale in tema di sanzioni disciplinari per i dipendenti pubblici, compresi quelli appartenenti ai Corpi militari, quello secondo cui l'Amministrazione dispone di un'ampia sfera di discrezionalità nell'apprezzamento della gravità dei fatti e nella graduazione della sanzione disciplinare, fermo restando che l'applicazione della misura afflittiva deve conformarsi a parametri di ragionevolezza e proporzionalità rispetto alla rilevanza dell'illecito ascritto.

Ciò in quanto il giudice amministrativo non può

sostituire la propria valutazione a quella della competente autorità amministrativa, salvi i limiti della manifesta irragionevolezza o arbitrarietà.

Nel caso sopra indicato, il T.A.R. Bologna con sentenza n. 432/2020, ha ritenuto "illegittima la sanzione disciplinare della perdita del grado inflitta ad un carabiniere per essersi apposto, sugli avambracci, tatuaggi di grandi dimensioni, condotta ritenuta incompatibile con il Regolamento sulle uniformi per l'Arma dei Carabinieri, i doveri di rettitudine assunti con il giuramento e tale da compromettere il rapporto di fiducia con l'Arma; si tratta, infatti, di inadempimento meritevole di sanzione ma non di gravità tale da non consentire la prosecuzione del rapporto".

Il Giudice amministrativo ha rilevato che, anche ove i tatuaggi per le relative dimensioni siano obiettivamente deturpanti della persona, non si ravvisa per ciò solo il venir meno del rapporto fiduciario con l'Amministrazione e la ragionevolezza della massima sanzione espulsiva bensì i presupposti per l'applicazione di una sanzione più mite.

Il consiglio: il privato destinatario di un provvedimento disciplinare adottato sul presupposto della presenza di tatuaggi può rivolgersi al giudice amministrativo ove ritenga tale sanzione abnorme rispetto a quanto di giustizia.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265
www.settimanalelancora.it - e-mail lancora@lancora.com

Direttore responsabile: Mario Piroddi
Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152. **Pubblicità**: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1° pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.
Necrologi: € 26,00; annunci economici: € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inasurgazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 0224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorgon (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPFG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME	
Carabinieri	0144 310100
Comando Compagnia e Stazione	
Corpo Forestale	0144 58606
Comando Stazione	
Polizia Stradale	0144 388111
Ospedale	
Pronto soccorso	0144 777211
Guardia medica	0144 321321
Vigili del Fuoco	0144 322222
Comune	0144 7701
Polizia municipale	0144 322288
Guardia di Finanza	0144 322074
Pubblica utilità	117
Ufficio Giudice di pace	0144 328320
Biblioteca civica	0144 770267
IAT Info turistiche	0144 322142

OVADA	
Vigili Urbani	0143 836260
Carabinieri	0143 80418
Vigili del Fuoco	0143 80222
IAT	0143 821043
Informazioni e accoglienza turistica	
Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.	
Info Econet	0143-833522
Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.	
Ospedale	Centralino 0143 82611
Guardia medica	0143 81777
Biblioteca Civica	0143 81774
Si accede solo previo appuntamento	
Scuola di Musica	0143 81773
Cimitero Urbano	0143 821063
Polisportivo Geirino	0143 80401

CAIRO MONTENOTTE	
Vigili Urbani	019 50707300
Ospedale	019 50091
Guardia Medica	800556688
Vigili del Fuoco	019 504021
Carabinieri	019 5092100
Guasti Acquedotto	800969696
Enel	803500
Gas	80090077

CANELLI	
Guardia medica N.verde	800700707
Croce Rossa	0141 822855
	0141 831616 - 0141 824222
Asl Asti	0141 832 525
Ambulatorio e prelievi di Canelli	
Carabinieri	0141 821200
Compagnia e Stazione	
Pronto intervento	112
Polizia Pronto intervento	0141 418111
Polizia Stradale	0141 720711
Polizia Municipale e Intercomunale	0141 832300
Comune	0141 820111
Enel Guasti	N.verde 803500
Enel Contratti	800900800
Gas	800900999
Acque potabili clienti	N.verde 800 969696
Autolettura	800 085377
Pronto intervento	800 929393
IAT Info turistiche	0141 820 280
Taxi (Borello Luigi)	0141 823630
	347 4250157

NIZZA MONFERRATO	
Carabinieri Stazione	0141 721623
Pronto intervento	112
Comune	Centralino 0141 720511
Croce Verde	0141 726390
Volontari assistenza	0141 721472
Guardia medica N.verde	800 700707
Casa della Salute	0141 782450
Polizia stradale	0141 720711
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	0141 720581/582
Ufficio	N.verde 800 262590
relazioni	0141 720 517
con il pubblico	fax 0141 720 533
Informazioni turistiche	0141 727516
Sabato e domenica:	10-13/15-18
Enel	Informazioni 800 900800
	Guasti 800 803500
Gas	800 900 777
Acque potabili	Clienti 800 969 696
	Guasti 800 929 393



SPURGHIGUAZZO di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

CENTRO PIAZZOLLA

Centro Piazzolla, la certezza di fare centro!



€ 89,00

Gazebo Style con telo
3 x 3 m, h 2,05/2,50 m,
struttura in metallo verniciato,
copertura in poliestere,
colore bianco



€ 29,95

Mezzo ombrellone
rotondo Ø 3 m
Ø palo 38 mm, colore antracite,
copertura in poliestere, colore ecru



+50
PUNTIOK

€ 85,00

Tavolo queen
rettangolare, antracite
in polipropilene,
allungabile, effetto Rattan.
Dimensioni: L150 chiuso
cm P90xH72xL220 aperto



€ 19,95

Base per mezzo
ombrellone



+100
PUNTIOK

€ 139,00

Barbecue elettrico
da esterno ovale
potenza 2400 W,
supporto laterale destro,
coperchio a cupola alta removibile,
temperatura regolabile, dotato
di termometro per misurare
la temperatura interna,
griglia in alluminio
con rivestimento antiaderente
cm 44x33, cm L90 x P57,5 x 96H



€ 18,95

Stendi biancheria
a torre, 3 piani,
28 metri di stenditura

€ 69,00

Ventilatore da soffitto Margherita
pale Ø 107 cm, potenza 60 W
con 6 pale in legno
MDF colore abete, corpo in ottone anticato,
dotato di kit luce 1xE27, 3 velocità regolabili
con catena a tiro leggero, le pale ruotano
sia in senso orario che in senso antiorario
per l'utilizzo estivo e invernale



€ 34,95

Trapano avvitatore a batteria
Li-ion 10,8 V, mandrino autoserrante mm 10,
doppia velocità



ESCLUSIVO
BRICCOOK

€ 25,95

Ventilatore alla velocità
potenza 45 Watt, Ø 30 cm, 3 velocità,
griglia frontale con alette radiali curve, orientabile

OFFERTE VALIDE DAL 9 AL 26 LUGLIO

BRICCOOK

ORARIO

- Dal lunedì al venerdì: 8,30-12,30 • 14,30-19,30
- Sabato: 8,30-19,30 CONTINUATO
- Domenica: 9-12,30 • 15-19,30

TERZO

Reg. Domini 28 - S.S. per Savona
Tel. 0144 594614

SPIGNO MONFERRATO

Viale Anselmino
Tel. 0144 91582

Ordina online
e ritira in negozio
www.piazzolla.com



AMPIO PARCHEGGIO

